

Meloni avverte: alleanza inutile senza un accordo sul premier

BRAVETTI / PAGG. 2 E 3



La Russia taglia ancora il gas: forniture al 20% a Nord Stream 1

BRESOLIN / PAGG. 6 E 7



EDITORIALE

LA GIUSTIZIA IN CAMPAGNA ELETTORALE

OMAR MONESTIER

Da qualunque parte la si guardi questa è una storia incredibile. Non si trova altra parola, anche se gli aggettivi non mancherebbero. Uno su tutti: inaccettabile.

Un poliziotto noto per alcuni tratti come la disponibilità, la competenza, l'esperienza, uno che è passato da un incarico all'altro senza ricevere mai una reprimenda viene tutto d'un tratto associato a una inchiesta che cerca di far luce su alcuni casi di prostituzione minorile. Lo arrestano, e lo stupore è generale. Nel giro di qualche giorno il suo avvocato riesce a dimostrare che il poliziotto non è l'uomo indicato da una ragazza come cliente e, anche questo a me pare incredibile, che le sue fattezze non corrispondono al ritratto da lei fornito agli investigatori. Sarebbe bastato, scopre l'avvocato, che qualcuno si fosse premurato di controllare se avesse o no un tatuaggio che la giovane ricordava di aver visto in un punto ben preciso del corpo.

Ora, io mi chiedo come sia possibile che una Procura possa chiedere un provvedimento restrittivo di tale brutalità senza avere svolto, dopo settimane di accertamenti, quel banale riscontro riuscito in poche ore a un bravo avvocato.

Mi viene facile intrupparmi fra coloro che sostengono da tempo che, così come a noi giornalisti viene chiesto conto di quel che scriviamo, pure a chi indaga ogni tanto bisognerebbe domandare come è possibile che un innocente finisca triturato senza alcuna altra possibilità che sperare di riuscire a dimostrarsi innocente. I referendum appena abortiti cercavano di sollecitare l'attenzione proprio su alcune domande simili a questa. Si dirà, e con qualche ragione, che non erano lo strumento giusto ma l'esperienza dimostra che nessuna Autorità si riforma da sé. Tocca al Parlamento. Infatti, fra i temi della campagna elettorale il tema Giustizia semplicemente non c'è.

L'INCHIESTA E LO SCAMBIO DI PERSONA

Caso Belmonte archiviato

Il dirigente di polizia scagionato dall'accusa di prostituzione minorile per cui finì ai domiciliari DE FRANCISCO / PAG. 21

GLI INCENDI IN REGIONE



La Val Resia conta sull'aiuto della pioggia

SEU / PAGG. 12 E 13

ALLA MODINE DIPOCENIA

MAURA DELLE CASE / PAG. 33

IN FABBRICA FA CALDO UN ALTRO SCIOPERO



INUMERI DELLA DEVASTAZIONE

MARCO BALLICO / A PAGG. 14 E 15

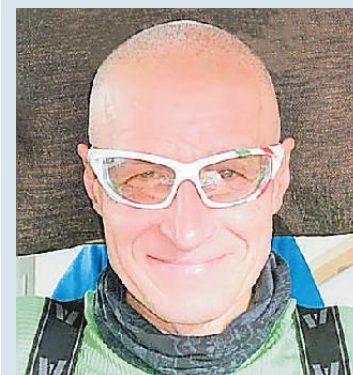
RINASCITA DEI BOSCHI: SERVIRANNO 20 ANNI



IN CRONACA

Muore in montagna cadendo con la bici per trenta metri

ROSSO E ARIIS / PAG. 27



Ragazza denuncia: aggredita e violentata in un locale a Lignano

/ PAG. 34

Addio a Bertino Taboga storico meccanico della Ciclistica Bujese

/ PAG. 28

Precipita nel torrente mentre fa canyoning e si ferisce alla schiena

MICHELLUT / PAG. 30

LA CORSA ROSA NEL 2023

La salita al Lussari e la partenza da Erto Il Giro torna in Friuli

ANTONIO SIMEOLI

Lavori vanno avanti. Rapidissimi. «Anche di sabato lavorano, vanno forte», spiega Loris Macor che ci accompagna sulla salita che sale al Lussari dalla Valsaiera, l'ultima fatica del Giro d'Italia 2023. / PAG. 43



La nuova strada che porta al Lussari

IL NUOVO APPARECCHIO MAICO: IL PIÙ RICHIESTO



“ LO INDOSSI E... LO DIMENTICHI ”

Sconto di fabbrica

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica offerta valida fino al 30 luglio

Udine 0432 25463 Cividale del F. 0432 730123 Feletto Umberto 0432 419909 Codroipo 0432 900839 Latisana 0431 513146 Tolmezzo 0433 41956 Gemona del F. 0432 876701 Cervignano del F. 0431 886811

Verso il voto

IL CASO

Lo strappo di Meloni

La leader di Fratelli d'Italia avverte gli alleati alla vigilia del summit
«Senza un accordo sul premier la nostra coalizione non ha senso»

Antonio Bravetti / ROMA

«Se non dovessimo riuscire a metterci d'accordo» sul nodo della premiership nel centro-destra «non avrebbe senso andare al governo insieme». Alla vigilia del vertice a tre con Berlusconi e Salvini, Giorgia Meloni detta a chiare lettere le sue condizioni. Il candidato premier è chi prende più voti, punto.

«Confido che si vorranno confermare, anche per ragioni di tempo, regole che nel centro-destra hanno sempre funzionato, che noi abbiamo sempre rispettato e che non si capisce per quale ragione dovrebbero cambiare oggi». Niente revisioni né trabocchetti: la leader di Fratelli d'Italia vuole sedersi al tavolo con gli alleati senza il timore di ricevere sorprese. «Chi avrà un voto in più, avrà l'onore e l'onere di indicare il premier», conferma Matteo Salvini. Forza Italia, invece, tace. I vertici del partito, alle prese con l'addio di altri due deputati, temono che indicare Meloni sin da ora possa creare nuove tensioni o far perdere consensi in campagna elettorale.

La corsa verso il 25 settem-

bre è iniziata e per Meloni la sfida deve essere solo contro il centrosinistra: «Letta fotografa la realtà quando dice che bisognerà scegliere tra Fratelli d'Italia e il Pd. Considero questa una buona notizia perché nel bipolarismo si confrontano identità: centrodestra contro centrosinistra, progressisti contro conservatori. Questo è lo scontro e gli italiani sceglieranno da che parte stare». Meloni, Berlusconi e Salvini si vedranno domani a Montecitorio: appuntamento nel pomeriggio, negli uffici della Lega. Si inizierà a parlare di liste, di collegi, di programmi. «Lasciamo a sinistra litigi e divisioni - propone Salvini - per quanto ci riguarda, siamo pronti a ragionare con gli alleati sul programma di governo partendo da tasse, lavoro, immigrazione e ambiente».

Meloni, chiamata dal Tg5 a elencare tre punti qualificanti del suo programma, spiega: «C'è il tema dell'assetto istituzionale italiano e di una riforma in senso presidenziale: dal presidenzialismo e da un rapporto diretto tra governo e cittadini dipende anche la possibilità di fare tutte le altre grandi riforme. Poi ci sono i temi economici: sostegno all'eco-

GIORGIA MELONI
LEADER
DI FRATELLI D'ITALIA

Ci sono regole che noi abbiamo sempre rispettato e che non si capisce perché dovrebbero cambiare

nomia reale, a chi vuole lavorare, alle aziende che assumono. Chi in questa nazione vuole fare non deve essere disturbato dallo Stato. E c'è tutto il tema sociale che va dagli anziani, ai giovani, ai nuovi poveri. Ormai non esiste più un ceto medio e una forza sociale come la nostra non può fingere di non vedere».

Nel 2018 ricorda il senatore Giovanbattista Fazzolari, responsabile del Programma per FdI, «esisteva un programma di coalizione molto stringato e ogni partito aveva il proprio. Sarà così anche questa volta». Quel programma in realtà, è tornato alla ribalta in queste ore rimbalzando polemicamente sui social perché, se è vero che con il suo impegno a ridiscutere trattati europei ed euro

MATTEO SALVINI
LEADER
DELLA LEGA

Lasciamo alla sinistra divisioni e litigi, chi prende un voto in più avrà l'onore e l'onere di indicare il premier

IL PREMIER UNGHERESE IN ROMANIA

«Non ci mescoliamo ad altre razze» Orban, bufera dopo le frasi choc

«Gli ungheresi non vogliono mescolarsi con altre razze». Viktor Orban parla apertamente di una teoria razziale di fronte a una minoranza ungherese in Romania. E poi chiede una svolta demografica o l'Europa sarà presto «sostituita» da stranieri. «Un vero discorso nazista», ha commentato lo storico Krisztian Ungvary. E c'è chi ha paventato il rischio, concreto, che il Paese finisca fuori

dall'Ue, se il premier insistere su questo nuovo approccio alla questione migratoria. La teoria del leader di Fidesz è che in Europa convivano popolazioni che ormai non sono nazioni, ma un conglomerato etnico di «varie razze, europee ed extraeuropee, che si mescolano». La previsione è che entro il 2050, nell'Ue non esisteranno più nazioni, ma solo l'esito di popolazioni incrociate. —

è datato quattro anni fa, è altrettanto vero che nessuno da allora lo ha rimosso dal sito.

FdI comunque non rinuncerà ai punti qualificanti della sua azione politica: come per il premier «saranno gli italiani a scegliere, con il voto, il programma più adatto a governare. Saranno le primarie delle idee», propone Fazzolari. Oltre ai punti elencati da Meloni, ci saranno altri temi cari al partito di via della Scrofa: abolizione del reddito di cittadinanza e del tetto al limite del contante; istituzione di un ministero del Mare; flat tax al 15% sul reddito incrementale; sostegno alla natalità. In materia di sicurezza via libera ai decreti sicurezza salviniani («Quelli fatti col Conte I erano al ribasso») e blocco navale.

Domani l'incontro a Roma, la tregua firmata dopo la caduta di Draghi sembra già scricchiolare
Alta tensione su collegi e futuro premier
Parte in salita il primo vertice di centrodestra

IL RETROSCENA

ROMA

Domani ci si vede e il rischio di incartarsi è davvero forte. Il tema della leadership è solo il più appariscente dei nodi che Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni e Matteo Salvini dovranno affrontare nel vertice in programma alla Camera. Più si avvicina l'ora dell'incontro e più i toni si accendono. La tregua siglata la settimana scorsa con la caduta del governo Draghi è già quasi finita. Fratelli d'Italia alza la voce, perché vuole stoppare sul nascere le presunte manovre tese a ostacolare la

corsa verso Palazzo Chigi, con il conforto di sondaggi sempre più positivi per Meloni. Fratelli d'Italia insiste che Le questioni più spinose sono tre: il candidato premier della coalizione, la suddivisione dei collegi, il programma comune. Sullo sfondo poi c'è la (ormai vecchia) vicenda della presidenza della Sicilia, che tante tensioni ha generato in questo ultimo anno e che è ben lontana dall'essere risolta.

La questione leadership, ragiona un dirigente di Forza Italia, ha tre sbocchi possibili: la conferma della regola «chi prende un voto in più governa», l'indicazione da parte di Meloni di un altro nome per Palazzo Chigi; o in ultima

istanza la soluzione «creativa» indicata da Berlusconi: la scelta andrebbe espressa da un'assemblea di eletti della coalizione. Tre strade molto diverse, tutte ricche di ostacoli. Come dimostrano le frasi di ieri, Meloni non ha alcun'intenzione di mollare sul principio. Ma in molti consigliano prudenza e, viste anche le pressioni internazionali, resta viva l'ipotesi che, in caso di vittoria non clamorosa, la presidente di FdI possa alla fine sparigliare indicando un altro nome per la presidenza del Consiglio, nelle ultime ore è tornata a circolare l'ipotesi di Letizia Moratti, vicepresidente della Regione Lombardia, la cui candidatura al Pirellone è un elemento

di disturbo per Lega e Forza Italia.

Secondo Fratelli d'Italia da questo ginepraio si esce semplicemente con il rispetto delle consuetudini che la coalizione si è sempre data. Ma non è così semplice. Sulla suddivisione dei collegi ad esempio la regola dice di basarsi ponderando risultati delle ultime elezioni amministrative e sondaggi. Si ma quali? Francesco Lollobrigida, capogruppo di FdI, fa un calcolo: «Cene spettano il 50% a noi e il 50% agli altri», visto che la somma di Forza Italia e Lega è al di sotto della percentuale attribuita al partito di Meloni. L'algoritmo, secondo Lega e Forza Italia dice altro: 40% a FdI, 30% al Carroccio,



Matteo Salvini e Silvio Berlusconi

20% ai berlusconiani. Il resto poi va diviso tra i partiti minori della coalizione.

Il Cavaliere, tra stasera e domani tornerà nella Capitale, con l'obiettivo di prendere parte alla riunione, «al 90% ci sarà», dicono i suoi. Sul tavolo i temi non mancano e difficilmente basterà un vertice per risolverli, «è solo il primo incontro», dice Antonio Tajani, un modo per rompere il ghiaccio. D'altronde Meloni ha chiesto che il vertice si svolgesse in una sede istituziona-

le proprio per evitare di essere trattata come un'ospite nella coalizione.

Ma c'è un elemento che pesa, le fuoriuscite da Forza Italia stanno creando preoccupazioni non solo a Villa Certosa, ma anche negli alleati. Al di là delle questioni personali, il problema politico esiste: l'ala moderata del partito ha sofferto la decisione di non votare la fiducia al governo Draghi, preferendo andare di corsa alle elezioni in una coalizione a forte trazione sovranista. E' ancora presto per capire se queste defezioni, e soprattutto questi argomenti, abbiano un riflesso sui sondaggi, ma la paura è molta. Le prime ricerche sulle intenzioni di voto, segnano un calo, sebbene poco accentuato (0,3% secondo Swg per il tgl7). Quello che gli alleati temono è che una Forza Italia preoccupata di non mostrarsi troppo indulgente con gli altri partiti, possa rappresentare uno scoglio nelle trattative di questi giorni. — F.Oli.

L'INTERVISTA

Antonio Tajani

«Non è importante la leadership
Quello che conta è il programma»Il vicepresidente di Forza Italia: «Non facciamo il gioco della sinistra che ci vuole divisi
Giorgia attaccata dai media esteri? Deve dimostrare che è diversa da come la dipingono»

FRANCESCO OLIVO

Antonio Tajani passa da una riunione all'altra. Con i coordinatori regionali sta lavorando alle liste per le elezioni. Ieri le prime dieci Regioni, oggi le altre dieci. La campagna elettorale hai suoi passaggi, ma il vicepresidente di Forza Italia lavora anche alla preparazione di un vertice che si preannuncia non semplice. **Tajani, a cosa serve il vertice di domani tra i leader del centrodestra?**

«È la prima riunione per preparare la campagna elettorale. Parleremo dei temi, come le pensioni, che ha sollevato Berlusconi». **Giorgia Meloni ha messo una condizione: senza accordo sulle regole non c'è il centrodestra. Quindi parliamone: la leadership a chi spetta?**

«Non se ne deve parlare adesso, i leader troveranno una regola».

Meloni dice che la regola c'è già.

«Vediamo. Bisogna aspettare le elezioni».

Ma non sarebbe meglio presentarsi agli elettori con un candidato unico?

«Decideranno i leader. Il tema non mi appassiona, la legge elettorale non lo impone e nelle altre elezioni non c'era un candidato unico. Ogni partito ha il suo. L'importante è avere un programma. Qui bisogna vincere, se si troviamo un candidato premier, ma poi non vinciamo, resta solo un candidato. Delle regole si troveranno. Insistere su questo dibattito comporta un rischio».

Quale rischio?

«Si rischia di oscurare i programmi e fare il gioco della sinistra che ci vuole divisi. Più che la leadership l'importante è avere una classe dirigente seria con esperienza in grado di governare il Paese. Serve una squadra, non un uomo o una donna sola al comando».

La politica estera può essere un elemento di frizione tra alleati?

«La politica estera di un grande Paese non cambia, siamo nella Nato e abbiamo come faro il rapporto con gli Stati Uniti».

La Lega ha votato i decreti Ucraina, ma insiste che non bisogna più inviare le armi e ha espresso dubbi

ANTONIO TAJANI
VICEPRESIDENTE
DI FORZA ITALIA

L'addio di Brunetta e Gelmini? Ora non passino con il nemico Chi ci ha lasciato in precedenza poi è scomparso politicamente

Più che la leadership è importante avere una classe dirigente seria che sia in grado di governare questo Paese

sull'ingresso di Svezia e Finlandia nella Nato. Come possono convivere queste posizioni con le vostre e quelle di Fratelli d'Italia?

«Sono posizioni di partito. Il governo è un'altra cosa. In ogni caso nessuno è contrario alla Nato. Noi abbiamo votato al Parlamento europeo, Berlusconi incluso, documenti molto duri contro la Russia».

Cosa ci sarà nel programma comune del centrodestra?

«Riduzione della pressione

fiscale, revisione del reddito di cittadinanza, pensioni, sicurezza e aiuto ai più deboli. Noi insisteremo molto sul potere d'acquisto dei lavoratori, dei pensionati e delle casalinghe».

Meloni accusa una campagna di discredito orchestrata contro di lei all'estero.

«È successo in passato con Berlusconi. Si reagisce mostrando serietà e dimostrando di essere diversi da come si viene dipinti».

Forza Italia ha un problema: continuano a uscire

parlamentari. Che ne pensa?

«Se non sei d'accordo con la scelta fatta dal partito non è che passi con il nemico. Quelli che hanno lasciato il partito non hanno mai avuto grande fortuna. Sono usciti personaggi, anche gruppi interi e sono tutti scomparsi politicamente. Passare a sinistra non è una opzione accettabile. Avrebbero dovuto fare come Elio Vito».

Elio Vito preso ad esempio virtuoso, sorprendente!

FORZA ITALIA PERDE ALTRI PEZZI

Diaspora azzurra, via Versace e Baroni

Continua diaspora da FI. Anche Giusy Versace lascia così come la deputata Annalisa Baroni e un altro gelminiano di ferro come l'assessore lombardo alla Casa e housing sociale, Alessandro Mattinzoli, che rimette le deleghe in Giunta e viene sostituito da Alan Rizzi. «Quattro anni fa – spiega Versace in una nota – ho trovato in Forza Italia ideali e progettualità in cui mi rispecchiavo e che mi hanno spinto a prestare il mio volto alla politica, ma oggi, con tristezza, devo prendere atto dell'attuale incompatibilità tra le vicende di queste



Da sinistra Mara Carfagna, Giusy Versace, Alessandro Mattinzoli e Annalisa Baroni

giorni ed i valori, su tutti il rispetto della dignità di ciascuna persona, in cui ho sempre creduto e che non intendo tradire». Dal canto suo, Baroni sentenza che «ha ragione Mariastella Gelmini quando dice che in Forza Italia non c'è più spazio per i moderati. Da oggi non faccio più parte di FI e lascio ogni carica all'interno del partito». Mattinzoli, ancora, spiega così la propria scelta: «Quella che conoscevo era una voce che aveva una sua identità, sensibilità e visione nel centrodestra, ora ho visto che per questa voce non c'è più spazio».

«Sì, perché avendo preso posizioni critiche contro il partito, Vito ha avuto la dignità di dimettersi. Qui nessuno è stato eletto con le preferenze: quindi se io non sono più d'accordo con il partito prendo e vado a casa, non passo con il nemico».

Mara Carfagna resterà?

«Mi auguro che Mara resti. Ho sempre avuto un buon rapporto con lei. Ha avuto spazio e visibilità, in tutte le iniziative di partito e nelle riunioni più importanti, come gli altri ministri, è stata coinvolta».

Loro, i ministri, dicono che nessuno li ha consultati quando si doveva decidere se votare la fiducia a Draghi. C'è stata in quella fase un po' di distanza?

«Forse si sapeva che Brunetta e Gelmini stavano per uscire».

Al di là dei nomi, i parlamentari che escono da Forza Italia pongono un problema politico e criticano la scelta di uscire dal governo Draghi e allearsi con due partiti sovranisti più forti. Hanno torto?

«La legge elettorale prevede un centrodestra e un centrosinistra. Se sei di centrodestra combatti la battaglia nel tuo campo, non alleandosi con gli ex comunisti che forse si accorderanno con i grillini».

È meglio allearsi con Meloni e Salvini?

«È meglio allearsi con il centrodestra. Noi non siamo succubi di nessuno. Ma nemmeno vogliamo esserlo del Partito democratico. Ci presentiamo con la nostra lista, non facciamo federazioni. Non è un caso che il Ppe ci abbia dato pieno appoggio».

Il Ppe la vuole premier.

«Di questo non so niente. Non mi sono candidato a niente. Sono un militante che ha avuto tanto dalla vita. Io ho rinunciato alla buonuscita di mezzo milione di euro da commissario europeo, un lavoro ce l'avevo, cerco di essere coerente con le mie idee».

Almeno una cosa si può dire: per la prima volta Antonio Tajani sarà parlamentare?

«Probabilmente dopo trent'anni di parlamento europeo, sarà la volta di quello italiano. Ma non ho l'ambizione di avere i gradi». —

Sul sito di FdI è consultabile, appunto, il programma per le politiche del 2018: quello nuovo lo ricalcherà abbondantemente. Compresa la revisione dell'euro e il tetto al numero massimo di stranieri nelle classi? «Certo. Non abbiamo mai sostenuto di uscire dall'euro - spiega Fazzolari - chiediamo di rivedere i meccanismi di solidarietà all'interno dell'area euro. Sul limite agli stranieri sono loro stessi a chiederlo: quando sono troppi sono i primi a lamentarsi di non imparare nulla». Le critiche sono infondate, ribatte: «Non abbiamo mai fatto populismo, siamo sempre stati molto seri. Non siamo un partito di cui gli italiani o gli alleati devono avere paura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MOTIVI DELLE FRIZIONI



Premiership

Per Meloni il leader del partito più votato governa. Salvini precisa: chi vince può indicare un candidato. Berlusconi: «Presto per parlarne»



Liste elettorali

Secondo Meloni a FdI va assegnata la metà dei collegi. Gli altri chiedono un'altra ripartizione: FdI 40%; Lega 30%, FI 20% (altri partiti 10%)



Sicilia

Fratelli d'Italia vuole ricandidare Musumeci, sul quale c'è l'ostilità della Lega e di parte di Forza Italia. Si vota in autunno (dopo le politiche)

Verso il voto

Le grandi manovre di Calenda

Il leader di Azione presenta il "patto repubblicano" con Bonino e dialoga con Letta per arginare la destra
Le sue condizioni: Draghi premier e porta sbarrata a chi non ha votato la fiducia (M5S, Verdi e Sinistra Italiana)

Alessandro Di Matteo / ROMA

La discussione col Pd è aperta, adesso è iniziato davvero quel dialogo che ieri Carlo Calenda aveva definito «possibile». Un confronto non facile, che subito rischia di attorcigliarsi sulla questione del candidato premier, che per Calenda non può che essere Mario Draghi e non Enrico Letta, come invece vorrebbe lo statuto Pd. Senza contare i veti - ricambiati - del leader di Azione a «chi non ha votato la fiducia a Draghi», categoria nella quale rientra anche Nicola Fratoianni, oltre che M5s. Ma il dato è che

Tra i punti fermi del programma chiarezza su Ue, atlantismo e il sostegno a Kiev

nonostante le schermaglie e le asprezze i due si sono parlati ieri, un colloquio che in teoria sarebbe per ora dovuto restare riservato. L'obiettivo, ovviamente, è quello di trovare un assetto in grado di sbarrare la strada alla destra alle elezioni di fine settembre, evitare di regalare a Salvini e Meloni la quasi totalità dei collegi uninominali, quelli dove vince solo chi arriva primo con un voto in più.

Su questo lavora molto anche Emma Bonino, che da mesi ha stretto un accordo con Calenda e che in queste ore ha parlato a sua volta al telefono con Dario France-

schini. E che, soprattutto, detiene il simbolo che permetterebbe di evitare una raccolta di firme in corsa per poter presentare le liste. Insieme, Bonino e Calenda (cioè Azione e Più Europa) presentano alla stampa i punti del «patto repubblicano» che offrono «a tutti i cittadini e alle forze politiche che hanno votato la fiducia a Draghi».

Appello che trova orecchie attente soprattutto in quei mondi delusi dalla svolta a destra di Forza Italia. Aderisce subito Mariastella Gelmini, si guarda con attenzione a Mara Carfagna, che dopo la dura nota della scorsa settimana sta valutando cosa fare ma che molti danno ormai decisa a lasciare a sua volta Fi. Più complicato il dialogo con Giovanni Toti, mentre sembra proprio non decollare il rapporto con Matteo Renzi.

L'obiettivo principale di Calenda sembra l'elettorato moderato di centrodestra: «Forza Italia è entrata a pieno titolo nell'area populista, sovranista, anti-europea e anti atlantica». Per intercettare quel voto forse una corsa solitaria sarebbe più efficace. Ma la legge elettorale ha le sue regole e con quella attuale è molto complicato andare per conto proprio.

Ieri, oltre a Letta, il leader di Azione ha visto anche il leader Iv, ma senza che ci siano stati passi avanti. Tanto che Renzi, secondo quanto racconta chi ci ha parlato, è sempre più determinato a preparare le liste, per essere comunque pronto a correre anche da solo se da Azione



Carlo Calenda ieri a Roma durante la presentazione del Manifesto del Fronte Repubblicano

non arrivassero aperture e se nemmeno il Pd offrisse una forma di alleanza: ma, è il ragionamento di Renzi, poi spiegheranno loro questa scelta in caso di sconfitta.

In Tv Renzi si limita a dire: «Quello che farà Calenda lo dirà lui. Gli ho detto, se c'è un progetto serio per il paese sono disponibilissimo a dare una mano». Quando gli si fa notare la freddezza di Calenda, Ettore Rosato, presidente di Iv, commenta così: «Per noi quello che conta

sono i contenuti. I contenuti sono quelli che ha espresso la linea-Draghi. Se ci si ritrova sui contenuti in politica molto è già fatto. Poi, se servirà noi siamo pronti a correre da soli o disponibili».

Al Tg1 Calenda assicura di non porre «veti, tranne per M5s con cui non mi sono mai alleato, e i sovranisti che hanno fatto cadere Draghi insieme a M5s». Ma il rapporto è molto complicato anche con molti altri satelliti della galassia centrista. E poi, ap-

punto, c'è la bordata a Fratoianni e Bonelli: «Non so se Bonelli e Fratoianni nel frattempo vogliano i termovalorizzatori ma so che sono quelli che stanno dicendo che l'agenda Conte era meglio dell'agenda Draghi, ma questi sono fatti che riguardano il Pd non noi». Perché proprio i termovalorizzatori sono tra i punti fondamentali del «patto repubblicano» proposto da Calenda e Bonino. Così come la chiarezza su europeismo e atlantismo

e il sostegno all'Ucraina «anche con l'invio di materiale bellico».

Calenda e Bonino aprono poi al salario minimo «nel solco della direttiva europea», come appunto aveva detto anche Draghi, ma il reddito di cittadinanza è da riformare e l'intervento diretto dello stato nella gestione delle aziende deve essere limitato al minimo, «con gestione privatistica e per il minor tempo possibile», cioè il contrario di quanto teorizza per esempio Andrea Orlando.

Senza contare che quando un cronista cita il nome di Luigi Di Maio, come possibi-

Anche Renzi resta alla finestra «Pronti ad appoggiare un progetto serio»

le interlocutore, Calenda risponde così: «Non so di chi si stia parlando, non so di chi si parla, non mi risulta».

Ma, appunto, lo snodo di tutto è il confronto con il Pd. Dice la Bonino: «Da 24 ore è finalmente iniziata un'interlocuzione col Pd, che in questi anni ha sempre preferito altri interlocutori».

E Calenda su questo tende la mano: «Letta è una persona seria e siamo disponibili a discutere con tutti sulle cose da fare». Certo, insiste, per palazzo Chigi lui vede solo il nome di Draghi, ma di questo - dice il Pd - si potrà discutere dopo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUILLAUME MUSSO LA SCONOSCIUTA DELLA SENNA

Il misterioso ritrovamento in vita di una pianista che tutti credevano morta.

Il DNA di una ragazza salvata dalle acque della Senna corrisponde a quello di una donna morta un anno prima. Quali segreti nasconde? Com'è possibile che sia al tempo stesso viva e morta?

DAL 23 LUGLIO

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

ONDATA ROVENTE ► L'ANTICLONE AFRICANO DI LUGLIO STA PORTANDO TEMPERATURE SENZA PRECEDENTI: UNA CONDIZIONE DA NON SOTTOVALUTARE, SPECIE PER GLI OVER 65

Caldo record: rimedi e consigli per gli anziani

Una nuova ondata di caldo sta attanagliando l'Italia, mettendo in grande difficoltà anche tutta l'Europa occidentale. Siamo entrati nella fase più bollente dell'estate, con temperature sempre più da record e senza precedenti. Una situazione che sta producendo disagi un po' per tutti, anche se rimangono le persone anziane quelle che rischiano di soffrirne maggiormente, rivelandosi spesso le prime vittime del problema. E allora quella che per tanti è considerata la stagione più bella, per loro rischia di rivelarsi un vero e proprio inferno.

STARE AL FRESCO

Quando la colonnina del termometro si alza troppo, soprattutto per i soggetti "fragili", sarebbe meglio rimanere in casa evitando di affrontare le ore più calde (dalle 10 alle 17) e di svolgere possibili attività faticose. Per quanto riguarda gli anziani, risulta fondamentale monitorare la temperatura dell'abitazione ed eventualmente abbassarla a sufficienza, mantenendo il livello del condizionatore intorno ai 24-26 gradi. In aggiunta, è altrettanto utile coprire le finestre esposte al sole per avere un ambiente ancora più fresco. È consigliabile evitare poi anche tutte quelle situazioni di esposizione ad un caldo eccessivo, come nel caso dei lunghi viaggi in macchina.

RIMANERE BEN IDRATATI

Bere tanta acqua è sempre indicato, ma in estate lo è ancora di più. Il primo passo per combattere le condizio-



ATTENZIONE ALL'ESPOSIZIONE AL SOLE NELLE ORE PIÙ CALDE

ni critiche dettate dall'afa è senz'altro l'idratazione.

Negli over 65 la regolazione della temperatura cutanea attraverso la sudorazione può essere poco efficiente, con un mancato stimolo della sete come conseguenza. Ecco che allora si può verificare facilmente uno stato di dis-

L'idratazione è il primo passo che gli anziani devono compiere per combattere il caldo

dratazione assolutamente da evitare, specie per chi ha anche qualche problema di salute. In soggetti cardiopatici, per esempio, si potrebbe incrementare il rischio di aritmie ed episodi di fibrillazione.

Anche l'alimentazione in questi mesi svolge un ruolo cruciale: consumare cibi freschi e ricchi di liquidi, evitare le bevande alcoliche e fare il pieno di frutta e verdura contribuisce a mantenere un corretto stato di idratazione. Con tutta questa serie di indicazioni, anche gli anziani possono godersi al meglio, e in tranquillità, questa calda estate.



BERE TANTA ACQUA È FONDAMENTALE



► I CAMPANELLI D'ALLARME

I segnali più chiari della disidratazione

Pressione bassa, mucose secche e scarso apporto di liquidi rappresentano dei chiari segnali che possono aiutarci a capire se un anziano è disidratato. In caso di colpo di calore, se la persona rimane cosciente bisogna invitarla a bere acqua a piccoli sorsi e scoprirla dei vestiti in eccesso.



ACUSTICAUDINESE
l'arte del sentire

IL CENTRO ACUSTICO
alla portata di tutti

AIUTIAMO le PERSONE a *Sentire Meglio*

- ~ Prova gratuita fino a 30 giorni ~
- ~ Tutte le tecnologie innovative ~
- ~ Convenzionati con ASL e INAIL ~



Chiamaci per una consulenza gratuita anche a domicilio

Il nostro obiettivo è la SODDISFAZIONE del PAZIENTE



 acusticaudinese

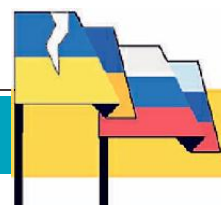
 www.acusticaudinese.it

UDINE
via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD)
via Dante, 2
tel. 0432 785093

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
via Verdi, 4
tel. 0481 095079

PAESE (TV)
via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Berlino: «Da Mosca gioco perfido per dividere i Paesi dell'Unione»

Quello di Vladimir Putin è un «gioco perfido», ha detto oggi il ministro tedesco di Economia e Clima, Robert Habeck. «La Russia rompe i contratti e poi incolpa gli altri non ci sono motivi tecnici per l'abbassamento delle consegne di gas».



Incidente al gasdotto fra Algeria e Spagna: forniture sospese

Un incidente al gasdotto Medgaz, che collega l'Algeria alla penisola iberica, ha causato «un'interruzione temporanea della fornitura di gas alla Spagna». I rapporti fra i due Paesi mediterranei sono peggiorati negli ultimi mesi.



IL CASO

Gas il taglio di Putin

Mosca lima al 20% le forniture attraverso il Nord Stream 1. L'Ue cerca un compromesso sulla riduzione volontaria dei consumi



DALL'INVIATO A BRUXELLES

È bastato il semplice annuncio per far schizzare il prezzo del gas a 176,62 euro per Megawatt/ora, registrando un aumento su base giornaliera del 10%. Da domani Gazprom ridurrà ulteriormente i flussi attraverso il gasdotto Nord Stream 1, quello che passa per il Mar Baltico e arriva in Germania. Ufficialmente perché è arrivato il momento di effettuare lavori di manutenzione su una seconda turbina, ma secondo il governo tedesco si tratta di un pretesto: «Non c'è alcuna ragione tecnica che giustifichi un nuovo taglio del gas» dicono da Berlino. Uno scenario che rende ancor più urgente l'accordo sul piano per il razionamento del metano in discussione al tavolo dei governi Ue e che prevede un taglio del 15% dei consumi: oggi si riuniranno i ministri dell'Energia per cercare di chiudere l'intesa sul nuovo testo, che contiene modifiche significative rispetto a quello proposto la scorsa settimana dalla Commissione europea.

Ieri Gazprom ha fatto sapere che da domani la quantità di gas fornito attraverso il gasdotto che va in Germania scenderà a circa 33 milioni di metri cubi al giorno, vale a dire la metà dei flussi attuali, che già rappresentano il 40% della capacità totale di Nord Stream 1 (167 milioni di metri cubi al giorno). In sostanza, a partire da domani il gasdotto funzionerà solo al 20% della sua portata. La ragione è che la società ha annunciato nuovi lavori di manutenzione su una seconda turbina.

Dopo esser stata riparata in Canada, la prima turbina era rimasta bloccata per alcune settimane nel Paese nordamericano per via di una diatriba interpretativa sulle sanzioni. Poi – con l'intervento del governo tedesco e i chiarimenti della Commissione europea – la pratica si è sbloccata e il pezzo è arrivato in Germania più di una settimana fa. Attualmente si trova a Colonia, ma a quanto

OLAF SCHOLZ
CANCELLIERE
TEDESCO

Non esistono giustificazioni tecniche la questione della turbina è solo un pretesto

DMITRI PESKOV
PORTAVOCE
DEL CREMLINO

Gazprom mantiene gli impegni il calo delle forniture è colpa delle sanzioni imposte dai Paesi occidentali

GIÙ LE FORNITURE

Gazprom riduce al 20% il flusso di Nord Stream

Gasdotti attivi
Mai partiti



21 luglio 2022
■ Gazprom, dopo un periodo di manutenzione, riapre il rubinetto del gas verso l'Europa, riavviando il gasdotto Nord Stream 1, ma comunque a scartamento ridotto

25 luglio 2022
■ A partire da mercoledì 27 luglio il flusso scenderà al 20% della capacità totale, ovvero 33 milioni di metri cubi al giorno. Gazprom dice che il motivo sarebbe il fermo per riparazione di un'altra turbina

LA CORSA DEL METANO

Prezzo del gas naturale al mercato di Amsterdam negli ultimi 12 mesi (in euro per Megawatt/ora)



GEA - HUB

Gli analisti: dovremo riattivare le centrali a carbone

«Italia impreparata al razionamento»

L'ANALISI

Luigi Grassia

Come si adatterà l'Italia al taglio del 15% dei consumi di gas, ora in discussione in Europa? È qualcosa che si può gestire? Fra gli analisti prevale il pessimismo. Alberto Clò, economista, già nel cda dell'Eni e ora direttore della Rivista Energia, argomenta: «Avremmo bisogno di un programma di emergenza per l'energia, che però è vecchio di qualche anno e

inadeguato alla situazione attuale. Sarà difficile decidere un razionamento, difficile tecnicamente e politicamente, soprattutto sotto elezioni: chi verrà colpito, chi verrà salvaguardato?». Clò sottolinea pure che a fronte del taglio del 15% dei consumi del gas si dovrà pensare non solo al risparmio di energia, ma anche alla sostituzione con altre fonti, e in particolare il carbone: «In tutta Europa in vista dell'inverno si sta facendo incetta di carbone. Anche in Italia si stanno riattivando le poche centrali che abbiamo. Lo si può fare in fretta in

una situazione di emergenza». E le rinnovabili? «Purtroppo non offrono una soluzione a breve termine».

A questo riguardo un altro economista, Andrea Giuricin, dell'Istituto Bruno Leoni, sottolinea (con rammarico) un paradosso: «Molti impianti di energie verdi vengono bloccati proprio da comitati di ambientalisti, che dicono no a tutto». Pur senza contestare la transizione energetica nel suo complesso, Giuricin afferma che le centrali a carbone «saranno utili a scavallare l'inverno 2022-2023, dopodiché la situazione po-

trebbe farsi più gestibile, grazie al crescente flusso di metano dall'Algeria, dal Tap e dai nuovi rigassificatori». Quanto ai tagli imposti dal piano europeo, Giuricin osserva che «di certo non potranno riguardare le centrali che usano il metano per produrre elettricità, perché l'Italia non può restare al buio».

Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, ragiona così: «Tagliare il 15% del consumo italiano di gas corrisponde al calo che ha subito l'Italia negli anni del Covid. Sarebbe un fatto traumatico». In che modo si può gestire la situazione? Magari facendo un elenco di utenti «interrompibili», cioè disposti a farsi tagliare le forniture non indispensabili, come è stato fatto nel caso di altre crisi energetiche? Tabarelli con-



ALBERTO CLÒ
ECONOMISTA
ED EX CONSIGLIERE DELL'ENI

Purtroppo le energie rinnovabili non sono in grado di dare un contributo in tempi brevi

Dalla Banca europea investimenti 1,5 mld per riparare infrastrutture

La Banca Europea degli Investimenti fornirà 1,59 miliardi di euro, sostenuti da garanzie del bilancio dell'Ue per aiutare l'Ucraina a riparare le infrastrutture danneggiate più essenziali e a riprendere progetti di importanza cruciale.



La Francia spegne le insegne per ridurre i consumi di energia

La ministra per la Transizione energetica francese, Agnès Pannier-Runacher, ha annunciato ieri l'adozione di un decreto per vietare le insegne e le pubblicità luminose, tra l'una di notte e le sei del mattino.



Il gasdotto Nord Stream 1 che attraverso il Mar Baltico arriva fino in Germania

pare Mosca non avrebbe ancora dato il via libera al trasferimento, che dovrà avvenire via Finlandia. «Il trasporto si potrebbe fare immediatamente» ha spiegato la società tedesca Siemens Energy – perché le autorità tedesche hanno fornito tutti i documenti necessari. Ciò che manca è la documentazione da parte russa. Gazprom ha giustificato l'attesa spiegando che i chiarimenti ottenuti dal Canada circa i possibili rischi legati alle sanzioni non sono sufficienti e che anzi «sollevano ulteriori questioni».

Il risultato è che da domani il NordStream1 funzionerà a un quinto della sua capacità e la Germania vede sempre più vicino il blocco del gas, anche se per ora non farà scattare il terzo livello d'allarme. La Borsa di Francoforte, però, ieri ha chiuso in territorio negativo (-0,33%), unica piazza europea in rosso. Il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, ha replicato alle accuse del governo tedesco dicendo che «Gazprom ha sempre tenuto fede agli impegni» e che il calo delle forniture «è colpa delle sanzioni occidentali». — MA. BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

corda («andrebbe fatto sia a livello italiano sia a livello europeo») però osserva che gli esempi del passato sono inadeguati: «Stavolta la scala del problema su scala è molto più vasta, e per un tempo più lungo».

La parola torna a a Alberto Clò per un'ultima osservazione. L'economista sottolinea che il taglio del 15% non può essere uguale per tutti i Paesi: «Bisognerebbe tenere presenti le specificità di ogni Stato dell'Ue, fra cui gli stoccaggi. L'Italia sta facendo meglio di altri, le sue riserve di metano superano di 4 punti percentuali il livello di riempimento medio in Europa. La Snam ha fatto un ottimo lavoro pagando un altro prezzo, sarebbe giusto tenerne conto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Compromesso sul piano per ridurre i consumi del 15%: deciderà il Consiglio, l'Italia incassa più flessibilità. L'ok atteso per oggi

L'Europa accelera verso l'austerità più deroghe per convincere i governi

IL RETROSCENA

Marco Bresolin

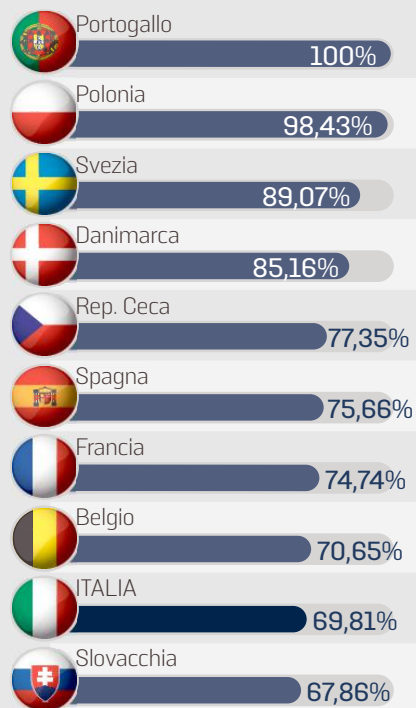
INVIATO A BRUXELLES

Non sarà la Commissione ad avere il potere di rendere obbligatorio il taglio del 15% nei consumi del gas, ma gli stessi i governi con un voto a maggioranza qualificata. Inoltre l'Italia e gli altri Paesi del Sud Europa, tra i più scettici sul piano di Ursula von der Leyen, potranno godere di una serie di deroghe che consentiranno loro di ridurre lo sforzo richiesto in termini di razionamento. Infine il termine ultimo per presentare i piani d'emergenza a Bruxelles slitterà al 31 ottobre. È su questi emendamenti che ieri si è concentrato il negoziato tra i 27 ambasciatori in vista della riunione di oggi tra i ministri dell'Energia (per l'Italia ci sarà Roberto Cingolani). E la notizia dell'ulteriore taglio delle forniture da parte di Gazprom ha dato un'ulteriore spinta all'intesa che ora sembra più vicina. «Vogliamo evitare a tutti i costi che il vertice si trasformi in un fallimento, come auspicato dalla Russia» spiegava ieri un diplomatico in una pausa della riunione-fiume del Coreper I, l'organo che riunisce i rappresentanti permanenti aggiunti dei 27.

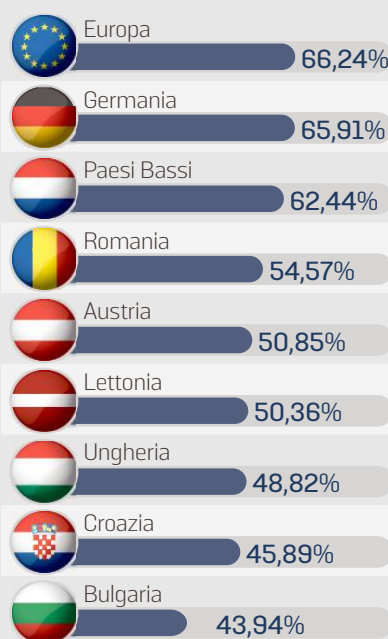
Il testo di compromesso contiene una serie di modifiche significative rispetto alla proposta presentata la scorsa settimana dalla Commissione. Innanzitutto toglie all'esecutivo Ue il potere di dichiarare lo stato d'emergenza, che è il passaggio decisivo per rendere vincolante l'obiettivo di riduzione del 15% dei consumi di gas (nella prima fase sarà solo su base volontaria). Spetterà infatti al Consiglio, cioè ai governi, che delibererà a maggioranza qualificata. Non solo: per far scattare il campanello d'allarme non basterà più la richiesta di tre Stati, ma ne serviranno almeno cinque. C'è poi un altro aspetto molto importante per l'Italia: i piani d'emergenza non andranno presentati a Bruxelles entro fine settembre, ma entro il 31 ottobre. Questo vuol dire che con

GLI STOCCAGGI

Riempimento dei depositi di gas, Paese per Paese



Fonte: Gie Agsi



L'EGO - HUB

ogni probabilità sarà il prossimo governo a predisporlo. Inoltre il Consiglio ha deciso che il regolamento non resterà in vigore per due anni, ma soltanto per uno. Ovviamente prorogabile.

Fin qui le questioni legate alla governance del piano e alla sua attuazione. Ma il nuovo testo introduce quattro importanti deroghe che di fatto vanno incontro a chi criticava l'obiettivo fissato dalla Commis-

sione perché uguale per tutti. Secondo il piano iniziale, i governi avrebbero dovuto ridurre i loro consumi di gas nel periodo che va dal 1 agosto 2022 al 31 marzo 2023 con un taglio pari al 15% della media

dei consumi degli ultimi cinque anni. La prima deroga prevede invece di scontare dal calcolo dei consumi il gas utilizzato «come materia prima nelle industrie critiche». Vale a dire quello necessario per «l'industria chimica e petrolchimica, quella siderurgica, vetraria, della ceramica e dei prodotti minerali non metallici». Per l'Italia, che in teoria avrebbe dovuto tagliare quasi 8,5 miliardi di metri cubi di gas, il correttivo potrebbe rappresentare uno «sconto» significativo. È stato poi aggiunto un altro paragrafo al testo del regolamento che, al fine di calcolare la quota da tagliare, definisce meglio cosa si intende per «gas consumato»: dal conto viene escluso il metano utilizzato per riempire gli stoccaggi, un modo per «premiare» gli sforzi fatti da quei Paesi che hanno lavorato in questi mesi per riempire i serbatoi. Si tratta di uno dei punti che erano stati subito sollevati dalla diplomazia italiana.

Altre deroghe tengono invece in considerazione la condizione «geografica» particolare di quei Paesi che sono scollegati dal resto della rete energetica europea, come i Baltici, la Penisola iberica, ma anche Malta e Irlanda. Infine, nel calcolo del gas da tagliare, è stato introdotto un correttivo per andare incontro a quei Paesi che hanno aumentato significativamente il consumo di metano come conseguenza della ripresa economica post-pandemia. Con le deroghe non sarà ovviamente possibile raggiungere la quota di 45 miliardi di metri cubi stimata dalla Commissione: secondo fonti Ue ci si dovrebbe fermare a 35-38.

La Grecia ha inoltre chiesto di aggiungere nell'agenda di oggi un punto dedicato alla questione dei prezzi del gas e in particolare alla riforma del mercato energetico per sgan- ciare il prezzo dell'elettricità da quello del metano. La presidenza ceca lo ha inserito tra le «varie ed eventuali», anche perché bisogna ancora attendere le proposte della Commissione, in arrivo dopo la pausa estiva. Ieri Ursula von der Leyen ha confermato che, come richiesto dal Consiglio europeo, la Commissione «ci sta lavorando». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

La lotta alla mafia

L'INTERVENTO

Nel nome di Rita

DON LUIGI CIOTTI

Testimone di giustizia, orfana di padre mafioso non riuscì a sopportare la morte di Borsellino e si suicidò a 17 anni. Oggi il suo esempio ispira speranza ai giovani

Rita Atria vedeva oltre. Oltre i condizionamenti culturali del contesto nel quale era cresciuta. Oltre la paura che l'avvolgeva da quando quel contesto aveva deciso di lasciare, consapevole dei rischi. Oltre le analisi stupefatte dei giornali, parole arrabbiate ma impotenti di fronte all'ennesima strage di mafia, che era costata la vita a Paolo Borsellino, Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina.

La diciassettenne Rita fu la settima vittima della strage, anche se raramente leggiamo il suo nome associato a quello del magistrato e degli agenti di scorta.

Nata a Partanna, in provincia di Trapani, in una famiglia mafiosa, perse prima il padre e poi l'amato fratello per mano dei sicari di gruppi rivali. Fu allora che, in modo sofferto ma determinato, Rita scelse di diventare testimone di giustizia, anche seguendo l'esempio della giovane cognata Piera.

Di fronte all'omicidio di persone care, la decisione di testimoniare può confinare

Nel Trapanese dove è nata una cooperativa coltiva le terre confiscate ai boss

col desiderio di rivalsa, se non di vendetta. Ma non fu così per Rita, perché lei appunto vedeva oltre, anche oltre la mentalità rancorosa e violenta che aveva respirato fin da piccola. Nel cercare lontano dalla famiglia opportunità di una vita più autentica: l'aiutò un incontro prezioso: quello con due giovani magistrati, Alessandra Camassa e Morena Plazzi, e poi col Procuratore di Marsala Paolo Borsellino, che ascoltò le sue confidenze. Lui seppe accogliere e indirizzare le emozioni della "picciridda", come era solito chiamarla, le sue aspirazioni di giustizia, di integrità, di libertà da un destino già scritto. Lei gli si legò come a un secondo padre. E per questo non resse al dolore della sua morte.

Pochigiorni dopo l'attentato di via D'Amelio, il 26 luglio 1992, Rita, che viveva sotto protezione a Roma, si

LE VITTIME DI VIA D'AMELIO



Paolo Borsellino
Il magistrato obiettivo della mafia aveva 52 anni



Agostino Catalano
Agente di scorta, 43 anni, aveva 3 figli: doveva essere in ferie



Emanuela Loi
24 anni, prima donna agente di Polizia uccisa in servizio



Vincenzo Li Muli
22 anni, il più giovane. Aveva chiesto di far parte di quella scorta



Walter Eddie Cosina
30 anni, quel giorno fece riposare chi doveva dargli il cambio



Claudio Traina
26 anni, ha lasciato la moglie e un figlio di undici mesi



L'ADDIO 30 ANNI FA

È considerata la settima vittima di quella strage

Rita Atria, nata a Partanna (Trapani), è considerata la settima vittima della strage di via D'Amelio, in cui il 19 luglio 1992 furono uccisi il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti della sua scorta. Rita aveva 17 anni: cresciuta in una famiglia mafiosa, di fronte agli omicidi del padre e del fratello, aveva deciso di diventare testimone di giustizia. In quel percorso difficile aveva trovato il supporto, tra gli altri, proprio di Borsellino. Ecco perché non resse al dolore per la sua morte e una settimana dopo, il 26 luglio 1992, decise di suicidarsi. A Roma, dove viveva in segreto, lanciandosi dal sesto piano di un palazzo di viale Amelia 23. In suo nome è nato il progetto "Liberi di scegliere", oltre a diverse iniziative di impegno contro la mafia. —

lasciò cadere dal balcone dell'appartamento dove stava per trasferirsi: in quell'attimo le fu impossibile vedere oltre — oltre il buio e la disperazione — la possibilità di un futuro felice.

Furono un gruppo di donne a portare la bara il giorno del funerale, al quale la famiglia non si presentò. La tomba venne più volte vandalizzata. Esua madre, una persona annientata dai lutti e schiacciata sotto il peso di codici mafiosi più forti persino degli affetti, rifiutò qualsiasi parola di pietà verso la figlia.

Da questa storia disperata, oggi incredibilmente germoglia speranza. Nel nome di Rita e nel suo esempio si alimentano infatti tenaci iniziative d'impegno contro le mafie, a partire da una cooperativa che coltiva le terre confiscate ai boss proprio nel suo territorio di nascita. Nel suo nome e nel suo esempio abbiamo inoltre imparato a prendere per mano tanti ragazzi e ragazze come lei, prima che la paura o l'assuefazione a soffrire cancellino il loro desiderio di vivere, e vivere in modo autentico. Oggi quei ragazzi sono



Un'immagine della strage di via D'Amelio

"Liberi di scegliere", come il nome del progetto che unisce tanti soggetti pubblici e privati per costruire percorsi protetti, opportunità di studio e volontariato, esperienze professionali, ma soprattutto ascolto, sostegno, relazione: quello che a Rita offrì Paolo, e che ciascuno di loro ha bisogno. Insieme ai giovani, anche tante donne, tante mamme, intraprendono il cammino non

semplice che porta lontano dalla terra e dalla famiglia di origine, ma soprattutto lontano dalle leggi della violenza e della sopraffazione, per vedere cosa c'è "oltre". Quell'oltre che Rita nel suo diario descriveva così: "un altro mondo, fatto di cose semplici ma belle, di purezza, un mondo dove sei trattato per ciò che sei, non perché sei figlio di quella persona o perché hai pagato per

farti fare quel favore".

Rita vedeva oltre anche perché, con la freschezza dei suoi 17 anni, aveva capito cose che molti, magari "esperti", tutt'ora faticano ad accettare. E cioè che, al di là delle mafie come fenomeno criminale, esiste una vasta sfera di comportamenti che, pur non essendo mafiosi in senso stretto, a quel mondo sono affini e funzionali. "Prima di combattere la mafia devi farti un auto-esame di coscienza e poi, dopo aver sconfitto la mafia dentro di te, puoi combattere la mafia che c'è nel giro dei tuoi amici; la mafia siamo noi e il nostro modo sbagliato di comportarci". Come darle torto?

Dalle ingiustizie economiche esociale alle politiche della paura, fino ai modelli culturali fondati sulla competizione e l'auto-affermazione, ci sono sempre più mafie che "siamo noi" e proprio "noi" abbiamo l'obbligo di contrastare. Perché i sogni dei ragazzi come Rita non trovino mai più un abisso di sei piani sotto di loro, ma una scala solida che sale, per riuscire a guardare sempre oltre. —



Santoro (Pd): servono risposte, c'è un piano?

«L'emergenza idrica ha bisogno di risposte immediate, soprattutto alla luce della situazione preoccupante in Friuli. È necessario – spiega la consigliera regionale del Pd Mariagrazia Santoro – capire qual è il piano di azione della Regione, soprattutto se continueranno a mancare sufficienti precipitazioni atmosferiche».



«Api senza nettare stanno morendo di fame»

«Con il perdurare della siccità è nuovo allarme anche per le api. Per la carenza d'acqua infatti le piante producono meno nettare e questi insetti, oltre a soffrire la sete, stanno morendo di fame». Lo sostiene 3Bee, la start up che dal 2017 lavora alla protezione delle api e degli impollinatori tramite la tecnologia.

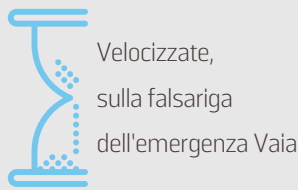
La siccità in Friuli Venezia Giulia

LE OPERE URGENTI PER L'ACQUA POTABILE IN REGIONE

FONDI per fronteggiare la situazione di emergenza



Tempistiche per la realizzazione degli interventi



Gestori affidatari delle opere

- Acegas
- Amga
- Hydrogea
- Cafc
- Iris Acqua
- LTA

Interventi principali

- Acquisto di autobotti
- Realizzazione di serbatoi e accumuli temporanei
- Punti di ricarica delle falde acquifere
- Impianti di pompaggio supplementari anche per agricoltura e zootecnia
- Rigenerazione di pozzi o attingimento a sorgenti
- Interconnessione tra reti idriche esistenti
- Risagomatura dell'alveo dei fiumi per convogliare l'acqua verso le prese
- Rifacimento o approfondimento delle captazioni
- Impianti temporanei per trattamento e recupero dell'acqua

Obiettivo

Scongiorare l'interruzione del servizio per la popolazione



IL MALINA A SECCO

I corsi d'acqua sotto stress

Anche molti corsi d'acqua del Friuli Venezia Giulia sono sotto stress. In alto il torrente Malina completamente a secco nella zona di Orzano di Remanzacco. Qui sopra, invece, il Cormor nel tratto di bivio Paradiso con poca acqua. Pure Tagliamento e Isonzo sono in grave sofferenza. (Foto Petrussi)

Crisi idrica: da Roma oltre 4 milioni per interventi urgenti

Acegas, Amga, Cafc, Hydrogea, Iris e Lta invieranno oggi l'elenco delle priorità. L'obiettivo è scongiurare in ogni Comune lo stop dell'erogazione di acqua potabile.

Maurizio Cescon / UDINE

L'obiettivo è quello di evitare che i Comuni in sofferenza siano costretti a fermare l'erogazione dell'acqua potabile ai loro abitanti. Per scongiurare tale evenienza, ieri l'assessore regionale alla Protezione civile nonché vicepresidente Riccardo Riccardi ha incontrato funzionari e dirigenti dei gestori dell'acqua, annunciando la disponibilità finanziaria del governo per realizzare i primi, urgenti, lavori. Sono 4,2 i milioni di euro messi a disposizione dal Dipartimento nazionale di Protezione civile per far fronte subito ai problemi di carenza d'acqua potabile in Friuli Venezia Giulia. La notizia è giunta tramite l'ordinanza che nomina il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga commissario straordinario per l'emergenza idrica.

A comunicarlo ai gestori della nostra regione è stato, in videoconferenza, il vicesegretario

con delega alla P.C. Riccardi, in collegamento con i referenti di Acegas, Amga, Cafc, Hydrogea, Iris Acqua e Lta: i gestori avevano preventivamente fatto pervenire una lista di interventi da eseguire con urgenza sui territori di competenza. Entro sette giorni sarà poi predisposto un piano che consentirà alla Regione di proporre al Dipartimento nazionale di Protezione civile la realizzazione di opere da concretizzare con immediatezza, nel più breve tempo possibile, per contrastare il contesto di criticità in atto. Ieri Riccardi ha condiviso con i gestori di ricevere, entro 24 ore, un elenco delle opere di maggiore urgenza; a quel punto il piano sarà reso compatibile con i tempi e con il budget a disposizione, di 4,2 milioni di euro. I lavori saranno affidati ai gestori che diventeranno così soggetti attuatori per la realizzazione delle varie opere. Per l'attuazione degli stessi interventi, i soggetti at-



COMMISSARIO STRAORDINARIO È STATO NOMINATO IL GOVERNATORE FEDRIGA

«Tra le cose da fare l'approfondimento delle captazioni e gli impianti temporanei per il recupero acqua»

tuatori potranno avvalersi delle deroghe dall'ordinanza (di nomina del commissario) con particolare riguardo alle tempistiche – per ottenere le necessarie autorizzazioni – e per affidare i lavori, sulla traccia di come si procedette per l'emergenza Vaia del 2018.

Come ha avuto modo di spiegare il vice presidente del Fvg, gli interventi sono volti a garantire l'approvvigionamento di acqua potabile della popolazione, anche mediante la realizzazione di punti di distribuzione della risorsa idrica alimentati con autobotti, provvedendo, a tal fine – qualora non fosse percorribile il noleggio – al potenziamento del parco mezzi e delle apparecchiature delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della Protezione civile. «Gli interventi sono volti poi - ha aggiunto Riccardi - a scongiurare l'interruzione del servizio e a garantirne la piena funzionalità, anche at-

traverso la realizzazione di serbatoi e accumuli di carattere temporaneo, di punti di ricarica delle falde acquifere anche di carattere temporaneo, di impianti di pompaggio supplementari, anche per uso irriguo prioritariamente connessi al rilascio di acqua per le esigenze del settore zootecnico e agricolo, di rigenerazione di pozzi o di realizzazione di nuovi pozzi o attingimenti a sorgenti, di interconnessioni tra le reti idriche esistenti, di risagomatura dell'alveo per convogliare l'acqua verso le prese, di rifacimento o approfondimento delle captazioni, nonché di impianti temporanei per il trattamento e recupero dell'acqua».

I funzionari delle società che gestiscono l'acqua stanno lavorando per predisporre l'elenco delle opere prioritarie. Il Cafc, che si occupa di buona parte della provincia di Udine, monitora costantemente la situazione. In questo momento i Comuni con le criticità più gravi sono Ampezzo e Paularo, mentre Arta Terme, Lusevera, Ovaro e Pontebba presentano criticità limitate alle reti locali delle frazioni per abbassamento sorgenti o portate disponibili, ma necessitano comunque di interventi importanti per garantire l'acqua. In altri 17 Comuni il livello di attenzione è elevato con attingimenti molto alti e possibili criticità a breve. Per tutti gli altri il livello di attenzione è ordinario ma, fanno sapere dal Cafc, è buona regola che i cittadini risparmino l'acqua quanto più possibile. Almeno finché la situazione non tornerà alla normalità. —

LA PIOGGIA

Allerta gialla

La Regione ha diramato una allerta gialla per le precipitazioni attese oggi, valida fino alle 21 di stasera. Non c'è una zona in particolare che potrebbe essere maggiormente interessata dal fenomeno. Fino alla sera di oggi saranno probabili rovesci o temporali che localmente potranno essere anche forti e associati a raffiche di vento. I temporali saranno sparsi e intermittenti, più probabili nella mattina e nel pomeriggio con piogge localmente abbondanti, che potrebbero creare qualche problema, do-

po mesi di tempo. **COMUNICATO** Mercoledì 26 luglio 2022. Il Comune di Udine, C.F. e P.I. 0016850307, via Lionello 1 - 33100 Udine - indice Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura relativi alla progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, dell'intervento avente ad oggetto "Impianto risaltata Castello di Udine - Piazza Primo Maggio" O-PERA 7927 CIG 9301526613 Importo a base d'asta: € 334.336,58 oltre oneri contributivi ed IVA; Durata: 75 giorni per progettazione definitiva e 45 giorni per progettazione esecutiva. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Data di spedizione sulla GIUE: 21/07/2022. L'offerta deve essere presentata entro le ore 12:00 del giorno 29/08/2022 tramite piattaforma telematica all'indirizzo <https://eappalti.regione.fvg.it>. Data di esame delle offerte: 31/08/2022 ore 09:00 presso la sede municipale. I requisiti richiesti, le modalità di partecipazione e tutta la documentazione di gara sono visionabili presso il Servizio Opere Pubbliche, tel. 0432/1272155 - nonché all'indirizzo <https://eappalti.regione.fvg.it> ove è possibile anche estrarne copia. IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (f.to dott. ing. Renato Pesamosca)





Da FriulAdria fondi per il settore agricolo

Crédit Agricole FriulAdria e Confagricoltura rafforzano la loro collaborazione a sostegno del settore agricolo, predisponendo un piano di interventi comune. La finalità è quella di supportare le aziende la cui attività è messa alla prova dal perdurare della siccità e dai rincari di energia e materie prime.



Supplemento per il gasolio agevolato

La Regione ha deciso un supplemento di 50 litri di gasolio/ettaro da impiegare per reintegrare le scorte di gasolio agevolato, raccogliendo la segnalazione di Coldiretti e di Copagri in merito alla necessità di un'ulteriore assegnazione di carburante decurtato del 23%, come prevede la legge 190/2014, agli agricoltori che ne facessero richiesta.

La siccità in Friuli Venezia Giulia

Cereali, raccolti dimezzati e meno qualità

Associazioni degli agricoltori in allarme. E se il gran caldo persiste non ci saranno buone prospettive per i frutteti e i vigneti

Maurizio Cescon / UDINE

La siccità sta colpendo duro le principali coltivazioni in Friuli. La stima esatta dei danni, quantificando le perdite in milioni di euro, sarà fatta più avanti, dopo i raccolti di quel che i campi riusciranno a fornire. Le principali associazioni sono preoccupate: la tregua del caldo e le piogge attese non risolveranno i problemi, saranno solo un palliativo.

«La situazione in Friuli Venezia Giulia è molto grave - spiegano i vertici regionali di Coldiretti - . Nel primo semestre le precipitazioni di fatto dimezzate rispetto alla media degli ultimi trent'anni hanno messo in ginocchio in particolare le colture di mais e soia per quanto riguarda i

seminativi, oltre che l'erba medica. Nelle aree senza irrigazione le perdite arrivano fino al 100%. Sotto osservazione è anche la vite, perché ogni giornata sopra i 35 gradi significa uno stress climatico notevole. Per quanto le previsioni siano difficili, in certe situazioni di pianura senza irrigazione e di collina con terreni profondi si iniziano a vedere gravi sofferenze e le ipotesi di perdita sono del 30% dei raccolti. Sui fruttiferi la coltura più sensibile è il kiwi, ma chi ha piantato questa coltivazione lo ha fatto in presenza di irrigazione».

«In senso generale e regionale, inteso come territorio - dice il presidente di Confagricoltura Fvg Philip Thurn Valsassina - , credo di poter dire che i danni all'agricoltura

conseguenti alla siccità, siano e saranno ingenti. In alcune aree non irrigue i seminati sono già danneggiati per il 60-70 per cento della loro produzione. Il mais non irriguo è perduto al 100%; la soia di secondo raccolto non sta crescendo e ci sarà un calo della produzione attorno all'80%. Frutta e ortaggi hanno subito un danno del 20-30%, anche in questo caso in relazione alla disponibilità o meno di acqua irrigua. Ma, al tema della riduzione della quantità si somma quello della qualità che viene meno se non c'è l'acqua e della sanità dei raccolti che peggiora con le alte temperature continue (il riferimento è, soprattutto, alle tossine che intaccano il mais). Dai vigneti, se le condizioni meteo non mute-

ranno radicalmente in agosto, ci si aspetta vini concentrati. Il gran caldo, inoltre, ha sicuramente messo in sofferenza gli animali allevati con una riduzione significativa delle loro produzioni (latte in primis). La lezione che si può trarre da questa stagione, tra le altre, è quella che si selezioneranno le aree più vocate per determinate colture legate alla disponibilità o meno di acqua: non si potrà continuare a coltivare tutto dappertutto nella speranza, tra l'altro, che i temporali dei prossimi giorni non provochino ulteriori danni».

«Le segnalazioni dei danni arrivano, ovviamente, soprattutto dalle zone della regione dove non c'è la disponibilità d'acqua o la stessa è molto limitata - afferma Franco Cle-

Coldiretti: nelle aree senza irrigazione il mais è del tutto compromesso e i 35 gradi fissi danneggiano la vite

Confagricoltura: le temperature altissime mettono in sofferenza anche gli animali nelle stalle

metin, presidente regionale della Cia Agricoltori italiani - . Mi riferisco alla Bassa friulana e al Pordenonese dove, sicuramente, mais e soia subiranno perdite di produzione superiori al 50 per cento. Il frumento, dal punto di vista produttivo, è stato solo sfiorato dalla siccità, ma ha subito il crollo dei prezzi che non sono andati nella direzione prevista al momento della semina. C'è grande preoccupazione, ora, anche per i frutteti e i vigneti, poiché queste alte temperature combinate all'assenza della pioggia, stanno continuando per un periodo molto lungo e si segnalano già stati di sofferenza, soprattutto sugli impianti giovani, con apparati radicali ancora poco sviluppati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[WWW.UDINESE.IT](http://www.udinese.it)

AMICHEVOLE INTERNAZIONALE

UDINESE-CHELSEA

DACIA ARENA / 29 LUGLIO 2022 / ORE 21.00





| | INTERO | | RIDOTTO* | | UNDER 18** | |
|-----------------------------|--------|-----|----------|-----|------------|-----|
| CURVA NORD/SUD | €30 | €25 | - | - | €20 | €17 |
| DISTINTI E TRIBUNE LATERALI | €40 | €35 | €30 | €25 | €20 | €17 |
| TRIBUNA CENTRALE | €50 | €45 | €40 | €35 | €20 | €17 |
| SETTORE OSPITI | €35 | - | - | - | - | - |

PREZZI RISERVATI
AGLI ABBONATI 2022/23

*RIDOTTO:
donne, invalidi (70% invalidità)
e Over 65 (nati prima del 31
dicembre 1957)

**UNDER 18:
nati dopo il 1° gennaio 2004

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO su SPORT.TICKETONE.IT, presso i **BOTTEGHINI DELLA DACIA ARENA** o nelle **RIVENDITE TICKETONE AUTORIZZATE**:

SACILE (PN) Abacus Cartoleria, via Giacomo Matteotti 36/b; **CORMONS** (GO) Tabaccheria Mastromatteo, viale Friuli 70; **PORDENONE** Bar Libertà, viale Libertà 67; **PORDENONE** Musicatelli, piazzale XX Settembre 7; **LIGNANO SABBIA D'ORO** (UD) Vodafone Sostero, viale Europa 57; **TOLMEZZO** (UD) Market Studio, via Osoppo 33/35; **TRICESIMO** (UD) Foto Flash, piazzale Giuseppe Garibaldi 5; **UDINE** Angolo della Musica, via Aquileia 89; **UDINE** Tabaccheria Covassi, via Pio Vittorio Ferrari 6; **UDINE** Edicola Tabacchi Zuccolo, via Caccia 53; **TREVISO** Tabaccheria Granziera, via Montello 58; **MANIAGO** (PN) Magris, piazza Italia 53; **TARVISIO** (UD) Consorzio Tarvisiano, via Roma 14; **CONEGLIANO** (TV) Jungle Record, via G. Matteotti 31; **PORTOGRUARO** (VE) Woodstock Strumenti Musicali, viale Isonzo 38; **BIBIONE** (VE) Armonia Viaggi, corso del sole 208

Gli incendi in regione

L'aiuto della pioggia

La comunità della Val Resia spera nei temporali per spegnere gli ultimi focolai. Sarà ulteriormente allungato il bypass sul greto del torrente: da oggi i lavori

Christian Seu / RESIA

Occhi al cielo. Non solo per osservare canadair ed elicotteri, ancora in azione fino alla serata di ieri. Soprattutto per scrutare le nuvole, finalmente gonfie di pioggia, che dovrebbero providenzialmente sfogarsi sulla Val Resia, costretta ancora a fare i conti con i roghi che hanno incenerito oltre ottanta ettari di bosco.

L'incendio risulta essere in fase di controllo, come confermato nella serata di ieri dai Vigili del fuoco: due Canadair hanno volato per tutta la mattinata e un elicottero ha proseguito l'attività fino al tramonto, effettuando

lanci mirati d'acqua, mentre le squadre di terra hanno bonificato le aree accessibili a piedi e presidiato alcune delle abitazioni più vicine al fronte delle fiamme. «È un incendio che cammina: lo stiamo contenendo, non spegnendo – analizza la sindaca di Resia, Anna Micelli –. Nella parte bassa della provinciale ci sono ancora focolai che pompieri, Forestale, Protezione civile stanno provando a domare». «Ci sono ancora piccoli focolai: speriamo nelle precipitazioni, anche se forti temporali potrebbero mettere in difficoltà la viabilità, creando nuove cadute di massi», spiega il sindaco di Resiutta, Francesco Nesich.



La sindaca Anna Micelli

Ieri pomeriggio il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, assieme ai primi cittadini e ai tecnici dell'Ente di decentramento regionale (Edr) e della Protezione civile hanno effettuato una rico-

gnizione per verificare la situazione relativa ai distacchi di massi, che rendono impercorribile la provinciale 42, condannando la Val Resia all'isolamento da cinque giorni. Circa quattro chilometri impercorribili, dalla pista forestale che conduce agli stivali Ruschis e all'area del ripetitore tv fino a un chilometro dall'abitato della frazione di Potclanaz. «Non è possibile immaginare una riapertura in tempi brevi – sospira Micelli –. I roghi hanno provocato danni importanti per la stabilità: una situazione con la quale dovremo convivere, cercando alternative». Così mentre l'Edr prosegue con la posa dei paramassi lun-



go la strada, due squadre di operai lavoreranno da questa mattina per allungare la pista ricavata nel greto del torrente Resia, che bypasserà dunque il tratto di strada inservibile. Serviranno alme-

no quattro giorni per rendere percorribile il tracciato: «Speriamo in tempi rapidi: ho chiesto alla Protezione civile di chiudere anche il cantiere sulla regionale 646 verso Ucea, altra strada di colle-



OPEL CROSSLAND

PRONTA CONSEGNA, PRONTI A PARTIRE

VETTURA PRONTA CONSEGNA

OPEL EASY SUMMER



OPEL FINANCIAL SERVICES



Quest'estate parti subito senza pensieri con Opel. Per te Crossland è in pronta consegna e senza anticipo: scopri il SUV perfetto per la tua vacanza. La tua famiglia lo amerà!

- ANTICIPO ZERO
- PRONTA CONSEGNA
- OPTIONAL A METÀ PREZZO*

*Esclusa la vernice.

DA 268€/MESE*
CON SCELTA OPEL

***DA 268€ - CROSSLAND EDITION 83CV - ANTICIPO 0€ - 47 MESI/24.000km - RATA FINALE 10.424,69€ - TAN 7,99% - TAEG 9,41% - FINO AL 31/07**

Iniziativa valida fino al 31/07/2022 solo in caso di compilazione del form digitale sul sito Opel.it con permuta/rottamazione auto. Crossland Edition 1.2 Benzina 83cv MT5. Listino 23.400 € (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 19.900 €, oppure 18.000 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 0,00 €; 47 rate mensili da 267,60 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 10.424,69 €; importo totale del credito 18.350,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi totali 4.651,89 €; TAN fisso 7,99%; TAEG 9,41%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 23.193,89 €. Durata contratto: 48 mesi/24.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Lo sconto del 50% sugli optional (escluso vernice) è applicabile solo in caso di adesione al finanziamento. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di carburante gamma Opel Crossland (l/100 km): 6,2-4,6; emissioni CO₂ (g/km): 140-120. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 05/07/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e i valori di emissione di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso tota e, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Gli incendi in regione



L'immagine mostra l'estensione dell'incendio ripresa sabato scorso dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Ora il fronte è sotto controllo ma la viabilità è ancora interrotta

gamento per il nostro paese: serve una risposta veloce, perché i resiani sono isolati da cinque giorni e non mancano i disagi, anche per le ambulanze», conclude la sindaca di Resia. —

Su entrambi i fronti sono entrati in azione i Canadair. La zona è impervia e le squadre di terra non possono operare

Dal Monte Raut alla Val Settimana altri roghi attivi nel Pordenonese

Fabiano Filippin / FRISANCO

Il rogo ha covato per tutta la notte sotto il pino mugo, salvo riprendere improvvisamente vigore ieri mattina: il monte Raut, sopra Frisanco, è di nuovo in fiamme. Sabato notte un fulmine aveva acceso il primo focolaio in alta quota, al di sopra dell'abitato di Casasola. Alcuni sorvoli da parte dell'elicottero nella giornata di domenica sembravano aver avuto la meglio sul fronte di fuoco. Ieri mattina l'amara sorpresa, con i primi comignoli di fumo sempre più visibili da fondovalle.

Anche stavolta è stato il sindaco Sandro Rovedo ad allertare i soccorsi. Sul posto è stato nuovamente dirottato il veivolo della Protezione civile ma dopo poco è stato chiaro che non sarebbe stato sufficiente. A mezzogiorno il mezzo è stato quindi affiancato da due Cana-

dair che fino alle 20 hanno fatto la spola tra il Raut e il lago bellunese di Santa Croce. Per un approvvigionamento più rapido sono state anche create due vasche da dieci metri cubi l'una. La prima è stata alimentata direttamente dal torrente Colvera grazie ad un by pass sul greto, la seconda è stata invece riempita via via dalle autobotti del 115. La situazione si è aggravata con il passare delle ore a causa del vento sempre più forte. Con il calare del buio le operazioni di spegnimento dall'alto sono cessate nella speranza che l'annunciata pioggia di oggi possa domare definitivamente il fuoco. Vista l'impervietà dei luoghi non è stato possibile attivare le squadre da terra. Il pericolo è che il rogo scenda dal crinale opposto e si estenda alla Val Silisia, lungo il Meduna. Qui il danno ambientale sarebbe gravissimo a causa della croni-



A CLAUT E FRISANCO ANCHE QUI SI ATTENDONO LE PRECIPITAZIONI

ca carenza di acqua con cui affrontare l'emergenza e dell'ampiezza dell'area boscata. Scongiurato per ora qualsiasi rischio ad abitazioni o strade.

Nel tardo pomeriggio di ieri, quando tutto pareva sotto

controllo, ha ripreso forza pure un secondo incendio provocato dai temporali di sabato notte. In questo caso ad essere interessata è una porzione della Val Settimana, a Claut. Per l'intera giornata di domenica in zona si è svolto un intenso lavoro di gestione della poca acqua disponibile nell'assetato torrente che dà il nome alla vallata. Anche qui è stato trasportato in quota un vascone da 10 mila litri. I volontari sono andati alla ricerca di alcune pozze nell'alveo dal quale pescare i metri cubi necessari all'elicottero. Nel tardo pomeriggio è stato inviato un elicottero e il Canadair anche su Claut per evitare il propagarsi delle fiamme che stavano velocemente scendendo verso il fondovalle e il bosco. Si confida in un cambio del quadro meteo, rinviando a oggi la stima degli ettari andati in fumo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCOPRI LA NUOVA GAMMA JEEP® 4xe PLUG-IN HYBRID.

LIBERI DI GUIDARLA, RICARICARLA E SOSTITUIRLA GIÀ DOPO I PRIMI 12 MESI. CON WALLBOX E UN ANNO DI RICARICHE INCLUSE. APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI!

Jeep® 4xe

CON JEEP® EVO RENEGADE 4xe TUA DA 249€ AL MESE - ANTICIPO 4.920€ - 48 RATE - RATA FINALE RESIDUA 21.974,29€ - TAN 6,29% - TAEG 7,50%. FINO AL 31/07.

L'anno di ricarica fornito da F2Me-solution presso le stazioni pubbliche corrisponde a circa 400 KW necessari a percorrere 2000 km in modalità elettrica, stimata quale percorrenza media annuale, secondo il ciclo WLTP, di una vettura plug-in. Jeep, Renegade Limited 1.3 4xe Plug-in Hybrid, Prezzo di Listino € 40.099 comprensivo di Easy Wallbox (IPT e contributo PFU escl.), Prezzo Promo € 32.381 oppure € 31.381 solo con JEEP Evo contributo Prezzo. Comprensivo del vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.113 del 16-05-2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2022, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il vincolo di possesso di almeno di 12 mesi, un incentivo pari a 4.000€ a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5, senza rottamazione l'incentivo è pari a 2.000€. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di fin.: prezzo Promo € 31.381, anticipo € 4.920 durata 49 mesi, 1° rata a 30 giorni - 48 rate mensili di € 249, (incl. spese incasso SEPA € 3,50 a rata) Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 21.974,29. Importo Tot. del Credito € 27.402,86 (inclusi servizi: 250€ di 1 anno di ricariche pubbliche Free2Move facoltativo, Identicode € 235, Polizza Pneumatici Plus 115,86) Spese istruttoria € 325 + bolli € 16. Interessi € 6.355,43. Importo Tot. Dovuto (escluso anticipo) € 33.938,29, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo supero 0,10 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 60.000 km. TAN fisso 6,29% - TAEG 7,50%. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il cliente potrà scegliere di sostituire anticipatamente il veicolo secondo le seguenti tempistiche: al 13°, 25° o 37° mese. Iniziativa valida fino al 31.07.2022 in caso di rottamazione su un lotto limitato di vetture in pronta consegna con il contributo Jeep, e dei concessionari aderenti. Promozione soggetta a limitazioni da verificare in Concessionaria. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Immagini vetture indicative.

FCA BANK

Consumo di carburante gamma Jeep, 4xe (l/100): km 4,1 - 1,8; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 23,9 - 15,5; emissioni CO₂ (g/km): 94 - 41. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, aggiornati al 30/06/2022, e indicati a fini comparativi. Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana km 146,400 - Tel. 0432.784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

Gli incendi in regione

AUTOVIE VENETE

Quasi cinquantamila pedaggi persi



Autovie Venete ha dovuto chiudere l'autostrada in due tratti, causa fiamme vicine alla carreggiata. La circolazione è stata interrotta per 23 ore da Villesse al Lisert direzione Trieste e per 42 ore da Sistiana a Redipuglia direzione Venezia. Un totale di trenta chilometri che ha comportato il venire meno di quasi 50mila transiti. La concessionaria è però riuscita a riaprire al traffico in tempo per un weekend da bollino rosso.

GLI SFOLLATI

Oltre 300 residenti costretti alla fuga



Le esigenze di tutela dell'incolumità delle persone esposte al pericolo degli incendi ha imposto l'allontanamento dalle proprie abitazioni di 300 residenti nell'area di Doberdò del Lago, nelle frazioni di Sablici e Jamiano. I cittadini sono stati ospitati da parenti e in strutture ricettive messe a disposizione dalla Protezione civile. Già a fine settimana scorsa la maggior parte era stata fatta ritornare a casa.

LA FAUNA SELVATICA

Centinaia di vittime tra lepri e caprioli



Secondo gli ambientalisti, nel recente incendio di Bibione sono morti 4mila animali. A sentire i Vigili del fuoco impegnati in Carso, invece, almeno gli animali selvatici si sarebbero messi in salvo. Si parla di cinghiali, caprioli e lepri che «solitamente riescono a trovare una via di fuga dalle fiamme». In questi giorni di emergenza sono stati anche effettuati controlli nelle stalle e messe in sicurezza un buon numero di arnie.

LE PINETE

I "regali" dell'Austria a metà Ottocento



Le pinete d'impianto in Carso risalgono al 1843 per quanto riguarda l'area triestina e al 1882 per il Goriziano. L'obiettivo era quello del rimboschimento di una zona diventata brulla dopo la perdita di piante native come quercia roverella, frassini e aceri (che si faticava a reimpiantare). Non più adatto al clima attuale, il pino nero che muore genera oggi biomassa, pericolosa riserva di combustibile facilmente infiammabile.

Boschi in cenere

La rinascita lenta

Per gli esperti serviranno 15-25 anni
Non si erano mai visti roghi così ampi

Marco Ballico

Bisognerà aspettare quasi il 2040, forse addirittura arrivare a un passo dal 2050, per rivedere il Friuli Venezia Giulia rivegetato com'era prima dei devastanti incendi degli ultimi giorni. La previsione è di Giovanni Bacaro, professore associato in Botanica ambientale e applicata del Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste. Con 900 ettari andati in fumo, «per una rivegetazione dell'area, che segua la naturale successione secondaria, ci vorranno tra i 15 e i 25 anni».

Bacaro, coordinatore del corso di laurea magistrale in ecologia e sostenibilità dei cambiamenti globali, sostiene l'opportunità di vedere ricrescere il bosco senza intervento dell'uomo: «Il cambiamento climatico sta determinando differenze marcate tra un prima e un dopo. Nel momento in cui stiamo andando verso una condizione di mediterraneità più accentuata, meglio attendere di capire che cosa succederà dal punto di vista del turnover delle specie più adatte e destinate a occupare le nostre zone. Bene che la natura faccia il suo corso, ma sarà necessario monitorare ed evitare l'ingresso di eventuali specie aliene invasive che potrebbero ridurre la biodiversità dei boschi di neoformazione».

Alla previsione dell'esperto si accompagna un primo bilancio della calamità che ha bruciato in regione un migliaio di ettari. Il vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi informa di 884 ettari in fumo nell'area del Vallone fino a Medeazza (e altri 2.475 sul territorio sloveno), ma si aggiungono 110 ettari in Val Resia stimati in un'accurata relazione firmata dal direttore del Servizio previsione e prevenzione Claudio Garlatti. «Non si erano mai visti incendi di questa portata da noi – osserva Riccardi –. Con il contributo importante del Dipartimento nazionale, che ha fornito Canadair e elicotteri, il sistema di Protezione civile, insieme a volontari, Vigili del fuoco e Forestali, ha fatto un grande lavoro. Ma è l'intera catena, che comprende anche Regione, Co-



RICCARDO RICCARDI
VICEGOVERNATORE CON DELEGA
ALLA PROTEZIONE CIVILE

«La macchina dell'emergenza ha fatto un gran lavoro, ha risposto con prontezza a tutte le necessità»

Anche ieri, giornata segnata da un netto miglioramento, sono stati impegnati 60 vigili del fuoco da Medeazza a Devetachi

A fare le spese è stata anche la viabilità con lo stop prolungato del traffico autostradale e del Vallone

muni, Arpa, forze dell'ordine, gestori delle reti dei trasporti e dell'energia elettrica, assistenza alle persone, ad avere risposto con prontezza».

A dare l'ultimo colpo al fuoco può essere ora la pioggia, attesa in queste ore. Ma pure ieri, fa sapere Fulvio Innocenti, ufficio comunicazione regionale Vvf, in Carso erano impegnati 60 uomini, in un contesto in cui «la situazione è migliorata, ma non ancora sotto controllo». Nel report della Protezione civile compare l'elenco degli incendi scoppiati dal 19 al 22 luglio. Il primo nella mattinata del 19 a Sablici, quindi, in ordine cronologico, la zona della barriera del Lisert, Medeazza, Devetachi, località Lama di Carpen a Caneva nel Pordegonese, Resia, Drenchia nelle Valli del Natisone, Rupa di Savogna d'Isonzo, monte Mia in comune di Pulfero, Cialla di Prepotto nel Cividalese, Borgo Grotta Gigante a Sgonico, Contovello.

Centinaia di persone sono state costrette a sforzi e rischi altissimi, come purtroppo testimonia il sacrificio della volontaria Elena Lo Duca. In quei quattro giorni sono stati impegnati 780 volontari della Protezione civile (434 a Sablici, 126 a Medeazza); 356, invece, le giornate-uomo dei Vigili del fuoco, vale a dire la somma delle giornate lavorative del Corpo. In azione 295 automezzi della Pc, 109 dei Vvf, mentre gli elicotteri (quattro del sistema regionale, uno messo a disposizione dalla Provincia di Trento) hanno operato per 12 giornate di volo. Altre nove le giornate di volo dei Canadair e tre degli elicotteri messi a disposizione dal Centro operativo aereo unificato.

La risposta della Regione è poi arrivata in forma di risorse. Al primo decreto di emergenza di martedì 19 luglio, che ha stanziato 500mila euro a carico del Fondo regionale per la Pc, tra l'altro per garantire i rimborsi per la sistemazione provvisoria degli sfollati (300 in Carso), si è aggiunto un secondo atto, il 22 luglio, che ha autorizzato un ulteriore impegno di spesa di 838 mila euro. A metà della scorsa settimana l'emergenza si è allargata inevitabilmente anche alla viabilità. C'è chi si è tro-

vato bloccato in autostrada, chi in una stazione, chi sul lavoro. Autovie Venete fa sapere che i tratti rimasti chiusi alla circolazione sono stati quello tra Villesse e Lisert direzione Trieste (per un totale di 23 ore) e il Sistiana-Redipuglia in direzione Venezia (per 42 ore, in modo da mettere in sicurezza un'area che aveva visto il rogo arrivare a 250 metri dal casello). Si tratta di una trentina di chilometri in cui sono venuti complessivamente meno quasi 50 mila transiti. Grazie anche all'intenso contributo dei Vigili del fuoco e della Protezione civile, Autovie Venete, intervenuta tempestivamente martedì 19, è riuscita a far riprendere la circolazione prima del via all'esodo di un weekend da bollino rosso.

Sono invece circa 300 i treni andati e ritorno Trieste-Monfalcone saltati dalle 10 del mattino del 19 luglio alla stessa ora del 22 luglio. Mentre da Monfalcone direzione Friuli e Veneto, informa Trenitalia, non ci sono state interruzioni e i convogli hanno viaggiato quasi sempre regolarmente. A dare un aiuto è stata anche la Delfino Verde, il servizio marittimo che, con la sua motonave Deluxe da 32 metri, è entrato in azione già nella serata di martedì 19 trasportando da Grado a Trieste 295 passeggeri e in direzione opposta altri 245 turisti. La vicepresidente Bianca Jurcich precisa che la richiesta è arrivata congiuntamente da Trenitalia e da Tpl Fvg e aggiunge che nei due giorni successivi i collegamenti Molo Audace-Marina Hannibal di Monfalcone hanno spostato altre 451 persone nella giornata di mercoledì e 570 il giovedì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

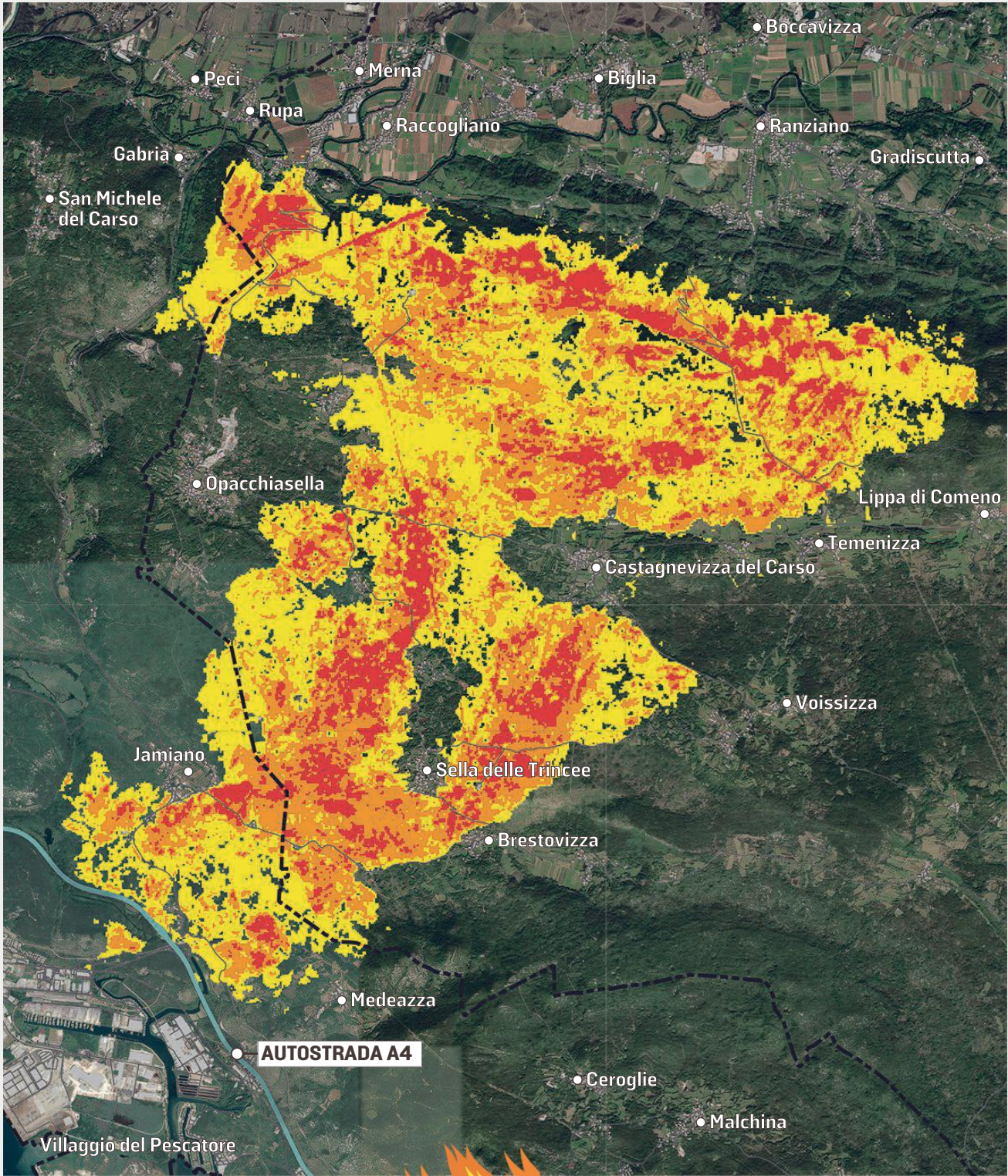
Burned area

Il Servizio previsione e prevenzione della Protezione civile, utilizzando i dati raccolti dal satellite Sentinel 2 il giorno 24 luglio alle 10.18 ha costruito una mappa delle zone bruciate e più danneggiate in Carso.

Gli incendi in regione

LE AREE DEL CARSO TRIESTINO E GORIZIANO INTERESSATE DAGLI INCENDI

Dati satellitari SENTINEL 2 raccolti il 24 luglio



| | Area totale (ettari) | Area in Italia (ettari) |
|------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Gravità moderata alta | 604,28 | 40 |
| Gravità moderata bassa | 1.418,52 | 154 |
| Gravità Bassa | 2.037,56 | 379 |
| TOTALE | 4.060,36 | 573 |

L'attività della Protezione Civile regionale dal 19 al 22 luglio

| | Volontari PC | Automezzi PC | VVF | Automezzi VVF | Elicotteri Pcr impiegati* | Canadair Coau impiegati* | Elicotteri Coau impiegati* | Persone sfollate | Stima superfici percorse dal fuoco (Ha) |
|---|-----------------|-----------------|-----|------------------|---------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|---------------------|---|
| Doberdò del Lago-Sablici SS55 Jamiano | 434 | 158 | 341 | 104 | 8 | 7 | 2 | 300 | 674 |
| Monfalcone-Lisert | 56 | 20 | | | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Duino Aurisina-Medeazza | 126 | 54 | | | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Doberdò del Lago-Devetachi | 20 | 9 | | | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Caneva-Lama di Carpen-Foresta Cansiglio | 13 | 5 | | | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Drenchia-Clabuzzaro | 5 | 3 | | | 3 | 0 | 0 | 0 | |
| Resia | 68 | 23 | 15 | 5 | 1 | 2 | 1 | 0 | 80 |
| Savogna d'Isonzo-Rupa | 17 | 6 | | | 0 | 0 | 0 | | 110 |
| Pulfero-Monte Mia | 4 | 2 | | | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Prepotto-Cialla | 27 | 10 | | | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Sgonico-Borgo Grotta Gigante | 10 | 5 | | | | 0 | 0 | 0 | |
| Trieste-Contovello | | | | | | | | | |
| Pontebba-Monte Cervo | | | | | | | | | |
| TOTALE | 780 | 295 | 356 | 109 | 12 | 9 | 3 | 300 | 864 |

(*) esprime le giornate di volo per ogni mezzi
Fonte: Protezione Civile

PROTEZIONE CIVILE E VIGILI DEL FUOCO

La maxi squadra di pompieri e volontari



I volontari della Protezione civile impegnati nei giorni scorsi sono 780, con lo spiegamento di 295 automezzi. Il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco con i vari comandi è intervenuto sul fronte fuoco con un totale di 356 giornate-uomo, dislocando 109 mezzi e due elicotteri. Ancora ieri, informa Fulvio Innocenti, ufficio comunicazione regionale Vvf, in Carso erano impegnati 60 uomini (ma si arrivava a 80 la scorsa settimana).

DELFINO VERDE

11.571 turisti “messi in salvo” via mare



Il servizio del Delfino Verde, con la sua motonave Deluxe da 32 metri, è servito a risolvere l'emergenza turisti. Nella serata di martedì 19 ha trasportato da Grado a Trieste 295 passeggeri e in direzione opposta altri 245. Come fa sapere la vicepresidente Bianca Jurcich, nei due giorni successivi i collegamenti Molo Audace-Marina Hannibal di Monfalcone hanno spostato altre 451 persone mercoledì 20 e 570 giovedì 21.

LE RISORSE

Per i primi aiuti stanziati 1,4 milioni



La Regione, con due decreti di emergenza, ha sin qui stanziato 1 milione 338mila euro, soldi serviti anche per l'assistenza alle persone costrette a lasciare le proprie case e per chi si è trovato bloccato in autostrada o in stazione. Il maggiore riparto all'interno di quelle risorse ha però risposto all'esigenza di rinforzare il servizio aereo regionale di Protezione civile, con il "prestito" di un velivolo dalla Provincia di Trento.

COLLEGAMENTI FERROVIARI

Trecento treni cancellati in tre giorni



L'interruzione dei collegamenti ferroviari ha riguardato il tratto Trieste-Monfalcone. Nell'area colpita dagli incendi scoppiati martedì 19 luglio lo stop è scattato alle 10 del mattino ed è durato per tre giorni. Sommando partenze e arrivi sono saltati circa 300 treni. Mentre da Monfalcone direzione Friuli e Veneto, informa Trenitalia, non ci sono state interruzioni e i convogli hanno viaggiato quasi sempre regolarmente.

Verso il voto

LE MANOVRE

L'orizzonte 2023



A Cittadini e Open potrebbero essere riservati alcuni posti nei listini delle candidature al proporzionale: candidature poco più che di bandiera, ma che rappresenterebbero l'occasione per consolidare la partnership tra forze che intendono porsi come alternativa all'attuale maggioranza regionale. Il presidente dei Cittadini Bruno Malattia sottolinea come a contare siano «i programmi, sia a livello nazionale che locale: i contatti non mancano, ma è evidente che in questo momento non c'è un orizzonte definito».

NEL PD

La carta Iacop



Oggi si riunisce la direzione nazionale del Partito democratico, che tenterà di definire le strategie e il perimetro della coalizione. Anche se l'orizzonte temporale è ristretto (le liste andranno consegnate entro il 22 agosto) è presto per parlare di candidature: in Friuli prende quota però con forza quella del consigliere regionale Franco Iacop, su cui il partito potrebbe puntare con forza per un seggio alla Camera. L'ultima parola spetterà tuttavia ai vertici nazionali dei dem.

Le civiche corteggiate dai partiti tradizionali: i portacolori nelle liste

Il centrosinistra pronto a dialogare con i movimenti locali anche per le Politiche
I rappresentanti di Cittadini e Open potrebbero essere candidati al Parlamento

LO SCENARIO

CHRISTIAN SEU

Quanto largo sarà il campo con il quale i progressisti si presenteranno al giudizio degli elettori lo diranno le riunioni romane. Oggi la direzione del Partito democratico tratterà la rotta da seguire per arrivare alla definizione del perimetro della coalizione: un passaggio affatto formale in questa insolita campagna elettorale sotto l'ombrello, che darà la stura al lavoro dei partiti a livello locale. Ai blocchi di partenza c'è chi armeggia già con il telefonino incollato all'orecchio, anche in Friuli. Perché? Perché - è il ragionamento di chi si prepara a plasmare le liste - se l'obiettivo è quello del campo aperto, non si possono ignorare neppure per la tornata nazionale i movimenti civici, capaci di muovere flussi di voti non irrilevanti, specie con l'attuale sistema elettorale. All'orizzonte, del resto, ci sono le elezioni regionali: il coinvolgimento delle civiche, oltre a portare qualche beneficio in termini di consenso ai partiti in lizza per le politiche, può rappresentare il viatico ideale per cementare le alleanze in vista dell'appuntamento della prossima primavera.

IL CENTROSINISTRA

A livello locale i maggiori del Pd si stanno muovendo da tempo per provare ad allargare la coalizione e farsi trovare pronti agli appuntamenti elettorali del 2023. Le regionali, certo. Ma anche le



Un elettore al seggio: si ritornerà alle urne il 25 settembre

comunali, con Sacile e soprattutto Udine a guidare la carica dei 19 municipi che andranno al rinnovo dei propri organi. Discorsi messi nel freezer, per qualche settimana, sopravanzati nella gerarchia delle priorità dalla serrata road map che condurrà al 25 settembre. Della piattaforma che certamente proverà a contrastare l'ascesa del centrodestra in Fvg faranno parte i Cittadini, Open Fvg e il Patto per l'Autonomia. Alla formazione guidata da Bruno Malattia e a quella rappresentata in Consiglio regionale dall'ex sindaco di Udine Furio Honsell potrebbero essere riservati alcuni posti nei listini delle candidature al proporzionale: candidature poco più che di bandiera, ma che rappresenterebbero l'occasione per consolidare la partnership tra forze che intendono porsi come alternativa all'attuale maggioranza

regionale. «Contano i programmi, sia a livello nazionale che locale - dice Malattia -: i contatti non mancano, ma è evidente che in questo momento non c'è un orizzonte definito», indica il presidente dei Cittadini, riferendosi ai magmatici movimenti nazionali. Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto, rileva come «il Rosatellum non agevoli evidentemente dei ragionamenti a livello di circoscrizione. Interlocutori? Sono quelli del campo autonomista delle regioni alpine e quelli dell'Europe Free Alliance. E, più in generale, chi si pone in alternativa ai sovranisti». Ma c'è la possibilità di vedere un alfiere del Patto candidato in qualche lista alle politiche? «Chissà, se ce lo chiede la Südtiroler Volkspartei», glissa ridendo.

IL CENTRO

Tutti li vogliono e tutti li cer-

cano. In un gioco a incastri fatto di veti e controveti, di ruggini dure da scrostare e vendette da consumare fredde. La grande sfida è al centro, inutile girarci intorno. Un territorio di caccia naturale per le civiche, che in Friuli al momento appare tuttavia sguarnito. Ferruccio Saro - è il segreto di Pulcinella - è al lavoro da mesi per provare a costruire un soggetto civico che si ponga in discontinuità con l'attuale governance regionale. Ufficialmente non sarà della partita per le politiche: «Di sicuro queste elezioni avranno, direttamente o indirettamente, influenza sulle regionali - analizza -. Spero nella costruzione di un'area di responsabilità moderata, un centro riformista verso il quale potrebbero convergere anche i movimenti civici e che potrebbe intercettare il consenso di ampie fette di elettorato che non si riconoscono negli attuali schieramenti».

IL CENTRODESTRA

Progetto Fvg «è graniticamente nel centrodestra», scandisce il leader Sergio Emidio Bini, che spiega come il movimento non sarà direttamente coinvolto alle politiche, pur sostenendo evidentemente la coalizione di cui fa parte a livello regionale, «dove abbiamo dimostrato di saper governare. E così sarà in ambito nazionale: il centrodestra saprà far valere le proprie competenze, anche adottando misure con poco appeal elettorale ma evidentemente necessarie in un momento tanto delicato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOVERNATORE

Fedriga:
«Convergere su alcune tematiche»



Il presidente Fedriga

UDINE

«Dobbiamo presentare un programma di governo credibile, lo stiamo scrivendo. Il dibattito penso che debba essere anche sull'approvvigionamento energetico, sulla siccità e come affrontarla, sui rapporti internazionali, sulla questione lavoro, sono cose fondamentali per il Paese. E penso che su alcuni temi di interesse generale per il Paese si possano trovare anche condivisioni tra destra e sinistra» a prescindere da chi governerà. Lo ha detto ieri il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. «Poi ci sono temi distintivi di valori - ha proseguito - penso all'immigrazione regolare o irregolare dove la sinistra legittimamente propone un ingresso anche degli irregolari che sia assistito mentre noi pensiamo che l'ingresso di irregolari non sia» un fatto degno «dei Paesi democratici occidentali. Penso poi alla valorizzazione della famiglia, e noi abbiamo fatto molto in Fvg, la sinistra invece legittimamente propone un altro modello di società. Su questo ci confronteremo ma spero sempre con rispetto reciproco». «I toni forti non mi sorprendono, ma mi deludono: spero si riporti la campagna elettorale su una linea di buon senso. È sbagliato demonizzare gli avversari, di una parte e dell'altra», ha concluso Fedriga. —



FRANCESCO BORGONOVO
LA VERITÀ - VICEDIRETTORE

Domani 27 luglio 2022 ORE 20:30

Presso il Palazzo Kechler
Piazza XX settembre - 33100 Udine

CHI CI GOVERNERÀ?

Modera: Marco Belviso

Per prenotazioni chiamare +39 347 1597159



La discussione in Aula

Dal Pd 80 emendamenti alla manovra Al centro ambiente, consumi e scuole

Moretti e Cosolini: «Le risorse a disposizione sono enormi ma mancano coraggio e visione per gestirle»

Andrea Pierini

Una manovra «senz'anima, timida e poco coraggiosa» nonostante possa contare su una quantità di risorse molto vicine ai fondi del Pnrr che arriveranno in Friuli Venezia Giulia. Così il Partito democratico - con il capogruppo Diego Moretti e il consigliere Roberto Cosolini, relatore di minoranza -, ha definito ieri l'assestamento estivo voluto dalla giunta Fedriga. La bocciatura è arrivata durante un incontro convocato per presentare gli emendanti dalle variazioni di bilancio che oggi inizieranno il percorso di approvazione in Consiglio regionale.

«Parliamo - ha detto Moretti - di una manovra da oltre 900 milioni di euro che, in questo momento storico per il paese, dal punto di vista economico e sociale, sono una cifra importante che la Regione non ha mai avuto prima a

disposizione. Eppure, nonostante le risorse siano tanto ricche, manca del tutto la visione. Per questo abbiamo deciso di avanzare nostre proposte». «Il centrodestra - ha aggiunto Cosolini - può contare su una cifra di poco inferiore a quella, pari a 1,3 miliardi, che il Pnrr porterà in dote al Fvg. Peccato che su come spendere queste risorse la maggioranza non abbia neanche coinvolto i territori».

Sono circa 80, per un valore di 276 milioni, gli emendamenti che il Pd ha depositato nei giorni scorsi. Il pacchetto principale è di poco inferiore ai 170 milioni e riguarda la sostenibilità ambientale - «la vera assente in questa manovra, nonostante siano in piedi tante criticità come gli incendi e la crisi idrica» hanno spiegato Cosolini e Moretti -. Spazio poi agli aiuti alle imprese e al sostegno reale agli enti locali comprendendo anche l'edilizia scolastica. «Og-



I consiglieri regionali del Partito democratico Roberto Cosolini e Diego Moretti

gi il pacchetto ambiente - ha dettagliato Cosolini - conta su 42 milioni, il 3% delle risorse: una delusione totale. Eppure tra emergenza idrica e incendi dovrebbe essere una

priorità assoluta e con interventi mirati si può fare prevenzione». La proposta prevede quindi lo stanziamento di 11 milioni di euro per l'installazione di impianti

fotovoltaici. Ci sono poi otto milioni di euro rivolti sia a gestori che privati per la raccolta dell'acqua piovana, e il riutilizzo della stessa, e per interventi di contrasto alla disper-

sione idrica.

Un pacchetto importante di risorse riguarda poi l'edilizia scolastica con 60 milioni di euro per scorrere la graduatoria degli interventi di adeguamento alle norme antisismiche degli edifici. «Sappiamo - ha spiegato Moretti - che le richieste avevano superato i 100 milioni, auspichiamo che l'assessore alle Infrastrutture Pizzimenti presenti il quadro dettagliato in consiglio».

Un gruppo consistente di emendamenti riguarda poi gli enti locali. «La giunta - ha specificato Cosolini - ha previsto 30 milioni di euro ma senza fare chiarezza su come verranno utilizzati. Questo dimostra come ci sia una modalità di intervento totalmente discrezionale mentre una volta si usavano i bandi che consentivano di premiare il progetto migliore». Il Pd propone che questi 30 milioni vengano utilizzati per la riduzione dei consumi energetici degli edifici comunali, la riduzione dei consumi della pubblica illuminazione e un intervento per evitare la dispersione idrica. Ci sono poi altri 15 milioni per anticipare i fondi in arrivo dal Pnrr e portare avanti i progetti e poi 5 milioni per compensare il caro prezzi delle materie prime mettendo al sicuro i cantieri avviati dalle amministrazioni locali. —

FORD KUGA PLUG-IN HYBRID

Ibrida sempre,
elettrica quando vuoi tu.

Anticipo Zero
rate a partire da € 350
Approfitta degli incentivi statali

Abbiamo anche pochissime KUGA DIESEL
PRONTA CONSEGNA... **APPROFITTANE!**

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
360-1046338

TAN 5,35% TAEG 6,25%. DURATA 36 O 48 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO €19.711.

Offerta valida fino al 08/08/2022 unicamente per clienti persone fisiche su Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Plug-in Hybrid 225CV 2WD 2022.75 a € 32.100, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 33.850), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 4.000 praticato in ragione del contributo statale Ecobonus (DPCM 06/04/2022) a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato con classe inferiore ad Euro 5 (si intende da Euro 4 in giù) intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://clicktime.symantec.com/3NaNINi4XokgDQcPCTtEwbf6xn?u=https%3A%2F%2Fecobonus.mise.gov.it%2F>. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di €1. Il Ford Partner applicherà €1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Ford Kuga: Ciclo misto WLTP consumi da 1,0 a 6,5 litri/100km, emissioni CO2 da 22 a 170 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 32.100. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 408,22 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 22.282, Importo totale del credito di € 32.450. Totale da rimborsare € 37.203,05. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,35%, TAEG 6,25%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa. Km totali 30.000. costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito <https://clicktime.symantec.com/3STPqLa5cY8m479QzmPkWzU6xn?u=www.fordcredit.it>. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ECONOMIA

APPARECCHIATURE PROFESSIONALI

Electrolux Professional continua la corsa Vendite su del 39,5%

La carenza di componenti ha frenato le consegne
Il ceo Zanata: «Resta forte la domanda e lo stock di ordini»

Elena Del Giudice / PORDENONE

Un incremento delle vendite di +39,5% nel secondo trimestre dell'anno, nonostante la zavorra rappresentata dalla carenza di componenti (nello specifico circuiti elettronici attesi dalla Cina), che ha impedito di soddisfare tutti gli ordini in portafoglio, mentre la marginalità – comunque più che positiva al 7,2% – ha risentito della impossibilità di scaricare per intero i maggiori costi sul prodotto finito. A registrare così il quinto trimestre

consecutivo di crescita è Electrolux Professional, la multinazionale svedese leader mondiale nella produzione di soluzioni destinate al mondo della ristorazione, caffè and beverage e lavaggio che ha il proprio quartier generale, con stabilimento e centro di ricerca e sviluppo, a Pordenone. Le vendite nette del periodo si sono attestate a 2,7 miliardi di corone svedesi (contro 1,95 miliardi dello stesso periodo del 2021), che corrispondono a 263 milioni di euro, +39,5%, mentre a livello



Alberto Zanata

organico sono salite del 15,1%, a cui la recente new entry nel gruppo, Unified Brands acquisita lo scorso anno, ha contribuito con il 17,9%. L'Ebitda è stato pari a 233 milioni di corone svedesi (22,4 milioni), anche questo in aumento rispetto allo scorso anno, che corrisponde a un margine dell'8,5%, ed escludendo le voci che incidono sulla comparabilità (ovvero la passività di 35 milioni di corone, 3,4 milioni di euro, generata dalla cessione delle attività in Russia, scende a 268 milioni di corone svedesi. Il risultato operativo si attesta a 196 milioni di corone svedesi (18,8 milioni di euro) che corrisponde a un margine del 7,2%.

«Il secondo trimestre è stato il quinto consecutivo di forte crescita delle vendite, che sottolinea la solida ripresa del settore dell'ospitalità – è il commento del ceo Alberto Zanata –. Il miglioramento dell'Ebitda è stato trainato principalmente dall'aumento dei volumi di vendita e dal contributo di Unified Brands. Tuttavia, non siamo stati in grado di compensare completamente l'aumento dei costi delle materie prime e dei componenti nel settore lavaggio,



L'headquarter di Electrolux Professional a Vallenoncello (Pn)

che ha avuto un impatto netto negativo di circa 30 milioni di corone svedesi. Nel Food & Beverage siamo stati in grado di coprire il divario tra prezzo e materia prima». Le vendite delle apparecchiature per il Food & Beverage «sono state forti, con una crescita organica del 22,9%, – ancora Zanata – registrando un margine del 10,8%». Ed è stato molto buono il trend di tutti i mercati, ad esclusione della Cina in cui invece il nuovo stop determinato dalle politiche anti-Covid, ha fermato il mercato.

Segno più per il settore lavaggio, con una percentuale più modesta del +2,2% «nonostante una continua forte domanda dei clienti e un elevato stock di ordini. La carenza di componenti – spiega il ceo –, in particolare i circuiti stampati provenienti dalla Cina, hanno causato minori consegne generando un impatto negativo sui risultati».

La presenza di una domanda sostenuta lascia presagire un ulteriore periodo di crescita per Electrolux Professional anche nel terzo trimestre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA HOLDING DELL'ARREDO

WeDo, obiettivo 200 milioni e l'ingresso nel contract «Ora nuove acquisizioni»

PORDENONE

WeDo holding, società che controlla otto aziende attive nei settori della casa, dell'ufficio e dell'healthcare, di cui quattro nel pordenonese, dopo aver archiviato il '21 con ricavi record per 164,4 milioni di euro, +34% sul 2020, un Ebitda di 13,2 milioni e un utile consolidato di 4 milioni, guarda a nuove acquisizioni, pianifica l'apertura al mercato dei capitali, e avvia due nuove divisioni per l'interior desi-



Andrea Olivi

gn» e il «design to build». Dati i risultati WeDo ha superato le aspettative di budget previste e punta ora a un ulteriore rafforzamento sul mercato europeo, in particolare nel settore contract e operando come general contractor. Grazie alla sinergia tra i brand del gruppo (Dvo, Frezza, Mis Medical, Arrital, Copatlife, Doimo Cucine a cui si sono sommate nel '21 Busnelli e Rotaliana) WeDo intende rafforzarsi nelle forniture di arredamento complete nel settore residenziale operando tramite contract anche su progetti per comunità residenziali. È un settore di particolare interesse e di grande espansione in cui WeDo si proporrà agli investitori nel settore Real Estate gestendo per loro commesse di grandi dimensioni. WeDo è infatti in grado di curare tutti gli aspetti del design di interni sin dalla costru-

zione dell'edificio per poi giungere alla fornitura di arredamenti personalizzati e su misura, e in prospettiva alla cura delle finiture e degli involucri degli edifici. Inoltre l'obiettivo dei 200 milioni di ricavi «a perimetro corrente, è all'orizzonte» spiega Andrea Olivi, presidente di WeDo, e questo fa scattare un'altra tappa del percorso «che è l'apertura al mercato dei capitali». Borsa? «È una delle possibilità - risponde Olivi - ma il rafforzamento del capitale è una delle condizioni per l'internazionalizzazione che deve anche essere all'insegna della sostenibilità, che è uno dei driver di sviluppo fondamentali del nostro gruppo». WeDo, forte di un piano industriale che prevede 50 milioni di investimenti, guarda con interesse al mercato, a «partnership o acquisizioni». —

E.D.G.



UIL A CONGRESSO

«Priorità a lavoro e salari»

In foto i protagonisti della tavola rotonda di ieri a Tricesimo, in occasione del congresso della Uil Fvg: da sinistra Luca Visentini, Giovanni Da Pozzo, Graziano Tilatti, Pierpaolo Bombardieri, Alessia Rosolen e Pierpaolo Bombardieri.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Savio esporta in Cina e Romania con Simest

PORDENONE

Maschio Gaspardo, sede a Padova e stabilimento anche a Morsano al Tagliamento, e Savio Macchine Tessili, spa di Pordenone, sono due delle 23 aziende, tra Pmi e MidCap italiane produttrici di beni strumentali, che, grazie al supporto di Simest nel primo semestre '22 hanno esportato i loro prodotti in 26 Paesi incassando ol-

tre 334 milioni di euro, +182% rispetto allo stesso periodo del 2021. Savio Macchine Tessili, grazie al supporto di Simest, esporterà due macchinari in Cina e 2 in Romania per un totale di 3 milioni di euro di finanziamenti ammessi ad intervento agevolativo; Maschio Gaspardo, ha ottenuto il supporto di Simest per forniture in Usa per circa 800 mila euro. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

SKY
ENERGY

Energia e Gas per sviluppare il tuo business

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

IL GOVERNO DRAGHI AUMENTA LA SOMMA STANZIATA

Decreto Aiuti, pronti 12 miliardi

Alessandro Barbera / ROMA

Nonostante la crisi, la guerra in Ucraina, l'aumento dei tassi di interesse e l'incertezza degli investitori, nella prima settimana di agosto il governo dimissionario di Mario Draghi varerà un nuovo decreto di aiuti da 12 miliardi di euro, due in più di quanto preventivato fin qui.

La decisione di Mosca di tagliare ancora una volta le forniture di gas al tubo di Nord Stream hanno confermato l'urgenza di agire. I prezzi del metano sul mercato libero di Amsterdam sono risaliti a 176 euro a megawatt ora, ai massimi dall'inizio della guerra. La questione più urgente è la conferma di tutti gli sconti sui pro-

dotti energetici. Le accise sulla benzina, anzitutto: il sussidio da trenta centesimi scade il 21 agosto, e occorre prorogarlo almeno fino a ottobre, quando (esito chiaro delle elezioni permettendo) si sa-

Tutti i bonus e gli sconti saranno confermati sino alla fine dell'anno

rà insediato un nuovo governo. Ci sarà la conferma di tutti i bonus su luce e gas per le famiglie bisognose, gli sconti fiscali alle imprese, l'azzerramento dei cosiddetti oneri di sistema sull'elettricità. Questi

ultimi sono le tasse che si pagano in bolletta per finanziare i sussidi alle energie rinnovabili. Tutte queste misure saranno confermate fino alla fine dell'anno.

Il resto del decreto servirà a dare risposta al fortissimo aumento dell'inflazione. Il governo vorrebbe tagliare l'Iva sui beni di prima necessità come pane e pasta, la Lega e le associazioni d'impresa sono favorevoli, ma la soluzione ha complicazioni tecniche. Non solo: nella vecchia maggioranza e fra i sindacati prevale una soluzione politicamente più visibile e giudicata più equa: concedere un secondo bonus da duecento euro, probabilmente ad una platea più ampia di quella di giugno: 31 mi-

lioni di persone con redditi fino a 35 mila euro. Dei dettagli del decreto si inizierà a discutere stamattina nel Consiglio dei ministri che deve approvare l'assettamento di bilancio: quello è il documento che permette di utilizzare le maggiori entrate fiscali di quest'anno, cresciute più del previsto. Sempre oggi e poi domani Draghi incontrerà le parti sociali. Oggi le confederazioni artigiane e degli agricoltori, mercoledì sindacati confederali, i commercianti, le banche.

A meno di ulteriori emergenze, quello di agosto sarà l'ultimo decreto di spesa firmato da Draghi. A settembre, a cavallo delle elezioni, firmerà ancora un atto, la nota di ag-

giornamento al Documento di economia e finanza. Lì ci saranno le stime aggiornate della crescita e si capiranno i margini di spesa a disposizione del nuovo governo per la finanziaria. Dovrà essere scritta a tempo di record per evitare di scavallare Natale e l'esercizio provvisorio.

L'uscita di scena dell'ex presidente della Banca centrale europea non ha provocato scossoni sui mercati. La ragione principale la si deve a Draghi stesso, e alla strategia grazie alla quale, a partire da marzo 2015, Francoforte ha iniziato ad acquistare massicce quantità di titoli pubblici e privati, italiani e non. Una strategia poi confermata da Christine Lagarde nel 2019, dopo l'esplosione della pandemia e la più grave crisi economica dal Dopoguerra. Grazie a quei piani oggi la Bce possiede più di un quarto del debito italiano, che può reinvestire a scadenza, al riparo dai rischi di mer-

cato. Rispetto alla crisi di dieci anni fa, che portò l'Italia sull'orlo del default, è aumentata anche la quota di debito in mano alle banche e alle istituzioni finanziarie italiane.

Lo scudo antispesulazione approvato la scorsa settimana da Francoforte è un ulteriore elemento di sicurezza, ma non così decisivo. In un'analisi pubblicata ieri la banca d'affari Goldman Sachs dà per probabile un rallentamento dell'attuazione del Recovery Plan, ma è cauta sulla ripresa dello spread dopo l'arrivo del nuovo governo. Con un però: se il differenziale di rendimento fra i Btp italiani e i Bund tedeschi si assesterà poco sopra il livello attuale a 250 punti, il debito italiano nel 2023 non scenderà e nel 2024 riprenderà a salire. Anche se la nuova maggioranza si mostrasse prudente nella gestione dei conti: si farà sentire comunque l'aumento dei tassi di interesse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-7-2022

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capit.AL (Min€) |
|-----------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| A | | | | | | |
| Abitare In | 5,72 | -0,69 | 5,6 | 8,24 | -30,83 | 151,8 |
| Acqa | 13,82 | -0,14 | 13,52 | 18,84 | -26,33 | 29432 |
| Acsm-Agam | 2,13 | -2,29 | 2,11 | 2,53 | -13,77 | 420,3 |
| Adias ag | 178,04 | 0,16 | 154,82 | 261,15 | -29,71 | 37248,8 |
| Adv Micro Devices | 83,61 | -3,39 | 69,95 | 133,5 | -36,04 | 79180,2 |
| Aedies | 0,272 | 0,74 | 0,168 | 0,33 | 60 | 71,6 |
| Aeffe | 1,44 | -2,31 | 1,37 | 2,795 | -47,83 | 154,6 |
| Aegan | 4,085 | - | 3,739 | 5,36 | -7,1 | 644,7 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 8,24 | 0,49 | 7,96 | 9,44 | -6,36 | 297,7 |
| Ageas | 41,41 | 0,53 | 38,9 | 50,04 | -8,73 | 97382,3 |
| Ahold Del | 26,49 | - | 24,8 | 31,095 | -12,69 | 3157,3 |
| Air France Klm | 1246 | -1,15 | 1,1 | 2,2805 | -35,39 | 534,1 |
| Air Liquide | 126,5 | -0,31 | 123,04 | 150,9818 | -7,93 | 44395,1 |
| Airbus | 105,28 | -1,61 | 89,48 | 120 | -6,57 | 81347,8 |
| Alerion | 37,85 | -0,26 | 24 | 38,15 | 28,09 | 2052,6 |
| Algowatt | 0,796 | 0,78 | 0,336 | 1,175 | 132,07 | 35,3 |
| Alkerm | 13,86 | -3,08 | 12,66 | 22,9 | -38,94 | 78,8 |
| Allianz | 174,56 | 0,14 | 169,7 | 232,05 | -14,81 | 78232,8 |
| Alphabet cA | 105,4 | -0,92 | 97,04 | 130,175 | -18,77 | 31413,9 |
| Alphabet Classe C | 106 | -1,76 | 96,21 | 130,6 | -18,19 | 37044,8 |
| Amazon | 119,3 | -0,67 | 98,4 | 152,5 | -20,61 | 54787,4 |
| Amgen | 240,85 | - | 192,56 | 248,45 | 19,23 | 175742,2 |
| Ampflon | 30,6 | -1,8 | 28,22 | 46,64 | -35,51 | 6927,5 |
| Anheuser-Busch | 53,52 | 1,5 | 48,325 | 59,35 | 0,89 | 86073,1 |
| Anna Holding | 3,342 | -0,95 | 3,052 | 4,887 | -25,57 | 1158,1 |
| Antares V | 10,3 | 0,78 | 7,78 | 12,2 | -13,45 | 711,9 |
| Apple | 149,48 | -1,09 | 124,34 | 161,46 | -5,39 | 772098,3 |
| Aqualif | 6,1 | -0,97 | 5,45 | 8,01 | -20,37 | 261,2 |
| Ariston Holding | 7,725 | 0,65 | 7,055 | 11,35 | -23,82 | 820,3 |
| Ascopiave | 2,75 | 4,76 | 2,825 | 3,63 | -20,75 | 644,6 |
| ASML Holding | 524,6 | -0,04 | 410,5 | 701,7 | -26,01 | 227326,7 |
| Atlantia | 22,46 | -0,35 | 15,27 | 22,94 | 26,67 | 18547,1 |
| Autogrill | 6,34 | -0,41 | 5,562 | 7,32 | 1,5 | 2441,1 |
| Autos Meridionali | 37,7 | -1,31 | 26,4 | 39,9 | 35,13 | 164,9 |
| Avio | 21,56 | 0,52 | 8,45 | 11,9 | -1,2 | 304,7 |
| Axa | 11,415 | 1,64 | 20,405 | 28,85 | -18,73 | 44739,3 |
| Azimut | 16,36 | 0,25 | 15,86 | 26,53 | -33,71 | 2343,6 |
| A2a | 1,225 | 1,07 | 1,164 | 1,7385 | -28,78 | 3837,8 |

| | | | | | | |
|---------------------|--------|-------|--------|--------|--------|---------|
| B | | | | | | |
| B Carige | 0,8 | - | 0,755 | 0,894 | 6,52 | 608,6 |
| B Carige Rsp | 50,500 | - | -0 | -0 | -0 | 1 |
| B Desio e Brianza | 3,01 | -1,31 | 2,65 | 3,34 | -0,33 | 404,4 |
| B Ifis | 13,04 | 3 | 11,79 | 21,68 | -23,61 | 701,7 |
| B M Paschi Siena | 0,4202 | 0,05 | 0,42 | 1,045 | -52,89 | 421,2 |
| B P di Sondrio | 3,182 | 1,47 | 2,826 | 4,238 | -13,95 | 1442,7 |
| B Profilo | 0,194 | 1,04 | 0,1819 | 0,2193 | -5,5 | 131,5 |
| B Sistema | 1,508 | 2,86 | 1,436 | 2,175 | -28,36 | 121,3 |
| Banca Generali | 27,2 | 0,11 | 25,16 | 38,88 | -29,81 | 3178,4 |
| Banco Bpm | 2,42 | 3,15 | 2,268 | 3,63 | -8,33 | 3666,7 |
| Banco Santander | 2,462 | 1,19 | 2,33 | 3,467 | -16,26 | 39727,2 |
| Basf | 43,05 | -0,17 | 39,47 | 68,8 | -30,45 | 39740,7 |
| Basinet | 5,46 | -1,09 | 4,72 | 6,65 | -5,04 | 294,8 |
| Bastogi | 0,608 | -5,3 | 0,516 | 0,768 | -18,06 | 75,2 |
| Bayer | 57,56 | 1,14 | 47,56 | 67,58 | 22,2 | 43985,5 |
| BB Biotech | 59,1 | -1,83 | 49,6 | 75,35 | -20,56 | 3274,1 |
| BBVA | 4,175 | -2,17 | 4,035 | 6,1 | -20,39 | 27838,4 |
| BBC Speakers | 12,65 | 1,61 | 12,4 | 14 | -8,33 | 139,2 |
| Bca Finnat | 0,31 | 0,32 | 0,294 | 0,318 | 16,54 | 112,5 |
| Bca Mediolanum | 6,236 | -0,06 | 5,972 | 9,294 | -28,16 | 4631,9 |
| Be | 3,375 | 0,45 | 2,41 | 3,39 | 21,84 | 455,3 |
| Beighelli | 0,3655 | -0,68 | 0,301 | 0,483 | -17,49 | 73,1 |
| Beiersdorf AG | 98,84 | - | 79,9 | 100,4 | 9,36 | 24907,7 |
| B.F. | 3,51 | -1,13 | 3,2 | 3,8 | -4,62 | 656,8 |
| BFF Bank | 6,53 | -0,46 | 5,8 | 7,68 | -7,9 | 1211,5 |
| Bialletti Industrie | 0,277 | 0,91 | 0,158 | 0,308 | 1,84 | 42,9 |
| Biancamano | 0,182 | - | -0 | -0 | -0 | 6,2 |
| Blesse | 13,65 | -0,07 | 12,04 | 25,06 | -44,1 | 374 |
| Bloera | 0,0818 | 0,99 | 0,073 | 0,113 | -19,41 | 2,5 |
| Bmw | 77,72 | 0,6 | 70,81 | 99,6 | -12,14 | 46787,1 |
| Bnp Paribas | 44,57 | 1,72 | 41,18 | 66,67 | -26,74 | 40852,1 |
| Borgosesia | 0,668 | 2,14 | 0,582 | 0,822 | 7,4 | 31,9 |
| Bper Banca | 1,329 | 2,59 | 1,285 | 2,159 | -27,1 | 1878,2 |
| Breimo | 9,775 | -1,56 | 8,89 | 13,38 | -21,99 | 3264,1 |
| Briesci | 0,0682 | 2,4 | 0,0684 | 0,0948 | -5,96 | 67,1 |
| Brunello Cucinelli | 53,1 | 1,05 | 40,02 | 63,5 | -12,52 | 3610,8 |
| Buzzi Unicem | 17,155 | 0,2 | 15,545 | 20,24 | -9,59 | 3304,5 |

| | | | | | | |
|-----------------------------|--------|-------|--------|-------|--------|---------|
| C | | | | | | |
| Cairo Communication | 1,792 | -0,33 | 1,546 | 2,33 | -12,16 | 240,9 |
| Caleffi | 1,155 | 5 | 1,08 | 1,605 | -20,89 | 18,1 |
| Callagione | 3,99 | 1,27 | 3,45 | 4,22 | 1,01 | 479,3 |
| Callagione Editore | 1,04 | -0,95 | 0,98 | 1,16 | -7,56 | 130 |
| Campani | 10,665 | 1,77 | 8,798 | 12,87 | -17,04 | 12388,5 |
| Carel Industries | 2,9 | 2,82 | 17,16 | 26,8 | -17,67 | 2190 |
| Carrefour | 16,98 | 0,86 | 16,125 | 21,2 | 61,9 | 11969,2 |
| Cattolica Ass | 6,735 | - | 4,826 | 6,75 | 16,32 | 1537,3 |
| Cellularine | 3,71 | -0,54 | 3,46 | 4,31 | -13,52 | 81,1 |
| Cembre | 27,7 | 4,14 | 23,9 | 34,5 | -19,01 | 470,9 |
| Cemenir Holding | 6,23 | 0,97 | 5,77 | 8,64 | -25,66 | 991,3 |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,82 | -1,4 | 2,62 | 3,5 | -18,26 | 39,5 |

| | | | | | | |
|-----------------------|------------------------|---------------------|------------------|------------------|------------------|------------------------|
| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capit.AL (Min€) |
| Chi | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |
| Cia | 0,0866 | 6,05 | 0,061 | 0,077 | -0,6 | 6,1 |
| Cir | 0,401 | 1,26 | 0,35 | 0,4765 | -14,68 | 512,2 |
| Civitanavi S | 3,87 | 1,71 | 3,8 | 4,695 | -0 | 119 |
| Class Editori | 0,08 | 1,52 | 0,0618 | 0,09 | -71,9 | 13,7 |
| Cnh Industrial | 11,685 | 1,3 | 10,64 | 15,125 | -21,29 | 15943 |
| Caixa Ries | 9,97 | -0,2 | 7,1 | 9,89 | 33,29 | 360 |
| Commerzbank | 6,34 | - | 5,74 | 9,171 | -5,74 | 7939,9 |
| Conafi | 0,437 | -5,62 | 0,412 | 0,578 | -26,58 | 16,1 |
| Continental AG | 71,8 | 0,45 | 60,86 | 98,32 | -23 | 14360,4 |
| Covivio | 58,1 | -1,53 | 51,25 | 76,9 | -19,73 | 5495,1 |
| Credem | 5,39 | 1,51 | 5,05 | 7,52 | -7,39 | 1839,7 |
| Credit Agricole | 8,66 | 1,86 | 8,133 | 14,188 | -31,32 | 19280,1 |
| Csp International | 0,405 | -1,46 | 0,32 | 0,447 | 74,9 | 16,2 |
| D | | | | | | |
| D'Amico | 0,183 | 1,67 | 0,0887 | 0,218 | 93,65 | 227,1 |
| Danielli & C | 18,98 | -0,84 | 17,54 | 27,15 | -29,83 | 775,9 |
| Danielli & C Rsp | 13,16 | -0,45 | 12,24 | 17,82 | -23,49 | 532 |
| Danone | 54,07 | 0,95 | 47,1 | 57,87 | -1,58 | 27781,3 |
| Datalogic | 7,19 | -0,35 | 6,89 | 15,56 | -53,01 | 420,2 |
| Dea Capital | 1,156 | 1,76 | 1,0189 | 1,2704 | -4,56 | 306,4 |
| De'Longhi | 18,4 | -1,55 | 17,44 | 31,8 | -41,62 | 2776,5 |
| Deutsche Bank | 8,34 | 0,91 | 7,892 | 14,504 | -24,32 | 4761 |
| Deutsche Borse AG | 160,85 | - | 138,65 | 168,1 | 9,2 | 31044,1 |
| Deutsche Lufthansa AG | 6 | 0,67 | 5,511 | 7,7 | -2,64 | 2796,9 |
| Deutsche Post AG | 37,8 | -0,66 | 34,265 | 57,27 | -33,5 | 45642,1 |
| Deutsche Telekom | 18,258 | 0,38 | 15,248 | 19,32 | -11,85 | 79629 |
| Diasorin | 137,55 | -2,38 | 111,35 | 163,2 | -17,86 | 7695,7 |
| Digital Bros | 25,54 | -1,92 | 21,08 | 31,3 | -14,64 | 364,2 |
| doValue | 5,77 | -0,35 | 5,37 | 8,68 | -31,23 | 261,6 |
| E | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,305 | -0,76 | 1,175 | 1,825 | -11,82 | 143 |
| Eems | 0,14 | -2,1 | 0,12 | 0,22 | 6,87 | 62,2 |
| El En | 14,43 | -0,41 | 11,24 | 15,46 | -7,38 | 1151,7 |
| Elica | 2,84 | -1,05 | 2,71 | 3,685 | -22,09 | 178,8 |
| Emak | 1,306 | 2,19 | 1,15 | 2,225 | -28,21 | 214,1 |
| Enav | 4,144 | -1,75 | 3,54 | 4,7 | 5,45 | 2245 |
| Enel | 4,75 | 0,55 | 4,724 | 7,195 | -32,59 | 48291,7 |
| Enervit | 3,38 | - | 3,2 | 3,82 | -11,98 | 60,2 |
| Engie | 11,578 | 1,51 | 10,078 | 14,554 | -11,37 | 25398 |
| Eni | 11,062 | 0,84 | 10,844 | 14,53 | -9,48 | 39507,8 |
| E.ON | 8,4 | 0,07 | 7,86 | 12,436 | -31,25 | 16808,4 |
| Eprice | 0,0109 | -5,22 | 0,0073 | 0,0336 | -46,04 | 4,3 |
| Equita Group | 3,47 | -0,86 | 3,06 | 4,09 | -9,16 | 176,3 |
| Erg | 30,48 | 1,26 | 23,82 | 34,32 | 7,17 | 4561,8 |
| Espinet | 6,985 | -1,2 | 6,51 | 13,32 | -45,85 | 352,2 |
| EssilorIottica | 153,3 | -1,1 | 134,4 | 182,4 | -17,14 | 33428,1 |
| Eukedlos | 1,315 | 6,91 | 1,23 | 1,78 | -26,74 | 29,9 |
| Eurotech | 2,93 | -1,61 | 2,728 | 5,33 | -42,09 | 104,1 |
| Evonik Industries AG | 20,36 | 0,49 | 19,23 | 29,3 | -28,34 | 9487,8 |
| Exor | 84,32 | 0,75 | 57,86 | 81,22 | -18,54 | 15501,1 |
| Expriiva | 1,838 | 0,99 | 1,485 | 2,26 | -17,21 | 95,4 |

| ingie | 11,578 | 1.51 | 10,078 | 14,554 | -11.37 | 25,398 |
|------------------------|--------|-------|--------|---------|--------|----------|
| ni | 11,062 | 0.84 | 10,644 | 14,53 | -9.48 | 39,507.8 |
| on | 8.4 | 0.07 | 7.86 | 12,436 | -31.25 | 16,808.4 |
| grin | 0.0109 | -5.22 | 0.0073 | 0.0336 | -46.04 | 4.3 |
| guita Group | 3.47 | -0.86 | 3.06 | 4.08 | -9.16 | 176.3 |
| ing | 30.48 | 1.26 | 23.62 | 34.32 | 71.17 | 4581.8 |
| Sprint | 6.985 | -1.2 | 6.51 | 13.32 | -45.85 | 35.22 |
| ssilunautica | 153.3 | -1.1 | 134.4 | 182.4 | -17.14 | 334,261. |
| ukeles | 1.315 | 6.91 | 1.23 | 1.78 | -26.74 | 29.9 |
| urotech | 2.93 | -1.61 | 2.728 | 5.33 | -42.09 | 104.1 |
| vonk Industries AG | 20.36 | 0.49 | 19.23 | 29.3 | -28.84 | 9487.8 |
| por | 64.32 | 0.75 | 57.86 | 61.22 | -18.54 | 15,501.1 |
| ophria | 1.808 | 0.99 | 1.485 | 2.28 | -17.21 | 85.4 |
| | | | | | | |
| laurecia | 17.8 | 2.3 | 15.51 | 40.4834 | -52.19 | 2457 |
| errari | 198.25 | 0.41 | 162.85 | 236.9 | -12.86 | 38445.3 |
| idia | 1.64 | 7.89 | 1.465 | 1.975 | -14.14 | 8.4 |
| iera Milano | 2.925 | 2.27 | 2.58 | 3.55 | -13.46 | 210.4 |
| ila | 8.01 | 0.13 | 8 | 10 | -17.59 | 344.2 |
| incantieri | 0.586 | -0.79 | 0.4982 | 0.6325 | -6.21 | 96.2 |
| ine Foods Pharma Ntm | 8.3 | - | 7.4 | 15.6 | -46.1 | 183.1 |
| incoBank | 11.405 | 1.51 | 10.335 | 16.18 | -26.11 | 69,584.9 |
| irm | 0.422 | -0.24 | 0.4155 | 0.639 | -31.27 | 183.5 |
| resenius M Care AG | 44.4 | - | 44.4 | 63.4 | -24 | 13,600.3 |
| resenius SE & Co. KGaA | 27.69 | 1.02 | 26.88 | 37.85 | -19.74 | 15,111.5 |
| talix | 0.778 | 5.71 | 0.88 | 1.03 | -25.55 | 8.7 |

DA PROVARE ► IN ITALIA LE PRELIBATEZZE DI CHIOSCHI E FOOD TRUCK PRENDONO SEMPRE PIÙ PIEDE, E PER GLI AMANTI DELLE SFIDE NON MANCANO LE SORPRESE DALL'ESTERO

Un mondo di stranezze con il cibo di strada

Il termine street food fa ormai parte del nostro vocabolario, divenendo il riferimento per quel ramo della cucina italiana tanto amato da grandi e piccini. Il cibo di strada è infatti comodo e veloce da mangiare, ma soprattutto gustoso, partendo dai fritti di carne e pesce, fino ad arrivare a panini, hamburger e piadine di diversa estrazione regionale, così come i dolci ovviamente. Tipicamente distribuite negli stand o su furgoncini pittoreschi, queste pietanze sono spesso al centro di fiere e manifestazioni ad hoc, nelle quali si possono scoprire anche gli abbinamenti insoliti più utilizzati in giro per il mondo. Una vera sfida per più temerari del gusto.

PER RINFRESCARSI

Il passato coloniale del Sud Africa, legato ai boeri di origine olandese, si manifesta nel biltong. Questo piatto a base di carne essiccata di animali esotici, come struzzi e antilopi, viene distribuito per strada o nei piccoli alimentari, ed è leggermente speziato. Molto particolare - non solo per la ricetta con cui è realizzato, ma anche per il suo nome - è poi l'ABC, un piatto dolce tipico di Kuala Lumpur, in Malaysia. Adatto a giornate più calde, si tratta di ghiaccio grattugiato mescolato con latte, zucchero di palma, noci tostate e verdure.

Non ci sono però solo piatti bizzarri, ma anche bevande che conosciamo in occidente ma dai gusti insoliti. Un esempio è il tè salato con burro di yak, tipico di Lhasa, in Tibet. Si beve anche d'estate, ed è una bevanda composta da foglie di tè nero e grasso di yak liquido.



UN TIPO DI GASTRONOMIA ACCESSIBILE CHE PIACE A BAMBINI E ADULTI

I tibetani amano consumarlo più volte al giorno, in quanto è ricco di proteine e, grazie al grasso, protegge le labbra dalle screpolature.

MATERIE PRIME INSOLITE

A Bangkok, in Thailandia, è molto gettonato il piatto di coleotteri d'acqua

In Thailandia i coleotteri d'acqua fritti sono un must, e in Alaska si può ordinare l'hot dog a base di renna

fritti, considerati una deliziosa fonte di proteine. Gli insetti di ogni tipo fritti rappresentano una vera e propria sfida per i turisti, che devono mettere da parte pregiudizi e abitudini.

E se cerchiamo invece un piatto caldo e "confortante" per le fredde giornate invernali? Ebbene in Alaska, dove il gelo non manca mai, è possibile ordinare gli hot dog di renna: sono lo street food preferito della famosa gara con i cani che si tiene tradizionalmente a marzo. Secondo i locali sono molto più gustosi dei tradizionali hot dog, specialmente se conditi con senape e cipolle croccanti.



GLI INSETTI FRITTI SONO LA "PROVA DI CORAGGIO" PER CHI VIAGGIA NEL SUD EST ASIATICO

► APRIRE UN'ATTIVITÀ

Chioschi fissi o mobili, ma sempre originali

Un chiosco fisso in un luogo frequentato per contare su una clientela costante, o un moderno food truck, per spostarsi nel corso dell'anno anche verso manifestazioni e fiere. Le formule per rendere lo street food un'attività di successo sono diverse, a patto di offrire bontà e originalità, magari a prezzi bassi.



MEDEUZZA 29-30-31 LUGLIO 5-6-7 AGOSTO

60^a Fieste dal País



26^a Festa della Birra
con ottime birre tedesche

VENERDÌ 29 LUGLIO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggianti
19.00 Raduno partecipanti alla **1^o Corsa Midiusse a Colòrs**
19.30 Inizio **Torneo di Calcio 3vs3**
19.30 Partenza della **1^o Corsa Midiusse a Colòrs**
21.00 Intrattenimento musicale con **Dj Zippo**

SABATO 30 LUGLIO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggianti
19.30 Intrattenimento per bambini con **i Ludo in Tour**
20.00 Esibizione Gruppo Dilettantistico Sportivo **Pattinaggio Dolegnano**
21.00 Intrattenimento musicale con la **Band Martini**
23.15 Estrazione **Tombola con montepremi di 2000€**

DOMENICA 31 LUGLIO

00.00 Accensione griglie per il **4^o BBQ e Grill Contest Medeuza**
09.30 Colazione in Sagra
10.30 Intrattenimento musicale con **Dj Cris**
11.00 Inizio assaggi giuria scelta
12.00 Apertura cucina presso l'area festeggianti
12.30 Inizio assaggi giuria popolare
16.00 Premiazione **4^o BBQ e Grill Contest Medeuza**
19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggianti
19.30 Intrattenimento per bambini con **i Ludo in Tour**
20.00 Esibizione Gruppo Artistico **Dance Area**
21.00 Intrattenimento musicale con **Roger e la Voce del Sole**
23.15 Estrazione **Tombola con montepremi di 2000€**

VENERDÌ 5 AGOSTO

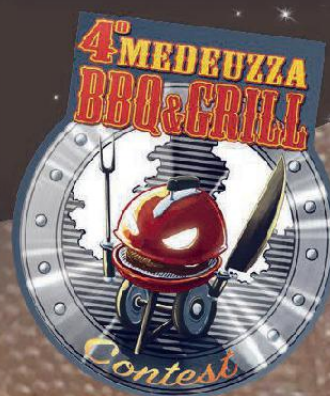
19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggianti
19.30 Inizio **Cena Paesana** (info prenotazioni 3459395648)
21.00 Intrattenimento Teatrale con **i Trigemini**

SABATO 6 AGOSTO

19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggianti
19.30 Intrattenimento per bambini con **i Ludo in Tour**
21.00 Intrattenimento musicale con **Renè**
23.15 Estrazione **Tombola con montepremi di 2000€**

DOMENICA 7 AGOSTO

09.30 Raduno partecipanti **14^o Moto Incontro dal País**
10.30 Partenza Motogiro
19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggianti
19.30 Intrattenimento per bambini con **i Ludo in Tour**
21.00 Intrattenimento musicale con **Linda Biscaro**
23.15 Estrazione **Tombola con montepremi di 2000€**



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.40
e tramonta alle 20.47
La Luna Sorge alle 3.01
e tramonta alle 19.49
Il Santo Santi Anna e Gioacchino
Il Proverbio
Sante Ane e fâs la sô montane.
Sant'Anna fa il suo acquazzone.

Arredamenti **gallo mobili**
Dal 1983 Il tuo negozio di fiducia
Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
tel 0432 918179 - info@gallomobili.it
www.gallomobili.it

L'inchiesta di Bologna

Belmonte vittima di scambio di persona Il gip archivia e la difesa ora valuta i danni

Il dirigente di polizia finì ai domiciliari per un'ipotesi di prostituzione minorile. L'avvocato: tempi inspiegabilmente lunghi

Luana de Francisco

Si chiama decreto di archiviazione e a firmarlo è il gip su richiesta del pm. Nel caso di Giovanni Belmonte, l'allora capo della Divisione di polizia amministrativa, sociale e dell'immigrazione della Questura di Udine finito agli arresti domiciliari per un clamoroso scambio di persona e liberato soltanto dopo che, nell'interrogatorio di garanzia, insieme al suo difensore sollecitò verifiche incrociate cui nessuno aveva ritenuto di dare corso, si dovrebbe parlare di una formale lettera di scuse. Che naturalmente non arriveranno mai. Ma che ci piace immaginare essere implicate alla dichiarazione di «insussistenza del fatto» con cui il procedimento, che la Procura di Bologna aveva avviato a suo carico per l'ipotesi di reato di prostituzione minorile, è stato chiuso.

Un epilogo ampiamente prevedibile, vista la piega che le indagini avevano preso, nel momento in cui il dirigente aveva dimostrato, peraltro con poche e lampanti prove, non soltanto di non avere niente a che fare con la ragazza pordenonese che aveva creduto di riconoscere in una delle fotografie mostrate dagli inquirenti, ma anche di non avere messo piede a Bologna nel giorno in cui quella stessa ragazza, all'epoca dei fatti contestati minorenni e ora diciannovenne, aveva concordato un appuntamento sessuale con un cliente.

«Siamo soddisfatti, ma non avendo ancora letto gli atti, mi riservo qualsiasi valutazione.

LE TAPPE



L'arresto

Il capo della Divisione di polizia amministrativa, sociale e dell'immigrazione della Questura di Udine, Giovanni Belmonte, è accusato dell'ipotesi di reato di prostituzione minorile nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla Procura di Bologna su un giro di baby squillo dei Parioli. Il pm chiede e ottiene per lui gli arresti domiciliari. La misura viene eseguita il 15 febbraio 2022.



La liberazione

Nell'interrogatorio di garanzia del 22 febbraio, il dirigente, affiancato dall'avvocato Stefano Comand, nega ogni addebito e fornisce una serie elementi in grado di dimostrare lo scambio di persona. I successivi accertamenti convincono i magistrati della necessità di revocare la misura. La liberazione scatta il 28 febbraio.



L'archiviazione

A distanza di quattro mesi dalla liberazione, il gip firma il decreto di archiviazione del procedimento per insussistenza del fatto.



Il dirigente di polizia, già a capo della Pasi di Udine e, ora, alla Questura di Treviso, Giovanni Belmonte

Anche perché mi aspettavo tempi più rapidi, dopo la revoca della misura cautelare – afferma il difensore, avvocato Stefano Comand –. E invece, pur di fronte all'eclatante estraneità dai fatti del dottor Belmonte, sono trascorsi quattro mesi. È vero che il pm titolare del fascicolo ha preferito attendere che a sottoscrivere l'istanza fosse anche il procuratore capo. Ed è vero anche che

c'era l'esigenza di scaricare tutti i reperti informatici sequestrati in febbraio. Ma telefonini e computer, una volta estratta la copia forense, peraltro con modalità che contestai non essendo stata eseguita in forma garantita, ci erano stati restituiti già in maggio».

Del resto, accertato l'errore anche sulla scorta della ritrattazione della testimone, l'uomo con cui Belmonte era stato

scambiato è stato agevolmente riconosciuto in uno degli altri quattro indagati già iscritti nel fascicolo. Un abitué, lui sì, del giro di baby squillo dei Parioli in cui i magistrati bolognesi avevano ipotizzato essere coinvolto anche il poliziotto friulano. Ipotesi negata ora alla radice, sulla base di almeno tre evidenze cristalline. «Il delitto tatuato sulla spalla del cliente descritto dalla ragaz-

za, che il dottor Belmonte non ha – ricorda il legale –, e l'auto con cui il cliente si recò a Bologna: una Peugeot rossa che non ha mai posseduto e neppure preso a noleggio. Quanto alla loro conoscenza, è stata la stessa ragazza a riferire di avere avuto un solo contatto, tramite un'amica comune, in Veneto».

Sullo sfondo, tuttavia, restano le macerie di una vicenda giudiziaria che si è abbattuta sul poliziotto, da tutti stimato, e sull'uomo, da tutti apprezzato, con la forza di uno tsunami. Naturale, allora, chiedersi se per tutto questo ci sarà un risarcimento. «È una possibilità che valuteremo a tempo debito – risponde l'avvocato Comand –. L'archiviazione è una bella notizia, perché spazza via ogni dubbio, ma non basta a compensare i danni patiti sia in ambito lavorativo, sia in termini di pubblicità negativa. Per non dire dell'ingiusta detenzione protrattasi per due settimane».

Era lo scorso 15 febbraio quando al dirigente veniva notificata l'ordinanza di applicazione della misura cautelare. In calce, la firma del gip di Bologna, Domenico Truppa. Lo stesso che, il successivo 28 febbraio avrebbe sottoscritto la revoca del provvedimento su istanza del pm Michele Martorelli, che ha coordinato le indagini. A quel punto, anche la sospensione dal servizio decisa dal Dipartimento della pubblica sicurezza viene meno e Belmonte è reintegrato e, qualche settimana dopo, aggregato alla Questura di Treviso. —

VIA MARCO VOLPE

Incidente fra due auto Nessun ferito Traffico fermo

Incidente ieri verso le 12 in via Marco Volpe. La dinamica è al vaglio della Polizia municipale: due automobili si sono toccate sulle rispettive fiancate. Fortunatamente l'impatto non è stato violento, causando danni solo alle carrozzerie. Le auto di traverso, però, hanno bloccato il traffico



Capatect ETICS | Carbon Edition

L'isolamento a cappotto resistente alla grandine e agli urti



Colorificio Udinese sas di Marcuzzi Marco & C.
Viale Palmanova, 464/10 - 33100 Udine
Tel. 0432 600512 - info@colorificioudinese.com
amministrazione@colorificioudinese.com
www.colorificioudinese.com



LOTTA ALLE ZANZARE

Dubbi sulla
disinfestazione

«Numerosi cittadini segnalano un anomalo aumento di zanzare nelle ultime settimane, e in modo particolare a ridosso di parchi e aree verdi cittadine, oltre che nelle vicinanze di rogge e corsi d'acqua». A dirlo è il capogruppo di Siamo Udine, Lorenzo Patti, che si rivolge all'amministrazione

comunale per avere risposte in merito alle operazioni di disinfestazione effettuate o ancora da compiere. «Molte persone assicurano di non aver visto all'opera, quest'anno, gli operatori specializzati per bloccare la proliferazione di zanzare – aggiunge Patti –. Per questo, come lista civi-

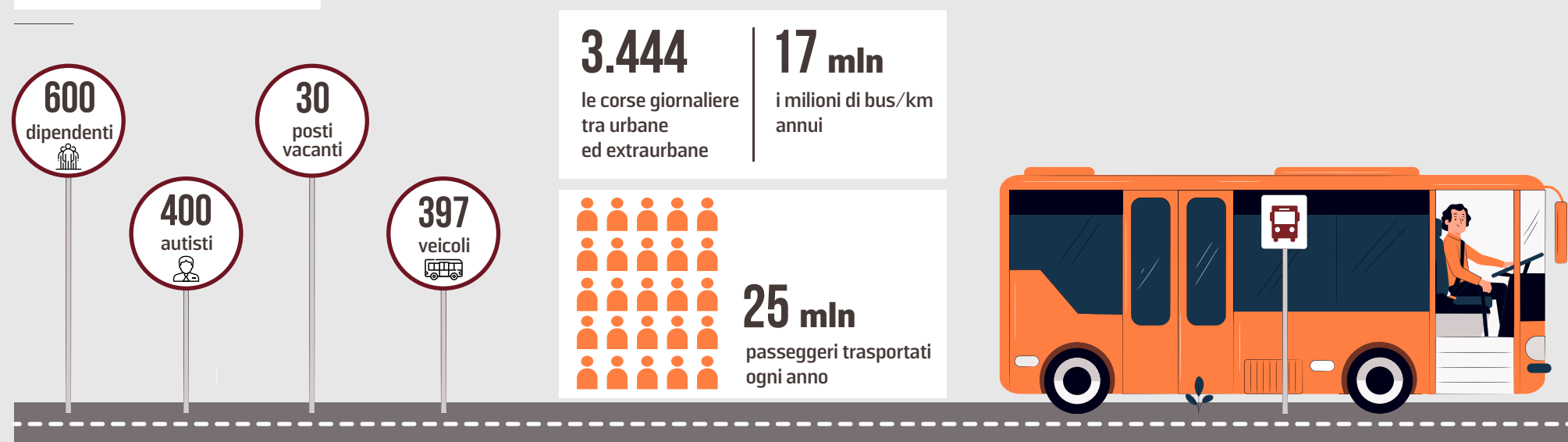
ca Siamo Udine, ci chiediamo se l'amministrazione si sia attivata per tempo affidando le operazioni di disinfestazione a ditte specializzate, facendole ripetere nelle settimane successive, come previsto dagli appositi protocolli». Detto questo, Patti si spinge oltre, sollecitando la maggioranza a

produrre un report sugli interventi effettuati, con la calendarizzazione dei prossimi interventi (se previsti): «Un modo per fare stare tranquilla la popolazione e informarla sull'attività del Comune a favore del benessere di cittadini e turisti». —

A. C.

Trasporto pubblico

I NUMERI DI ARRIVA UDINE



Autobus, autisti in piazza «In pochi e sottopagati situazione insostenibile»

Venerdì, a Trieste, sotto la sede della Regione manifestazione sindacale
«Nell'area udinese sono almeno una trentina i guidatori da assumere»

Alessandro Cesare

Carenza di autisti ormai cronica, difficoltà del personale a farsi concedere ferie e permessi, straordinari diventati una prassi e non più un'eccezione, sicurezza degli addetti ai lavori ai minimi storici. Il sistema del trasporto pubblico locale continua ad avere il fiato corto nonostante l'emergenza Covid sia alle spalle. I sindacati premono per avere risposte dalla società Tpl Fvg, che racchiude le quattro

aziende di trasporto pubblico locale, e dalla Regione, ma visto il silenzio delle istituzioni, sono pronti a scendere in piazza. Il primo appuntamento è programmato per venerdì, dalle 10 alle 12, a Trieste, sotto la sede della presidenza della Regione, in piazza Libertà. Se nemmeno questo dovesse bastare, le azioni saranno più drastiche, come confermato dagli stessi rappresentanti dei lavoratori.

«La situazione, negli ultimi mesi, è diventata particolar-

mente complicata, ed è il risultato di una serie di problematiche rimaste irrisolte da troppo tempo – sostiene Antonio Pittelli, segretario regionale della Fit-Cisl, unito, in questa vertenza, ai colleghi di Filt-Cgil, Uil Trasporti e Faisa Cisl –. Senza una vera contrattazione di secondo livello con le singole aziende, stiamo assistendo a un arretramento delle condizioni economiche e normative dei lavoratori. Tutto è stato reso più complicato dalla pandemia

da Covid – aggiunge – tanto che la grave situazione retributiva, specialmente nei livelli di assunzione, sommata a condizioni di lavoro peggiorate nel tempo, stanno determinando una vera fuga di autisti, che cambiano lavoro alla ricerca di posizioni migliori. In tal modo il personale diminuisce, con il conseguente aumento delle richieste di straordinari e del taglio delle ferie, spesso anche di quelle programmate. In più, nelle ultime settimane, si sono inten-

sificati i fenomeni di aggressione verbale e fisica».

Per quanto riguarda l'area udinese, la gestione del servizio di trasporto pubblico è in capo ad Arriva Udine. Società che dispone di 600 dipendenti, 400 dei quali sono autisti, con un parco mezzi di 397 veicoli. Dovendo garantire 3.444 corse giornaliere tra urbane ed extraurbane, il numero di autisti non è più sufficiente, e spesso qualche collegamento «salta». Per i sindacati, sono almeno una trentina

agli autisti da assumere, dopo che il personale andato in pensione o dimessosi non è stato sostituito. «Abbiamo richiesto incontri alle istituzioni regionali, ma a tutt'oggi sembra che le gravissime problematiche del settore non interessino alla politica. La misura è davvero colma – chiude Pittelli –. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. I cittadini e i lavoratori hanno bisogno di risposte tempestive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCUOLA

Stringher, studenti accontentati montati tavolini e panchine

Si era preso l'impegno con i ragazzi e anche con la dirigenza della scuola. E ieri, il commissario dell'Edr, l'Ente di decentramento regionale, Augusto Viola, è riuscito a portare a termine l'iter burocratico e a far posizionare panchine e tavoli attorno all'istituto Stringher di via Monsignor Nogara. «Dal prossimo anno scolastico – afferma Viola – i ragazzi avranno uno spazio dignitoso da utilizzare nelle

ore di ricreazione». Le nuove panche con relativi tavoli sono dieci, e hanno trovato posto nell'area verde attorno all'istituto. Realizzate in legno trattato, sono state ancorate a terra con un plinto di cemento.

Una carenza, quella di spazi esterni da occupare, che era diventata una vera e propria necessità nel periodo della pandemia da Covid, con gli studenti che erano costretti a

mangiare in auto o per terra, sui marciapiedi. Era stato organizzato anche uno sciopero in piazza Venerio, e tra le ragioni della protesta, c'era proprio la mancanza di spazi da utilizzare durante le pause dalle lezioni.

«L'iter, nonostante si tratti solamente di tavoli e panche, è stato lungo, con dei ritardi per la difficoltà a reperire il materiale», chiarisce Viola, che dà anche un aggiorna-



Tavoli e panchine nuovi davanti all'istituto Stringher

mento sulla realizzazione della palestra (da ricavare con il posizionamento di una tensostruttura) a servizio dell'istituto. L'Edr vorrebbe realizzarla al posto di quel cumulo di terra nella parte retrostante la scuola.

«Stiamo avviando l'analisi del terreno, in quanto prima di spostarlo bisogna capire da quali materiali è costituito. Molto probabilmente – evidenzia Viola – si tratterà semplicemente di terra da riporto, ma dobbiamo esserne certi, per scongiurare il rischio di imbatterci in materiale considerato alla stregua di un rifiuto». Sul quinto lotto, infine, chiude così: «Siamo vicini all'approvazione del progetto definitivo». —

A. C.

VIA NODARI

Oasi felina
ancora chiusa

Una decina di giorni fa la giunta comunale ha annunciato la fine dei lavori di costruzione della prima oasi felina “chiusa” del territorio comunale, quella di via Nodari 37, dove troveranno posto 60 gatti.

Nell'occasione era stato approvato il regolamento per il funzionamento

dell'oasi. Ma a oggi la struttura non è ancora entrata in funzione. Aspiegarne la ragione è una delle volontarie che si occupa dei randagi presenti in città, Claudia Gremese: «L'antiscavalco non è stato realizzato a regola d'arte, e quindi i gatti possono uscire con facilità. Così l'area è inutilizzabile».

«Da tempo abbiamo segnalato questa carenza, ma nessuno, a palazzo D'Aronco, ci ha risposto. Il problema del randagismo felino è concreto in città, ma si sta facendo troppo poco per contenerlo e gestirlo. Mancano i volontari, e tra le richieste fatte al Comune, c'è anche quello di trovare una forma

di incentivo per chi svolge tale attività. Anche in questo caso – conclude Gremese – nulla si è mosso».

Oggi ci sarà un sopralluogo in via Nodari da parte di Comune e Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. —

A. C.



VIVIANA FANTIN
LAMENTA RITARDI ANCHE
NELLE CORSE EXTRAURBANE



SAMIA KECHOUT
VUOLE SEGNALARE I DISSERVIZI
LUNGO LA TRATTA IN VIALE VENEZIA



ELISA NOSELLI
HA DOVUTO CHIAMARE I PARENTI
PERCHÉ IL BUS NON È ARRIVATO

Chi utilizza i mezzi pubblici ogni giorno per spostarsi in città fa i conti con alcuni disservizi
«Ho perso due ore di lavoro perché il 4 ha proseguito davanti alla postazione in cui aspettavo»

Lamentele alle fermate «Troppi ritardi delle corse Certe volte tirano dritto»

LE TESTIMONIANZE

VIVIANA ZAMARIAN

«**S**cusi è già passato l'1? Perché leggo nel display della biglietteria che è in transito». Viviana Fantin lo chiede a due giovani donne alla fermata in viale Europa Unità, in Borgo Stazione. Il bus è già ripartito da un paio di minuti. «Ma non è possibile. Spesso ci sono dei ritardi e bisognerebbe essere più chiari nelle informazioni» dice scuotendo la testa. «Così diventa difficile muoversi – prosegue – anche per me che ho una disabilità. Senza contare che dobbiamo fare i conti con i ritardi delle corriere del servizio extraurbano». Poco distante Samia Kechout sta aspettando il 4. Ha l'abbonamento da maggio, usa il bus per gli spostamenti tra casa e lavoro. Stava per entrare nella biglietteria di Arriva Udine per segnalare quanto le è accaduto venerdì mattina. «Ora ho poco tempo – spiega – ma lo farò sicuramente i prossimi giorni. Mi trovavo a una delle fermate di viale Venezia e l'autobus non si è fermato, è passato dritto. In questo modo non ho potuto prendere la coincidenza con la corriera in stazione e tutto questo mi ha fatto perdere due ore di lavoro».



La fermata dei bus in viale Europa Unità

Elisa Noselli, 68enne che risiede in città, è seduta sulla panchina in attesa del numero 3. «A me è successo – spiega – che il bus non sia passato alla fermata capolinea della linea 3 e la stessa cosa è successa anche a Cussignacco. Ho dovuto chiamare dei familiari per far-

mi venire a prendere altrimenti non sapevo proprio come arrivare».

C'è anche chi, come Natalia Ilchuk, 55 anni, che l'autobus lo utilizza ogni giorno, non lamenta particolari disservizi. «Per quanto mi riguarda – racconta mentre aspetta alla

fermata di viale Europa Unità –, non ho mai riscontrato particolari ritardi. Io lo prendo ogni giorno per tornare a casa dal lavoro e mi sono trovata sempre molto bene». Anche Martina Cocorullo, 25 anni, utilizza spesso il trasporto pubblico per muoversi in città e non le è mai capitato di dover far fronte a ritardi delle corse o ad altri disservizi. «A me non è mai capitato, lo trovo molto comodo» afferma.

In tarda mattinata sono poche le persone alle altre fermate delle varie linee dei bus. In quella dell'ospedale due donne anziane, in attesa di dirigersi verso la stazione, confermano di non aver mai subito particolari disagi.

La 18enne Laura Cavalletto di Colloredo di Monte Albano deve fare i conti spesso anche con i ritardi della corriera per rientrare a casa. «A volte abbiamo scoperto solo all'ultimo che c'erano degli scioperi e ho dovuto chiamare i miei familiari per farmi venire a prendere». Sta aspettando il bus 5 delle 12.11. «Mancano ancora tre minuti, vediamo se arriva puntuale». Mentre racconta alcune disavventure subite per i ritardi della corriera, l'autobus si ferma davanti alla fermata di viale Europa Unità. Guardiamo l'ora sul display esterno. «È in perfetto orario» dice salutandoci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAURA CAVALLETTO
RITARDI ANCHE PER RIENTRARE
A CASA IN CORRIERA



NATALIA ILCHUK
LO REPUTA UN BUON SERVIZIO
NONOSTANTE ALCUNI DISAGI



MARTINA COCORULLO
USA SPESSO L'AUTOBUS
PER GLI SPOSTAMENTI IN CITTÀ

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Via Mantica Ciclisti costretti sul marciapiede

Egregio direttore, le scrivo per cercare di capire dove porta la pista ciclabile di via Mantica verso via Moro. Mi spiego: essendo a doppio senso di marcia e non essendoci nessun segnale verticale che indichi i due sensi di marcia, chi arriva da via Mantica e vuole raggiungere piazzale Diacono deve salire sul marciapiede. Manovra pericolosa per i pedoni. Ci si può consolare ricordando che anche i vigili compiono la stessa mano-

vra. Non sarebbe il caso di rimediare a un errore dimenticato da anni?

Giuseppe Totis

Via Aquileia Servono segnali per i cicloturisti

Egregio direttore, in merito alla discussione sulle piste ciclabili in città, vorrei segnalare un'incongruenza nelle segnalazioni. Premetto che uso molto spesso la bici e che vedo con piacere l'aumento del turismo ciclistico a Udine. Da qualche settimana il Co-

mune ha rinnovato la segnaletica orizzontale in via Aquileia. Dal punto di vista di chi percorre via Vittorio Veneto verso Sud si pone il problema di cosa fare: non ci sono indicazioni verticali della prosecuzione della pista ciclabile, e la corsia dedicata in via Aquileia si presenta “contromano”; infatti l'icona della bicicletta è rivolta solo verso Nord (disegnata però nella mezza corsia a ridosso del marciapiede, come se il lavoro nell'altro senso fosse da finire) e la striscia della perdita di precedenza occupa tutta la corsia. Il doppio senso per le biciclette ricompare miracolosamente in piazzetta del Pozzo. Osservavo un grup-

po di turisti in bici fermi all'incrocio via Vittorio Veneto-via Gorgi per capire dove andare, e ognuno di loro indicava una direzione diversa! Infine, sull'eventuale ciclabile in via Mercatovecchio. La via finalmente è viva (altro che parcheggio come questa stessa amministrazione aveva nel programma elettorale) e capisco che la commistione tra i ciclisti e i pedoni possa essere problematica. Allora, perché eliminare la comoda e utile pista ciclabile in via Cosattini-via Zanon? Avrei detto anche “sicura” se non fosse per gli automobilisti indisciplinati.

Pietro Paulon



La ciclabile di via Mantica verso via Anton Lazzaro Moro

Consiglio comunale



INTERROGAZIONE /1

Bertossi: Pnrr, persa occasione unica

Il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi non ha alcun dubbio: «Mentre Trieste ha saputo sfruttare al meglio l'occasione del secolo riuscendo a ottenere finanziamenti per 850 milioni di euro, il Comune di Udine è rimasto immobile riuscendo a racimolare soltanto 52 milioni di euro: invece di pensare a faraonici progetti di interrimento della ferrovia che nessuno finanzia se si poteva pensare a come recuperare l'area dell'ex Safau dove poteva trovare posto un museo della scienza o anche il palazzetto dello sport».



INTERROGAZIONE /2

Pirone: sprecati i contributi al teatro

Il capogruppo di Progetto Innovare, Federico Pirone ha criticato il Comune per la decisione di «confermare gli stessi contributi al teatro anche nel 2021 visto l'attività ridotta a causa della pandemia e l'avanzo maturato nel 2020». L'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot ha replicato evidenziando che «Comune e Regione hanno deciso di non sottrarre la quota dei trasferimenti e di consentire di mettere a riserva gli avanzi dell'ultimo triennio. Questo significa essere prudenti e dare sicurezza finanziari all'operato della Fondazione».



INTERROGAZIONE /3

«Strade allagate quando piove»

«Ogni volta che piove viale Leonardo Da Vinci si trasforma in una piscina e non è l'unica via». Così il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi che ha rimarcato come il problema non riguarda la pulizia delle foglie la quale, ha assicurato l'assessore all'Ambiente, Silvana Olivotto «viene fatta regolarmente da Net», ma «le caditoie che evidentemente - ha precisato Bertossi - sono intasate. Ho presentato un'interrogazione a ottobre del 2020 e una a novembre del 2021 chissà se per questo inverno il problema sarà risolto».

Armi ai vigili, altri 62 mila euro. È polemica

Maggioranza e opposizione divise sulla sicurezza. Poi lo scontro sulla Net ma il nuovo statuto passa quasi all'unanimità

Cristian Rigo

Dalla Regione arrivano altri 70 mila euro per la sicurezza e la giunta di centrodestra ne investe 8 mila in iniziative per la sicurezza stradale e i restanti 62 per potenziare la dotazione della polizia locale e in particolare per l'acquisto di taser e armi tradizionali. In aggiunta al contributo regionale sono stati stanziati 19.200 euro per pagare gli straordinari ai vigili che saranno impegnati nella pattuglia che sarà presente in Borgo stazione dalle 18 alle 24 sfruttando i proventi delle multe fatte dai vigili per violazioni del codice della strada.

Una spesa che non è piaciuta all'opposizione tanto che la variazione di bilancio è passata con i soli voti della maggioranza. «È l'ennesima posta che avete deciso di investire per quello che in campagna elettorale è stato il vostro cavallo di battaglia, avete promesso molto e investito ancora di più, ma prima o poi dovremo tirare una linea per cercare di capire anche quanto è



VIGILI E ARMI

NELLA FOTO IL CORSO DI ADDESTRAMENTO CON IL MANGANELLO

Giacomello (Pd): avete promesso molto e investito ancora di più ma i risultati mancano

stato raccolto», ha evidenziato il consigliere del Pd, Carlo Giacomello lasciando chiaramente intendere che i risultati non sono stati soddisfacenti soprattutto se commisurati alla spesa. «La situazione economica è cambiata e nel corso del vostro mandato avete avuto a disposizione molti fondi - ha aggiunto Giacomello -, ma investire altri 62 mila euro per armare i vigili mi sembra una spesa fine a sé stessa. Forse sarebbe meglio agire a livello di prevenzione anche perché molte volte si fanno i controlli in una zona e lo spac-

cio si sposta in un'altra». Di tutt'altro avviso l'esponente della Lega Paolo Foramitti: «Io abito nel quartiere delle magnolie e vi assicuro che la situazione è migliorata molto, il problema dello spaccio al parco Moretti è datato e non è legato ad alcuno spostamento. La verità è che molte persone chiedono di poter vivere senza il timore di poter essere aggredite nel proprio quartiere e l'amministrazione sta cercando di rispondere a un bisogno reale».

Per la rappresentante di Open Fvg, Sara Rosso una risposta efficace poteva arrivare anche da «educatori di strada che svolgano attività di monitoraggio, prevenzione, assistenza e recupero sociale ma quando ho presentato un ordine del giorno lo scorso gennaio lo avete bocciato dicendo che la sicurezza era sotto controllo. Adesso invece scopro che non è più così e acquistate altre armi». Secca la replica della capogruppo della Lega, Lorenza Ioan: «Prendo atto che per voi investire nella polizia locale non serve,

noi non la pensiamo così, ma non abbiamo la bacchetta magica, anche perché abbiamo ereditato una situazione disastrosa dovuta al fatto che prima di noi non era stato fatto alcun investimento». Una differenza che è stata rimarcata anche dall'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani: «Noi lavoriamo per aumentare il numero delle pattuglie sul territorio e la dotazione della polizia locale, per voi invece avremmo dovuto rinunciare al contributo regionale o investire in educatori di strada».

IL CASO NET

Punti di vista diversi anche sulla Net anche se le modifiche allo statuto sono passate quasi all'unanimità con l'unica astensione di Domenico Liano (M5s). Per il capogruppo dei dem, Alessandro Venanzi e il consigliere di Innovare, Federico Pirone «la mancanza di un piano industriale e l'assenza da oltre un anno di un direttore generale sono la conferma del fatto che manca una strategia chiara». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROTONDE IN VIALE VENEZIA

Spento il semaforo tra le vie Birago e Gabelli: disagi alla circolazione

Sono cominciati i lavori per la realizzazione della seconda rotonda su viale Venezia, quella tra via Gabelli e via Birago. Come avvenuto per quella precedente, all'incrocio tra le vie Firenze e Mazzucato, le fasi iniziali del cantiere hanno creato in mattinata qualche rallentamento, visto che sono stati spenti i semafori e impedita la svolta. Gli automobilisti in transito sono rimasti spaesati e si sono formate code. Un disagio destinato ad attenuarsi nel momento in cui la nuova rotonda sarà tracciata, dando modo al traffico di incanalarsi.



NADIAORO

DISIMPEGNO POLIZZE

20
anni

COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI

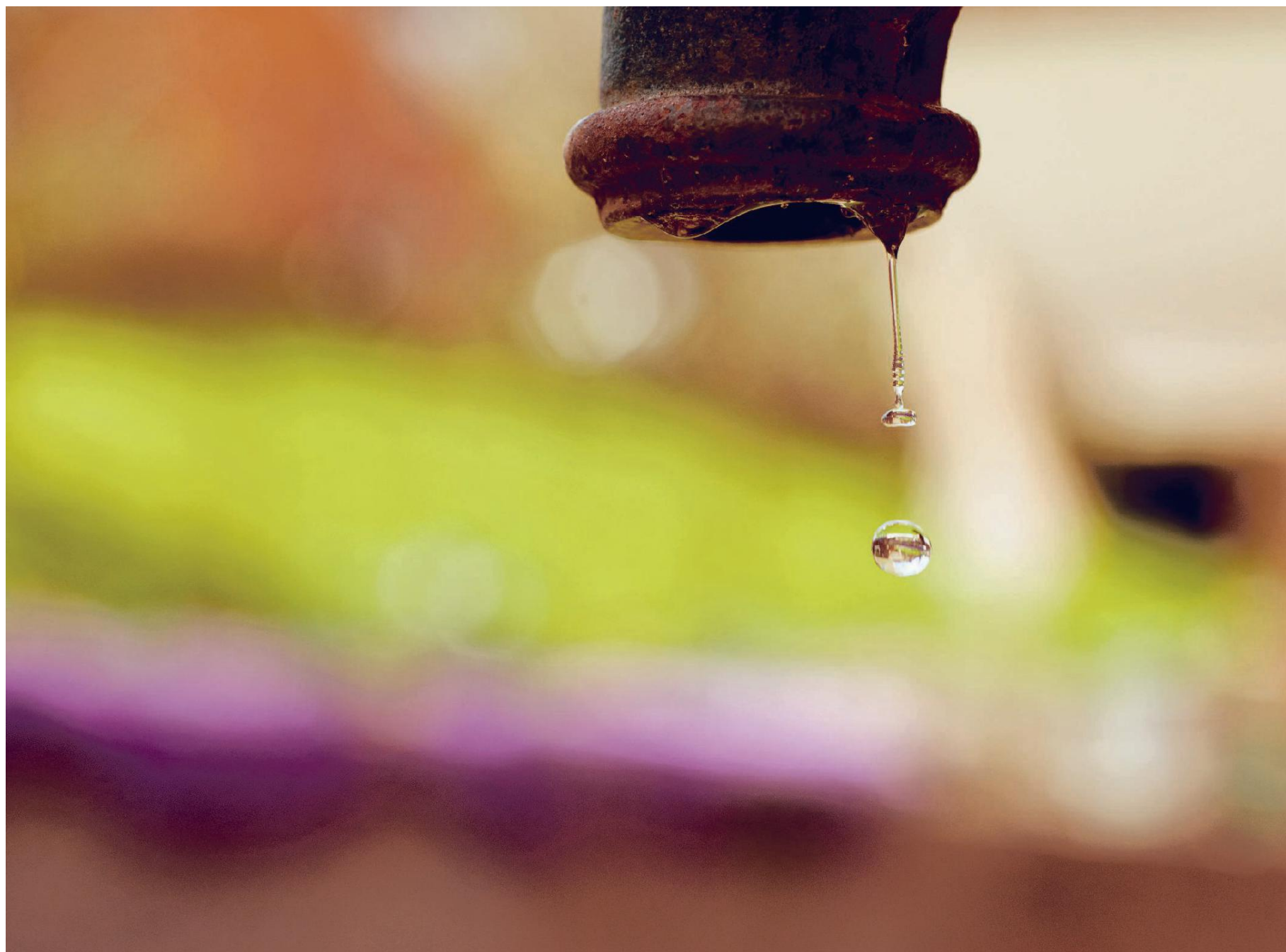
ARGENTERIA
MONETE D'ARGENTO

ACQUISTO VENDITA LINGOTTI MONETE
E ORO DA INVESTIMENTO

UDINE – VIA DEL GELSO 31
UDINE – VIA MARTIGNACCO 110
CODROIPO - P.za GARIBALDI 95
TRIESTE – VIALE D'ANNUNZIO 2/D
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO 1933/C

CLIMA E SICCATÀ, RIPENSARE IL FUTURO

AGRICOLTURA IN DIFFICOLTÀ, MA LE SOLUZIONI CI SONO
I COMMENTI, LE OPINIONI E LE NUOVE IDEE IMPRENDITORIALI DA PAG. 3 A PAG. 7



CONTRIBUTI NON VERSATI, SALASSO SPROPORZIONATO

Pag. 08



STORIA E IDENTITÀ: ECCO OPUS LOCI

Pag. 14



DONNE IMPRENDITRICI FINANZIAMENTI DIGITALI

Pag. 15





Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

Via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico, impaginazione e fotoliti:

Unidea / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

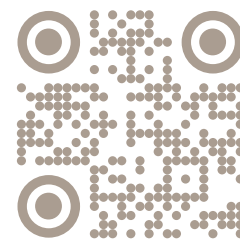
Fotoservizi:

foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A. - Anteprima

Petrussi Foto Press



UP!economia in formato digitale!

SOMMARIO



EMERGENZA SICCIÀ PAGINE 3,4,5,6,7

SERVE UN PIANO PER L'ACQUA PAG. 3

CAMBIAMENTO CLIMATICO: ECCO COME AFFRONTARLO PAG. 4

COME L'INQUINAMENTO INFLUISCE SUGLI SCENARI CLIMATICI PAG. 4

PUNTARE SU RICERCA E SPERIMENTAZIONE PAG. 4

LA FERTIRRIGAZIONE NELLA DOC FRIULI GRAVE PAG. 5

ACQUAPONICA PER COLTIVARE GLI ORTAGGI PAG. 5

"ACQUAVITIS", L'USO EFFICIENTE DELL'ACQUA IN VITICOLTURA PAG. 5

IRRIGAZIONE AUTOMATIZZATA PER GESTIRE LA SICCIÀ PAG. 5

I 18 MILIONI PER GARANTIRE L'ACQUA PAG. 6

"LA TECNOLOGIA PUÒ ESSERE UN ALLEATO" PAG. 6

PROTOCOLLO CONTRO I DISAGI PER IL CALDO PAG. 6

TUTTO È INIZIATO IN INVERNO, È PIOVUTO LA METÀ RISPETTO ALLA MEDIA DEL PRIMO TRIMESTRE PAG. 7

LA CHIAVE DEL FUTURO È LA SOSTENIBILITÀ PAG. 7

SE NON PIOVERÀ SARÀ COMPROMESSA ANCHE L'UVA PAG. 7



ATTUALITÀ PAGINA 8

CONTRIBUTI NON VERSATI, SALASSO SPROPORZIONATO

"BUROCRAZIA LONTANA ANNI LUCE DAL PAESE"

"TERMINI INSUFFICIENTI PER GIUSTIFICARSI"



LE IMPRESE DEL MESE PAGINE 9,10,11

GLI IMPRENDITORI DEL MESE PAGINA 12



GLI ASSAGGI DEL MESE PAGINA 13



CAMERA DI COMMERCIO PAGINE 14,15, 16

STORIA E IDENTITÀ, ECCO OPUS LOCI PAG. 14

IL NUOVO CODICE CRISI D'IMPRESA PAG. 14

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE DEI GIOVANI PAG. 14

GLI INTERVENTI PER FERMARE GLI INFORTUNI PAG. 15

IMPRESE FEMMINILI, FINANZIAMENTI DIGITALI PAG. 15

OGGI NUOVO DINNER SHOW AL CASTELLO DI SPESSA PAG. 15

FATTURA TAX FREE, QUANDO SI APPLICA PAG. 16

IL FIGOMORO "CONQUISTA" LA VETRINA PAG. 16

ENOGASTRONOMIA, MISSIONE A GINEVRA PAG. 16

A GENOVA MIRABILIA FOOD&DRINK PAG. 16

LA VOCE DEGLI AGRICOLTORI

SERVE UN PIANO PER L'ACQUA

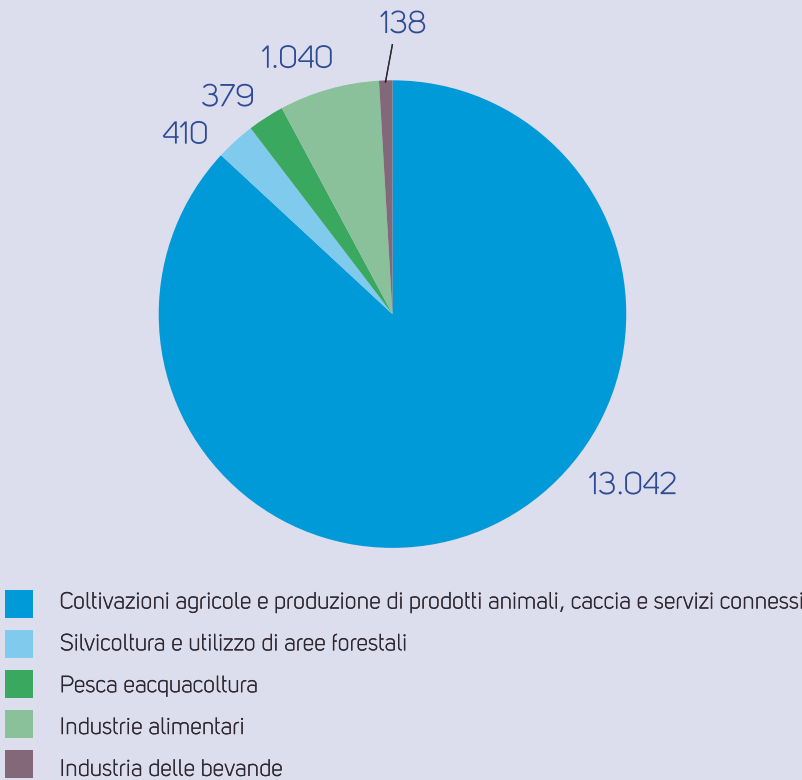
«L'AUMENTO DELLE TEMPERATURE COSTRINGE A RIPENSARE L'INTERO SETTORE AGRICOLO, OCCORRE ATTIVARE POLITICHE CHE PRESERVINO IL BENE. L'IPOTESI DEGLI INVASI PER L'IRRIGAZIONE»

Il settore agroalimentare in Friuli Venezia Giulia, localizzazioni attive al 31.03.2022.

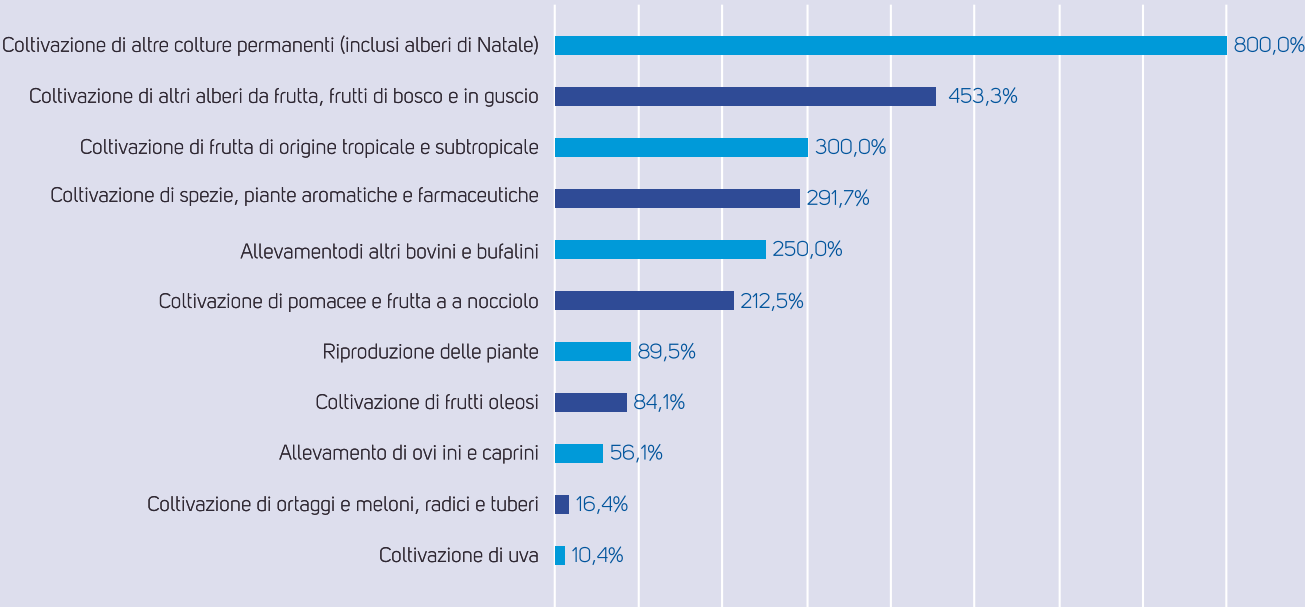
| SETTORE | LOCALIZZAZIONI ATTIVE AL 31.03.2022 | LOCALIZZAZIONI ATTIVE AL 31.03.2012 | VARIAZIONE % (2022-2012) |
|---|---|---|-----------------------------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 13.831 | 17.802 | -22,3% |
| Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi | 13.042 | 16.929 | -23,0% |
| Silvicoltura e utilizzo di aree forestali | 410 | 353 | 16,1% |
| Pesca e acquacoltura | 379 | 520 | -27,1% |
| Trasformazione alimentare e delle bevande | 1.178 | 1.115 | 5,7% |
| Industrie alimentari | 1.040 | 995 | 4,5% |
| Industria delle bevande | 138 | 120 | 15,0% |
| TOTALE SETTORE AGROALIMENTARE | 15.009 | 18.917 | -20,7% |

Fonte dei tre grafici: Elaborazione Ufficio Statistica CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Il settore agroalimentare in Friuli Venezia Giulia, localizzazioni attive al 31.03.2022



Le produzioni di nicchia in Friuli Venezia Giulia, localizzazioni attive con maggiore crescita negli ultimi dieci anni



Cesare Magalini
(direttore regionale Coldiretti)

Il paesaggio agricolo del Friuli Venezia Giulia è destinato probabilmente a cambiare nei prossimi anni. Crisi idrica, cambiamenti climatici, ma anche un mercato in evoluzione porteranno a modificare le colture in regione. Per quanto riguarda la siccità che sta mettendo a dura prova l'agricoltura, non si tratta di un fatto nuovo, come ricorda il direttore di Coldiretti Fvg, **Cesare Magalini** richiamando la difficile estate del 2003. «L'agricoltura si adatta - spiega - sono cicli e le colture che c'era 20 anni fa ci sono anche oggi e nel corso degli anni si è avviata una gestione più razionale della risorsa acqua, grazie. È chiaro, però, che questo 2022 si può definire un annus horribilis, possiamo cercare di migliorare, ma l'acqua oggi manca». La ricetta rimane sempre la stessa, ovvero sedersi attorno a un tavolo e attivare politiche che preservino questo prezioso bene, conservandolo quando c'è, per usarlo quando manca e Magalini porta l'esempio degli invasi per l'irrigazione a zona. Una situazione che comporta una modifica delle



Daniele Castagnaviz
(presidente regionale Confcooperative)

«Quest'anno - dice - più di qualche agricoltore ha rinunciato alla soia di secondo raccolto, ma non abbiamo ancora sperimentato colture alternative. Se questa situazione dovesse perdurare nei prossimi anni, le colture andranno ripensate, anche se sarà difficile farlo in toto. Per questo è stato chiesto a regione e Ministero un grande piano per l'acqua». A dettare il cambio, dunque, sono più i cambiamenti climatici, rispetto alle esigenze del mercato: «Negli ultimi anni - aggiunge - i vigneti hanno fatto passi da gigante, ma ci sono colture che rimangono stabili come i cereali, il mais, il frumento e le colture fruttifere». Sul mais, però, scommette meno il presidente regionale di Confcooperative, **Daniele Castagnaviz** che sottolinea le problematiche legate a questa coltura, come le aflattossine, accentuate dalla siccità. «Di mais - dice - se ne produce molto meno, almeno per uso zootecnico. Dopo di che è chiaro che c'è anche un fattore economico che ha portato a fare scelte diverse; se negli anni '80 in Fvg si coltivavano a mais 110mila ettari, oggi se ne coltivano 40mila. Dove non c'è acqua si sono scelte colture più economiche a minor rischio». Ma il cambio è dettato anche da un mercato con esigenze diverse: «Dal 2004 siamo passati da semplice mais, orzo, frumento a una grande varietà di questi prodotti e il mercato ha iniziato a chiedere prodotti di qualità garantita. Non possiamo pensare di produrre quantità massive quando altri paesi producono commodities».



Philip Thurn Valvassina
(presidente di Confagricoltura Fvg)

Un tema che trova sulla linea di pensiero anche il presidente di Confagricoltura Fvg, **Philip Thurn Valvassina**: «C'è stato un passaggio negli ultimi 10 anni, in cui il mondo dei seminativi è rientrato nell'ottica delle commodities. Un mercato molto più globale e competitivo, per cui i prezzi sono molto più bassi. Ma non tutte le nostre aziende agricole sono strutturate per un cambio di colture - aggiunge - Alcune sono riuscite a farlo puntando su colza, orzo, frumento e girasole che richiedono minori investimenti. Altre, invece, hanno optato per l'efficientamento o per colture specializzate come la vite che rende bene». Oltre al mercato, però, anche i cambiamenti climatici hanno indirizzato verso queste scelte: «L'aumento medio delle temperature - spiega - ha fatto sì che il mais, la nostra coltura tipica, si sia ridotta perché molto costosa, in termini di investimento, essendo una coltura annuale. Anche la siccità porterà probabilmente a ulteriori cambi di colture, ma confido che questo fenomeno ci sia da lezione: serve acqua, questo è l'investimento da fare».



IL PARERE DELL'UNIVERSITÀ

CAMBIAMENTO CLIMATICO: ECCO COME AFFRONTARLO

ADATTAMENTO E MITIGAZIONE SONO LE PAROLE CHIAVE. DALLE NUOVE PRATICHE IRRIGUE, ALLA RIDUZIONE DI CO₂ FINO ALL'AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI INVASO



Alessandro Peressotti, professore ordinario di Agricoltura Uniud

Siccità, caldo soffocante, eventi climatici estremi e improvvisi: sarà la nuova normalità? Quali effetti avrà sull'agricoltura? Dovranno innescarsi nei prossimi anni dei cambiamenti nel modo di fare agricoltura? Lo abbiamo chiesto a **Alessandro Peressotti**, professore ordinario di Agricoltura ed **Elisa Marraccini**, professore associato di Agronomia e Coltivazioni Erbacee dell'Università di Udine. «Eventi climatici come questi che stiamo vivendo mettono in crisi il sistema idrico, in particolar modo le riserve d'acqua –



Elisa Marraccini, professore associato di Agronomia e Coltivazioni Erbacee Uniud

afferma Alessandro Peressotti - per determinate colture, soprattutto quelle estive che richiedono grandi quantità d'acqua». Cosa si può fare? «Diciamo che ci sono due tipi di azione da poter effettuare: l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione» sottolinea Peressotti. «L'**adattamento** attraverso il trasferimento tecnologico delle pratiche irrigue di precisione, l'ottimizzazione della rete di trasporto dell'acqua con minori perdite e maggiore efficienza e l'aumento della capacità di invaso» commenta il docente.

Concorda Elisa Marraccini, che tra le molte attività si interessa di progettazione e valutazione di sistemi agricoli innovativi e sostenibili. «Adattamento significa che dobbiamo reagire ai cambiamenti climatici perchè se non c'è più disponibilità d'acqua, diventa difficile fare colture irrigue anche perchè l'uso dell'acqua diventa concorrente con altre finalità che non sono agricole come il consumo umano o quello industriale – commenta Marraccini -.

BISOGNERÀ INTERVENIRE ANCHE SULLE COLTURE CON LA GENETICA E LA SELEZIONE PER NUOVE VARIETÀ CHE SIANO PIÙ RESISTENTI ALLA SICCIÀ

Bisogna cioè pensare ad adattare i nostri sistemi, che significa pensare a nuove pratiche agricole che ci permettano di risparmiare acqua, che prevedano l'aumento dell'efficienza dei sistemi irrigui, l'uso di alcune pratiche che permettano di conservare l'umidità presente o residua, la genetica e la selezione per nuove varietà che siano più resistenti alla siccità fino ad arrivare a sostituire alcune colture che oggi sono coltivate perchè non più sostenibili per l'elevato consumo di acqua – continua la docente dell'Ateneo friulano. Per quanto attiene la **mitigazione** nei cambiamenti climatici, «L'agricoltura, come altri settori produttivi, può contribuire alla riduzione dell'emissione di CO₂ e di gas serra» puntualizza Peressotti. «Vi sono due orientamenti o strategie, il primo è aumentare lo stoccaggio del carbonio, il secondo è quello di diminuire le emissioni di gas serra» sottolinea Marraccini. Le tecniche per il sequestro di carbonio nel suolo costituiranno un nuovo modello di business per silvicoltori e agricoltori per aumentare la resilienza dell'ambiente e per contrastare i cambiamenti climatici.

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA PUNTARE SU RICERCA E SPERIMENTAZIONE



Considerando le colture più importanti in termini di superficie in Friuli Venezia Giulia, negli ultimi dieci anni le estensioni sono mutate in modo importante per soia, mais, vite da vino e melo, mentre le variazioni registrate per il frumento tenero e per l'orzo rientrano

nelle normali fluttuazioni. Analizzando i dati ISTAT dal 2011 al 2021, infatti, le superfici a soia risultano aumentate del +116%, quelle a vite da vino del +45% e i meleti del +64%, mentre i terreni a mais sono diminuiti del -50%; frumento tenero e orzo, invece, hanno registrato un incremento rispettivamente pari al +8% e al +14%. In termini assoluti, il cereale più importante rimane il mais (oltre 46 mila ettari a fronte degli 11 mila del frumento tenero e i 9 mila dell'orzo nel 2021), che in termini di superficie investita è la coltura più importante assieme alla soia (oltre 60 mila ettari); le estensioni delle frutticole più rilevanti, invece, sono pari a oltre 28 mila ettari per l'uva da vino e a circa 1.300 ettari per il melo.

Tra le numerose variabili che influenzano le intenzioni di semina si annoverano il cambiamento dei consumi alimentari dei consumatori e il cambiamento climatico. Nel primo caso, dai dati ISMEA (riferiti a livello nazionale), si evince come siano diminuiti gli acquisti dei prodotti di origine animale e dei grassi, mentre sono aumentati quelli dei prodotti ortofrutticoli e ittici. Per quanto concerne la seconda situazione, in Friuli Venezia Giulia la temperatura media è aumentata ed è cambiata la distribuzione delle piogge durante l'anno (ARPA FVG). Detto che l'agricoltura è vulnerabile al cambiamento climatico e, in particolare, agli eventi estremi), nel presente e nel recente passato in regione sono stati registrati eventi quali siccità, gelate, precipitazioni intense (OSMER dell'ARPA FVG). Questi fenomeni, tra le altre conseguenze, penalizzano le produzioni agricole. In merito alla siccità e al relativo stress idrico, va ricordato che il mais è una pianta che ha bisogno di acqua, così come la soia, la quale, tuttavia, ne necessita di quantitativi inferiori. Per quanto riguarda la vite, lo stress idrico che può patire deriva dalla scarsa capacità di ritenuta idrica dei terreni, mentre piogge eccessive creano condizioni sfavorevoli dal punto di vista fitosanitario. La capacità di adattamento a diverse condizioni climatiche fa sì che essa possa adeguarsi ai cambiamenti climatici. Ma cosa fare per migliorare la situazione e superare la indubbia crisi idrica, ovvero la siccità attraverso soluzioni etiche? I Consorzi per lo sviluppo dell'agricoltura da tempo sono all'opera e alla ricerca di soluzioni ideali. ERSa FVG sta favorendo la sperimentazione scegliendo soluzioni etiche nel rispetto dell'ambiente. La ricerca è "l'opportunità delle opportunità", occorre puntare decisamente su questo perché ve n'è l'assoluta necessità.

L'ALTRO FATTORE

COME L'INQUINAMENTO INFLUISCE SUGLI SCENARI CLIMATICI

L'inquinamento influisce sui fenomeni climatici, in particolar modo sulla siccità?

Il cambiamento climatico sta modificando la durata, l'intensità e la localizzazione di determinati fenomeni atmosferici. E la siccità rischia di aggravare l'inquinamento anche nel Belpaese, recentemente colpito da queste ondate di calore che hanno causato eventi metereologici estremi. «L'inquinamento ha un'influenza indiretta sulla siccità – commenta Peressotti - . Penso a molti gas come il biossido di carbonio, il protoossido di azoto emessi ma anche alle attività agricole ma anche a fertilizzanti, antiparassitari a base di azoto, fosforo, nitrati. L'effetto serra contribuisce all'aumento della temperatura terrestre e al riscaldamento del pianeta e quindi ad accelerare i fenomeni climatici che provocano grandi alterazioni di clima. È questa situazione che stiamo provando quest'anno, siccità prolungata ed estreme precipitazioni» continua il docente. **Ci dirigeremo forse verso un prolungamento dell'estate a discapito di altre stagioni? Quali nuovi scenari dovremmo aspettarci nei prossimi dieci o vent'anni anche in Italia?** «È possibile rispondere a questa domanda solo in modo probabilistico. So per certo che sarà necessario tenere conto certamente degli scenari climatici che i diversi modelli di previsione continuano ad indicarci» chiosa Peressotti.

(g.m.)

Giada Marangone

Daniele DAMELE

IL CASTELLO SOCIETÀ AGRICOLA

LA FERTIRRIGAZIONE NELLA DOC FRIULI GRAVE

Non si tratta di un'innovazione, ma una scelta imprenditoriale, quella fatta da **Francesco Nocente**, che per i suoi vigneti ha deciso di utilizzare, ormai da diversi anni, l'irrigazione a goccia. Classe 1992, Nocente è imprenditore agricolo dal 2012, titolare de Il Castello società agricola s.s. di Valvasone-Arzene, nella zona Doc Friuli Grave. Le sue viti di pinot grigio, prosecco, ribolla, verduzzo e pinot nero sono quasi tutte irrigate con questo metodo: «Nulla di nuovo o all'avanguardia - ha precisato -, anzi, si tratta di un metodo consolidato, valido, e che per questo ho deciso di adottare da subito nei miei vigneti. In questi dieci anni, ogni qualvolta si è reso necessario cambiare impianti ormai vecchi, ho sempre scelto l'irrigazione a goccia. E farò lo stesso, in futuro, con quelli ancora da rinnovare». Questo tipo di metodologia consente infatti non solo di razionalizzare il consumo della risorsa, ma risulta essere anche meno oneroso. Inoltre, come ha precisato Nocente «è possibile farne altri usi, per esempio la fertirrigazione: si può utilizzare la stessa gomma gocciolante usata per portare acqua, anche per il fertilizzante, dove e quando serve. Noi lo usiamo dove



Francesco Nocente

ci è possibile. Non siamo ancora a pieno regime, ma è sicuramente un altro utilizzo importante», ha ricordato. L'irrigazione a goccia porta infatti l'acqua subito vicino alla coltura, eliminando ogni interferenza del vento, per esempio: «Dove viene fatta sopra chioma - ha spiegato l'imprenditore -, si può essere soggetti all'effetto dell'aria che talvolta può deviare il raggio d'azione del getto e, in alcuni casi, impedire all'acqua di coprire tutto l'appezzamento». Ciò non accade con la microirrigazione, che peraltro può essere di diverse tipologie: «Può essere interrata, oppure sospesa o ancora appoggiata sul terreno. Noi in azienda abbiamo deciso di interrarela così da poter lavorare più agilmente». In ognuno di questi casi, la goccia di acqua esce dagli ugelli, presenti ogni trenta, quaranta o cinquanta centimetri. Una distanza che viene stabilita sulla base del tipo di terreno, così come la portata di acqua da conferire alle piante. Non si parla solo di viti, perché è un metodo applicato anche per l'irrigazione di altri tipi di seminativi come mais o campi di barbatelle, per citarne due.

Eleonora Cuberli

MONTVERT

ACQUAPONICA PER COLTIVARE GLI ORTAGGI

È l'unica azienda del genere in regione, la prima del Triveneto e una tra le poche in Italia (pare la terza in ordine di tempo). Non è tutto, perché MontVert - Acquaponica FVG è anche una realtà green e a impatto zero, con certificazione TÜV per la sostenibilità energetica, e utilizza solo metodi naturali nella lotta contro i parassiti. È un'azienda che utilizza acqua e pesci per coltivare ortaggi. Nessuno spreco, perché la preziosa materia prima viene utilizzata a ciclo continuo. Avanguardia? Pare proprio di no, come si legge sul sito internet della realtà con sede a San Giorgio di Nogaro: «I primi a sperimentare questa forma di agricoltura integrata furono gli Aztechi intorno al XV secolo». Si tratta però, e senza ombra di dubbio, della visione lungimirante di due giovani fratelli: **Stefania ed Edi Sarnataro**. Hanno deciso di lanciarsi



Stefania ed Edi Sarnataro

in questa impresa nel 2018. «L'idea era quella di avere degli ortaggi di ottima qualità ma che rispettassero l'ambiente. Ci siamo informati e siamo venuti a conoscenza dell'acquaponica», ha spiegato Stefania, ricordando come non si tratti di un retaggio di famiglia, che viene invece dalla ristorazione. Ma cos'è l'acquaponica? «È l'unione di due mondi - ha raccontato -. Quello dell'acquacoltura,

quindi dell'allevamento delle specie ittiche, e dell'idroponica, la coltivazione in acqua». Nell'acquaponica «i pesci, facendo il loro ciclo vitale naturale, producono uno scarto organico che viene valorizzato grazie alla filtrazione meccanica e biologica. L'acqua, ricca di sostanze nutritive, arriva nel reparto idroponico, dove noi coltiviamo gli ortaggi.

Le piante assorbono il nutrimento, abbassano il livello di nitrato, perché è ciò di cui si nutrono, poi l'acqua ritorna alle specie ittiche in una condizione ottimale per la loro vita. Utilizziamo quindi acqua a ciclo continuo, facciamo solo dei rabbocchi minimi, in base a evaporazione e assorbimento». Il risultato? Dei prodotti dal sapore intenso, che i fratelli Sarnataro vendono direttamente a privati e ristoranti, seguendo rigorosamente la stagionalità.

Prossimamente - ha fatto sapere l'imprenditrice - «sperimentiamo anche lo zafferano». Nel frattempo «ci stiamo iniziando a muovere per corsi didattici e di formazione. Abbiamo instaurato una collaborazione con l'Università di Bologna e nel prossimo futuro l'idea è quella di progettare impianti analoghi».

(e.c.)

INTERREG ITALIA – SLOVENIA

“ACQUAVITIS”, L'USO EFFICIENTE DELL'ACQUA IN VITICOLTURA

Saranno presentati a fine agosto i risultati del progetto Interreg Italia – Slovenia “Acquavitis – soluzioni innovative per l'uso efficiente dell'acqua in viticoltura transfrontaliera”. Il progetto biennale - coordinato dall'Istituto agricolo della Slovenia assieme alle Università di Udine, Trieste e Venezia, l'Istituto di geodetica e la Camera per l'agricoltura e le foreste della Slovenia, assieme all'Istituto agricolo forestale di Nova Gorica - si è posto l'obiettivo di sviluppare e sperimentare tecnologie e soluzioni innovative per la protezione, l'uso efficiente delle risorse idriche, la pianificazione dei rischi, associati agli eventi estremi, per combattere i cambiamenti climatici e il trasferimento di conoscenze e lo scambio di esperienze dagli enti di ricerca alle aziende viti-vinicole dell'area transfrontaliera, attraverso il coinvolgimento attivo di alcune imprese del territorio al fine di implementare efficaci modelli di gestione economica. Nel team di ricerca c'è anche **Paolo Sivilotti**, docente, fra l'altro, di Morfologia, Ampelografia e Fisiologia della Vite al Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e



animali dell'Università degli studi di Udine che ha spiegato come tutti gli studi fatti sono serviti «per valutare quali potrebbero essere i limiti dei sistemi di irrigazione. Abbiamo visto che sarà possibile irrigare il terreno con meno acqua di quella usata per soddisfare pienamente il suo fabbisogno delle viti, pur sempre con dei limiti al di sotto

dei quali la pianta subisce dei danni», un'azione da poter adottare unitamente a molte altre strategie che aiutano la vite a subire un minore stress idrico. Perciò anche in futuro, secondo quanto emerso, si potrà «irrigare in deficit, mantenendo la condizione fisiologica della pianta ottimale, riducendo sì in parte la produzione, però mantenendo la qualità delle uve e dei vini», con un'importante ricaduta anche da un punto di vista economico. Un dato importante corroborato

anche da molte altre progettualità analoghe e assolutamente indispensabili perché «è sempre complicato, con poca sperimentazione, dare delle linee guida. Al contrario, mettendone assieme diverse, è chiaro che i risultati ottenuti, consentono di delineare le soluzioni più efficienti per l'uso dell'acqua».

(e.c.)

IL PROGETTO ITALO-ISRAELIANO “IRRIGATE”

IRRIGAZIONE AUTOMATIZZATA PER GESTIRE LA SICCIÀ

A farci capire che il problema della siccità non è cosa d'oggi, ma già da tempo se ne parla e da anni è motivo di studio, c'è il progetto italo-israeliano “Irrigate”, datato 2014 e realizzato con l'obiettivo di sviluppare un programma di gestione automatizzata dell'irrigazione in vigneto attraverso sensori che controllano clima, piante e suolo per gestire l'impatto della siccità sulla produttività della vite e sulla qualità delle uve. A coordinarlo il professor **Enrico Peterlunger**, docente di viticoltura del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine con il sostegno dai ministeri degli Affari esteri italiano e dell'Industria, Commercio e Lavoro israeliano. Partner del progetto, invece, sono stati il dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Ateneo friulano e IGA Technology services di Udine e, per parte israeliana, l'Istituto di Biotecnologia e Agricoltura delle zone aride dell'Università Ben Gurion nel Negev e la società Netafim. Il progetto prevedeva innanzitutto lo studio dei meccanismi fisiologici che regolano la risposta della vite in situazioni di carenza idrica per limitarne gli effetti negativi su qualità e quantità delle produzioni. Contemporaneamente è stato realizzato



un programma “intelligente” e automatico di controllo dell'irrigazione nei vigneti che permetta di applicare quantitativi ottimali di acqua per salvaguardare le rese e ottimizzare la qualità delle produzioni nei periodi siccitosi. Il progetto “Irrigate” è nato sulla base di un'evidenza: anno dopo anno i periodi di siccità sono andati intensificandosi anche

in territori caratterizzati da disponibilità idriche non limitanti per la sua coltivazione, come il Fvg. La siccità sempre maggiore ha portato a un significativo calo delle produzioni con ripercussioni talvolta negative. In Israele, nel deserto del Negev «abbiamo studiato come la vite, una specie fondamentale per l'economia del territorio, si adatta al cambiamento climatico e reagisce allo stress idrico. È emerso come nel caso specifico

– per altre piante arboree o erbacee è semplicemente un danno netto - una gestione più oculata della risorsa idrica e una riduzione moderata del rifornimento», congiuntamente alla messa in campo del sofisticato know how maturato sino a oggi, possono diventare addirittura uno strumento di miglioramento della qualità del prodotto finale.

(e.c.)

SE NON PIOVE IL SISTEMA IRRIGUO PUÒ REGGERE FINO A METÀ AGOSTO

18 MILIONI PER GARANTIRE L’ACQUA

LA SCOMMESSA DELLA REGIONE È SUI BACINI DI ACCUMULO SUI QUALI SI RIVERSERANNO DIVERSI DEI MILIONI PREVISTI IN ASSESTAMENTO DI BILANCIO



Stefano Zannier

«Le prospettive sono difficili, ma non impossibili. Perché nel sistema agricolo c’è un cantiere aperto da anni, riguardo alla trasformazione irrigua e a tutte le opportunità che la tecnologia offre al riguardo, e perché l’agricoltura è da tempo in cambiamento».

L’assessore regionale alle Risorse agroalimentari, ittiche e forestali, **Stefano Zannier**, inquadra così la condizione del comparto primario

dell’economia regionale nel mentre ha inserito, d’intesa con tutto il Governo regionale, 18 milioni nell’assestamento estivo per potenziare il sistema che garantisce acqua all’agricoltura; ha messo a disposizione, attraverso l’Ersa, i risultati più avanzati di innovativi sistemi di irrigazione nei campi; ha delineato puntualmente in Consiglio regionale il rapporto con l’acqua di ogni area del Friuli Venezia Giulia.

«La stagione che stiamo vivendo ha precedenti in quella del 1993 e del 2003 e ora occorrerà capire che cosa potrà accadere nei prossimi anni. - premette l’assessore -. È chiaro che le colture si modificheranno con il clima, perché saranno le stesse aziende a scegliere le vie più praticabili e imprenditorialmente sostenibili. Ciò che possiamo anticipare, rispetto a questa mutazione, è una strutturazione del sistema irriguo, perché sia efficace rispetto a mutate condizioni».

L’approccio alla siccità del Friuli Venezia Giulia, del resto, è su più fronti. Due quelli strategici: l’irrigazione e la tipologia di colture.

«Ad oggi il problema dell’approvvigionamento idrico è serio ma è anche differenziato in regione, con l’area di tutta la Bassa in maggior stress, dove l’approvvigionamento è da falda. Nel Pordenonese la situazione è differenziata - aggiorna Zannier -, così come nella provincia di Udine». Il sistema irriguo «può reggere fino a metà agosto. Poi, se le piogge non saranno sufficienti, si comincerà a

sospendere l’irrigazione, a partire dai secondi raccolti, come la soia. Da salvaguardare, invece, le colture pluriennali, come la vite o le barbatelle». Per dare acqua all’agricoltura le parole cardine oggi sono «irrigazione molto precisa e dove serve», sottolinea Zannier, evidenziando le operazioni di «conversioni dei sistemi di irrigazione verso impianti a goccia - e non pluviirriguo, perché ormai già superato - e capaci di subirrigazione». Rispetto a 20 anni, «consumiamo già il 50% di acqua in meno. Dobbiamo scendere ancora. Ma attenzione, non tutto è possibile ovunque». L’assessore, perciò, alcune precisazioni le fa: «Applicare la subirrigazione in un terreno che drena subito, per esempio, non porta alcun beneficio, mentre dovremmo capire dove è possibile applicarla sui seminativi, perché li renderebbe sostenibili». Puntualizzazioni anche sull’irrigazione di precisione: «Da attuarsi sicuramente dove è possibile, ma non tutte le colture si prestano a tale scelta». E «occorrono anche investimenti delle imprese, che devono trovare forme di sostegno».

L’ASSESSORE ZANNIER: “LE COLTURE SI MODIFICHERANNO CON IL CLIMA. CIÒ CHE POSSIAMO ANTICIPARE È UNA STRUTTURAZIONE DEL SISTEMA IRRIGUO, PERCHÉ SIA EFFICACE RISPETTO A MUTATE CONDIZIONI”

La scommessa della Regione è, inoltre, sui bacini di accumulo sui quali si riverseranno diversi dei 18 milioni previsti in assestamento. «Sono una soluzione pensata per l’irrigazione di soccorso, quella per esempio adottata per la vite. Dove ci sono, i bacini funzionano – spiega Zannier -. Per realizzarne alcuni ci vorranno, però, due-tre anni, con un costo ciascuno di circa 2 milioni».

Quanto alla scelta delle colture, Zannier pensa in una logica di mediazione e non ci sta a depennare, per esempio, il mais. «È indispensabile per tutta la zootecnia che tra l’altro produce latte, derivati e carni che sono anche all’origine di Dop importanti per i fatturati regionali. Non è pensabile di eliminarlo – conclude –, piuttosto bisognerà pensare a dove coltivarlo».

Antonella Lanfrì

LA PRESIDENTE DI COLDIRETTI GIOVANI FVG

«LA TECNOLOGIA PUÒ ESSERE UN ALLEATO»

PERIODI COSÌ DIFFICILI NON PASSERANNO INVANO. SARANNO OCCASIONE DI RAGIONAMENTI PER RISPOSTE ALL’ALTEZZA DELLE SFIDE



Anna Turato

C’è la siccità, la quale si aggiunge agli «eventi atmosferici disastrosi» che l’agricoltura del Friuli Venezia Giulia ha dovuto affrontare nell’arco di un mese e mezzo nella scorsa primavera, senza contare altri problemi manifestatisi lo scorso autunno. Perciò, la presidente di Coldiretti Giovani Fvg, **Anna Turato**, pensa a sé e ai suoi coetanei imprenditori e a ogni ragionamento sul contingente

premette: «Per noi essere agricoltori oggi non è per niente facile». È proprio lei, mentre il termometro sale spaventosamente e l’acqua cala ovunque, a ricordare che sì, questo è un problema «ma che si aggiunge agli altri che abbiamo già dovuto affrontare. Perché «il clima ci sta condizionando con questi suoi comportamenti estremi: in un certo periodo manca l’acqua, e quest’anno è da gennaio che sostanzialmente scarseggia, e in certi momenti grandine, tempesta, vento e piogge fortissime distruggono tutte le colture - spiega -. Senza contare le gelate primaverili, come quella del tutto inattesa e davvero dannosa che si è verificata l’anno scorso».

Non c’è rassegnazione nelle parole della giovane imprenditrice che, oltre a lavorare nell’azienda di famiglia, ne ha costituita una propria. Piuttosto un coscienzioso riepilogo di cronaca, di fronte al quale l’agricoltura può cambiare sì, ma con i suoi tempi. Che non sono immediati. «È evidente che questi mutamenti climatici ci interrogano e che la nostra attenzione è massima per tutto ciò che la tecnologia ci può mettere a disposizione - considera -, tuttavia per un cambio significativo delle colture i tempi necessari sono inevitabilmente lunghi». Realisticamente

argomenta, come chi è abituato a essere quotidianamente a contatto con la terra e le sue produzioni, «per qualsiasi coltura l’acqua è fondamentale, non solo per far crescere le piante, ma per assicurare qualità e salubrità ai prodotti».

Turato non parla solo per conoscenza teorica, ma con la consapevolezza che le deriva dal processo di diversificazione che nelle sue stesse aziende ha avviato. «Coltiviamo cereali, abbiamo le vigne, produciamo kiwi, oltre a curare l’allevamento avicolo – elenca – e per tutte le produzioni l’acqua è fondamentale se vogliamo avere prodotti belli e sani, due caratteristiche imprescindibili per potersi presentare sul mercato. Nonostante le crisi, infatti, e i risparmi che tutti i consumatori attuano – prosegue l’imprenditrice -, se sul mercato non ci si presenta con il meglio non si vende». Da qui la sua prudenza ragionata rispetto alla trasformazione nelle coltivazioni: «La consapevolezza dei cambiamenti c’è, bisognerà comprendere nel tempo le mutazioni strutturali per rispondervi nel modo più efficace».

Certamente, prosegue la presidente di Coldiretti Giovani Fvg, «la tecnologia è e potrà essere una buona alleata. Del resto, lo stiamo già sperimentando. Nel mio vigneto, per esempio, abbiamo installato l’impianto di irrigazione a goccia e, naturalmente, funziona». Anche su questo fronte, però, l’imprenditrice non è facile agli entusiasmi e guarda alla realtà. «Sono soluzioni che costano e richiedono notevoli investimenti», sottolinea, evidenziando quindi che gli imprenditori possono e devono fare la loro parte ma che, probabilmente, a fronte del notevole e repentino stress cui sono sottoposti, dovranno trovare interlocuzioni efficaci in tutto il sistema. Guardano comunque con fiducia ai propri associati alla segreteria regionale di Coldiretti Giovani perché, è la convinzione, periodi così difficili e complicati non passeranno invano. Saranno infatti occasione di prossimi ragionamenti per risposte all’altezza delle sfide.

(A.L.)

CONFINDUSTRIA AA E SINDACATI

PROTOCOLLO CONTRO I DISAGI PER IL CALDO

Sicurezza sul lavoro, Confindustria Alto Adriatico e Sindacati alzano la soglia d’allerta in ragione delle mutate condizioni stagionali che, come raccontano le cronache di queste settimane, comportano e comporteranno probabilmente una maggior frequenza di episodi climatici estremi e particolarmente critici – sempre più anticipatamente. Il riferimento è il protocollo sottoscritto nel 2019 che l’attualità ha suggerito, da un lato, di estendere al maggior numero di imprese e, dall’altro, di integrarlo anche alla luce dell’evoluzione tecnica nella ricerca di soluzioni. È stato pertanto previsto un pacchetto di iniziative che sarà attivato al verificarsi di una situazione atmosferica di particolare criticità per alti valori di temperatura ed umidità dell’aria in relazione al microclima aziendale derivante dalle lavorazioni industriali.

PREVISTO UN PACCHETTO DI INIZIATIVE CHE SARÀ ATTIVATO AL VERIFICARSI DI UNA SITUAZIONE ATMOSFERICA DI PARTICOLARE CRITICITÀ IN RELAZIONE AL MICROCLIMA AZIENDALE DERIVANTE DALLE LAVORAZIONI INDUSTRIALI

Spetterà alle imprese attivarsi per predisporre interventi idonei alla riduzione dei disagi derivanti dalla calura: definizione di scelte organizzative sull’orario di lavoro, distribuzione gratuita o a prezzo controllato di bottiglie d’acqua dai distributori automatici, erogazione d’acqua da sistemi di somministrazione automatica, messa a disposizione di frutta e/o integratori tramite fornitura da parte di addetti aziendali, installazione di sistemi portatili di raffreddamento in prossimità delle aree con maggior temperature e assegnazione ai lavoratori richiedenti di ventilatori o altri sistemi di raffrescamento individuale in prossimità delle postazioni di lavoro. Sempre le imprese potranno emanare indicazioni di comportamento di natura specifica da osservare durante l’orario di lavoro e/o di adozione generale durante le giornate particolarmente calde coerenti con l’obiettivo di creare condizioni soggettive di maggior capacità di reazione alla particolare condizione climatica (vestiario, alimentazione, assunzione di bevande). Di sicurezza sul lavoro - e in particolare di Covid19 - ha parlato più ampiamente il Presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**, il quale, riferendosi al picco previsto per fine luglio, ha detto che occorre «essere ragionevolmente attenti a ciò che accade oggi perché potrà avere ripercussioni anzitutto sulla salute e, inevitabilmente, sulle produzioni. Siamo pronti – compatibilmente con le indicazioni dell’autorità sanitaria regionale – a rimettere tutto il nostro armamentario in campo.

TRA I VARI INTERVENTI POSSIBILI LA DEFINIZIONE DI SCELTE ORGANIZZATIVE SULL’ORARIO DI LAVORO; LA DISTRIBUZIONE GRATUITA O A PREZZO CONTROLLATO DI BOTTIGLIE D’ACQUA DAI DISTRIBUTORI AUTOMATICI; LA MESSA A DISPOSIZIONE DI FRUTTA O INTEGRATORI TRAMITE FORNITURA DA PARTE DI ADDETTI AZIENDALI

Se servirà, come possiamo immaginare ma senza per questo voler generare inutile allarmismo, riattiveremo i nostri hub per essere sussidiari alla sanità pubblica». Da parte dei sindacati - **Flavio Vallan** (Cgil), **Cristiano Pizzo** (Cisl) e **Roberto Zaami** (Uil) – è stata unanimemente ribadita la necessità di allargare ad altri settori, come ad esempio la Sanità, l’esperienza delle buone pratiche sin qui adottate assieme a Confindustria Alto Adriatico.



IL MONITORAGGIO DELL'ARPA FVG

TUTTO È INIZIATO IN INVERNO, È PIOVUTO LA METÀ RISPETTO ALLA MEDIA DEL TRIMESTRE

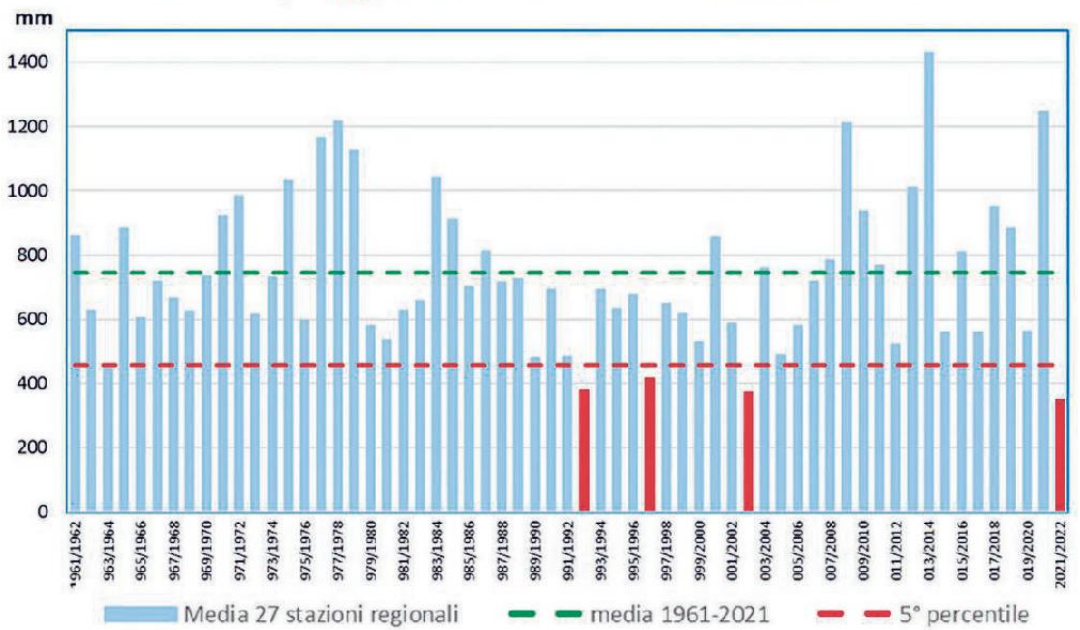
Il problema, quest'anno, ha avuto origine già nella stagione invernale. Non a caso, per spiegare quanto sta succedendo da settimane in Friuli Venezia Giulia, il coordinatore della Funzione clima, dati e monitoraggio di Arpa Fvg **Andrea Cicogna** parte dall'analisi del primo trimestre. «Nell'analisi fatta dal primo gennaio al 23 marzo – è la premessa – si contano, nelle diverse località della regione, 5-8 giornate con pioggia contro una media climatica di 15-20, con due soli eventi importanti, il 5 gennaio e il 15 febbraio».

Nulla di clamoroso, peraltro. «La siccità invernale in Fvg è un fenomeno abbastanza frequente – prec isa l'esperto -. E se è vero che, guardando i dati dal 1991 al 2022, che la pioggia cumulata nel trimestre è risultata non poco sotto la media (89 millimetri di cumulo contro 228), abbastanza di frequente si ripresentano numeri al ribasso. Cumulati pluviometrici più contenuti di quest'anno nel periodo esaminato si sono visti infatti nel 2015, 2012, 2005, 2003, 1998, 1993 e il 1992. Più in generale, sulla base della climatologia, ci si può aspettare che periodi così secchi da gennaio a tutto marzo si ripresentino ogni quattro-cinque anni». Allargando la fotografia al semestre dicembre-maggio, i numeri sono però diventati quasi da primato. Maggio viene archiviato come «mese secco», con cumulati mensili dai 10-20 millimetri della costa agli 80-100 mm delle Prealpi, mentre normalmente la climatologia delle precipitazioni varia dai 70-80 mm della costa ai 200 mm delle Prealpi. Nelle diverse località

della regione, precisano i tecnici di Arpa Fvg, valori pluviometrici così bassi si ripresentano mediamente ogni 20 anni. Considerando inoltre i giorni piovosi (da 5 a 15, in linea con la media climatica), le precipitazioni hanno avuto evidentemente un'intensità molto bassa. Da dicembre a maggio le piogge sono state complessivamente del 50 per cento inferiori rispetto alla media dello stesso periodo dal 1991 a oggi. In un'ulteriore analisi delle pluviometrie regionali da dicembre 2021 a maggio 2022, curata sempre da Cicogna, si osserva che in ciascuno dei mesi sotto osservazione le piogge, in tutte le aree del Fvg, sono sempre risultate inferiori alle medie climatiche 1991-2022. I dati nel loro insieme mostrano che i cumulati del semestre dicembre 2021-maggio 2022 variano dai 200-250 millimetri della costa ai 300-350 mm della pianura, con punte di 700 mm delle Prealpi Giulie. Valori che viaggiano

ARPA FVG

Dicembre – maggio, 1961-2022
pioggia media in 27 stazioni del FVG



appunto tra il 40 e il 60% sotto la media climatica calcolata dal 1991. Per ritrovare una fotografia simile bisogna risalire all'inverno-primavera 2002-2003 e ancora prima al 1996-97 e al 1992-93. Giugno, riassume Cicogna, «ha fatto rivedere la pioggia almeno in Carnia e parzialmente nell'alta pianura friulana. E così pure la prima metà di luglio. Ma parliamo di una fontanella in un quadro di grande sofferenza, di quella che ormai è un'estate mediterranea anche per quel che riguarda la nostra regione, nel più grande contesto del cambiamento climatico».

Marco Ballico

IL COMMENTO DI ERMETE REALACCI, PRESIDENTE DI SYMBOLA

LA CHIAVE DEL FUTURO È LA SOSTENIBILITÀ

DI FRONTE A FIUMI DIVENTATI RIGAGNOLI, GHIACCIAI IN VIA DI ESTINZIONE E CAMPI SEMPRE PIÙ ARIDI BISOGNA GUARDARE ALL'USO EFFICIENTE DI ACQUA ED ENERGIA. IL MONITO ALLA POLITICA



Ermete Realacci

Clima torrido, assenza di precipitazioni e inquinamento mettono l'agricoltura a rischio. Sono due le direzioni da prendere secondo **Ermete Realacci**. Ambientalista, presidente di Symbola, la Fondazione per le qualità italiane presidente onorario di Legambiente. Realacci indica le due strade, premettendo che «bisogna cercare di evitare fenomeni

peggiori in futuro. Si è innescata una dinamica per cui l'aumento delle temperature e la siccità creano problemi non solo per l'agricoltura, ma anche sui fenomeni migratori e sono fenomeni in atto da tempo». Realacci fa riferimento ai cosiddetti migranti climatici, quelli che abbandonano zone come quelle dell'Africa subsahariana perché non sono più abitabili e l'esempio che porta è lampante: «Il lago Ciad era più grande della regione Lombardia, oggi è più piccolo della Valle D'Aosta». Un fenomeno, quello dei migranti climatici, che anche qui si dovrà affrontare e che può aggravare ulteriormente la già complessa situazione del paese. Ma non serve andare in Africa per vedere gli effetti dei cambiamenti già in atto.

«DA UN LATO C'È UN'AZIONE DA FARE NEL LUNGO PERIODO OVVERO LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2, POI C'È UN PROBLEMA DI ADATTAMENTO, OVVERO USARE L'ACQUA QUANDO SERVE»

«Abbiamo perso un terzo dei nostri ghiacciai negli ultimi anni - ricorda Realacci - e questo è un problema anche per la scarsità dell'acqua che nei mesi estivi arriva proprio dai ghiacciai. Da un lato c'è un'azione da fare nel lungo periodo - dice - ovvero la riduzione delle emissioni di CO2, poi c'è un problema di

adattamento, ovvero usare l'acqua quando serve e mi riferisco ai bacini di raccolta che riguardano tanti settori, in particolare l'agricoltura». Tutto un sistema da rivedere, insomma, a partire dall'irrigazione: «Quella a scorrimento consuma troppa acqua e va superata. Inoltre - aggiunge - bisogna stare attenti alle colture che consumano troppa risorsa idrica, come il mais che andrebbe prodotto solo per uso alimentare umano. Qualcosa si sta facendo, ma bisogna accelerare». La priorità è superare questa difficile estate, «poi - precisa - bisogna preoccuparsi seriamente di questo problema». Realacci ricorda, non a caso, una vacanza trascorsa in Francia diversi anni fa, dove rimase colpito dall'apprendere che molti vigneti venivano acquistati in Inghilterra, e non in Francia, proprio per le problematiche che attanagliano il territorio e il clima, come in Italia, dove i vigneti fanno parte del Dna del paese. «Non possiamo rassegnarci a rinunciare a quella che è la nostra identità, ma finora non sono stati fatti grandi passi avanti, perché la politica si occupa di altro».

«BISOGNA STARE ATTENTI ALLE COLTURE CHE CONSUMANO TROPPI RISORSA IDRICA, COME IL MAIS CHE ANDREBBE PRODOTTO SOLO PER USO ALIMENTARE UMANO»

Nonostante l'agricoltura sia in forte sofferenza, infatti, all'ordine del giorno i temi sono quelli delle scorte di gas, il reddito di cittadinanza e, da ultimo, la tenuta del Governo. Intanto i campi s'inaridiscono, i fiumi sono diventati rigagnoli e in molti comuni non è nemmeno concesso annaffiare gli orti, che producono ciò che si mangia. Eppure, come sostiene Realacci, c'è chi s'impegna in Italia su queste tematiche, come Federlegno che segue sempre più la strada della sostenibilità, come l'uso di legno da riciclo, «in un settore - precisa - che tocca fortemente la regione Fvg. L'economia del futuro dev'essere sempre più orientata in questa direzione». Realacci insiste sull'uso efficiente di energia e acqua, soprattutto da parte del sistema industriale, ma anche da parte dell'agricoltura «che si deve innovare dal punto di vista tecnologico, come l'utilizzo dell'irrigazione a goccia». Per Realacci, se Consorzi e imprese ci mettono del loro, molto più immobile è la politica, «che - sostiene - non capisce che questo sarà un punto di forza per il futuro. Anche i fondi europei sono legati a queste tematiche e vanno usati in questa direzione: bisogna mettere insieme problemi e opportunità».

Lisa Zancaner

LA VITICOLTURA

SE NON PIOVERÀ SARÀ COMPROMESSA ANCHE L'UVA



Massimo Zorzettig

Massimo Zorzettig, uno dei titolari della Tunella di Ipllis di Premariacco, risponde affaticato dal cellulare. È in mezzo ai vigneti a sistemare le ali gocciolanti. «Con la mancanza d'acqua è un'emergenza continua - dice -. Da molto tempo si parla di bacini, ma non vengono fatti. Basterebbero invasi

piccoli, perché la vite ha bisogno di poca acqua, ma non si può fare senza. Noi, negli anni, ci siamo attrezzati con le nostre forze e, oggi, circa il 50% dei vigneti aziendali sono serviti con le ali gocciolanti: il massimo per quanto riguarda il risparmio idrico. Abbiamo costruito anche delle cisterne sotterranee per la raccolta dell'acqua piovana e trivellato dei pozzi. In questi giorni, i grappoli stanno ingrossando gli acini, ma senza acqua non ci sarà produzione. La situazione peggiore è quella dove i terreni non sono profondi, o c'è la ponca, in cima alle colline dove, tra l'altro, si produce il vino migliore. E noi stiamo puntando a salvare almeno quella parte di raccolto e, perciò, abbiamo già abbandonato alcune vigne di pianura al loro destino improduttivo. Per ora le viti resistono e anche noi - prosegue un affranto Zorzettig - ma se entro fine luglio non arriva qualche temporale consistente, potrebbe essere che tutta l'uva sia compromessa e sarebbe un guaio che coinvolge una buona parte delle nostre aziende vitivinicole. Le necessità idriche della vite non sono importanti nel senso che, con i moderni sistemi di irrigazione, basta poca acqua per bagnare un po' le radici all'occorrenza tenendo anche conto che non tutte le varietà e i terreni rispondono allo stress idrico allo stesso modo. Il nostro comparto non è l'unico a soffrire, ma non si può dimenticare che rappresentiamo una fetta importante delle economie di tanti territori, direttamente e con l'indotto. Non è più possibile andare avanti così: servono interventi e programmazione. Dopo l'autunno e l'inverno, torneranno la primavera e l'estate...».

Adriano Del Fabro



UN CASO CHE HA GENERATO DISCUSSIONE E RABBIA

CONTRIBUTI NON VERSATI, SALASSO SPROPORZIONATO

DA APRILE LE PRIME NOTIFICHE AI PICCOLI IMPRENDITORI: PER MANCATI O RITARDATI VERSAMENTI DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ANCHE DI SOLI 50 EURO, ORA L'INPS NE CHIEDE ADDIRITTURA 20 MILA



Barbara Puschiasis,
presidente Consumatori Attivi

Mancati versamenti delle ritenute previdenziali a collaboratori o a dipendenti per cifre che oscillano tra i 50 e i 200 euro. Ora, l'Inps chiede tra i 17 e i 20 mila euro. Da alcune settimane sono partite le ingiunzioni-sanzioni che mettono a rischio la sopravvivenza di alcune imprese. Fino al 2016, gli omessi versamenti di ritenute previdenziali comportavano la reclusione da 6 mesi a 3 anni e una multa di 1.032 euro. Poi,

il legislatore ha deciso di applicare la sanzione penale solo agli omessi versamenti di importo superiore a 10 mila euro annui. Per quelli sotto i 10 mila è, invece, prevista una sanzione amministrativa che va da 10 a 50 mila euro. Il 25 febbraio di quest'anno, l'Inps ha adottato la circolare con le istruzioni operative per l'emissione dell'ordinanza ingiunzione nei confronti del contribuente e ad aprile sono state notificate le prime. «I destinatari sono per lo più piccoli artigiani - spiega l'avvocato **Barbara Puschiasis**, presidente di Consumatori Attivi - che si sono serviti di dipendenti anche part time. I casi che stiamo seguendo raccontano di piccole realtà che nel 2015 (l'anno al centro del contendere) non hanno versato entro le ordinarie scadenze ritenute che vanno da 50 a 200 euro. Oggi la sanzione oscilla tra 17 e 19 mila euro. La motivazione? «Gravità



Micaela Sette,
presidente commercialisti

nella condotta posta in essere dal cittadino». «Se è vero che c'è stata un'omissione o un ritardato versamento - spiega Puschiasis - è anche vero che ci deve essere una proporzione tra quello che è il contributo non versato, o versato in ritardo o versato in maniera errata e la sanzione. Nei casi più clamorosi, il versamento è stato fatto, ma dopo la scadenza e comunque prima dell'ordinanza ingiunzione. Abbiamo anche

casi di contribuenti che si sono avvalsi della rottamazione per far pace con il fisco e pagare queste ritenute ancora diverso tempo fa. È assurdo che questi soggetti, che comunque si sono messi in regola, si vedano ora ingiunti a pagare sanzioni di migliaia di euro». Che fare? «Per prima cosa entro 30 giorni dalla notifica un ricorso al giudice del lavoro per opporsi all'ordinanza ingiunzione e dunque alla comminazione della sanzione».

«Da sempre - le fa eco **Micaela Sette**, presidente dei commercialisti - l'aspetto del mancato versamento delle ritenute previdenziali rappresenta un problema grave. Il decreto legislativo 8/2016 ha parzialmente ridotto tale problema, ma purtroppo ha introdotto un meccanismo per il quale la sanzione amministrativa sotto la soglia dei 10.000,00 è notevolmente maggiore di quella sopra tale

limite». È evidente - insiste - che il legislatore ha individuato minore gravità per gli omessi versamenti sotto i 10.000,00 euro tanto da depenalizzarli ma il meccanismo sanzionatorio è talmente alto che lo rende più penalizzante. «Vorrei evidenziare - dice ancora - che dal gennaio 2016 la Circolare dell'Inps esplicativa della procedura di applicazione di tali sanzioni è del 25 febbraio 2022 e i primi casi di applicazione sono degli ultimi due mesi ovvero dopo la ripartenza di tutti i controlli fiscali e non da parte di tutti gli enti. Viene spontaneo chiedersi se dopo aver atteso tanto dovevano proprio dare prima applicazione in un momento come l'attuale. Secondo me non ci sono gli estremi richiesti dalla legge. Infatti la norma prevede la "consapevole scelta di omettere i versamenti" intendendo che l'imprenditore decide di destinare diversamente le risorse per pagare altro. Ma nel periodo storico che stiamo vivendo è così? Gli imprenditori consapevolmente con il cosiddetto "dolo generico" per il quale non è necessario dimostrare nulla essendo dolo "per legge" omettono di versare le ritenute?»

Domenico Pecile

NEI CASI PIÙ CLAMOROSI, IL VERSAMENTO È STATO FATTO, MA DOPO LA SCADENZA E COMUNQUE PRIMA DELL'ORDINANZA INGIUNZIONE. CI SONO ANCHE CASI DI CONTRIBUENTI CHE SI SONO AVVALSI DELLA ROTTAMAZIONE PER FAR PACE CON IL FISCO E PAGARE QUESTE RITENUTE ANCORA DIVERSO TEMPO FA

IL COMMENTO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE

«BUROCRAZIA LONTANA ANNI LUCE DAL PAESE»

TRA I PRIMI AD ATTIVARSI SU QUESTA PROBLEMATICHA È STATO L'ENTE CAMERALE. DA POZZO: «SEMPRE PIÙ DIFFICILE FARE IMPRESA»



Giovanni Da Pozzo

Indignazione, sconcerto, incredulità. Ma anche rabbia e delusione. Questi sono i sentimenti più diffusi tra i rappresentati delle categorie economiche alle sanzioni dell'Inps per gli omessi versamenti. Una tra i primi ad attivarsi è stato l'ente camerale di Pordenone Udine. Lapidario infatti il commento del suo presidente, **Giovanni Da Pozzo**: «Come Camera di

commercio abbiamo voluto affrontare in maniera tempestiva questo tema perché siamo convinti che si tratti dell'ennesima dimostrazione di quanto una burocrazia assolutamente incomprensibile sia lontana anni luce dal Paese, dai cittadini, dalle imprese e dalle tante realtà produttive che questo stesso Paese cercano di fare grande». Si tratta - rincara - di una burocrazia al servizio di una politica che non va a verificare quali sono le esigenze reali delle forze produttive e che da queste è evidentemente lontana anni luce. Una politica - affonda Da Pozzo - che crea mostri come queste sanzioni dalle cifre improponibili e assurde.

Insomma, la verità è che siamo di fronte a un «Paese governato da politici e diretto da burocrati che non hanno la minima percezione di quello che può e dovrebbe essere un rapporto virtuoso tra i cittadini, le imprese e il Paese medesimo. I primi hanno l'esatta

percezione dei propri doveri rispetto alle normative e per tutta risposta si trovano di fronte a provvedimenti iniqui come questo. Tutto questo non fa che confermare quanto sia sempre più difficile fare impresa». Infine, Da Pozzo aggiunge che sarebbe opportuno che si evidenziassero quali sono state le forze politiche, ma anche i singoli politici che hanno il via «a un provvedimento di dubbia costituzionalità se non fosse altro per la crisi tra cause e de effetti».

«Scandalosa, semplicemente scandalosa. È una notizia fuori dalla realtà. La sproporzione è evidente, palese, ingiustificata, senza senso». Non usa mezze parole neppure **Graziano Tilatti**, presidente di Confartigianato del Friuli per stigmatizzare il provvedimento. «Ancora una volta - aggiunge - ci troviamo di fronte a uno Stato che si scatena contro la povera gente, uno Stato che fa il forte con i deboli e il debole con i forti. Un esempio? Non credo ci sia qualcuno che possa smentire che le grandi aziende non vengono mai attaccate in questo modo sconsiderato. Sì, è un provvedimento penalizzante che rischia tra l'altro di mettere sulla strada più di qualche famiglia che non sarebbe in grado di affrontare economicamente sanzioni di questo tipo».

Per il presidente di Confartigianato quanto sta accadendo è un segno dei tempi sullo squilibrio di comportamenti perché «colpisce persone che lottano quotidianamente per non essere a carico dello Stato e che poi vengono ripagate in questo modo». Tilatti aggiunge che facendo proprio l'invito della presidente di Consumatori attivi, **Barbara Puschiasis**, si attiverà affinché anche Confartigianato si metta a disposizione per tutelare quanti sono alle prese con queste ingiustizie.

(d.p.)

MASSIMO PANICCIA (CONFAPI FVG)

«TERMINI INSUFFICIENTI PER GIUSTIFICARSI»

«Va subito notato che la norma non ammette nessun criterio di proporzionalità rispetto alla violazione imputata, dato che la sanzione parte da un minimo di 10.000 euro, anche per omessi versamenti di minimo importo». Queste le prime parole di **Massimo Paniccia**, presidente Confapi Fvg. Secondo cui, inoltre, l'Inps prima di emettere il decreto ingiuntivo, dà poco tempo al datore di lavoro per regolarizzare la propria posizione. «Termine - insiste - assolutamente insufficiente perché l'Impresa possa giustificarsi e dimostrare che l'addebito non è in realtà dovuto. L'applicazione letterale di tutte queste disposizioni di legge pone a repentaglio la prosecuzione dell'attività di tante imprese, particolarmente delle piccole, oltretutto già colpite dal Covid e poi dalla guerra e dagli aumenti dei costi energetici».

Confapi Fvg - conclude - sta intervenendo in sede nazionale affinché il Parlamento risolva l'evidente sproporzione sanzionatoria con un apposito emendamento da adottarsi quanto prima possibile anche in via retroattiva.

(d.p.)

SMARTOK

TELEFONIA, DOMOTICA
E A BREVE PUNTO VERDE

«Sarò un vecchio romantico, ma credo nei negozi di prossimità, nelle città vissute e con le serrande aperte»: può riassumersi così la filosofia di **Marjol Cekrezi** - tutt'altro che "vecchio", essendo poco più che trentenne -, titolare di Smart Ok a Gemona. Nato in Albania, arrivato in Italia nel 2000 all'età di 12 anni, ha iniziato giovanissimo a lavorare come tecnico presso emittenti tv locali; ma «ero sempre stato appassionato di high tech, tenendo anche un blog. Così mi sono detto: perché non trasformarlo in lavoro, tanto più che in zona questo è un segmento scoperto?». Ha aperto allora nel 2014 un piccolo negozio di telefonia ed informatica, a cui si è aggiunto un laboratorio di riparazioni per computer; e che nel tempo è cresciuto, arrivando a trattare tutti i principali operatori e a contare su un laboratorio sempre più attrezzato. Il segmento più promettente però, a detta di Marjol, è l'ultimo introdotto: la domotica. «Anche in questo caso, manca un'offerta di servizi in zona - osserva -. Certo molti di questi sono disponibili su internet, e magari ad un prezzo inferiore: ma il rapporto di fiducia che si crea dando assistenza di persona non ha eguali». Fiducioso quindi nell'importanza delle piccole attività per il tessuto sociale, Marjol ha investito in una nuova e più grande sede per Smart Ok, spostandosi dal civico 98 al 150 di via Roma: «Ho acquistato - sottolinea -, il che testimonia la mia volontà di un progetto a lungo termine». Proprio per la fiducia di cui sopra, però, il progetto prevede anche che la serranda del civico 98 non rimanga abbassata: «Tra circa un mese aprirò lì. Penso in verde, un punto energia e gas al servizio del cittadino in cui si potranno fare tutte le pratiche, e incentrato sull'ecosostenibilità: implementeremo il fotovoltaico, colonnine per le auto elettriche, sistemi di pompe di calore per raffrescamento e riscaldamento». Info: www.smartok.it

Chiara Andreola

ARGOMENTO: SIMONIT&SIRCH
A SCUOLA DI
DENDROCHIRURGIA

La dendrochirurgia è una vera e propria operazione chirurgica sulla pianta della vite attraverso la quale - con l'impiego di una specifica attrezzatura - viene eliminata la carie bianca che colonizza la struttura legnosa della pianta. A mettere a punto questa tecnica sono stati i Vine Master Pruners. I risultati che il Team Simonit&Sirch ha raggiunto sono sorprendenti: il 90% delle piante trattate è tornato pienamente produttivo. Una conseguenza di grande importanza, sia per la qualità dei vini che per la ricaduta economica dell'azienda. Sono state sottoposte alla dendrochirurgia più di 15.000 piante di 12 varietà in vigneti di 12 regioni italiane e straniere.



PROGETTI FATTI SU MISURA PER LE AZIENDE

UN UNICO INTERLOCUTORE
PER LA TECNOLOGIAMULTIPLIKA SI OCCUPA DI GESTIONE INTEGRATA DI SERVIZI E FORNITURE
INFORMATICHE, CONSULENZA, ASSISTENZA, INTERNET E MARKETING

«Sogniamo un mondo dove la tecnologia renda gli uomini più liberi». Con questo mantra **Federico Giacomuzzi** e **Marco Grandinetti**, rispettivamente amministratore e direttore generale di Multiplika Srl, con sede operativa a Codroipo, accompagnano i loro clienti verso un rapporto più armonioso con strumenti utili e necessari in azienda ma che spesso, invece di agevolare il lavoro, lo complicano. Una tecnologia "dolce" capace di far risparmiare tempo all'imprenditore, che in Multiplika trova un unico, autorevole interlocutore per la gestione integrata di servizi e forniture informatiche, consulenza, assistenza, internet e marketing.

Con uno staff di sei dipendenti e circa 20 collaboratori distribuiti sul territorio nazionale, l'azienda fondata da Giacomuzzi continua a crescere (l'obiettivo ambizioso a medio termine è +35%) investendo in capitale umano ed espandendo la rete commerciale. Il cavallo di battaglia di Multiplika è un brevetto ideato da Grandinetti, informatico con doppia laurea: la "Moltibox" una "scatola" che racchiude 25 servizi utilizzabili quotidianamente dalle imprese. «Non fanno solo il compitino - spiegano i titolari -, ma parlano fra di loro e con tutti i software dell'azienda».

La "rivoluzione" di questo brevetto non incide sulla sfera di comfort dei dipendenti. Nessuna invasione né stravolgimenti: Multiplika preleva i dati dei sistemi, che non vengono modificati o sostituiti, eseguendo le operazioni in background. «Permettiamo di lavorare con le modalità a cui si è abituati agganciandoci ai loro dati tramite la nostra "scatola". L'idea è nata per supportare le PMI che desiderano crescere, ma che non hanno personale o disponibilità per fare il "salto". Noi le supportiamo come se fossero delle grandi aziende, ma senza i costi sostenuti da queste strutture».

Già 10 anni fa, quando ancora si parlava di smart working, i clienti di Multiplika conoscevano bene il lavoro delocalizzato. Nel periodo lock down, dunque, Federico e Marco hanno solo mantenuto in essere i servizi già forniti, supportando le imprese nel disagio di avere operativi da casa, e invitando ad investire, chi poteva, approfittando proprio del fermo struttura per implementare il lavoro in previsione del "day after".



Marco Grandinetti e Federico Giacomuzzi

IL CAVALLO DI BATTAGLIA
DI MULTIPLIKA È LA "MOLTIBOX"
UNA "SCATOLA" CHE RACCHIUDE
25 SERVIZI UTILIZZABILI
QUOTIDIANAMENTE DALLE
IMPRESE

«Il benessere del rapporto è alla base delle nostre trattative - commenta Federico -. Si cresce assieme, abbiamo clienti anche ventennali. Ce ne prendiamo cura andando a creare per loro "abiti sartoriali", progetti che realizzano la loro visione. Non proponiamo mai soluzioni standard o pacchetti predefiniti. Si guarda assieme, con lungimiranza, al domani e alle esigenze future: assumere, ampliare sedi, andare all'estero? È importante conoscere i desideri e le aspettative per essere allineati ai nostri clienti, e consentire così una pianificazione di mezzi e know-how adeguati che rendano più semplice l'evoluzione della struttura».

Rosalba Tello

LA NASCITA OLTRE 100 ANNI FA NEL 1921 COME SEMPLICE OSTERIA

DA MICULAN DIVENTA
"LOCALE STORICO"LA CONSEGNA DELLA TARGA È AVVENUTA A GIUGNO NEL PALAZZO
DELLA REGIONE A UDINE. UN RICONOSCIMENTO CHE CORONA LA SECOLARE
STORIA DI QUESTA ANTICA TRATTORIA

Nome Cognome

Cucina" e rinominata "La Collina" dal 1924. Acquistata poi nel 1941 dalla famiglia di **Antonio Miculan**, ha ottenuto il nome con cui è divenuta famosa "Trattoria da Miculan". Questa gestione è terminata nel 1997 data in cui con atto Notarile viene acquistata dalla attuale gestione (la ditta J. e M.) di **Juri Riccato** e **Michela Cumini Michela** di cui la nuova insegna "Antica trattoria da Miculan".

La trattoria, nel tempo, ha mantenuto sempre la stessa struttura muraria, con delle modifiche all'interno per adeguarla alle normative e al contempo renderla più accogliente per i clienti

Il giorno 16 giugno, presso l'auditorium della Regione, è stata consegnata dall'assessore regionale **Sergio Bini** la targa che certifica il ristorante "Antica Trattoria da Miculan" come "Attività storica". Un riconoscimento che corona la secolare storia di questo locale.

La trattoria, infatti, è nata oltre 100 anni fa (1921) come semplice Osteria, poi con il nome "Osteria con

NEL 2017 LA TRATTORIA HA
OTTENUTO LA MEDAGLIA D'ORO
PER LA "QUALITÀ DEI PRODOTTI E
DINAMISMO IMPRENDITORIALE"
DALLA CAMERA DI COMMERCIO

rimodernando la terrazza, il bar, le due sale principali e la facciata esterna. Il tutto senza sacrificare lo stile friulano e il fogolar, marchio di riconoscimento del locale.

L'attuale gestione dello Chef Juri Riccato e della sommelier Michela Cumini dal 1997 è stata caratterizzata da una serie di riconoscimenti ottenuti sia a livello Nazionale che Internazionali attraverso la partecipazione a concorsi di Arte Culinaria. L'impegno e la dedizione hanno portato la ditta a ricevere il premio dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per i 25 anni di attività e la Trattoria ad ottenere nel 2017 la medaglia d'oro per la "Qualità dei prodotti e dinamismo imprenditoriale" dalla Camera di Commercio di Udine durante la 64ª premiazione del Lavoro e Progresso economico, assieme a un importante riconoscimento dalla Guida Michelin.

I PRINCIPALI CLIENTI SONO NEGOZI DI ARREDAMENTO, ANCHE A DUBAI E USA

ELEGANZA E DESIGN, IL LIVING CHE STUPISCE

DA PIÙ DI TRENT’ANNI L’AZIENDA FELIS DI FONTANAFREDDA SI È AFFERMATA NEL SETTORE IMBOTTITI CONFEZIONANDO DIVANI, DIVANO-LETTI E LETTI



Estetica, personalizzazione e varietà sono tre termini che aiutano ad inquadrare le produzioni dell’azienda Felis che, dal 1990, confeziona divani, letti e altri imbottiti con una peculiare attenzione al rapporto qualità-prezzo. Ad entrare nel dettaglio delle attività di questa impresa che oggi ha sede a Fontanafredda (PN), dopo una ultradecennale permanenza a Sacile, è **Alessia Marcon**, referente per le comunicazioni associative e responsabile amministrativo-



finanziario della proprietà. «Decliniamo tre linee, tra divani, divano letto e letti, più una serie di complementi d’arredo, in una molteplicità di prodotti. Lavoriamo molto anche con i “fuori misura». In generale non produciamo nulla se non su ordinazione. I nostri clienti principali sono negozi di arredamento. Si trovano in tutta Italia ma anche all’estero, in Paesi come la Russia, la Cina, gli Stati Uniti e Dubai». L’azienda conta oggi circa 50 dipendenti e una

LA COLLEZIONE DI IMBOTTITI FELIS SI COMPONE DI UN CENTINAIO DI MODELLI DIFFERENTI COMPLETAMENTE SFODERABILI

nuova sede dove si è trasferita da un anno e mezzo. È caratterizzata da un grande showroom. «Come in passato puntiamo sempre alla crescita, cercando di toccare più persone possibile. Siamo in continua evoluzione, anche nella ricerca di nuove collaborazioni con architetti e designer»- aggiunge Marcon. I tre concetti base che ispirano Felis, d'altronde, sono eleganza, design e funzionalità, da coniugare con soluzioni e tecnologie di ultima generazione, grazie anche all’intervento della lavorazione manuale quando si rende necessaria. Un modo di operare che si inserisce nella lunga tradizione tutta italiana nel mondo dell’arredamento e dei mobili imbottiti, una storia di successo che l’azienda ha intenzione di proseguire e tutelare. La collezione di imbottiti Felis si compone di un centinaio di modelli differenti completamente sfoderabili. Sono creazioni concepite con le attenzioni del tappezziere e l’organizzazione dell’industria. Un modo di lavorare che, a quanto pare, ha garantito la soddisfazione di migliaia di clienti.

Emanuela Masseria

LA SEDE È A ZOPPOLA

IL COLOSSO DELLE ANALISI

L’AZIENDA ALS ITALIA È LEADER NEL CAMPO DELLE PROVE AMBIENTALI, AGROALIMENTARI, FARMACEUTICHE E PRODOTTI DI CONSUMO

Innovazione e internazionalità, oltre a un percorso di crescita e sviluppo che ha visto in pochi anni raddoppiare il personale dipendente, incrementare significativamente il numero e la tipologia di clienti e la qualità e quantità dei servizi offerti. I Laboratori di analisi ALS Italia (ex Laboratori Leochimica), con sede a Zoppola (Pordenone), operano nel settore del testing e delle consulenze professionali da oltre quarant’anni ma il vero salto risale al 2017, quando l’azienda ha deciso di aprirsi all’internazionalizzazione ed entrare a far parte del gruppo mondiale ALS Limited, uno dei più grandi fornitori di servizi di test al mondo, con 350 sedi in 67 paesi e oltre 17.000 collaboratori. L’azienda fornisce servizi tecnici professionali per il settore energetico e minerario (esplorazione, estrazione, lavorazione e commercio, ambientale, alimentare e farmaceutico) e per i settori industriali; con i suoi laboratori è leader nel campo delle analisi ambientali, agroalimentari, farmaceutiche e prodotti di consumo, con un ampio portafoglio di test e prove di laboratorio. Offrire maggiori servizi, sviluppare nuove soluzioni e crescere nel mercato di riferimento sono state le basi di partenza per il colosso delle analisi. Dal monitoraggio della componente

atmosferica a quello della componente biologica l’azienda offre anche il monitoraggio dell’ambiente idrico: i laboratori eseguono campionamenti e test per il controllo della qualità biologica delle acque superficiali tramite specifici indici, che a loro volta sono oggetto di investigazione anche nella costruzione delle grandi opere, sia stradali che ferroviarie, senza dimenticare sistemi di controllo indiretto dei livelli di inquinamento atmosferico, quali il bio-monitoraggio tramite le api. Infine, l’impegno si concentra anche sul fronte dell’agroalimentare, per garantire al consumatore un prodotto salubre e rispondente alle normative vigenti in tema di sicurezza alimentare. ALS esegue analisi microbiologiche, ricerca e quantificazione di specie animali tramite tecniche analitiche di biologia molecolare, ricerca allergeni, analisi sui materiali a contatto con gli alimenti, analisi nutrizionali, determinazione dei contaminanti chimici, ricerca di pesticidi e prodotti agrochimici, e persino test su vitamine, minerali, additivi, analisi di verifica sull’autenticità degli alimenti, ricerca di residui di farmaci e altri test specifici per offrire al cliente un alimento certificato e sicuro.

Giulia Zanello

L’INAUGURAZIONE

ALFA SISTEMI, NUOVA SEDE A ROMA



L’azienda udinese Alfa Sistemi specializzata in soluzioni applicative e tecnologiche, ha inaugurato a Roma la nuova sede. Si trova all’EuR. Un organico di 20

persone, coordinate da **Davide Pisano** che così lo descrive: «L’età media è di circa 35 anni, le competenze sono tecniche, molto specializzate e orientate a progetti sempre nuovi». Gli specialisti sono infatti sviluppatori, soprattutto, specialisti delle soluzioni Oracle, principale partner di AlfaSistemi. L’obiettivo dell’azienda è assistere in modo più ravvicinato i clienti con base a Roma e, al contempo, sviluppare nuovo business nelle regioni centrali e meridionali. «In questa fase post pandemica, abbiamo capito di poter lavorare in modo efficiente senza vincoli di presenza, su progetti ubicati ovunque. Siamo versatili e puntiamo a mantenere i nostri riconosciuti standard di qualità anche in questa modalità».



Conoscere e comprendere le necessità delle imprese, dialogare con gli istituti di formazione, creare connessioni e relazioni che portino valore aggiunto a tutti gli attori coinvolti, per cogliere insieme le migliori opportunità. È il principale obiettivo di Comet ed è ciò che il Cluster della metalmeccanica Fvg ha fatto per un gruppo di aziende, con capofila Pmi - Project Molding Ideas e Isia Roma Design. La prima è un’azienda di Fiume Veneto che da quarant’anni progetta e produce articoli in gomma e gomma-metallo per molteplici settori; il secondo è

UNA SFIDA VINTA IN SOLE DUE SETTIMANE DI LAVORO

UN TEAM REALIZZA LA PICCOZZA GRIVEL

GRAZIE ALLA REGIA DEL CLUSTER COMET E LA COLLABORAZIONE DI UN GRUPPO DI REALTÀ DEL TERRITORIO È STATA RINNOVATA LA LINEA DI UNO STRUMENTO DA ALPINISMO

L’Istituto universitario di Design italiano con sede a Pordenone e a Roma. Il risultato è l’impugnatura della nuova piccozza da alpinismo Grivel, azienda italiana leader nello sviluppo e produzione di attrezzatura tecnica da montagna, coordinata con la loro nuova linea di prodotti Stealth, ispirata al noto aereo impercettibile ai radar. Un prodotto che in meno di due settimane e grazie al supporto di Comet è passato dalla richiesta di progettazione da parte del cliente, alla produzione in serie. Protagonisti di questa vicenda sono **Michele Buttazzoni** e **Peter Ajtony** studenti del terzo anno del Corso di Laurea in Design del Prodotto dell’Istituto ISIA di Pordenone, supportati dal Professor **Marco Ripiccini**, docente di Design. Racconta **Stefano Padoan**, a capo di Pmi: «Da oltre trent’anni

Pmi affianchiamo Grivel nella co-progettazione e realizzazione di accessori per i suoi prodotti tecnici, apprezzati e richiesti dagli scalatori di tutto il mondo. Quando l’azienda ci ha rivolto una richiesta urgente, coinvolgendoci nel restyling di uno storico prodotto non abbiamo voluto esimerci dall’affrontare la sfida. È in questo momento che è entrato in gioco il Cluster Comet con la proposta per noi impensata di rivolgerci all’Isia e affidare il progetto a due studenti del terzo anno». Conclude **Saverio Maisto**, direttore del Cluster Comet: «L’ascolto dei bisogni delle imprese è per noi un’attività di primaria importanza che, insieme alla capacità di fare rete, ci permette di dare alle aziende metalmeccaniche della regione la forza per competere nei mercati internazionali. Non a caso, aziende leader come Grivel si affidano al made in Fvg».

INSERIMENTO NEL LAVORO

ELECTROLUX E FUTURA,
COLLABORAZIONE
INCLUSIVA

Il 5 luglio 2022 è iniziata la nuova collaborazione tra Futura Società Cooperativa Sociale Onlus di San Vito al Tagliamento e il sito produttivo Electrolux di Porcia: 6 persone con disabilità o svantaggio sociale opereranno all'interno dello stabilimento della multinazionale in attività accessorie alla produzione di elettrodomestici. Sono state infatti stipulate sei convenzioni ex art. 14 del D. Lgs. 276/03, strumento di politica attiva del lavoro,

che consentono alle aziende di ottemperare a quanto previsto dalla legge 68/99 attraverso l'affidamento a una cooperativa

sociale di tipo B delle commesse di lavoro, favorendo l'inserimento lavorativo in contesti protetti di persone disabili che presentano particolari difficoltà di integrazione nei cicli lavorativi ordinari del tessuto industriale. «Il Gruppo Electrolux si sta impegnando a livello globale nel promuovere una cultura basata su etica, integrità e rispetto, assicurando una leadership che mette in pratica e alimenta l'inclusione e la responsabilità. Siamo orgogliosi che il sito di Porcia sia una tra le prime realtà produttive del territorio ad avviare tale tipo di collaborazione favorendo l'inserimento di queste persone in modo più

seguito e mirato», commenta **Marzia Segato**, Responsabile del Personale del sito produttivo di Porcia. «L'avvio di questa collaborazione si inserisce in un ampio progetto di inclusione lavorativa, in linea con la mission della Cooperativa e i Sustainable Development Goals (SDGs) individuati nell'agenda 2030 del ONU. Un passo concreto e innovativo per incentivare una crescita economica e duratura, inclusiva e sostenibile,

un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti, nessuno escluso» dichiara, **Gianluca Pavan**, Presidente di Futura e aggiunge

«Inoltre, sarà anche un'opportunità per mettere in campo le conoscenze acquisite con il percorso di trasformazione Lean che caratterizza la Cooperativa stessa, unendo quindi efficienza e produttività, ad inclusione e sostenibilità». Nel sito di Porcia è stato creato uno spazio realizzato appositamente per rispondere alle esigenze dei sei lavoratori, che saranno coordinati da due figure specializzate della Cooperativa. In particolare, le operazioni svolte dai lavoratori in convenzione consistono in attività di confezionamento, packaging, imballo e disimballo di materiali.

SEI PERSONE CON DISABILITÀ O SVANTAGGIO SOCIALE OPERERANNO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO DELLA MULTINAZIONALE IN ATTIVITÀ ACCESSORIE ALLA PRODUZIONE DI ELETTRODOMESTICI

SABRINA FRANCESCUTTI NUOVO PRESIDENTE

COOP CASARSA:
CDA A TRAZIONE
FEMMINILE

Sabrina Francescutti è il nuovo presidente di Coop Casarsa, il più grande gruppo della cooperazione di consumo tra quelli con sede in Friuli Venezia Giulia, in cui ha 14 punti vendita tra le province di Pordenone e Udine più uno in provincia di Treviso. Laureatasi in legge all'Università degli studi di Padova, è avvocato con studio a Pordenone. Vive con la famiglia a San Giovanni di Casarsa, di cui è originaria.

La nomina è avvenuta martedì 7 giugno nella prima riunione del nuovo consiglio d'amministrazione, dopo le elezioni per il rinnovo che si sono tenute

nell'assemblea dei soci di fine maggio. Francescutti succede a **Mauro Praturton** che dopo 9 anni come consigliere e presidente non era più rieleggibile. Presente anche il direttore **Stefano Cesarin**, con cui il nuovo presidente lavorerà a stretto contatto, e il membro del Collegio sindacale **Patrizio Talariol**. Il nuovo vicepresidente è **Patrizia Mander**, già consigliere delegato al distretto soci nella precedente amministrazione.

«Ringrazio il consiglio di amministrazione e i soci per la fiducia - ha dichiarato la presidente Sabrina Francescutti - e il mio predecessore Praturton per il lavoro svolto fino ad oggi. Da

ex atleta (ha giocato a basket per tanti anni a Casarsa, ndr) so quanto sia fondamentale il gioco di squadra per il raggiungimento degli obiettivi e so di poter contare sulla collaborazione di tutte le persone attive nella Coop, dai consiglieri a collegio sindacale, dal direttore Cesarin a tutti i dipendenti, per costruire insieme il nostro futuro».

Futuro che vede il comparto nazionale dei consumi in una situazione delicata segnata

IL NEO PRESIDENTE:
«PUNTEREMO ANCORA DI PIÙ SULL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI PUNTI VENDITA E SULLA VALORIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ DELLA RETE VENDITA»

dalla pandemia prima e dai conflitti internazionali adesso, con l'aumento dei costi dell'energia, delle materie prime e dei prodotti.

«La priorità -

ha aggiunto Francescutti - sarà quella di tenere costantemente monitorato il mercato, per prendere decisioni precise e rapide nell'interesse della cooperativa e dei suoi soci in un quadro generale molto mutevole. In questo possiamo contare sulla forza ultracentenaria e sulla solidità di Coop Casarsa, che nella sua storia ha già affrontato situazioni complicate tra guerre e crisi economiche. Sarà fondamentale il dialogo con il territorio. Punteremo ancora di più sull'efficientamento energetico dei punti vendita e sulla valorizzazione e sostenibilità della rete vendita».

MARCHI BREVETTI DISEGNI

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale.

Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni

e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato

Sede di Udine

tel. 0432 273560

brevetti@pnud.camcom.it

Sede di Pordenone

tel. 0434 381247

regolazione.mercato@pnud.camcom.it

DONNA IMPRENDITRICE/UDINE

IL BUON FORMAGGIO ARRIVA NELLE PIAZZE

C'era una volta la Casa del formaggio in quel di Tricesimo, gestito da **Lucia Bertossi** sin dal 1984. Purtroppo nel 1997 suo padre "Mario chel dal formadi", ambulante di formaggi e latticini, viene a mancare. Lucia decide di prendere il suo posto: "avevo una bimba piccola, ed essere libera al pomeriggio mi era davvero comodo". Una scelta di cui non si è mai pentita, anzi. «Andare a fiere e mercati, cambiare paesi, vedere nuove facce mi ha aperto la mentalità» racconta oggi, che di anni ne ha 58 e già pregusta la pensione vicina, senza mai lesinare energia ed entusiasmo.

Povoletto, Buia, Feletto, Attimis, Tarcento, Faedis: queste le sue piazze. A Cassacco ha sede l'attività, che ha mantenuto il nome paterno, Mario ...quello dei formaggi! «Alcuni ancora lo ricordano: una signora viene sempre con una borsa gialla, che dava papà, che avrà 30 anni», racconta divertita Lucia. Certo i tempi sono cambiati: una volta c'era solo il latteria, ora l'offerta spazia dal gorgonzola al cucchiaino allo yogurt di kefir senza lattosio; una prelibatezza, quest'ultima, che Bertossi ha scoperto chiacchierando con badanti balcaniche. «È digeribile e fa benissimo, non solo agli anziani». Ma chi è che va al mercato, oggi? Sicuramente gli over50, «ma si stanno



Lucia Bertossi

UNA VOLTA C'ERA IL LATTERIA, OGGI ANCHE NUOVE PRELIBATEZZE COME LO YOGURT DI KEFIR SENZA LATTOSIO

avvicinando anche tanti ragazzi, "mandati" in periodo pandemico dai nonni a fare la spesa». Ed ora tornano per gustare qualche ghiottoneria, dalla mozzarella già farcita alla fonduta valdostana. I prodotti provengono da tutta Italia e anche dall'estero: Bertossi punta infatti anche alla varietà. «Soprattutto i clienti più giovani amano assaggiare un po' di tutto. Sono curiosi e informati, fanno tante domande, per esempio sul glutine o sul lattosio». I rincari legati al trasporto stanno pesando: oggi la burrata, i nodini pugliesi, la mozzarella di bufala, la scamorza affumicata, tra caro benzina e caro energia costano certamente di più rispetto a un anno fa. Lucia Bertossi però non si abbatte: in pandemia si è avvalsa dell'aiuto della figlia (che però ha scelto altre strade), e ora guarda avanti, alle fiere itineranti che le piacciono tanto come quelle di Cividale o Codroipo, o alle iniziative - al momento ancora top secret - promosse dal Consorzio ambulanti FVG. «I progetti sono tanti», annuncia. Altro che pensione... le golosità di "Mario chel dal formadi" di Bertossi Lucia le vedremo ancora per un bel pezzo.

Rosalba Tello

DONNA IMPRENDITRICE/PORDENONE

DUE LAUREE, UN MASTER E LA METALMECCANICA NEL CUORE

«Sa, non riesco mai a stare a ferma»: è questo il miglior sunto del percorso di **Elena Baron Toaldo**, titolare e amministratrice della Flextec srl di Azzano Decimo (PN), azienda con 30 anni di storia specializzata nella realizzazione di involucri in acciaio inox per quadri elettrici - intercettando il settore dell'automazione, dei macchinari per l'agroalimentare e farmaceutico. La sua non è una "qualsiasi" storia di una seconda generazione che entra in azienda - fondata appunto dal padre, insieme ad altre ora vendute: entrata come dipendente a 24 anni, dopo il liceo classico e una laurea in lingue, si è infatti rimessa in gioco con una seconda laurea in economia aziendale. «Lavoravo in amministrazione - racconta - e sentivo di non avere la formazione necessaria. Così mi sono rimessa sui libri, oltre a lavorare». A questo titolo è seguito un master in sviluppo turistico del territorio, che le è valso la richiesta da parte del padre di gestire un albergo di sua proprietà. «L'ho fatto per cinque anni, ma controvoglia - ammette -: fin da molto giovane sentivo di voler lavorare nella metalmeccanica, come mio padre. E questo nonostante l'approccio



Elena Baron Toaldo

L'IMPRENDITRICE GUIDA LA FLEXTEC DI AZZANO DECIMO, AZIENDA SPECIALIZZATA NELLA REALIZZAZIONE DI INVOLUCRI IN ACCIAIO INOX PER QUADRI ELETTRICI

maschilista che c'è nel settore, e che anche lui in qualche misura aveva: e non è stato facile per me arrivare, nove anni fa e all'età di 44 anni, a pretendere e vedermi riconoscere il mio ruolo in azienda». Così nel 2013 è stata inserita in Cda, e con delega ha iniziato a gestire in autonomia l'impresa.

Intanto, appunto perché «non riesco mai a stare ferma», è arrivata anche la laurea in psicologia: grazie alla quale «ho potuto applicare, ritengo con ottimi risultati, un bagaglio culturale ampio alla gestione aziendale». Flextec conta 35 dipendenti, rimasti stabili nel tempo: «Suddivisi equamente tra uomini e donne - puntualizza la titolare -. Sulla questione di genere c'è molto da lavorare: io sono figlia di imprenditore, ma dubito che oggi una donna potrebbe arrivare ad aprire ex novo un'azienda metalmeccanica. Io stessa ho sudato tanto, e mi sono scontrata con tanti pregiudizi. Ho sempre puntato sulle competenze dei dipendenti, uomini o donne che fossero. È un fatto culturale: bisogna lavorare sull'educazione sin da piccoli per eliminare gli stereotipi. Si parla tanto di empowerment, ma le donne devono averne consapevolezza».

Chiara Andreola

GIOVANI IMPRENDITORI/UDINE

DUE SORELLE E L'AMORE PER LA NATURA

La passione e l'amore per la natura delle due sorelle **Antonutti, Martina** (37 anni) e **Francesca** (30 anni) hanno dato vita alla Fattoria Giambùc, che si trova a pochi chilometri dalla città di Udine, nel cuore della pianura friulana a Terenzano. Web: <https://fattoriagiambuc.wordpress.com/> È friulanissimo anche il nome scelto per l'azienda agricola - Giambùc - che richiama il soprannome con il quale tutti chiamavano la loro famiglia, vissuta per molte generazioni da quelle parti, e che è diventata un vero e proprio simbolo del loro progetto agricolo e imprenditoriale.

Come ha spiegato Francesca il termine significa "dalla gambetta corta e veloce", significato che ha ispirato le due sorelle a personificare Giambùc in uno "sbilf", sceso dalla Carnia in pianura, per custodire le piante, far conoscere i prodotti locale, le tradizioni e le leggende friulane.

Martina, con una laurea in Conservazione dei beni culturali curriculum Archeologia, e Francesca, diplomata al liceo scientifico con la passione per la musica, dopo alcune esperienze professionali in diversi settori hanno sentito il richiamo della



Francesca e Martina Antonutti

LA FATTORIA GIAMBÙC SI TROVA A TEREZANO. È UN VERO PROGETTO AGRICOLO E DIDATTICO DOVE SONO PRESENTI DIVERSI ASINELLI, CAVALLI E PERFINO ZEBÙ (LE MUCCHE AFRICANE)

natura. E quando il papà nel 2002 ha deciso di piantumare ulivi, si sono entusiasmate e nel tempo ha preso forma il progetto agricolo con animali, colture orticole e frutticole. Oggi in fattoria sono presenti diversi asinelli, cavalli e perfino zebù (mucche africane). «Dal

2019 - spiega Francesca - ci siamo indirizzate sulla fattoria didattica lavorando molto con i centri estivi, le scuole, l'educazione ambientale, i laboratori per bambini e ragazzi». In questi anni l'azienda agricola si è specializzata in attività di formazione ambientale, sostenibilità, educazione ambientale, biodiversità. «Proponiamo - precisa la giovane imprenditrice - diversi percorsi, da quelli legati agli animali a quelli delle piante, fino a temi più complessi. Promuoviamo anche attività di pulizia ecologica, raccolta differenziata». «Per il futuro - spiega Francesca - per il prossimo anno, vorremmo attivare un laboratorio di trasformazione dei nostri prodotti. Inoltre vorremmo organizzare e potenziare gli eventi in Fattoria con degustazioni, presentazioni di libri e concerti».

Mara Bon

GIOVANI IMPRENDITORI/PORDENONE

RE CAPRONE, FATTORIA E A BREVE AGRITURISMO

«Il nostro formaggio è sinonimo di grande qualità ed è l'espressione di un territorio che amiamo, con il quale dialoghiamo continuamente e al quale siamo molto legati». Esordisce così **Sarah Pasut**, giovane titolare dell'azienda agricola "Re Caprone", con sede in località Dietro Pianta 14 a

San Giovanni di Polcenigo. Il "Re" produce e mette in vendita nel suo spaccio solo prodotti di capra: formaggi stagionati, le caciotte (anche speziate), la ricotta classica o affumicata, yogurt, budini, panne cotte e formaggi spalmabili con erbe aromatiche e spezie. «Ogni giorno, il latte viene trasformato per garantire al cliente la massima freschezza, genuinità e naturalezza dei prodotti», spiega Sarah, che, affiancata dal padre **Renato**, si dedica all'allevamento di capre e alla lavorazione del loro latte nel mini-caseificio aziendale. «Una passione ereditata dai nonni - racconta - che avevano caprette tibetane e cavalli, poi il mestiere l'ho affinato attraverso i corsi di caseificazione al Cefap di Codroipo». Attualmente i capi in azienda sono 105, ospitati nella stalla con fienile e di cui Sarah si prende cura quotidianamente. «Papà Renato si occupa della mungitura, ogni giorno alle 4 del mattino e alle 6 di sera». La sostenibilità è una parola



Sarah Pasut

NELLO SPACCIO DI SAN GIOVANNI DI POLCENIGO VENGONO PRODOTTI E MESSI IN VENDITA SOLO PRODOTTI DI CAPRA: FORMAGGI STAGIONATI, CACIOTTE, RICOTTA, YOGURT, BUDINI E PANNE COTTE

d'ordine al Re Caprone, dove gli animali vengono alimentati con fieno fatto in casa, «diamo loro solo pochissimo mangime come premio e incentivo», puntualizza la titolare.

L'azienda partecipa attivamente agli eventi organizzati sul territorio, come la Festa dei Sèst (o Thèst), storica fiera settembrina di Polcenigo, dove Sarah è presente con uno stand di prodotti. Nel periodo della pandemia, il Re Caprone si era organizzato bene con le consegne a domicilio, quindi non ha sofferto molto. «Piuttosto stiamo risentendo ora degli aumenti dei costi», annota la giovane titolare. Tra le più grandi soddisfazioni, invece, ci sono quelle che arrivano dall'attività di fattoria didattica. Dal 7 maggio, fa sapere Sarah, sono in corso i laboratori per bambine e bambini, dalle 14.30 alle 18 di ogni sabato. «Le adesioni vanno date entro venerdì ogni settimana - precisa - per un minimo di 5 bambini. I fratelli hanno uno sconto se vengono iscritti insieme. Viene proposta anche una merenda». Per il futuro, Sarah ha in cantiere un agriturismo con degustazioni (inizialmente su prenotazione). Per informazioni e prenotazioni, telefonare al 340 1209984.

Alberto Rochira



A BRAZZACCO DI MORUZZO

IL TOCCO "FUSION" ALL'OSTERIA SANT'ANDREA

IL RISTORANTE HA RIPRESO L'ATTIVITÀ A PIENO RITMO DOPO LA PANDEMIA INGAGGIANDO IL TALENTO GIAPPONESE JUMPEI KURODA CHE NEI PIATTI HA PORTATO I SAPORI DEL SUO PAESE

L'entusiasmo dell'apertura, nell'aprile 2019. I tempi complicati della pandemia. E da qualche mese la ripartenza, con la novità di **Jumpei Kuroda**, chef giapponese stellato al lavoro dall'agosto 2021. Massimo Comelli, con il fratello Mattia e il papà Renato, racconta le tappe, e gli imprevisti, della gestione avviata tre anni fa dell'Osteria Sant'Andrea a Brazzacco di Moruzzo, locale incastrato tra l'omonimo borgo antico e le colline moreniche.

«Abbiamo dovuto necessariamente adeguarci alla situazione e sono stati momenti duri – ricostruisce la famiglia Comelli –. Anche perché il tipo di proposta non consentiva le soluzioni dell'asporto e della consegna a domicilio».

L'Osteria ha ora ripreso l'attività a pieno ritmo, «pur in contesto in cui soffriamo da un lato la mancanza di personale qualificata, dall'altro la frenata dei consumi». Il tocco "fusion" a tavola è quello di Kuroda, talento giapponese, ma italiano d'adozione, che porta nei piatti di Sant'Andrea una cucina nazionale impreziosita da ingredienti del suo Paese.

NEL MENÙ DISEGNATO DALLO CHEF COMPAGNO TRA GLI ALTRI LA SELEZIONE DI CARPACCI, TARTARE E CROSTACEI, IL CEVICHE DI VOLPINA ALLO YUZU E LE ALICI MARINATE ACCOMPAGNATE DA UN GAZPACHO ALLE PESCHE

Nel menù disegnato dallo chef – alle spalle l'esperienza con il due stelle degli Amici Emanuele Scarello e la stella Michelin conquistata a I Due Buoi di Alessandria –, aperto da una citazione di Bukovski, compagno tra gli altri la selezione di carpacci, tartare e crostacei, il ceviche di volpina allo yuzu, le alici marinate, accompagnate da un gustoso gazpacho alle pesche, pan brioche e burrata. Seguono, tra i primi, lo spaghetti alle vongole, il risotto alle canocchie, i tortelli al baccalà e, tra i secondi, il tataki di tonno, il polpo grigliato e il trancio di ombrina. Nella proposta di carne ecco invece il crudo di Bagatto, il doppio raviolo con melanzane, formaggio asino, pomodoro e basilico, il filetto di maiale e il controfiletto di vitello.

La cantina dell'Osteria (per le prenotazioni 0432/1593550) ospita etichette locali (a partire dall'azienda agricola Borgo Sant'Andrea) e non poche escursioni estere in Francia, Australia e Nuova Zelanda. I coperti sono una sessantina nel periodo invernale e salgono a 70-80 nei mesi caldi. Il locale è aperto a pranzo e a cena dal martedì al sabato e solo a pranzo alla domenica. Dal martedì al venerdì a pranzo è anche possibile richiedere un "business lunch" (primo, secondo, acqua e caffè) a 15 euro.

Marco Ballico

BAR ITALIA A MORTEGLIANO IL RITROVO DEGLI APERITIVI SOTTO IL CAMPANILE



Lino Battello con le collaboratrici Sara ed Elena

Di fronte al campanile più alto d'Italia (113,20 metri, certificati), a Mortegliano (piazza San Paolo 25) c'è il bar Italia. Un posto non molto grande, ma pieno di sorrisi. Quello del titolare, **Lino Battello** e quello delle sue due collaboratrici, **Elena** e **Sara**. «Siamo qui dal 2015 – spiega Lino – ma il bar Italia, sempre a Mortegliano però con un altro indirizzo, era gestito dalla nostra famiglia fin dal 1997. È lì che io, operaio, ho imparato il mestiere, affiancando mia madre **Dilva** (che ancora mi dà una mano importante) dietro il bancone, nel tempo libero. In seguito, mi sono appassionato e ho deciso di farlo diventare il mio vero mestiere, con convinzione. Per mantenere la tradizione familiare, nello "spostare" il bar mi sono portato dietro anche il suo nome "storico". Certo che i tempi sono cambiati, da allora, sia nei consumi dei clienti (sempre meno alcolici e sempre più aperitivi, a esempio) che nella difficoltà a trovare personale professionale per questo lavoro, ma le soddisfazioni non mancano». Il bar Italia nasce come caffetteria ma, nel tempo, ha ampliato la propria offerta anche per gli aperitivi serali, allungando l'orario di apertura. È un monolocale, ma arredato in maniera sobria e moderna, con un'ampia disponibilità di tavolini all'esterno, sotto il portico. Il vino della casa proviene da una cantina di Spessa di Cividale del Friuli (storica fornitrice del bar), così come una ristretta scelta di etichette di qualità. Niente birra alla spina ma, anche qui, una scelta di qualità con l'offerta in bottiglia di un paio di marche artigianali. Le brioches della mattina sono sempre fresche così come i panini, i tramezzini e i toast che vengono consegnati al bar giornalmente. L'Italia chiude solo il giovedì. Durante la settimana c'è l'orario di apertura continuato: dalle ore 6.30 alle 24.00. Per informazioni, Lino risponde al: 338 9717689.

Adriano Del Fabro



IL BIRRIFICIO DEL MESE A DIMONT È ARRIVATA L' "ESTIVA" ZUAN



Novità in casa Dimont, birrificio artigianale di Arta Terme: fa il suo ingresso nel parco birre anche il Belgio, con la **Blanche Zuan** – birra di frumento non maltato. La Zuan è nata come stagionale estiva, e sarà pertanto disponibile nella stagione calda e fino ad esaurimento.

Si tratta di una Blanche aromatizzata con coriandolo e buccia d'arancia; in maniera

misurata, con un aroma che fa sì riconoscere lo stile ma non risulta sovrastante. Colore opalescente, corpo fresco e snello (complici anche gli appena 4,5 gradi alcolici) con i caratteristici toni di frumento, si distingue per puntare più di altre Blanche sui sapori di pane; e in chiusura per mantenere riconoscibile una leggerissima amaricatura, pur senza nulla concedere al luppolo – in ossequio alla tradizione che prevedeva invece l'uso del gruit, una miscela di erbe aromatiche. Anche la Zuan è senza glutine, come tutta la produzione di Dimont.

Anche questa birra è stata battezzata con il nome di uno Sbilf – i leggendari folletti della Carnia: questa volta è toccato a Zuan, lo Sbilf viaggiatore. Si conferma quindi la volontà di ribadire il legame con il territorio, dato in primo luogo dall'utilizzo della locale acqua del Monte Caba.

«Ci fa molto piacere aver inserito una nuova birra, e in particolare una di tradizione belga che ancora ci mancava – commenta **Piero Totis**, responsabile commerciale del birrificio –. Anche questo, così come l'ampliamento appena concluso che ci sta permettendo di aumentare la produzione e far fronte ad una domanda sempre più vivace, è parte del nostro percorso di crescita».

La Zuan è disponibile in bottiglie sia da 0,33 che da 0,75, in cartoni da 12 o 6 bottiglie; nonché in fusti Polikeg con sacca da 24 litri, o in fusti singoli PVC a perdere.

Per informazioni e ordini www.birradimont.com

Chiara Andreola

LA PRIMA "ASSOLUTA" IN VIA MERCATOVECCHIO A UDINE CON STAND E ASSAGGI

STORIA E IDENTITÀ, ECCO OPUS LOCI

IL PROGETTO DELLA CCIAA METTE IN RETE I TERRITORI
ATTRAVERSO EVENTI, FORMAZIONE, ATTIVITÀ E PERCORSI



Dalla storia, dall'identità e dallo spirito di un luogo, alla sua laboriosità, operosità ed eccellenza produttiva. Il genius loci dei cinque Siti Unesco del Fvg si integra con l'Opus Loci delle imprese che vi operano, unite in un modo nuovo di promuoversi, in rete, valorizzando sé stesse e insieme traendo valore dall'essere inserite in un contesto straordinario e irripetibile dal punto di vista culturale. È andata in scena a fine giugno in via Mercatovecchio, a Udine, la "prima assoluta" di Opus Loci, il progetto che la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha avviato per realizzare, appunto, percorsi di valorizzazione del territorio e dei suoi operatori economici attraverso la messa in rete dei Patrimoni dell'Umanità del Friuli Venezia Giulia: Aquileia, Palmanova, Cividale, Dolomiti friulane e Palù di Livenza. Una prima voluta come evento speciale, con un semicerchio di stand, banchetti di presentazione e piccoli assaggi dei prodotti d'eccellenza delle prime aziende aderenti al progetto (una ventina), che hanno accolto il pubblico sotto il segno di questa nuova collaborazione.

L'evento si è aperto con una conferenza stampa sotto la Loggia del Lionello, con **Giovanni Da Pozzo**, presidente della Camera di commercio "madrina" dell'iniziativa, il sindaco di Udine **Pietro Fontanini** (che ha patrocinato l'evento in città) e l'assessore regionale alle attività produttive, **Sergio Bini**. Opus Loci è infatti realizzato in collaborazione con PromoturismoFvg e il sostegno della Regione Fvg.

Diretto da **Walter Filiputti**, Opus loci (www.opusloci.it) mette in valore l'unicità dei luoghi dal punto di vista della storia e della cultura e da quello della produzione e creazione d'eccellenza.

Gli imprenditori di Opus Loci sono trasversali: ristoratori, operatori d'ospitalità e del benessere, dell'arte e della cultura, commercianti, vignaioli, artigiani del gusto (e non solo del gusto). Una rappresentanza qualificata di quelle piccole e micro imprese che sono la maggioranza e l'anima riconoscibile della produttività in Friuli Venezia Giulia. Il Fvg peraltro è sesto in Italia per peso del valore aggiunto delle imprese culturali-creative sul totale dell'economia (5,3% del totale dell'economia, fonte Unioncamere-Symbola) e considerando poi le imprese del commercio e dell'ospitalità queste raggiungono da sole quasi il 40% del totale delle imprese (fonte Centro Studi Cciaa Pn-Ud su dati Infocamere).

LO STRUMENTO

IL NUOVO CODICE CRISI D'IMPRESA

Il nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza ha ottime possibilità di successo se avviato tempestivamente, anche se per le aziende il momento è difficile a causa degli shock macroeconomici con cui sono alle prese. Inoltre, le misure protettive previste dalla norma possono generare un effetto distorsivo nelle trattative e dunque richiedono correttivi, e le imprese soffrono della mancanza della possibilità di avvalersi con anticipo dello strumento della transazione fiscale. È questo il messaggio consegnato, da parte delle imprese e degli addetti ai lavori, al sistema camerale e al governo, in occasione del webinar sul tema organizzato dalla Cciaa di Pordenone-Udine. Moderato da Lucia Pilutti, segretario generale della Cciaa di Pordenone-Udine, il momento di aggiornamento con gli esperti (con almeno 200 partecipanti collegati) è stato introdotto dal presidente dell'ente camerale, **Giovanni Da Pozzo**, il quale ha sottolineato come la normativa, che ha l'obiettivo di semplificare la materia delle procedure concorsuali e della crisi da sovraindebitamento, cambi radicalmente il rapporto tra imprese e legge fallimentare. «Ci avviciniamo all'approccio vigente negli Usa – ha detto – dove fallimento significa più che altro opportunità di crescita». **Alberto Rumiel**, presidente dell'Ordine degli avvocati di Pordenone e consigliere della Camera di commercio, ha spiegato che il webinar «rappresenta un momento di incontro e un esempio della collaborazione tra professionisti e camere di commercio che continueremo anche il futuro».

Sandro Pettinato, vicesegretario generale Unioncamere, ha fatto una sintesi del lavoro svolto dal sistema camerale sottolineando che «si tratta del primo provvedimento di gestione e soluzione delle crisi con carattere stragiudiziale in Italia», e ha segnalato che sinora sono 311 istanze (la maggioranza per misure protettive) presentate alle Camere di commercio.

Alberto Rochira

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE DEI GIOVANI

La Camera di Commercio Pordenone-Udine ha intrapreso il cammino per i percorsi di certificazione delle competenze nei settori della meccatronica e dell'enogastronomia e ospitalità alberghiera. Il progetto, nato dall'accordo tra Unioncamere, Federmeccanica e M2A, la rete nazionale tra istituti, scuole e delle imprese dei settori della meccanica, meccatronica e automazione e Re.Na.I.A (Rete Nazionale Istituti Alberghieri), nonché Fipe Confcommercio per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, mira a sviluppare un sistema di certificazione delle competenze dei giovani al termine dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto). Concluse le attività Pcto, gli studenti possono ottenere la certificazione delle competenze erogata dalle Camere di commercio, tramite la piattaforma digitale gestita a livello nazionale da Unioncamere. Superata la verifica interattiva, otterranno open badge e certificati da inserire in curriculum e anche condividere tramite social.

Nella prima fase il numero di studenti coinvolti sarà limitato. Successivamente sarà aperto a tutti gli istituti scolastici interessati e ai loro studenti. L'esigenza di certificare queste competenze, soprattutto per il settore turistico, deriva dalle disposizioni normative che portano a definire i profili degli studenti in uscita troppo generici, con l'ulteriore difficoltà di valorizzare un diplomato che ha avuto una forte personalizzazione del percorso formativo ed esperienziale per gli sbocchi professionali (cuoco, cameriere, receptionist, agente viaggi). Per superare questa criticità, i partner stanno lavorando alla costruzione di un modello che possa certificare alla fine del percorso scolastico il possesso di competenze specifiche e verificate. La Cciaa Pn-Ud è a disposizione degli istituti scolastici per approfondimenti. I contatti sono: alternanza.ud@pnud.camcom.it e formazione.pn@pnud.camcom.it.

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
Azienda Speciale ConCentro
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

UDINE
I.TER Società consortile a r.l.
tel. 0432 273245
ricercaeformazione@pnud.camcom.it
facebook: [@cciaaudformazione](https://www.facebook.com/cciaaudformazione)

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

CORSI GRATUITI PER IMPRESE



Riservati alle imprese in regola col versamento del diritto annuale

**L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE COME OPPORTUNITÀ
E STRUMENTO DI RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

Data: ottobre Durata: 30 ore
Docente: Davide Bearzi

CORSI FINANZIATI PSR online



**TECNICHE INNOVATIVE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA:
LA VITICOLTURA**

Data: 18 ottobre Durata: 24 ore

MARKETING TERRITORIALE

Data: 22 novembre Durata: 24 ore

Le lezioni si svolgeranno il martedì e il giovedì (14:30-17:30)
in modalità online con esame finale in presenza

PREMIO STORIE DI ALTERNANZA 2022



La Camera di commercio di Pordenone-Udine aderisce alla V edizione del Premio "Storie di alternanza", iniziativa promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane per valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola lavoro realizzati con il contributo di docenti e con la collaborazione dei tutor esterni/aziendali. Presentazione domande fino al 14 ottobre.

CORSI FINANZIATI PIPOL



TECNICHE BASE DI CONTABILITÀ

Data: fine luglio Durata: 220 ore

COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE LIVELLO A2

Data: fine luglio Durata: 60 ore

COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE LIVELLO B1

Data: fine luglio Durata: 80 ore

Interruzione ad agosto, le lezioni riprenderanno a settembre

“ZERO MORTI SUL LAVORO”

INTERVENTI PER FERMARE GLI INFORTUNI

Dipartimento di Prevenzione dell’ASFO, Confindustria Alto Adriatico, Cgil, Cisl e Uil e LEF hanno informato sulle attività svolte e sui programmi che coinvolgeranno le parti fino a fine anno nell’ambito della campagna di prevenzione “Zero morti sul lavoro”. Tre i filoni: la Scuola di sicurezza sul lavoro svoltasi alla LEF, le iniziative congiunte con ASFO e il corso dedicato agli RLS.

«Abbiamo creato assieme ad ASFO – ha spiegato il Presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti** – una infrastruttura della sicurezza fondata sulla conoscenza analitica (epidemiologia) degli infortuni a maggiore tasso di ripetitività per migliorare la nostra capacità di intervento metodologico fondata sul sapere». **Lucio Bomben**, Direttore del Dipartimento di Prevenzione/SC Igiene e Sanità Pubblica di ASFO ha spiegato che «circa il 45% delle certificazioni di infortunio sul lavoro sono state concordemente archiviate in accordo coi Pm». Ma veniamo alle attività.

Alla LEF è stato completato il primo ciclo di corsi iniziato a maggio. Cospicua la partecipazione in presenza e online (anche dall’estero). «La trasformazione digitale – ha detto **Marco Olivetto**, Direttore generale della LEF – è un alleato incredibile sul fronte della sicurezza, più in particolare della prevenzione. Da noi la pratica avviene anche con delle simulazioni in metaverso zeppe di rischi dove viene misurata la capacità del singolo di intuire, comprendere, agire».

Nella sede di piazzetta del Portello, verosimilmente in autunno, sarà promosso un corso aperto sia agli imprenditori sia agli RLS che prevede l’illustrazione delle quattro tipologie più frequenti di incidente sul lavoro per una prima lettura delle dinamiche e, in un incontro successivo, il confronto su profili di responsabilità e possibili soluzioni.

A giugno, infine, come ha spiegato il Direttore operativo della sede di Pordenone di Confindustria Alto Adriatico, **Giuseppe Del Col**, è stato attivato un corso riservato agli RLS sindacali con il successivo obiettivo di svolgere formazione nelle aziende. Nel secondo semestre saranno svolte alcune visite in imprese che sulle tematiche della sicurezza hanno evidenziato delle best practice.

IL SEMINARIO DELLA CCIAA IN COLLABORAZIONE CON INNEXTA

IMPRESE FEMMINILI, FINANZIAMENTI DIGITALI

DAL REWARD CROWDFUNDING, A FINTECH: UN WEBINAR HA PORTATO ALLA SCOPERTA DI DIVERSI STRATAGEMMI ANCORA POCO CONOSCIUTI MA MOLTO AGILI



Nuovo webinar della Camera di Commercio di Pordenone e Udine in collaborazione con Innexa per scoprire diversi canali di finanziamento digitale destinati alle imprese al femminile. Nel corso dell’appuntamento si è parlato del reward crowdfunding, di Fintech e della cessione di fatture online e dei fondi del Pnrr, tutto in un’ottica “rosa”.

In apertura il segretario generale della Cciao **Maria Lucia Pilutti**

ha sottolineato come gli strumenti per i finanziamenti alle imprese femminili siano spesso modalità poco conosciute ma anche agili e per molti versi vantaggiose.

Roberto Esposito (DeRev) è entrato nel vivo del webinar con il “reward crowdfunding”, uno stratagemma che permette di raccogliere denaro per sviluppare un prodotto. Lo stesso prodotto può essere offerto in cambio del finanziamento, con varie formule che consentono anche di

testare il mercato e di cambiare strategia. «The Rev è una piattaforma digitale che guida l’utente in questo processo, aiutando a creare campagne di raccolte fondi personalizzate. Un sistema attraverso il quale chiedere piccoli importi a un numero potenzialmente illimitato di persone». Allo stesso tempo, il reward crowdfunding è una campagna di marketing dove la costruzione del racconto del proprio progetto è predominante.

Anna Scirè Calabrisotto (responsabile marketing) e **Matteo Tarrone** (AD) di Working voice (Milano) operano invece nel settore Fintech, una forma di market place digitale. «I clienti presentano fatture a investitori istituzionali che ne anticipano l’incasso, proteggendosi dal ritardo nel pagamento», hanno spiegato, illustrando un sistema è una sorta di compravendita veloce e snella che consente di recuperare fino al 90 per cento dell’importo richiesto.

Giovanni Fusaro (Aifi) ha spiegato invece i rapporti che intercorrono tra private equity, venture capital e private debt. Infine **Matteo Benzon** (studio associato Venturato Benzon) ha parlato del Pnrr declinato per le piccole imprese al femminile: ci sono formule per start up innovative, liberi professionisti e per società non ancora in attività.

Emanuela Masseria

FVG VIA DEI SAPORI

SPOSTATO A DOMANI IL NUOVO DINNER SHOW AL CASTELLO DI SPESSA

Domani, mercoledì 27 luglio, il Castello di Spessa di Capriva del Friuli (Go), ospiterà la seconda tappa del sofisticato dinner-show estivo di Fvg Via dei Sapor. Dopo l’evento di Grado, realizzato con l’affascinante scenografia naturale del Lungomare Nazario Sauro, la cena-spettacolo sarà qui allestita nell’ampia area verde che circonda il maniero, ora elegante resort.

Dopo il benvenuto con raffinate golosità dei produttori partner del consorzio, inizierà uno straordinario percorso del gusto in 21 tappe, firmate dagli chef dei ristoranti del gruppo e da alcuni di ristoranti amici invitati per l’occasione, che cucineranno in diretta: **AB Osteria Contemporanea** di Lavariano, **Ai Fiori** di Trieste, **Al Gallo** di Pordenone, **Al Grop** di Tavagnacco, **Al Paradiso** di Pocenia, **Al Ponte**



di Gradisca D’Isonzo, **All’Androna** di Grado, **Caffetteria Torinese** di Palmanova, **Carnia** di Venzone, **Costantini** di Collalto di Tarcento, **Da Nando** di Mortegliano, **Enoteca** di Buttrio, **La Torre** di Spilimbergo, **Lokanda Devetak** di Savogna d’Isonzo, **Mondschein** di Sappada, **San Michele** di Fagagna, **Vitello d’Oro** di Udine. A completare il percorso, le postazioni dei ristoranti **Alla Luna** di Gorizia, **Tavernetta Al Castello** di Spessa di Capriva, **Tre Merli** di Trieste e **Raviolo Factory** di Villa Santina. In ciascuna postazione, sarà presente anche un vignaiolo, che farà degustare i propri vini scelti come miglior abbinamento. In chiusura, ciascun ristorante e i pasticceri presenteranno il loro dolce estivo e saranno allestite postazioni per gelati, caffè e distillati. I dettagli su www.friuliviadeisapori.it.

OPPORTUNITÀ PER L’ESTERO

| | |
|------------------|---|
| SETTEMBRE | (UD) INFOEXPORT, SERVIZIO DI ASSISTENZA ONLINE SULLE TEMATICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE settembre-dicembre Mondo Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro |
| | INBUYER (TOURISM) 20-22 settembre b2b virtuali Mondo Altro (turismo) |
| | (UD) INBUYER (SUBCONTRACTING FOCUS MECHANICAL) 20-22 settembre b2b virtuali Mondo Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità |
| | INCOMING BUYERS 26 settembre-07 ottobre Area DACH, Polonia, Baltici Subfornitura meccanica |
| OTTOBRE | (UD) TEMPORARY EXPO - MISSIONE FOOD&WINE IN QUÉBEC (CANADA) 02-05 ottobre Montreal (Canada) Food&Wine |
| | (UD) INBUYER (FOODTECH&PACKAGING) 18-20 ottobre b2b virtuali Mondo Meccanica Elettronica |
| NOVEMBRE | (UD) INBUYER (FOOD) 08-10 novembre b2b virtuali Mondo Food |
| | MISSIONE PLURISSETTORIALE IN MAROCCO CON INCONTRI D’AFFARI 29-30 novembre Casablanca (Marocco) Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro |
| | INBUYER (TOURISM) 29 novembre-01 dicembre b2b virtuali Mondo Altro (turismo) |

EXPORT FLYING DESK

Vuoi un incontro personalizzato con esperti ICE? Rivolgiti allo sportello “Export Flying Desk” presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento “in remoto” collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-flying-desk>.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

PORDENONE-UDINE

WWW.PNUD.CAMCOM.IT

Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerale della sede territorialmente competente.

PORDENONE – CONCENTRO

internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it

UDINE – PROMOS ITALIA

udine@promositalia.camcom.it

Partecipa alle attività della “Rete Enterprise Europe Network”, cofinanziata dall’Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
Concentro, I.TER e Promos Italia sono i tuoi riferimenti sul territorio

ConCentro sovrintende il “Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia” e il progetto “Pordenone With Love”

Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell’internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

**SEGUICI SUI SOCIAL
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!**

UN'OPPORTUNITÀ

FATTURA TAX FREE, QUANDO SI APPLICA



Un tema utile in particolare in periodo estivo per commercianti e turisti: i cittadini extra Unione Europea che comprano merce in Italia hanno diritto al rimborso Iva e il commerciante non versa l'Iva per quella merce, emettendo fattura esclusivamente per via digitale attraverso il sistema Otello 2.0.

La Camera di Commercio Pordenone-Udine, in collaborazione con l'Agenzia delle dogane, ricorda questa opportunità alle imprese, viste anche le richieste che gli uffici stanno ricevendo in merito.

È importante evidenziare che senza fattura emessa con sistema Otello, la dogana non può validare la fattura come "esportazione", per cui il turista perde il beneficio del rimborso. Questa opportunità è importante anche per i commercianti, perché permette loro di evitare eventuali contestazioni post vendita o recensioni negative.

È prevista la digitalizzazione dell'intero processo dall'emissione della fattura tax free sino all'apposizione del visto doganale nei punti d'uscita nazionali. Pertanto, al momento dell'acquisto dei beni, il turista deve esibire il proprio passaporto, le cui informazioni devono essere correttamente indicate nella fattura tax free. Otello genera un codice di richiesta che deve essere indicato sulla copia della fattura tax free.

La richiesta del visto doganale avviene nei punti di uscita, contestualmente alla partenza del turista dal territorio doganale dell'Unione Europea.

Lo status del visto doganale può essere verificato, in tempo reale, visitando l'apposita sezione di consultazione nel sito istituzionale dell'Agenzia Dogane Monopoli, all'indirizzo <https://www.adm.gov.it/>. Ulteriori informazioni sul processo di apposizione del visto presso i punti di uscita nazionali sono disponibili sempre sul sito dell'Agenzia Dogane Monopoli, nella sezione Video Tutorial.

PORDENONE WITH LOVE

IL FIGOMORO "CONQUISTA" LA VETRINA

Avvicendamento alla Vetrina di Pordenone With Love, iniziativa di ConCentro, l'azienda speciale della CCIAA di Pordenone-Udine, che rientra tra le attività finalizzate a stimolare e incentivare attività tese alla promozione e valorizzazione del territorio.

Dopo Luppulo Verde e Daimon Srl di Caneva, espone sino a fine luglio il Consorzio per la tutela e la valorizzazione del Figo Moro da Caneva, che oggi rappresenta un insieme di 50 soci. La formula prevede l'esposizione temporanea e gratuita, a rotazione, dei prodotti delle aziende che hanno aderito all'iniziativa.

Presenti al vernissage la Presidente del Consorzio, **Alessia Carli**, l'amministratore unico di ConCentro, **Silvano Pascolo** e il vicesindaco di Pordenone, **Emanuele Loperfido**. «Sposiamo le iniziative camerale che, come noi, valorizzano il territorio e le sue eccellenze, quindi ben venga la possibilità di far conoscere sempre di più il Figo Moro da Caneva non solo nella versione di frutto, ma anche in tutte le sue trasformazioni che vanno dalla semplice confettura alle varie preparazioni gastronomiche che si possono usare anche in cucina in moltissime ricette dall'antipasto al dolce». Il frutto è una grossa infiorescenza carnosa (siconio), ricca di zuccheri, di colore variabile dal verde al nero-violaceo, a seconda della maturazione, all'interno della quale sono racchiusi i fiori unisessuali, piccolissimi. La polpa è tenera e sapida, dall'intenso colore rosso cardinale che contrasta con il bianco, profumata al momento della maturazione.



SWISSITALIA SUMMER FESTIVAL

ENOGASTRONOMIA, MISSIONE A GINEVRA



Un'immagine di Ginevra

La Svizzera come nuovo mercato turistico e di interscambio commerciale, in particolare per l'enogastronomia, con il Pordenonese: questo l'obiettivo della missione della Camera di Commercio di Pordenone - Udine con Pordenonewithlove, brand del turismo e degli eventi del territorio - a Ginevra al SwissItalia Summer Festival. L'iniziativa trova

spunto nel fatto che sia la Destra Tagliamento, sia il Friuli Venezia Giulia tutto, sono aree del Paese ad alto potenziale di miglioramento nei segmenti di interesse. Nel corner di Pordenonewithlove turisti e operatori economici hanno tra l'altro reperito produzioni di eccellenza, presenti in Svizzera grazie al percorso di accompagnamento promosso da ConCentro nell'ambito del più ampio Progetto Svizzera, realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per il territorio elvetico. All'evento hanno preso parte una ventina di imprese. In vetrina, tra gli altri prodotti, i grissini snack I Macoritti, la bevanda a base di latte d'asina Donkly, le conserve di verdure di Casato Bertola e Carusone, quelle a base di Figo Moro di Caneva di Buoni e i vini di Cristiana Bettini.

A OTTOBRE

A GENOVA MIRABILIA FOOD & DRINK



La decima "Borsa Internazionale del turismo culturale" e la sesta "Mirabilia Food & Drink" si terranno a Genova dal 15 al 18 ottobre prossimi. Possono partecipare anche le imprese

da Pordenone e Udine, poiché la Camera di Commercio è partner di Mirabilia fin dagli esordi. Si tratta di un evento B2b per tour operator, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di incoming e altri operatori del turismo con buyer provenienti principalmente dai Paesi Ue. Mirabilia è un progetto che mette in rete le economie delle aree d'Italia che possono vantare la candidatura o la titolarità di un sito Patrimonio dell'umanità Unesco. Il percorso, avviato nel 2012, promuove un'offerta turistica integrata dei siti con l'obiettivo di incrementare l'attività promozionale e la riconoscibilità presso il grande pubblico. Info Udine: 0432.273508-538 - promozione.ud@pnud.camcom.it.



ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

Carburanti:

mattina: da lunedì a venerdì 08:30-12:30
pomeriggio: lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri

SEDE DI UDINE

Statistica - Rilevazione prezzi

Rilevazione prezzi cereali, sfarinati e avicunicoli sospese venerdì 12 e 19 agosto
Riprendono venerdì 26 agosto

Arbitrato e Conciliazione e Organismo di mediazione

Sospendono l'attività da martedì 16 a venerdì 26 agosto
Riprendono lunedì 29 agosto
Eventuali istanze ed atti possono essere trasmessi via PEC all'indirizzo mediazione@pec.pnud.camcom.it

Formazione

Chiude da martedì 16 a venerdì 19 agosto. Riapre lunedì 22 agosto

Promos Italia - Agenzia per l'Internazionalizzazione

Chiude da lunedì 08 a venerdì 19 agosto. Riapre lunedì 22 agosto

UFFICI DI TOLMEZZO

Chiudono da lunedì 08 a venerdì 26 agosto. Riaprono lunedì 29 agosto



Per favorire la diffusione della cultura e della pratica del digitale tra le PMI, la rete nazionale dei PID organizza eventi e momenti formativi per avvicinarle alla quarta rivoluzione industriale. Fino al 31 dicembre è disponibile il corso gratuito online "Intelligenza Artificiale: le grandi aspettative - comprendere l'IA ed imparare ad utilizzarla". Unisciti alle oltre 750.000 persone che studiano i fondamenti dell'IA!

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 10 agosto (dalle 13:00)

COMPOSIZIONE NEGOZIATA

Scopri di più sul nuovo strumento per la soluzione della crisi d'impresa

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE

www.pnud.camcom.it

PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47
Centralino 0434 3811
mail: urp@pnud.camcom.it

UDINE - Via Morpurgo, 4
Centralino 0432 273111
mail: urp@pnud.camcom.it

**LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI
AGLI UFFICI CAMERALI
DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE**

Vuoi ricevere notizie su eventi,
nuove iniziative, adempimenti,
contributi, progetti
della Camera di commercio?

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

AIUTACI A MIGLIORARE!
Valuta il nostro sito compilando il questionario online. Grazie!



Il progetto

La casa dei Basaldella si sposta dall'Odeon a palazzo Morpurgo

Il sindaco Fontanini: ascoltiamo i cittadini, all'ex cinema ci sarebbero stati problemi logistici

Cristian Rigo

I Basaldella cambiano casa. Lo spazio voluto dal sindaco Pietro Fontanini per ricordare i tre fratelli, massimi esponenti della scuola friulana d'avanguardia del '900 non si farà più all'ex cinema Odeon, ma a palazzo Morpurgo.

«Il progetto resta immutato – assicura il primo cittadino –, volevamo raccogliere in una sede adeguata le tante opere dei tre fratelli perché riteniamo che in questo modo sarà possibile individuare Udine non più soltanto come la città del Tiepolo, ma anche come la città dei Basaldella».

L'idea iniziale era quella di sfruttare l'ex cinema Odeon che il Comune acquisterà per 640 mila euro. «In campagna elettorale avevo detto che l'ex Odeon doveva essere recuperato e messo a disposizione dei cittadini, ma in particolare dei giovani e così sarà – assicura il primo cittadino –. Per-



L'assessore Fabrizio Cigolot

«Le gallerie del Progetto saranno presto trasferite al Palamostre»

ché a Udine manca uno spazio a loro dedicato e non certo per colpa di questa amministrazione. Questo diventerà l'ex Odeon: uno spazio per organizzare, anche in forma autogestita, eventi culturali di



Il loggiato e il giardino di palazzo Morpurgo dove potrebbero trovare posto alcune opere dei fratelli Basaldella

vario genere. Dai concerti a happening teatrali o semplici momenti di dibattito e incontro. Avevamo anche detto che potrebbe allo stesso tempo essere la mostra permanente dei fratelli Basaldella,

suggerimento quest'ultimo che ci era giunto dall'ex sindaco Barazza e che noi avevamo valutato con favore».

Nel corso dell'incontro pubblico organizzato dall'ex assessore Federico Pirone, l'ar-

chitetto Marco Stefani ha però messo in guardia il Comune dalle difficoltà che potrebbero sorgere ospitando opere che necessitano di particolari condizioni per essere conservate e protette. Un suggeri-

mento che ha spinto l'amministrazione ad alcuni approfondimenti prima di trovare una «soluzione ancora migliore per la Casa dei Basaldella. Perché – spiega Fontanini – palazzo Morpurgo è a due passi da Casa Cavazzini dove si trovano gli affreschi di Afro». Detto, fatto, il progetto è cambiato.

«Attualmente – illustra l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot – a palazzo Morpurgo sono ospitate le gallerie del Progetto che però saranno trasferite a breve al Palamostre dove sono in corso i lavori di ristrutturazione. Accanto a qual salone, sempre al piano nobile ci sono altre 4 grandi stanze di cui tre affrescate che sarebbero perfette per ospitare le opere di Mirko, Afro e Dino Basaldella. Inoltre ci sono altre due stanze al piano terra che oggi vengono utilizzate per esposizioni temporanee». Insomma lo spazio, a palazzo Morpurgo non manca. E non è escluso che alcune opere, soprattutto sculture di grandi dimensioni, possano essere sistemate nel giardino. «È un'idea su cui stiamo ragionando – conferma Cigolot –. Complessivamente speriamo di poter allestire una mostra permanente con una trentina di opere che ci consentirebbe di far conoscere anche ai turisti questi tre grandi artisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Aprire le sedi circoscrizionali alle associazioni di volontariato

Aprire le sedi circoscrizionali alle associazioni di promozione sociale e volontariato. Per adesso è solo un'idea, che l'amministrazione comunale vorrebbe tramutare in realtà.

Ieri, il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore alla sanità e assistenza sociale Giovanni Barillari hanno incontrato a palazzo D'Aronco Giampiero Licinio, Presidente della Fish Onlus – Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish), e Alberto Volpe, presidente regiona-

le di Aism, l'associazione Italiana sclerosi multipla, che hanno illustrato l'attività relativa al progetto «Sportelli a sostegno del volontariato», iniziativa finanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e che vede coinvolti Fish regionale e Federazione volontariato Fvg in un'azione capillare e costante di affiancamento delle associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato nell'adeguamento delle proprie attività alla riforma del terzo settore.

Il sindaco, oltre ad esprimere il proprio apprezzamento per le attività del progetto, al quale il Comune ha dato il patrocinio, ha confermato «la massima disponibilità dell'amministrazione ad agevolare le attività di queste realtà che, attraverso il proprio radicamento territoriale, rappresentano un tassello imprescindibile in ambito sociale. Oltre alla sede di via Diaz, che è di proprietà del Comune, valuteremo per esempio la possibilità di mettere a disposizione delle asso-



Da sinistra Lucinio, Volpe, Barillari e Fontanini

ciazioni le nostre sedi circoscrizionali, al fine di rendere il servizio ancora più capillare e vicino all'utente».

«Ritengo questa – ha aggiunto Barillari – un'iniziativa molto utile perché se da un lato le realtà che si occupa-

no di sociale sul territorio garantiscono agli utenti un servizio di prossimità quotidiano e di fondamentale importanza nella gestione delle cure e dei percorsi di riabilitazione, dall'altro queste realtà, essendo spesso di medie o

piccole dimensioni e gestite di solito da persone anziane, si trovano in difficoltà di fronte alla progressiva digitalizzazione della burocrazia, con la conseguenza di non riuscire ad adeguare le proprie attività alle nuove regole e ai nuovi mezzi. Aiutarle diventa quindi un modo per permettere all'utente finale di continuare ad usufruire dei servizi territoriali e alle associazioni di non disperdere le proprie energie negli adempimenti burocratici».

In Friuli Venezia Giulia si contano, tra associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato, circa 2.700 realtà. Al momento sono stati attivati diciotto sportelli così distribuiti: sei nella Provincia di Udine, cinque in quella di Trieste, tre a Gorizia e quattro a Pordenone. —



I SEGRETI E LA STORIA DEL MIGLIORE CHEF AL MONDO

L'inserto speciale gratuito de IL GUSTO.IT che racconta i sapori e i viaggi da non perdere.

Illustrazione di RICCARDO GUASCO

IL 28 LUGLIO IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

fuoriformat

Costume & Società

VILLE VENETE

Ville soggette a vincolo - Friuli-Venezia Giulia

| | Gorizia | Pordenone | Udine | Totale |
|-----------------|---------|-----------|-------|--------|
| Ville censite | 53 | 116 | 267 | 436 |
| Ville vincolate | 37 | 66 | 150 | 253 |

Distribuzione delle proprietà - Friuli-Venezia Giulia

| | Gorizia | Pordenone | Udine | Totale |
|-------------------------|---------|-----------|-------|--------|
| Proprietà privata | 37 | 83 | 233 | 352 |
| Proprietà pubblica | 10 | 23 | 18 | 51 |
| Proprietà ecclesiastica | 2 | 4 | 10 | 16 |
| Proprietà mista | 4 | 6 | 6 | 16 |



L'EGO - HUB



Dall'alto a sinistra e in senso orario: villa Piccoli-Brazzà-Martinengo; villa Claricini vista dall'alto, villa Manin e il castello di Villalta inserito fra le ville venete per la sua storia

Ville venete, una ricchezza da tutelare anche in Friuli

Sono 436 in regione quelle censite dall'Irvv, istituto impegnato a farle conoscere «Uno straordinario patrimonio che si lega con l'uso agricolo del territorio»

Laura Pigani

Rappresentano un elemento architettonico, culturale e paesaggistico unico al mondo. E non si trovano soltanto in Veneto, che comunque ne accoglie una larghissima maggioranza, ma sono disseminate anche in Friuli Venezia Giulia. Stiamo parlando delle ville venete, che in regione sono 436 e delle quali forse la più nota è villa Manin di Passariano.

L'istituto regionale per le Ville Venete (Irvv), istituito con legge regionale del Veneto nel 1979 (e derivante dall'Ente Ville Venete nato nel 1958) opera d'intesa con la Regione Fvg si prefigge la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico di questi edifici, ma ne favorisce anche la fruizione pubblica. L'Irvv si

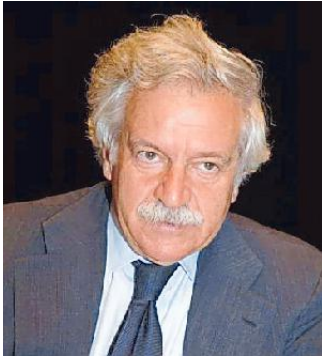
è occupato della catalogazione delle ville e ne ha censite ben 4.243 nei due territori (3.807 in Veneto e, come detto, 436 in Fvg).

Soltanto il 15% è di proprietà pubblica o di enti ecclesiastici, l'85% appartiene a privati. L'attività di sostegno alla conservazione e alla loro promozione viene esercitata di concerto con i proprietari e ha portato alla realizzazione di migliaia di interventi di restauro effettuati direttamente o attraverso la concessione di supporti finanziari agli stessi proprietari.

Delle 436 ville catalogate in Friuli Venezia Giulia (di cui 253 vincolate) 267 si trovano in territorio udinese, 116 nel pordenonese e 53 nel goriziano. E sono 177 quelle che si possono visitare con orario o previo appun-

tamento. Una bella occasione per conoscere da vicino una pagina della nostra storia, un prezioso patrimonio identitario del nostro passato.

Ma l'interesse verso queste ville di prestigio - sviluppatesi per volere del patriziato della Repubblica di Venezia tra il 1500 e il 1800 -, è tornato in auge solo negli anni Cinquanta, dopo un lungo periodo di abbandono legato alla caduta della Serenissima. «Nel 1953 - riferisce il presidente dell'Irvv Amerigo Restucci, già rettore dello Iuav a Venezia e, tra le altre cose, presidente del Comitato scientifico per le Colline di Conegliano e Valdobbiadene patrimonio Unesco - alcuni intellettuali veneti come Giuseppe Mazzotti, Giovanni Comisso e Silvio Negro si impegnarono a



AMERIGO RESTUCCI
PRESIDENTE DELL'ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE

«Soltanto il 15 per cento di questi immobili è di proprietà pubblica o di enti ecclesiastici. L'85% è di privati»

riportare al centro dell'attenzione questo straordinario patrimonio architettonico, artistico e culturale. Fu grazie alla loro sensibilità se lo Stato istituì l'Ente Ville Venete, poi trasformato in Irvv». Attraverso la pubblicazione di bandi l'istituto assegna fondi per la sistemazione e il recupero delle ville i cui proprietari si impegnano (questo è uno dei vincoli) ad aprire al pubblico. L'ultimo, per mutui e contributi, è di qualche settimana fa e il termine per presentare la domanda scade a settembre.

«Le ville - sottolinea Restucci - non sono importanti solamente dal punto di vista storico e architettonico, ma si legano a un uso agricolo del territorio. Ecco perché Palladio e gli altri architetti avevano concepito, attorno al corpo principale, la casa dominicale ricca di decorazioni e di finiture di pregio, anche le barchesse, strutture più allungate destinate a contenere granai, depositi e stalle». Le ville venete erano state dunque concepite per unire lo svago e la cultura alla vita dell'azienda agricola. E sono molte le iniziative - tra mostre, attività e incontri con docenti e studenti - intraprese dall'Irvv per farle conoscere al pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE

Servizio notturno

Asquini

via Lombardia 198/A 0432 403600

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Cadamuro

via Mercatovecchio 22 0432 504194

Pelizzo

via Cividale 294 0432 282891

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale

via Monfalcone 7 0431 34914

Latisana Mario

fraz. Pertegada

via Lignano Sabbiadoro 82

0431 558025

Lignano Sabbiadoro Comunale

Pineta

raggio dell'Ostro 12 0431 422396

Palmanova D'Ambrosio

via Aquileia 22 0432 928293

Rivignano Teor Braidotti

piazza IV novembre 26 0432 775013

Torviscosa Grigolini

piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti M. e Furlan M.

via Luigi Menis 2 0432 987233

Cavazzo Carnico Cavazzo

via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218

Codroipo Forgiarini

via dei Carpini 23 0432 900741

Colloredo di Monte Albano Zanolini

via Ippolito Nievo 49 0432 889170

Gemona del Friuli Bissaldi

piazza Garibaldi 3 0432 981053

Malborghetto Valbruna Guarasci

fraz. Ugovizza

via Pontebbana 14 0428 60404

Mereto di Tomba All'Immacolata

via Trento e Trieste 23 0432 865041

Ovaro Soravito

via Caduti II Maggio 121 0433 67035

Socchieve Danelon

fraz. Mediis

via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro

corso Giuseppe Mazzini 24

0432 731264

Pasian di Prato Passons

fraz. Passons

via Principale 4-6 0432 400113

Povoletto Grillo

piazza Libertà 3 0432 679008

Pozzuolo del Friuli Tosolini

via della Cavalleria 32 0432 669017

in turno 339 2089135

Pradamano Favero

via Giovanni Marinelli 2 0432 671008

Tarcento Di Lenarda

piazza Libertà 17 0432 785155

Tavagnacco Satti

fraz. Cavallico

via Molin Nuovo 19 0432 688081

SOCIALE

Solidarietà Cooperativa acquista un nuovo mezzo grazie a Fondazione Friuli

La Solidarietà Società cooperativa sociale con sede in viale Ledra 6, fondata nel 1983 da don Davide Larice, favorisce il reinserimento sociale e produttivo di giovani in situazione di disagio e fa parte delle unità operative del Centro Solidarietà Giovani "G. Micesio".

«La Solidarietà cooperativa - spiega il presidente Arturo Andrea Andreycci - è spe-

cializzata in lavori di giardinaggio, sfalci, potature, semine, trapianti, abbattimenti di alberi ad alto fusto. Recentemente, grazie al contributo della Fondazione Friuli è stato acquistato un nuovo veicolo dotato di gru e più adatto alle esigenze della cooperativa. Grazie ancora alla Fondazione Friuli per esserci stata vicino economicamente con il bando Welfare 2022». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240

Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798

Biglietteria online: www.visionario.movie

| | |
|--|-------------|
| Piccolo corpo | 19.20 |
| Thor: Love and Thunder | 17.00 |
| Ennio | 17.30 |
| Thor: Love and Thunder (Audio Dolby Atmos) | 20.30 |
| Elvis V.O.S. | 20.00 |
| Nausicaa della Valle del vento | 17.20 |
| Il Cavaliere Oscuro V.O.S. | 21.10 |
| Secret Love | 17.00-19.05 |
| La donna del fiume - Suzhou River | 21.20 |
| Lunana - Il villaggio alla fine del mon- | |

do 17.20

Sanremo 19.30

GIARDINO LORIS FORTUNA

CINEMA ALL'APERTO

Per info: tel. 0432-299545

Ariaferma 21.15

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: www.cine.cittafiera.com

| | |
|------------------------------------|-------------------------|
| Elvis | 20.30 |
| Jurassic World: Il Dominio | 17.30 |
| Lightyear - La vera storia di Buzz | 17.30 |
| Nausicaa della Valle del vento | 18.00 |
| Peter va sulla luna | 17.00-19.00 |
| Secret Love | 20.30 |
| Top Gun: Maverick | 21.00 |
| The Twin - L'altro volto del male | 21.00 |
| Thor: Love and Thunder | 17.00-18.00-20.00-21.00 |

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it

Biglietteria online: www.visionario.movie.it

| | |
|------------------------------------|-------------------------------------|
| Thor: Love and Thunder | 19.30-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30 |
| Thor: Love and Thunder 3D | 20.00 |
| Elvis | 20.30-21.20 |
| Jurassic World: Il Dominio | 19.30 |
| Top Gun: Maverick | 19.30-22.20 |
| Peter va sulla luna | 19.00 |
| Nausicaa della Valle del vento | 19.15-21.45 |
| Lightyear - La vera storia di Buzz | 19.00 |
| Secret Love | 19.40-22.10 |
| The Twin - L'altro volto del male | 19.10-22.40 |

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373

Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

A futura memoria: Pier Paolo Pasolini 18.45

Nostalgia 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263

sito web: www.kinemax.it

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

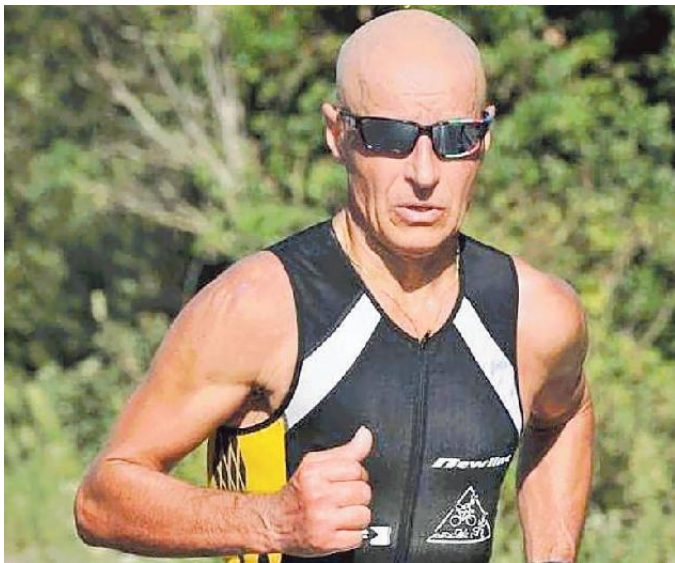
Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

Chiuso per ferie

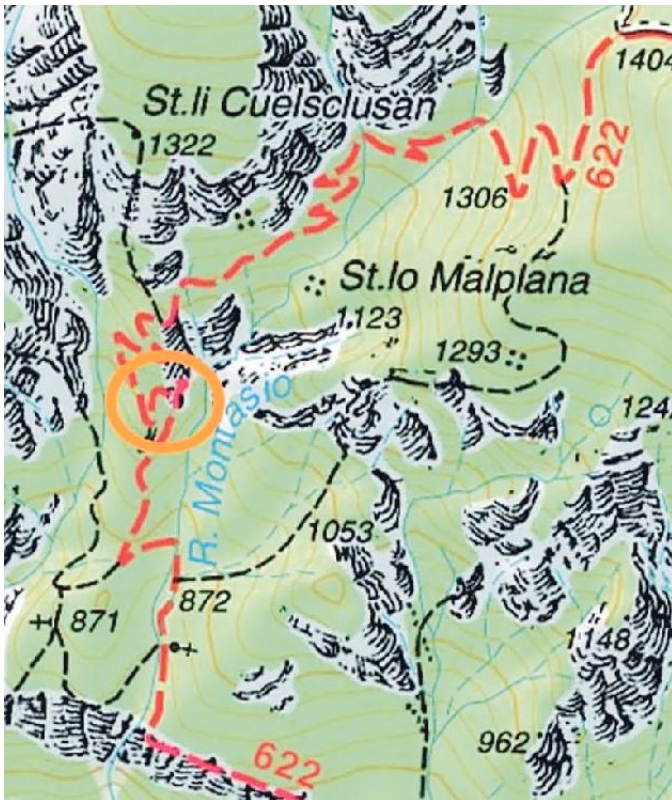
Chiuso per ferie

La tragedia a Chiusaforte



Era con un gruppo di escursionisti e insieme stavano percorrendo il sentiero 622 verso Piani di Là

Sul posto è atterrato l'elicottero del 118 il personale sanitario non ha potuto far altro che constatare il decesso



Qui la mappa che indica il punto in cui si è verificato l'incidente mortale e accanto la bicicletta del 72enne Valter Tedesco (nelle foto a sinistra e sotto, da Fb) sull'altopiano del Montasio. L'uomo stava percorrendo il sentiero 622 verso la località Piani di Là insieme a un gruppo di amici



INCIDENTE IN MONTAGNA

Scivola per una trentina di metri e muore

Valter Tedesco, 72 anni, è caduto dalla mountain bike sull'altopiano del Montasio. Appassionato di sport, lascia moglie e figli

Anna Rosso / CHIUSAFORTE

Quel tratto, sull'altopiano del Montasio, l'aveva percorso tante altre volte con i suoi compagni di escursione. Ieri, all'improvviso, ha perso il controllo della bicicletta ed è precipitato per circa una trentina di metri, riportando ferite gravissime. Così ha perso la vita il 72enne Valter Tedesco che risiedeva a Tolmezzo e che aveva abitato anche a Villa Santina, nella frazione di Invillino. Sportivissimo, maestro di sci, campione di Triathlon, appassionato anche di skiroll (lo sci a rotelle), Valter Tedesco, che ora era in pensione, aveva lavorato all'Agenzia delle Dogane e, prima ancora, aveva prestato servizio in Marina. Lascia la moglie e tre figli.

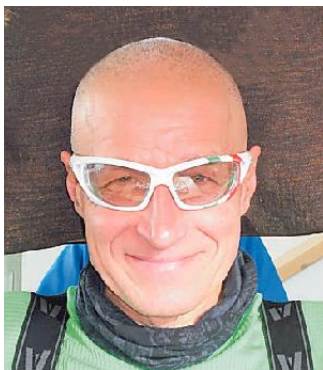
La caduta è avvenuta a una quota di circa milleduecento metri, nelle vicinanze dell'altopiano del Montasio, lungo il sentiero numero

622 che conduce in località Piani di Là.

A chiedere aiuto, poco dopo le 13, sono stati i suoi amici che hanno chiamato il 112. La centrale regionale Sores per l'emergenza sanitaria ha immediatamente inviato sul posto l'elicottero. L'equipe medica ha raggiunto l'escursionista, ma i traumi che aveva riportato sono purtroppo risultati fatali.

Dopo aver informato la Procura in merito all'accaduto, i soccorritori hanno ottenuto dal magistrato l'autorizzazione a spostare la salma che è stata trasferita all'ex caserma Guardia di Finanza di Sella Nevea in attesa del mezzo delle onoranze funebri.

L'esatta dinamica dell'accaduto è ora al vaglio degli uomini del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Tarvisio che hanno operato sul posto insieme ai volontari della stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino e



VALTER TEDESCO, 72 ANNI
ERA MAESTRO DI SCI
E ANCHE UN GRANDE SPORTIVO

Il ricordo degli amici: «Simpaticissimo, dalla battuta pronta, con il sorriso sempre sulle labbra e un'energia incredibile»

speleologico. Stando ai primi elementi raccolti dagli investigatori durante i rilievi e grazie alle testimonianze dei compagni di escursione, il 72enne era appunto con il suo gruppo di amici e stava scendendo in mountain bike dal sentiero 622. Ad un certo punto, Valter Tedesco ha perso il controllo della bicicletta e, in un tratto in discesa e molto impervio, è precipitato. L'uomo aveva tutte le dotazioni di protezione, compreso il casco integrale, ma, a quanto riferito, è deceduto sul colpo.

Valter Tedesco era nato il 4 dicembre del 1949 ed era originario di Roma. Simpaticissimo, dalla battuta pronta, il sorriso sempre sulle labbra e un'energia incredibile: in tanti lo ricordano così.

Da decenni viveva in Carnia (prima a Clavais di Ovoro, poi a Invillino di Villa Santina e infine a Tolmezzo) dove aveva tanti amici. Dopo le

esperienze lavorative nella Marina Militare, all'Ufficio Dogane a Fiumicino e infine alle Dogane al valico di Coccau, si stava godendo la pensione dedicandosi alla sua grande passione per lo sport.

Era stato anche maestro di sci di fondo, molti rammentano i suoi corsi di sci anche per i bambini di società sportive locali, tra cui il Gruppo sciatori Edelweiss.

«È una perdita incredibile – dice l'amico e architetto Manlio Riolino – io e mia moglie siamo senza parole, molto addolorati. Ci conoscevamo bene e avevamo i ragazzi a scuola assieme. I nostri figli hanno fatto tutta l'infanzia assieme. Era una persona solare, sapeva sempre come rallegrare la compagnia, anche alle feste a scuola. Suonava benissimo la chitarra e anche l'ukulele. Stava con tutti. Lui era sportivissimo, dimostrava quindici anni in meno tra mountain bike, roller ski,

sci di fondo. Aveva insegnato sci di fondo sullo Zoncolan».

Altri amici ricordano la grandissima passione di Valter Tedesco per la bici e lo sci. Uno di loro, incredulo per l'accaduto, ricorda di aver percorso con lui più volte con la due ruote proprio quel tratto ieri risultato fatale. «Con la bici – rammenta – eravamo stati dappertutto, anche in centro Italia. Persona amabilissima, sempre di compagnia».

«Ho appreso questo pomeriggio la tragica notizia – ha spiegato ieri il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini – esprimo il cordoglio della nostra comunità per la perdita di questo nostro concittadino». Tedesco lascia la moglie Marina e tre figli. La Libertas Tolmezzo si stringe al fratello Claudio, allenatore del sodalizio. —

(HA COLLABORATO TANJA ARIIS)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUPO

ANCHE QUESTA ESTATE TORNA IL SIMPATICISSIMO E AMATISSIMO LUPO!

1

Lupo si sveglia con un'idea grandiosa: diventerà un supereroe. Con costume e maschera e si trasforma in Super-Extra-Favolupo e inizia l'avventura.

1^A USCITA DAL 29 LUGLIO

2

Lupo detesta leggere. Quello che gli piace è vivere avventure per davvero! E se il suo incredibile viaggio nel Paese dei libri gli facesse cambiare idea?

2^A USCITA DAL 5 AGOSTO

3

Un giorno Lupo mette le zampe sulla mappa del tesoro del pirata Barbalupo. Un'avventura straordinaria tra meraviglie sottomarine e tanti pericoli!

3^A USCITA DAL 12 AGOSTO

FINO AL 4 SETTEMBRE

In edicola a 8,50€ cad. in più

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Rigolato e Treppo Ligosullo: «La Regione ci sta ignorando»

I due sindaci stamattina a Trieste si incateneranno fuori dal palazzo del Consiglio. Chiedono di fare parte dei poli turistici istituiti dalla legge 169 approvata a giugno

Laura Pigani

Rivendicano l'attenzione della Regione e sono pronti a incatenarsi, questa mattina in piazza Oberdan a Trieste, davanti al palazzo del Consiglio regionale, dove sarà in corso l'assemblea sugli assestamenti di bilancio. Una provocazione, quella dei sindaci Luigi Cortolezzis e Fabio D'Andrea, rispettivamente di Treppo Ligosullo e Rigolato, maturata dall'intenzione di non vedere escluse le comunità che rappresenta-

no da un progetto di sviluppo turistico della montagna.

«Nonostante gli inviti e le sollecitazioni – indica D'Andrea – gli amministratori regionali ci ignorano. La legge 169, approvata un mese fa in consiglio regionale, riguarda i poli turistici, ma nell'elenco non ci sono Rigolato e Treppo Ligosullo». Sebbene il titolo della normativa riguardi la «disciplina degli impianti a fune, delle aree sciabili attrezzate e delle piste destinate alla pratica degli sport sulla neve, nonché di-

sposizioni in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali» i due amministratori ricordano come all'interno si faccia riferimento, all'articolo 10, a un programma strategico degli interventi nei poli turistici montani «non legato alla stagionalità», ma «contenente la programmazione delle strategie di sviluppo e investimento dei Poli turistici montani attraverso interventi finalizzati alla valorizzazione turistica, di promozione e sviluppo sociale ed economico dell'area

della montagna regionale». I loro sarebbero «gli unici due comuni esclusi: Rigolato dal polo Sappada/Forni Avoltri e Treppo Ligosullo da Ravascletto/Zoncolan (il terzo polo è Varmost/Forni di Sopra)». «E questo – ragiona D'Andrea – nonostante gli impegni già assunti dalla Regione e gli investimenti pubblici e privati, in particolare per lo sviluppo delle aree dei comprensori Tuglia-Pleros-Talm-Dolomiti Pesarine e Piani di Vas e Valdajer Dimon». «La riflessione sui po-



Da sinistra i sindaci Luigi Cortolezzis e Fabio D'Andrea

li scistici – indica Cortolezzis – apre un'aspettativa su un ragionamento sul turismo, settore strategico per il rinnovamento e il bilancio dell'economia montana: mantiene in loco la popolazione, valorizza il patrimonio naturale, stimola e produce occupazione. Anche noi vogliamo essere partecipi e artefici. Con la fusione di Ligosullo e Treppo Grande la Regione aveva assunto impegni precisi». Cortolezzis e D'Andrea, oltre all'inserimento dei due comuni nella peri-

metrazione della legge 169/22, forti del loro progetto di Identitycard (prevede per i residenti lo sconto del 15% su acquisti locali coperto dai Comuni), chiedono alla Regione un sostegno economico alle amministrazioni montane affinché quest'ultima iniziativa possa estendersi ad altre realtà. Infine, tra le altre cose, si chiede un'accelerazione dell'iter della variante di Rigolato (finanziata dal Cipe) da parte di Fvg Strade e la nomina di un commissario straordinario. —

BUJA

Addio a Francesco Aita volontario e “nonno vigile”

Piero Cargnelutti / BUJA

Lutto a Buja dove è mancato Francesco Aita, volontario a servizio delle associazioni della cittadina. Aveva 69 anni ed è mancato domenica sera nella sua casa di famiglia dove era rientrato recentemente dopo un ricovero in ospedale. Nell'ultimo periodo stava lottando contro una grave malattia.

La notizia della scomparsa di Francesco Aita si è diffusa rapidamente nel paese collinare dove era molto conosciuto per la sua perenne presenza nel volontariato cittadino. Tra i suoi tanti impegni quello nel gruppo della Protezione Civile comunale in cui era presente da una quindicina di anni e che l'arrivo del Covid negli ultimi due lo aveva costretto ad abbandonare: nel sodalizio, Aita aveva partecipato all'organizzazione di diverse attività come quelle di addestramento per l'evacuazione delle scuole. E alle scuole era sempre molto



Francesco Aita aveva 69 anni

legato, poiché fino a che ha potuto ha svolto il ruolo di “nonno vigile” alle elementari di Avilla per rendere più sicuro l'arrivo a scuola dei bambini. Francesco Aita era stato anche presente nel gruppo “Buja sicura” per il controllo del territorio, aveva dato una mano nella Pro loco e nelle locale Croce Rossa, mentre sul fronte sportivo era stato operativo sia nella Ciclistica Bujese che nella Jam's Bike.

A Buja la figura di Aita è ricordata per la grande disponi-

bilità che ha sempre dimostrato nelle attività della cittadina: «Francesco – lo ricordano il sindaco Silvia Pezzetta e il vice sindaco Marco Zontone – era una persona mite, gentile e sempre a disposizione. Dove c'era qualcosa da fare lui ha sempre garantito la sua presenza e il suo apporto costante. Era una persona riservata ma che nel suo fare in silenzio ha dato molto alla nostra comunità. L'amministrazione comunale esprime il dispiacere e la vicinanza alla famiglia di fronte a una grande perdita per Buja».

Aita nella sua vita aveva lavorato all'azienda Atala, operativa in passato nella zona artigianale di Polvaries. Lascia il fratello Umberto. I funerali saranno celebrati giovedì alle 10 in duomo dove mercoledì sera alle 18.30 sarà recitato il rosario. È possibile portare l'ultimo saluto alla salma nella casa funeraria Memoria delle onoranze Sordo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

Morto a 80 anni Bertino Taboga Storico meccanico della Bujese

BUJA

Se n'è andato un pezzo della storia della Ciclistica Bujese, e quindi, visto che la società sportiva è ancorata saldamente al suo paese, se n'è andato un pezzo della storia di Buja.

È morto a 80 anni Bertino Taboga, per anni emigrante in mezzo mondo, guru della meccanica motoristica, poi al lavoro in Friuli e quindi, per quarant'anni, pezzo da novanta della società ciclistica di cui era meccanico extralusso.

Lascia la moglie Anita e i figli Gabriele e Fabrizio. Per anni aveva lavorato all'estero: Germania, Argentina, Africa, Turchia. Quindi il ritorno in patria e la Bujese, la sua seconda casa. Immane l'ufficio. Si sa, una società ciclistica dilettantistica può sopravvivere grazie al volontariato, alla buona volontà di appassionati. Ecco, fino a due anni fa, quando la malattia che lo aveva aggredito non glielo ha più consentito, Taboga è stato semplicemente il fonda-



Bertino Taboga

tale dirigente-meccanico angelo custode degli attrezzi del mestiere e dei sogni di centinaia di ciclisti: dai giovanissimi agli juniores e ancora più in su. Un pilastro, nella società sportiva che, dagli anni '80, ha visto aumentare esponenzialmente iscritti e risultati.

Tutti, da Flavio Milan, papà dell'olimpionico Jonathan e campione anni '80-'90, fino all'ultima generazione con Alessandro De Marchi, appunto Milan jr, Nadir Colledani, Nicola Venchiarutti, fino

all'ultimo talento come Lorenzo Ursella, l'under 23 medagliato con la nazionale e che, come il suo ex meccanico è emigrato in Olanda, hanno apprezzato l'abilità tecniche e le doti umane di Tagoga.

«Quarant'anni di amicizia, di impegno nella Bujese, fianco a fianco – lo ricorda un'altra colonna della società, Roberto Bortolotti – con Bertino la comunità perde un punto di riferimento e la società sportiva un pezzo della sua storia. Trattava le sue 50-60, anche di più biciclette in dotazione al team, con una cura incredibile». Solo domenica, in una pubblicazione voluta in occasione del tritico di ciclismo giovanile organizzato a Tomezzo, la Bujese aveva voluto salutare il suo meccanico. Nemmeno se lo sentissero che li avrebbe lasciati. I funerali di Bertino Taboga saranno celebrati venerdì alle 9,30 nella chiesa di Avilla di Buja.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGNANO IN RIVIERA

Più attrezzature informatiche alla scuola primaria Fermi

MAGNANO IN RIVIERA

Si è svolta nella scuola primaria “E. Fermi” di Magnano in Riviera, alla presenza dei rappresentanti dei genitori delle diverse classi del plesso e del Consiglio di Istituto, della Dirigente scolastica Marta Bocci e del sindaco Roberta Moro, la cerimonia di inaugurazione ufficiale delle attrezzature informatiche che è stato possibile acquistare grazie a un finanzia-

mento specifico della Fondazione Friuli, concesso attraverso il Bando istruzione 2021, unito ai fondi dell'Istituto scolastico stesso e ad un contributo dell'amministrazione comunale. «Abbiamo accolto favorevolmente la richiesta di sostenere il progetto – sottolinea il sindaco Moro – perché riteniamo prioritario porre l'attenzione alle nuove generazioni, principio che ha guidato le scelte amministrative di questi an-

ni con investimenti importanti nelle scuole e nella formazione, dall'acquisto delle prime lim, agli arredi, al progetto di ristrutturazione complessiva delle strutture scolastiche».

La dirigente ha illustrato le caratteristiche del progetto, che ha permesso di dotare il plesso di un monitor interattivo, di ultima generazione e di portatili a sufficienza per allestire un'aula mobile, di utilizzo versatile e ampio per le di-



verse attività didattiche e per l'implementazione delle competenze nell'ambito del curriculum digitale, importante obiettivo che la primaria si pone. Un gruppo di alunni ha mostrato alcuni possibili utilizzi di que-

ste strumentazioni, tra loro interfacciate, divertendosi a sfidarsi a coppie in un quiz su contenuti disciplinari e coinvolgendo anche i genitori presenti e la dirigente, che sono entrati a far parte delle squadre sfi-

danti. La dirigente ha auspicato per il futuro la prosecuzione di alleanze virtuose fra diversi soggetti, come la Fondazione Friuli, sempre attenta alle esigenze delle istituzioni scolastiche del territorio. —

BANDO ISTRUZIONE

UN FINANZIAMENTO SPECIFICO
GRAZIE ALLA FONDAZIONE FRIULI

La strumentazione acquistata anche con contributi comunali e dell'istituto

SAN DANIELE

Sul futuro della piscina una rosa di proposte Oggi l'incontro pubblico

All'auditorium il sindaco illustrerà le alternative ai cittadini
Possibili due vasche coperte anziché tre per limitare i costi

Timothy Dissegna
/ SAN DANIELE

Il futuro del progetto della piscina comunale sarà al centro dell'incontro di questa sera, promosso nell'auditorium alla Fratta. Dalle 20.15, il sindaco Pietro Valent illustrerà le diverse ipotesi che nel tempo si sono susseguite sull'area di via Kennedy, il cui cantiere è fermo da 15 anni.

Non solo una bozza di progetto, quindi, ma una rosa di possibilità che i progettisti incaricati hanno delineato, studiando possibili variazioni alle tre vasche coperte come previsto dal quadro iniziale. In quel caso, la spesa prevista supera i 7 milioni di euro ed è anche per questo che il sindaco Pietro Valent ha voluto coinvolgere direttamente la cittadinanza nel-



Il disegno realizzato al computer della nuova piscina di San Daniele

la discussione. La domanda di sottofondo è se un'opera simile abbia ancora senso o se, per limitare un costo così oneroso, si possano trovare dei compromessi. Uno di questi potrebbe essere la copertura di solo due vasche,

ossia quella dedicata alle attività agonistiche e per le persone con disabilità, mentre quella più ludica rimarrebbe all'esterno. Un'alternativa che, per il primo cittadino, porterebbe a un risparmio significativo dell'investi-

mento, abbattendo anche i costi per il riscaldamento. Ieri sera c'è stato un nuovo incontro tra amministrazione e professionisti, per portare questa sera ulteriori immagini dei progetti sulle varianti. Ad oggi, sono già stati investiti 1,5 milioni di euro in quello che dovrebbe diventare un impianto di riferimento per l'ambito collinare e il Codroipese, ma che necessita sicuramente di diversi interventi. A partire dallo smantellamento del tetto. In ogni caso, per proseguire nell'operazione sarà necessario acquistare l'area che era di proprietà della Hipo Alpe Adria Bank, poi passata a un fondo che ne ha rivelato le proprietà.

La palla passata ai cittadini servirà quindi per intraprendere una strada definitiva: o cercare i canali di finanziamento più idonei per rimettere in moto il tutto, dall'accensione di un mutuo ai bandi del Pnrr, o archiviare definitivamente la storia. In questo caso, «la comunità dovrà occuparsi di quell'area» - avverte Valent -. Il suo acquisto e la demolizione di quanto si trova attualmente, per ripristinare il giusto decoro, ammonta a circa 500 mila euro».

Nelle idee proposte, troverebbero ubicazione anche un'area commerciale all'ingresso, spazi per un bar e un'attività di ristorazione, oltre a un piano superiore dedicato a palestre e attività sportive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE



La moto Kawasaki su cui viaggiava la giovane di San Daniele

Ragazza ancora grave dopo lo scontro in moto

SAN DANIELE

Sono ancora critiche, sebbene al momento stabili, le condizioni delle ventitreenne sandanielese Valentina Peres che, nella notte tra sabato e domenica, poco prima dell'una, ha avuto un incidente a Campoformido, mentre stava percorrendo, in sella a una moto strada dei Tigli, nella frazione di Villa Primavera. La Kawasaki della ragazza - classe 1999 - si è scontrata con un'auto.

La giovane, che dopo essere stata soccorsa dal 118 è stata accolta nel reparto

di Terapia intensiva, è stata poi sottoposta a un delicato intervento chirurgico. E la prognosi è ancora riservata. Prima di poterla sciogliere i medici attendono di poter valutare il decorso post operatorio.

Sono in corso gli accertamenti dei carabinieri della Compagnia di Udine finalizzati a chiarire l'esatta dinamica dell'incidente. I rilievi sono stati effettuati dai militari del comando stazione di Fagagna. La donna che era al volante della vettura, una Volkswagen Taigo, è rimasta illesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Sistemazione di piazza Unità I lavori partiranno in autunno

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Al via il primo intervento di sistemazione della piazza Unità d'Italia per il rilievo e ricollocamento delle piastre in pietra piacentina e la pavimentazione in lastre di porfido. Sarà realizzato un campione per valutare la buona riuscita dell'applicazione per poi estendere il metodo a tutta l'area e ai manufatti della piazza. Un intervento, questo, atteso da anni essendosi nel tempo staccati diversi elementi in pietra, come spiega il sindaco Daniele Chiarvesio, dai muretti in cemento armato che fanno da coronamento alla piazza, luogo storico della corsa degli asini.

I due livelli della piazza, quello superiore adattato per la corsa degli asini e quello inferiore che ha un ruolo più di incontro con una seduta in pietra che la circonda, sono stati realizzati nella ristrutturazione avvenuta negli anni Novanta. Nel corso dell'anno oltre a varie manifestazioni è stato ricollocato il mercato settimanale: «A questo proposito nelle prossime settimane - annuncia il sindaco - incontreremo gli ambulanti per migliorare ancora il servizio». Per questo primo intervento sono stati messi a disposizione 50 mila euro provenienti dall'avanzo libero di amministrazione approvato nel consiglio di giovedì scorso. I lavori



La piazza Unità d'Italia di Fagagna sarà oggetto di una sistemazione

partiranno subito dopo i festeggiamenti settembrini, gli stessi saranno realizzati con l'affidamento a ditte esterne delle zone specializzate nella lavorazione del materiale lapideo. «Si conta per la fine del 2022 di aver ultimato questo primo intervento - rileva il sindaco - così da poter fare le opportune valutazioni e inserire le somme necessarie nel bilancio di previsione, e nel programma delle opere pubbliche del 2023. L'impegno di spesa potrebbe essere di qualche centinaio di migliaia di euro. Un'altra somma importante proveniente dall'avanzo li-

bero di amministrazione riguarda 110 mila euro a copertura dei prevedibili aumenti di costo dell'energia elettrica e del gas delle utenze dei fabbricati comunali e di illuminazione pubblica di scuole e municipio. Con il recente decreto aiuti convertito in legge il 15 luglio scorso, infatti, il governo ha dato la possibilità al Comune di utilizzare i risparmi dei fondi Covid a copertura dei maggiori costi energetici: «Nelle prossime settimane si faranno i calcoli per l'utilizzo della somma rimanente liberando così una parte o tutti i 110 mila euro». —

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e

MADE IN FRIULI!

- **FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA**
- **RIFODERATURA VECCHI DIVANI**
- **DIVANI LETTO**
- **POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO**
- **POLTRONE E DIVANI CON RELAX**
- **LETTI IMBOTTITI SU MISURA**
- **RETI E MATERASSI**

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

**Gradito l'appuntamento telefonando
al numero 0432.851066**

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50
Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30

PULFERO

Precipita durante il canyoning Grave un friulano di 35 anni

È successo in Trentino, nella Val di Ledro: l'uomo stava affrontando un salto di cinque metri

Elisa Michellut / PULFERO

È caduto da un'altezza di circa cinque metri mentre stava effettuando un'attività di canyoning lungo la forra del Rio Nero, nella Val di Ledro, in Trentino. È successo ieri mattina. Il ferito è un escursionista trentacinquenne residente a Pulfero. L'uomo, in seguito alla caduta, ha riportato una brutta ferita alla schiena ed è stato trasportato all'ospedale Santa Chiara di Trento.

Il friulano era assieme a un gruppo quando si è verificato l'incidente e si trovava nella parte finale della forra. All'improvviso, nell'affrontare un salto da circa cinque metri, si è infortunato alla schiena impattando con l'acqua. La chiamata al numero unico d'emergenza 112 è giunta attorno alle 10.40 da parte dell'accompagnatore del gruppo. Il tecnico della centrale del Soccorso Alpino e Speleologico, assieme al coordinatore dell'area operativa Trentino meridionale,



L'intervento del Soccorso Alpino lungo la forra del Rio Nero

ha chiesto subito l'intervento degli operatori delle stazioni della Val di Ledro e della Valle del Chiese. L'elicottero ha verricellato in forra, a monte dell'infortunato, quattro operatori del Gruppo Tecnico Forre. Il ferito, cosciente, è stato stabilizzato dall'operatore sanitario del Soccorso Alpino, in coordinamento con il medico della centrale operativa. Successivamente è stato trasportato lungo il ca-

nyon dai soccorritori, che hanno dovuto attrezzare due calate, la prima da circa venti metri e la seconda da quattro. È stato fatto intervenire anche l'elicottero. Il tecnico di elisoccorso è stato calato con il verricello e ha recuperato la barella con l'infortunato. Mentre l'elicottero si è diretto all'ospedale, i soccorritori sono usciti dalla forra e sono rientrati in sede. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CIVIDALE

Tre studenti al lavoro negli uffici municipali

CIVIDALE

È ripartito nelle scorse settimane, dopo i due anni di stop imposti dall'emergenza sanitaria, il progetto di alternanza scuola-lavoro negli uffici del Comune di Cividale.

A beneficiarne, come spiega l'assessore all'istruzione Rita Cozzi, sono stati tre allievi dell'Isis Paolino d'Aquileia, istituto con il quale è stata approvata un'apposita convenzione.

Uno studente è stato assegnato alla segreteria generale, gli altri due all'unità operativa che si occupa del trattamento economico del personale e dei tributi.

Ulteriori tre ragazzi hanno svolto un'esperienza analoga negli uffici della Comunità del Friuli orientale.

«Dopo il lungo periodo dell'emergenza sanitaria – commenta l'assessore Cozzi – finalmente si è potuto rilanciare questa importante progettualità, che ci auguriamo si riveli proficua e gratifichi i partecipanti». —

L.A.

TARGENTO

Niente Tosap per tutto il 2022 Oggi ne discuterà il Consiglio

Piero Cargnelutti / TARGENTO

Il consiglio comunale di Targento porta in approvazione il taglio della tassa sull'occupazione del suolo pubblico. L'assemblea civica è stata convocata per oggi alle 19 a palazzo Frangipane e avrà all'ordine del giorno una quindicina di punti, tra cui la ratifica della variazione di bilancio fatta un mese fa da dalla giunta Steccati per azzerare il costo della Tosap agli operatori economici della cittadina e agli ambulanti che partecipano al mercato del contadino.

«Le procedure – spiega l'assessore al bilancio Donatella Prando – prevedono che quella variazione sia portata in Aula. Un mese fa la abbiamo approvata d'urgenza per permettere anche agli organizzatori dei festeggiamenti del patrono di poter avere questo azzeramento sulla tassa. Abbiamo provveduto con fondi di bilancio ad azzerare la tassazione che non era molto alta, ma è un segnale di sostegno che vogliamo dare agli operatori dopo questi due anni critici».

La tassa per l'occupazione di suolo pubblico era stata tolta con direttive statali fino a maggio, ma a Targento l'amministrazione ha voluto mantenere l'azzeramento fino al 31 dicembre: la tassazione interessava circa 200 fra ristoratori, gestori di esercizi pubblici e anche ambulanti che partecipa-



Il tavolo della giunta Steccati durante un recente consiglio comunale

no al mercato ogni settimana e quest'anno non pagheranno nulla per occupare il suolo pubblico e allo stesso tempo potranno anche aumentare le superfici occupate se ne avranno bisogno.

Nella seduta di stasera otto punti saranno dedicati all'accorpamento di particelle di territorio al demanio pubblico e riguardano in particolare l'area compresa tra le vie Dante, Bartolo Lucano, San Biagio, Ognissanti e Primo Febbraio. Sono numerose le particelle di suolo da accorpate alla proprietà pubblica e l'amministra-

zione Steccati sta provvedendo di volta in volta ad approvare gli accorpamenti non appena terminate le procedure.

In Aula si affronteranno anche una mozione e la risposta a una interrogazione, presentate entrambe dal consigliere Riccardo Prisciano: la prima riguarda il sostegno economico per l'acquisto di ausili a favore di un cittadino disabile, la seconda è invece relativa alle dimissioni del responsabile unico del procedimento relativo agli interventi di ripristino di villa Moretti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRENCHIA

Il sindaco: in settembre gli interventi sulla viabilità

DRENCHIA

Alla segnalazione di un residente, che ha contestato le condizioni di incuria di una serie di tratti della viabilità nel territorio comunale di Drenchia, nonché di settori di bosco affacciati sulle strade – dove da tempo sono accumulati alberi caduti –, il sindaco Francesco Romanut risponde ricordando che la competenza, in entrambi i casi, non è dell'ente locale.

«Siamo ben consapevoli della situazione, di cui infatti – sottolinea il primo cittadino di Drenchia – ci stiamo occupando da tempo, con solleciti alle realtà sovracomunali. Il dissesto delle arterie verrà sanato dall'Ente di decentramento regionale, al quale il nostro municipio – andando oltre i propri doveri – aveva fornito un progetto preliminare».

«Ho appena ricevuto comunicazione – conclude il sindaco Romanut – che l'opera verrà eseguita nel mese di settembre: le criticità sul tracciato dell'ex strada provinciale dovrebbero – insomma – risolversi nell'arco di breve tempo». —

L.A.

LUSEVERA

Restaurato a Villanova da Comune e alpini il monumento ai caduti

LUSEVERA

Dopo il restauro del monumento ai caduti di tutte le guerre di Pradielis, un'importante azione manutentiva è stata promossa dall'amministrazione del sindaco Luca Paoloni e dal Gruppo alpini Val Torre-Lusevera su quello di Villanova delle Grotte, rimesso a nuovo da una ditta specializzata. Il manufatto sorge sul lato ovest della piazza, ma inizialmente, dopo la Grande Guerra, era stato edificato dirimpetto, dove ora c'è il settore coperto dello slargo.

«Circa 25 anni fa – ricostruisce il vicesindaco Mauro Pinosa – si doveva scavare la collina per realizzare la piazza e qualcuno aveva pensato di demolire il monumento per realizzarne uno più moderno. Mi opposi con forza, mosso dall'affetto per quel cippo inculcatomi dai miei nonni, da mio padre e dagli zii, tutti combattenti nei due conflitti e arruolati nel Corpo degli alpini: coinvolti pure alcuni paesani, ottenendo che fosse smontato pezzo per pezzo, pietra su pietra, e ricostruito, esattamente com'era, dall'altra parte. Nella riedificazione erano state installate alcune piastre in marmo al posto di componenti in cemento demolite durante i lavori e si era sostituita la lapi-



Il monumento di Villanova

de con la scritta principale, spezzatasi».

Due anni fa il Comune aveva recuperato tutte le lapidi prima che si rompessero nuovamente e appena è stato possibile ha dato il via alle attività di manutenzione, che hanno incluso la riparazione dei danni causati dal gelo e dalle intemperie.

«E ora, dopo gli interventi a Pradielis e Villanova – conclude il vicesindaco –, la prossima tappa dei lavori di ristrutturazione dei cippi ai caduti sarà a Lusevera». —

L.A.

PASIAN DI PRATO

Festa per gli ottant'anni del parroco-organista Ha suonato per due Papi

Monsignor Angelo Rosso guida Colloredo e Santa Caterina
«In seminario mi ha aiutato l'amore per la musica e l'arte»

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

«Il numero fa effetto, ma sono ancora vivo, ve'», commenta ironico monsignor Angelo Rosso parlando dei suoi ottant'anni. Per 35 anni docente al Conservatorio e organista della Cattedrale di Udine, è parroco di Santa Caterina di Pasian di Prato dal 2004 e, dal 2009, anche a Colloredo di Prato, dove per domenica fervono i preparativi per festeggiare il suo compleanno.

Monsignor Rosso ricorda: «Quando sono entrato in seminario a Castellerio tra i miei compagni c'era pre' Toni Bellina, poi famoso per il suo «La fabbriche dai predi», scritto polemico sul vecchio stile, pre conciliare, di formazione dei sacerdoti. Effettivamente l'ambiente era chiuso e un po' soffocante: per fortuna – spiega il parro-

co – mi ha salvato l'amore per la musica, per l'arte, insomma per il bello in generale».

Prete a neppure 23 anni – «Ho dovuto chiedere la dispensa a Roma, non si poteva diventare sacerdoti fino al compimento del 24esimo anno d'età» – finalmente può iscriversi al «Tomadini» (benché avesse cominciato a «strimpellare» sul pianoforte di due parroci già quando era bambino) e dedicarsi alla musica; passato subito dalle vesti di studente modello, laureatosi con il massimo dei voti a quelle di docente, ne uscirà dopo una carriera di 35 anni.

In parallelo, il ruolo di organista a Udine, in Duomo, accompagnando sulle note dell'organo (strumento che non ha mai abbandonato) decine di pontificali e di cerimonie solenni, davanti a persone di ogni estrazione sociale e po-

litica, ai vari arcivescovi via via succedutisi e a due Papi: Paolo VI, nel 1972, e Giovanni Paolo II nel 1993.

«In questi ottant'anni – spiega il sacerdote – ho man mano ribaltato letteralmente la gerarchia dei valori insegnatami in seminario. All'epoca l'essere sacerdote veniva prima di tutto e sopra tutto: diventando prete l'uomo doveva annullarsi per imitare Cristo. Ecco, ora la mia personale classifica vede in testa l'uomo; poi, la persona nel suo rapporto con la religione, qualunque essa sia; infine, il ruolo sociale che ciascuno si sceglie: prete o coniuge o altro. Se cade l'uomo, viene giù anche tutto il resto».

Don Angelo da 25 anni è monsignore, ma avverte: «Nessuno mi ha mai visto con qualcosa di rosso addosso, anzi, ho detto che nel momento in cui dovessi farlo, allora vorrà dire



Monsignor Angelo Rosso, parroco di Colloredo di Prato e di Santa Caterina nel suo studio; in alto, mentre suona l'organo (FOTO PETRUSSI)

che la testa non c'è più».

Il vicesindaco Ivan Del Forno, di Colloredo di Prato, esprime le sue «congratulazioni per il ruolo sociale che sa esercitare nella sua funzione di parroco, soprattutto per aver guidato tanti compaesani all'amore verso la musica, grazie al suo sostegno alla Filarmonica. È

sempre disponibile con le associazioni e anche con il Comune, che trova in lui un importante punto di riferimento. Ha cresciuto decine e decine di bambini avviandoli non solo alla fede, ma anche alla convivenza civica, al rispetto per gli altri e per la comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Lavora sul tetto e scivola da 5 metri

CAMPOFORMIDO

Infortunio sul lavoro, nella mattinata di ieri, nel comune di Campoformido. Un artigiano, mentre stava effettuando un intervento sul tetto di un'abitazione, è caduto da cinque metri di altezza.

L'uomo, secondo quanto si è appreso, era salito sul tetto della casa per un intervento di manutenzione. Per cause ancora da accertare, mentre stava lavorando ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra dopo aver fatto un volo di circa cinque metri. Immediata la chiamata ai soccorsi. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato il personale sanitario. Il ferito è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Udine. Le sue condizioni sono serie ma non sarebbe in pericolo di vita.

Sul posto sono intervenuti anche i militari dell'Arma per ricostruire la dinamica dell'infortunio sul lavoro e il personale dell'azienda sanitaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Cade un serramento in palestra un'operatrice resta ferita

PASIAN DI PRATO

Infortunio, ieri mattina, alla palestra della scuola media Bertoli di Pasian di Prato. È successo poco dopo le 10. Un'operatrice di un centro estivo è rimasta ferita a una mano dopo che, per cause da accertare, uno dei serramenti della struttura comunale è caduto. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, con un'ambulanza e l'automedica e gli agenti della polizia locale per ricostruire i fatti. Anche il primo cittadino di Pasian di Prato, Andrea Pozzo, e il vice Ivan Del Forno, sono stati informati. «Per fortuna nessuno dei bambini è rimasto coinvolto – le parole di Pozzo –. Esprimo solidarietà all'operatrice del centro estivo. Quei serramenti erano stati sostituiti da poco. Non capisco davvero come possa essere successa una cosa simile. È inaccettabile. Già domani (oggi per chi legge) approfondiremo l'accaduto e sarà effettuata una verifica completa su tutti i serramenti. Recentemente si sono verificati diversi atti vandalici in quella struttura e non possiamo escludere che il serramento in questione sia stato indebolito proprio a causa di questi continui danneggiamenti. Una finestra appena sostituita non può crollare in questo modo». —



La palestra comunale dove si è verificato l'infortunio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

La protesta degli agricoltori: ci mancano i fondi comunitari

Alessandro Cesare
/ PAGNACCO

È tornato a riunirsi il Comitato spontaneo degli agricoltori friulani, che fa base a Fontanabona di Pagnacco. Oltre cento le aziende agricole che hanno risposto alla chiamata di Renato Zampa, la maggior parte delle quali condividono le stesse difficoltà, dai continui rincari dei costi della produzione a una situazione meteorologica sempre più estrema, fino ai raccolti non remunerativi.

«A tutto questo – ha dichiarato lo stesso Zampa – va aggiunto un altro grave fatto che coinvolge da vicino non soltanto il territorio di Pagnacco, ma l'intero Friuli Venezia Giulia: il mancato pagamento dei fondi comunitari delle misure di sostegno sulla superficie agricola (i cosiddetti Pac) da parte di Agea, l'Agenzia governativa che eroga i fondi per l'agricoltura».

«La legge impone che il pagamento di questi corrispettivi, per la campagna agraria 2021 avvenga entro e non oltre il mese di giugno 2022 – ha rilevato Zampa –. Nel recente passato, una parte dei fondi veniva anticipata durante l'annata agraria di competenza, per far fronte alle spese correnti, mentre il saldo avveniva all'inizio della campagna successiva, solita-



Un momento della riunione del Comitato spontaneo degli agricoltori

mente a primavera. Si tratta di risorse indispensabili per il sostentamento delle produzioni agricole quali frumento, orzo, mais, soia, girasole, colza. In questo contesto, a oggi, senza apparenti motivazioni o spiegazioni di sorta, nulla è stato corrisposto. E alle varie sollecitazioni non è stata data nessuna risposta».

Una situazione che riguarda anche gli allevatori, visto che Agea, nonostante le sentenze che annullano il prelievo delle quote latte, non ha versato quanto dovuto agli addetti ai lavori friulani.

«Nei prossimi giorni, come stabilito nel corso della

riunione, procederemo con le prime diffide legali nei confronti di Agea. In parallelo sarà depositato un esposto alla Procura di Udine nei confronti di chi sta trattenendo illegittimamente i fondi destinati all'agricoltura. Senza risposte, anche dal mondo politico nazionale e regionale, siamo pronti a scendere di nuovo in piazza con i trattori per far valere i nostri diritti. Molte aziende stanno fallendo a causa della situazione che si è venuta a creare e non possiamo permetterlo», ha concluso il referente del Comitato spontaneo degli agricoltori friulani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Entro il 2026 il nuovo arredo dell'area attorno a villa Manin

Nominato il responsabile dell'intervento finanziato con 4 milioni dal Pnrr
La giunta Nardini punta anche a migliorare i collegamenti da e per il centro

Alessandro Cesare / CODROIPO

Procede l'iter per riqualificare l'area attorno a villa Manin. La giunta del sindaco Guido Nardini ha provveduto a nominare il responsabile unico del procedimento (Rup), individuato in Edi Zanello, coordinatore dell'Area lavori pubblici del Comune di Codroipo.

Toccherà a lui portare avanti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'opera, che es-

sendo compresa tra quelle finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dovrà essere conclusa entro il 2026.

Dal Ministero arriveranno 4 milioni di euro per la sistemazione dell'area a ridosso della dimora dogale, sul lato degli abitati di Rivolto e Lonca. Non solo: si interverrà anche per migliorare la viabilità di ingresso al centro di Passariano, dove sorgerà una rotonda e dove sarà introdotto il limite di circolazione di 30 chilometri orari. Sarà inoltre migliorato l'ac-

cesso alla villa dallo stradone Manin, con la demolizione di un edificio (lato esedra) e la costruzione di una piccola rotatoria, nonché con la pedonalizzazione dell'ultimo tratto prima dell'arrivo alla villa. Quest'area sarà collegata al parcheggio con un nuovo marciapiede, che condurrà all'ingresso della dimora dogale. Tutta la zona sarà dotata di una nuova illuminazione pubblica.

Sarà rivista anche l'area di sosta dedicata ai bus, che sarà "separata" dal traffico veicola-

re. Il progetto finanziato prevede la realizzazione di un collegamento pedonale di congiunzione tra villa e parcheggio sud, senza stravolgere la zona degli orti. Anche in questo caso la zona sarà illuminata sullo stile di piazza dei Dogi. Quest'ultima sarà rinnovata tramite un plateau rialzato fino alla quota dei marciapiedi, valorizzando sagrato e facciata della chiesa, e ricavando un tracciato privilegiato per le biciclette.

Si interverrà pure sugli arredi urbani e sul miglioramento



Il disegno realizzato al computer dell'area attorno a Villa Manin

dell'area verde della piazza, con una nuova fontana. Ulteriori opere sono previste lungo via dei Dogi e via Rivolto. Lo stanziamento di 4.060.950 euro sarà "spalmato" tra 2022 e 2026, data entro la quale il cantiere (suddiviso in più lotti) dovrà essere concluso.

L'intervento diventerà strategico non solo per il turismo, ma anche per l'economia locale, con i cantieri che coinvolgeranno ditte e decine di lavoratori. L'attuale amministrazione si è ritrovata con l'opera già

finanziata, ma anche in campagna elettorale ha ribadito più volte la necessità di riqualificare l'area esterna a villa Manin e migliorare i collegamenti da e per il centro di Codroipo.

14 milioni in arrivo dallo Stato nell'ambito del Pnrr sono il contributo più consistente che il capoluogo del Medio Friuli si è visto destinare negli ultimi undici anni. Risorse che saranno usate per migliorare le vie di accesso di uno dei suoi luoghi simbolo, villa Manin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERETO DI TOMBA



Una veduta di piazza della Vittoria a Mereto di Tomba

Pronto un progetto per riqualificare piazza della Vittoria

Maristella Cescutti

/ MERETO DI TOMBA

La centrale piazza della Vittoria ha bisogno di una riqualificazione, sarà tutta rifatta in quanto lo stato attuale presenta un'elevata pericolosità per gli utenti, in particolare nell'area dove sono ubicati i parcheggi: lo rileva l'assessore ai lavori pubblici, Giuseppe D'Antoni, il quale spiega come nel progetto sia previsto che la strada provinciale 60, che at-

traversa la piazza, venga leggermente disassata per consentire la realizzazione di parcheggi utilizzabili prevalentemente dagli esercizi che si affacciano sull'area.

«Va salvaguardato l'uso della piazza come era progettata all'origine – precisa l'assessore –, anche in considerazione della Festa del Perdono di Mereto che si celebra a settembre».

Sarà salvaguardata anche l'area in cui è già esistente un chiosco, saranno realizzate tre

aiuole a verde di circa 200 mq con un sistema di irrigazione attraverso il recupero dell'acqua piovana.

«Gli alberi saranno tagliati – dice D'Antoni – per la pericolosità delle radici che hanno sollevato anche di 40 cm l'originario piano di calpestio della piazza rendendo pericolosa la circolazione non solo dei pedoni, ma anche di automobilisti e ciclisti». Le piante saranno sostituite con 32 carpini dell'altezza di 4 metri ciascuno. I parcheggi, una trentina, saranno regolamentati; a questi andranno ad aggiungersi 60 posti nel nuovo parcheggio nell'adiacente via della Rimembranza. Al monumento dedicato ai caduti in guerra sarà data nuova luce con una pulizia. Il progetto prevede infine la realizzazione dei marciapiedi per circa 600 mq con sassi di fiume tagliati. I parcheggi saranno realizzati con asfalto o cemento stampato a porfido e il centro della piazza sarà decorato da un mosaico che riproduce lo stemma del Comune.

L'assessore annuncia che saranno acquisite, tramite espropri, aree private che rientrano nel perimetro della piazza per cui ci sarà una variante al piano regolatore: «Entro l'autunno sapremo con certezza quando i lavori partiranno: il quadro economico, con l'aumento dei prezzi, andrà rivisto». —

CODROIPO

Processione a Rivolto con la statua restaurata

L'intervento grazie alla colletta dei paesani per la Madonna
In corteo il sindaco e la banda "La prime Lûs" di Bertiole

Pierina Gallina / CODROIPO

Domenica sera a Rivolto si è svolta la processione con la banda e la statua della Madonna della Cintura, restaurata con i fondi raccolti dalla comunità paesana.

Dal 1730 a Rivolto si ripete il tradizionale rito della processione del Perdòn in onore di Sant'Anna e della Madonna della Cintura. Protettrice delle partorienti, Sant'Anna è raffigurata, sul suo altare, in un quadro mentre insegna a leggere alla figlia Maria.

Per la piccola comunità di Rivolto – 580 abitanti – il fatto di ripristinare la secolare festa, dopo due anni, ha rappresentato un momento carico di significato e di unione, anche grazie all'operato del neoelto Consiglio per gli affari economici della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Rivolto e Passariano, coadiuvato dal parroco, don Plinio Donati.

Dopo la messa solenne del mattino, il momento più intenso è stato quello di portare in processione la sera, per le vie del paese, la Madonna della Cintura, apparsa in tutto il suo rinnovato splendore dopo il recente restauro, finanziato – come detto – dai paesani con oltre 7 mila euro, su iniziativa di Giuseppe Baracetti, da 38 anni sacrestano di Rivolto.

La popolazione locale ha così contribuito a dare lustro al suo passaggio, nel corteo con in testa il nuovo sindaco di Codroipo, Guido



La processione con la restaurata statua della Madonna a Rivolto

Nardini, e lo stesso parroco, abbellendo le finestre con i caratteristici drappi rossi e con creativi addobbi floreali.

La processione ha quindi percorso via Gabrielli, tutta la via Santa Cecilia fino all'omonima chiesetta e ritorno, fino all'incrocio con via Gabrielli, dove si è continuato fino alla piazza, aggirando la rotonda e rientrando, infine, in chiesa.

Per l'intero tratto, la pro-

cessione è stata accompagnata dalle note della banda "La prime Lûs" di Bertiole che, in conclusione, ha intrattenuto i fedeli con un apprezzato concerto di melodie della tradizione friulana.

Al termine della storica giornata, il momento conviviale ha riunito ulteriormente numerosi abitanti di Rivolto e tanti simpatizzanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDEGLIANO

Incendi e siccità: ortodossi in preghiera

Domenica scorsa i sacerdoti e i fedeli della Parrocchia ortodossa del Santo Mina Megalomartire il Taumaturgo, sita a San Lorenzo di Sedegliano, hanno pregato in processione per ottenere misericordia e aiuto in questi tempi di grande prova, con la siccità e gli incendi che hanno colpito anche il Friuli e l'altopiano carsico.



POCENIA

Ancora troppo caldo in fabbrica Un altro sciopero alla Modine

Non ha dato risultati ieri il tentativo di mediazione dei delegati Rsu con l'azienda
Il sindacato prepara una nuova mobilitazione, anche per il premio di produzione

Maura Delle Case / POCENIA

Nuovo sciopero ieri alla Modine di Pocenìa. La colonnina di mercurio, al rientro dal weekend, si è mantenuta a quota 40 gradi. Troppo per consentire ai lavoratori in forze allo stabilimento della bassa friulana, nelle ore pomeridiane, di svolgere la propria attività. Così, a valle dell'incontro tra delegati Rse e vertici aziendali, ritenendo insufficienti le proposte avanzate dall'impresa, i dipendenti ieri hanno lasciato la fab-

brica.

Come già lo scorso venerdì, a incrociare le braccia sono state circa 200 persone, vale a dire i diretti alla produzione al lavoro nel pomeriggio, un terzo dei 600 occupati dall'azienda a Pocenìa.

«Le condizioni per continuare a lavorare non c'erano - hanno riferito ieri i dirigenti sindacali di Fim Cisl e Fiom Cgil, Fabiano Venuti e Maurizio Marcon - e i lavoratori, come già venerdì scorso, hanno chiesto di coprire il pomeriggio con alcu-



I lavoratori di Modine mentre lasciano lo stabilimento di Pocenìa

LATISANA

Più telecamere e fototrappole Cambiano regole e sanzioni

Sara Del Sal / LATISANA

È pronto il nuovo regolamento per la videosorveglianza a Latisana, che sarà presentato stasera in consiglio comunale e diventerà strumento utile alle forze dell'ordine per il contrasto a diversi tipi di illecito. L'obiettivo è aumentare la sicurezza ma anche contrastare reati come l'abbandono di rifiuti fuori dai cassonetti. «Ci abbiamo messo un po' di mesi per arrivare a una stesura di un regolamento per la tenuta dei dati che fosse al passo con le normative in vigore a livello europeo a tutela della privacy e - spiega l'assessore alla Polizia locale, Carlo Tria - desideravamo che al contempo non presentasse punti di debolezza che andassero a sminuirne l'efficacia. Dopo uno studio accurato e alcuni pareri legali siamo pronti a presentarlo al Consiglio, mentre la giunta l'ha già approvato in via preliminare».

Il nuovo regolamento si presenta come strumento agile e



L'assessore Carlo Tria

facile da aggiornare rispetto alla tecnologia in continua evoluzione. «Lo abbiamo voluto integrabile e con la possibilità di aggiungere nuovi apparecchi a quelli già disponibili con un parere favorevole da parte della giunta», aggiunge Tria. Sarà quindi possibile installare ulteriori telecamere, oltre alle attuali 48, e mettere in funzione le sei fototrappole mobili nei bidoni, contro chi, ad esempio, riempie i cassonetti di oggetti o mobili che dovrebbero essere portati in di-

scarica. «La situazione attuale ci porterà a tenere alta l'attenzione ovviamente ad Aprilia Marittima - conferma l'assessore -, ma anche in località come Pertegada, Latisanotta e Paludo, in cui spesso si sono verificate quel tipo di illeciti». Dopo l'approvazione il regolamento sarà pubblicato nell'albo pretorio, nel sito internet istituzionale dell'ente e poi saranno affissi i cartelli che indicano la presenza delle telecamere. «Abbiamo inserito nel regolamento anche altri strumenti di rilevazione di dati come le body cam, le dash cam e i droni, che sono già disponibili in comune», aggiunge Tria. Una ulteriore modifica importante, come sottolinea l'assessore, è la cessione dei dati alle forze dell'ordine in tempo quasi reale e non più con le attese generate dall'obbligo di presentare richiesta e con un iter complesso. «Tutto questo andava necessariamente alleggerito per permettere una maggiore sicurezza del territorio», conclude Tria. —

PALMANOVA

La città-fortezza 400 anni fa: biglietti in vendita

Mancano meno di due mesi alla più grande rievocazione storica rinascimentale d'Europa "A.D. 1615 Palma alle Armi", evento di ricostruzione storica e living history, che nella città-fortezza porterà oltre 1.100 rievocatori, coinvolgendo ben 60 gruppi storici da 15 diversi paesi europei. L'evento si terrà il 2-3-4 settembre e la prevendita dei biglietti, da 5 euro per gli adulti, per le giornate di sabato e domenica, è già aperta sul sito www.euroticket.it/palma2022. L'ingresso sarà gratuito per i minori di 14 anni. «Il numero dei rievocatori è in continuo aumento e - commentano il sindaco Giuseppe Tellini e l'assessore alla Cultura, Silvia Savi - assicurerà un'atmosfera unica. Palmanova rivivrà la sua storia tornando indietro di 400 anni. Ammirare centinaia di tende in bastione Garzoni o grandi battaglie sarà un'esperienza davvero speciale».

CERVIGNANO

Partita fra farmacisti nel segno della solidarietà

Martina Delpiccolo / CERVIGNANO

Non solo tamponi. I farmacisti si dedicano anche alla solidarietà che nasce da un'occasione sociale, sportiva e conviviale, sul filo della memoria. Una positività che, in questo caso, non è allarmante, ma auspicabile e favorevole al benessere di tutti, nel segno della condivisione e dell'inclusione.

Giovedì alle 20.30, nel campo sportivo comunale "Edi Colussi" di via Capoa a Cervignano, si terrà un incontro di calcio fortemente simbolico, "Memorial Zucco Pestrin", in ricordo di due importanti agenti farmaceutici della regione. In campo saranno schierate due squadre: le Farmacie del Friuli Venezia Giulia sfideranno i Rappresentanti informatori farmaceutici. A rendere succulenta la serata calcistica un chiosco fornitissimo e la possibilità di continuare l'incontro nella convivialità. Il ricavato sarà devoluto al Ma-

dracs Udine Asd con sede a Martignacco. Un'iniziativa di solidarietà con cadenza annuale, voluta dalle mogli di Alessandro Zucco e Luigino Pestrin e organizzata in collaborazione con l'associazione sportiva Amatori calcio Asd Ac La Rosa che ha messo a disposizione il campo sportivo. È possibile partecipare attivamente donando un contributo per il Madracs Udine Asd, un'associazione gestita con lo spirito del volontariato, nata nel 2010 a opera di alcuni ragazzi disabili desiderosi di praticare uno sport agonistico e affermatasi come prima realtà regionale di hockey in carrozzina elettrica. Entusiasmo e tenacia che li hanno portati alla massima Serie. Per informazioni e adesioni rivolgersi a Francesco Del Bianco (3473106294), Elvy Zappetti (3896934819) e Daniele Rumiz (3480773533). Per donazioni: IBAN IT56R0863763950000023037417. —

PALMANOVA

L'opposizione su piazza Grande «Il sindaco apra al confronto»

PALMANOVA

«Spiace dover constatare che, come sempre, il sindaco Giuseppe Tellini, o chi per lui, non riesce a trattenersi dal cercare di far apparire sciocca l'opposizione. Se si fosse limitato a esprimere soddisfazione per il suggerimento che poteva trovarci uniti, sarebbe stato davvero positivo». Così il capogruppo della civica d'opposizione "Liberi", Antonio Di Piazza,

za, interviene sul progetto di piazza Grande.

«Il gruppo "Liberi" è ancora convinto che la proposta di portare l'acqua in piazza, con delle fontane a movimento, potrebbe essere sicuramente positivo senza nulla di hollywoodiano, basta recarsi a Lignano per apprezzare il colpo d'occhio della fontana di accesso. La nostra proposta - sostiene Di Piazza - era dimensionata agli spazi della nostra piazza e

l'eventuale realizzazione, che avrebbe sfruttato la stessa acqua, avrebbe avuto un impatto economico assai modesto, sconsigliando le risibili considerazioni di chi, forse in maniera un po' improvvida e superficiale, durante la campagna elettorale aveva definito, e ancora oggi definisce, quelle fontane "costosissime e rumorose". Il capogruppo di "Liberi" spiega anche il ritombamento della roggia, idea previ-



Antonio Di Piazza

«Tellini spieghi come coprirà le spese per il mantenimento della cinta bastionata»

sta nel progetto di Tellini. «Già in passato avevamo proposto il ritombamento della roggia per eliminare lo scempio che è costretto a vedere chi transita per piazza Grande. Piuttosto che in queste miserrime condizioni era ed è preferibile un ritombamento, perché così è davvero indecoroso. Parecchi anni fa (circa dieci) - aggiunge Di Piazza - qualcuno rispose che, probabilmente, un'operazione del genere era impossibile a causa della volontà della Soprintendenza. Prendiamo atto che le cose forse sono cambiate e oggi, vista anche la situazione idrica emergenziale, sarebbe ancora più sciocco non cambiare idea. Quanto alle zone d'ombra, presenti anche nel nostro programma elettorale, attendiamo di con-

frontarci, sperando che questa maggioranza non continui a ragionare come se la verità in tasca l'avesse solo lei».

Il capogruppo di "Liberi" riserva l'ultima considerazione alle parole del sindaco sui costi di alcune proposte della lista civica. «Invece di guardare "la pagliuzza nell'occhio degli altri" provi a guardare "la trave nel proprio" e veda di spiegare ai nostri concittadini - conclude Di Piazza - come l'attuale maggioranza pensa di far fronte alle spese per il mantenimento dell'intera cinta bastionata nel caso andasse in porto la balzana idea di farne diventare proprietario il Comune di Palmanova. Il pensiero corre al famoso film "Io speriamo che me la cavo"». —

LIGNANO

Giovane denuncia: «Aggredita in un locale»

Indagine dei carabinieri su un episodio a sfondo sessuale che, stando alla testimonianza, è avvenuto in uno dei bagni

Anna Rosso / LIGNANO

Un'aggressione avvenuta in un locale notturno lignanese. Un episodio a sfondo sessuale. È quanto ha denunciato ai carabinieri una ragazza friulana facendo riferimento a quanto accaduto nella notte tra sabato 16 e domenica 17 luglio.

I militari della Compagnia di Tolmezzo, ai quali la giovane – che è maggiorenne – si è rivolta hanno immediatamente

Coinvolti una ragazza friulana maggiorenne e un suo conoscente residente fuori regione

avviato tutta una serie di accertamenti in collaborazione con i colleghi della stazione di Lignano Sabbiadoro. Il tutto sotto il coordinamento della Procura della Repubblica e, in par-

ticolare, del sostituto procuratore Letizia Puppa. Al momento, da parte degli inquirenti, c'è il massimo riserbo e i contorni di quanto è successo sono ancora tutti da definire. Finora gli investigatori, oltre ad aver ascoltato la testimonianza della ragazza, hanno sentito anche alcune persone presenti quella sera all'interno del locale.

Stando agli elementi emergenti fino a questo momento, nel-

le prime ore di domenica la giovane friulana sarebbe entrata in uno dei bagni dell'esercizio pubblico dicendo a uno degli addetti alla sicurezza di sentirsi poco bene. Con lei sarebbe entrato, nonostante un primo diniego dello stesso dipendente, un giovane – che risiede fuori regione – proprio per aiutare l'amica che si stava male. O almeno così è stato dichiarato. Successivamente, all'uscita dai servizi, la ragaz-

I contorni del fatto sono ancora tutti da chiarire e c'è il massimo riserbo degli inquirenti

za ha dichiarato di aver subito molestie. Nella giornata di domenica, dopo essere rientrata, lei si è rivolta ai carabinieri del capoluogo carnico che ora hanno il compito di acclarare i

fatti.

Nell'agosto dello scorso anno una 18enne friulana denunciò un caso di violenza sessuale di gruppo avvenuto in un appartamento del centro di Sabbiadoro. In quell'occasione la polizia fece accertamenti nei confronti di cinque giovani residenti fuori regione, tra Lombardia, Veneto e Piemonte. Il procedimento giudiziario è ancora in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nautiche e Assomarina: chiarezza sull'acciaieria

Le tre società di Punta sud chiedono un incontro a Fedriga «Il mega impianto green rischia di far sparire il diportismo»

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Si parla di un'acciaieria green della Danieli-Metinvest a Punta sud della zona industriale dell'Aussa Corno e aumenta la preoccupazione delle tre società nautiche nell'ansa morta del fiume Corno, che dopo investimenti milionari temono per il loro futuro. Le tre società raccolgono circa 400 soci, 340 atleti tra vela, pesca sportiva e attività subacquea, alla fine di Punta sud, e chiederanno un incontro al governatore Massimiliano Fedriga per avere chiarezza sul nuovo polo siderurgico dell'acciaio che dovrebbe svilupparsi sui 65 ettari di terreno a ridosso delle loro strutture. Non soltanto. Dalle informazioni raccolte anche la strada di accesso, via Fermi sulla Provinciale 80, verrà incorporata nel progetto della mega acciaieria, impedendo l'accesso agli ormeggi e allo scivolo a mare. Anche l'associazione dei porti turistici in Italia, Assomarina, scrive a Fedriga e all'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini, per chiedere «che la scelta di sviluppo del nuovo impianto non ricada su quest'area che ha tutt'altra vocazione, in modo che la ripresa del settore della nautica da diporto, possa essere sostenuta dal potenziamento delle attività specialistiche che hanno trovato finora nella foce del Corno un contesto ideale sia dal punto di vista logistico sia ambientale».

Luigi Palazzi per il Gruppo sportivo dilettantistico lagunare (100 soci e 140 iscritti alla Fipsas), Raffaele Berardo della Nautica San Giorgio (150 soci e 200 iscritti alla Fiv), Giordano Del Piccolo per il Circolo Nautico Laguna Sangiorgio (140 soci), ma anche i tantissimi diportisti che arrivano da tutto il Friuli alla foce del Corno per mettere in



Le barche attraccate a Punta sud nella zona industriale Aussa Corno

Del Piccolo: «Nell'area investito un milione in infrastrutture e il futuro è incerto»

acqua le imbarcazioni fruendo dello scivolo in mare, sono pronti a dare battaglia per avere informazioni certe «perché quelle che abbiamo sono arrivate dalla stampa e non c'è nient'altro». Come sottolinea Del Piccolo «quest'area è stata definita di interesse comunitario, tant'è che nel tratto che delimita la laguna dovrebbe essere realizzata una fascia di mitigazione ambientale con piantumazione di piante e altro, invece rischiamo di diventare una seconda Taranto». «Per infrastrutturare e avere l'area abbiamo speso attorno al milione, investimento – sottolinea Del Piccolo – che ora non ha futuro». A rincarare la dose è Palazzi che ricorda come «per piantare un chiodo

Berardo: «Qui c'è una biodiversità unica e non conosciamo l'impatto sulla zona»

dobbiamo attenerci al piano paesaggistico: adesso realizzano una mega acciaieria senza nessun problema». «Vogliamo anche parlare del porto per le grandi navi per l'approvvigionamento degli impianti: con questi colossi – chiude Palazzi – il diportismo del Corno sul quale gravitano un migliaio di diportisti, è destinato a morire». Berardo, la cui società nel 2023 compirà cinquant'anni, è profondamente amareggiato dalla situazione. «Qui c'è una biodiversità unica e la laguna stessa è un ambiente unico, quale sarà l'impatto non lo sappiamo. Certo è che questa acciaieria decreterà la fine delle nautiche», sostiene Berardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

A novembre via ai dragaggi Le aziende: i tempi siano certi

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dragaggi allo scalo portuale di Porto Nogaro: la Regione annuncia il via ai lavori a novembre. L'intervento, atteso da oltre tre anni, estenderà il canale fino alle dighe di Porto Buso, che avrà una larghezza di 35 metri e una profondità di 7.5. L'intervento costerà 3,5 milioni e i lavori avranno una durata di circa sei mesi, seguiti dall'ufficio speciale per i dragaggi di Monfalcone, Porto Buso e Marano Laguna, con a capo l'ammiraglio Aurelio Caligiore. L'annuncio è arrivato ieri dall'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, che assieme al direttore centrale Massimo Canali e al progettista Andrea Cocetta, ha illustrato il piano dei dragaggi per Porto Nogaro nella sede di Confindustria Udine. «Un'opera attesa in un'area che era stata oggetto di sequestro e per la quale, dopo aver ottenuto l'autorizzazione all'accesso per effettuare la caratterizzazione dei sedimenti, verrà chiesto il dissequestro per poter concretizzare l'esecuzione dell'inter-

vento», ha detto l'assessore. Soddisfatto il vicepresidente vicario di Confindustria Udine, Piero Petrucco, che auspica «i dragaggi vengano avviati nel più breve tempo possibile e con un timing preciso». Petrucco ha ringraziato l'assessore Scoccimarro, l'ingegnere Canali e la Regione per la disponibilità dimostrata a seguire «la irrisolta vicenda di Porto Nogaro», che nono-

Critica la dem Santoro: «La Regione promette e il sistema economico deve aspettare ancora»

stante i lavori di dragaggio effettuati sull'intero canale navigabile per circa 15 chilometri, per riportare il pescaggio a -7,5 metri (correvano l'anno 2017), «continua ancora a essere penalizzato nei suoi traffici per effetto del limite di pescaggio a -5,50 metri, che persiste dal 2019 a seguito dell'incagliamento di una motonave nei pressi del canale di accesso di Porto Buso nel

febbraio di quell'anno», ha aggiunto Petrucco. Che ha ricordato come, attualmente, in porto possono entrare solo navi più piccole di quelle che potrebbero avervi accesso. La situazione critica è tanto più accentuata oggi, considerato che il principale flusso merceologico che insiste su Porto Nogaro, quello delle biamme, ha dovuto cambiare i mercati di approvvigionamento dovendo quindi usare navi più grandi, che vengono da India e Brasile, invece che dalla più vicina Ucraina.

Critica la consigliera regionale del Pd Mariagrazia Santoro. «Dopo tre anni di attesa per la ripresa dei dragaggi, la Regione rilancia non con fatti, ma con altre promesse tutte proiettate al futuro. La riapertura dei lavori per garantire la piena navigabilità di Porto Nogaro, programmata a novembre – spiega Santoro –, era urgente e necessaria per garantire la sopravvivenza degli operatori. Il sistema economico invece dovrà attendere ancora, come se non avesse atteso già abbastanza». —

F.A.

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
In monopattino sulla Sp80 urtato da un'automobile

Impatto tra auto e monopattino elettrico all'alba di ieri sulla Sp80 (via Enrico Fermi) a San Giorgio di Nogaro. Ad avere la peggio è stato il conducente del due ruote, un 43enne di San Giorgio, che per i traumi è stato ricoverato all'ospedale di Udine. Illeso il conducente dell'auto. Erano da poco passate le 5 quando, per cause ancora al vaglio della Radiomobile di Latisana, il monopattino e la vettura sono venuti in contatto facendo cadere a terra l'uomo. Soccorso da alcuni passanti che hanno anche allertato il 112, il 43enne è stato stabilizzato e trasportato in ospedale.

San Giorgio di Nogaro
Domani niente acqua dalle 8.30 alle 17

Sospensione idrica domani a San Giorgio di Nogaro, per un intervento di manutenzione straordinaria della cabina del pozzo artesiano di Via Carinzia, zona Peep. Il Cafc fa sapere che a essere interessate dalla sospensione dell'acqua, dalle 8.30 alle 17, saranno le vie Carinzia, Carnia, Giacomo Matteotti, Palmiro Togliatti e Virgilio. I residenti sono quindi invitati a fare scorta d'acqua in previsione della sospensione della fornitura. Il Cafc ha messo a disposizione il numero verde 800903939 per segnalare emergenze e guasti, numero che è attivo 24 ore su 24.

San Giorgio di Nogaro
Venerdì in Consiglio si discute del bilancio

Consiglio comunale venerdì alle 18.30 a San Giorgio di Nogaro, probabilmente l'ultimo prima della pausa estiva. Sette i punti all'ordine del giorno tra cui l'assestamento di bilancio e la salvaguardia degli esercizi, e la mozione sugli spazi di sosta di veicoli riservati alle donne incinta per dorarli di "permesso rosa". La minoranza ha presentato anche un'interrogazione sul giornalino San Giorgio Informa e un'altra sulla manutenzione dei cassonetti dei rifiuti. Gli altri due punti riguardano la convenzione per il servizio Inbiblio e l'approvazione del documento unico programmatico.

Ci hai lasciati con il conforto del ricordo della tua bontà e del tuo coraggio



RINALDI Dr. GABRIELE
di 70 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cristina, l'amata figlia Rebecca, il fratello, la cognata, la nipote, i suoceri, i parenti e gli amici tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 28 luglio, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Orario visite: 8.30 – 18.30
Seguirà la cremazione.
Non fiori, eventuali offerte all'AIRC (www.airc.it).
Il santo rosario sarà recitato mercoledì sera, alle ore 19, in duomo.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare ai Dottori Massimo Sponza e Simona Rizzato e al Professor Giovanni Terrosu per l'assistenza, la professionalità e l'umanità dimostrate.

Tarcento, 26 luglio 2022

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



RENZO FRANCO
di 77 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Silvana, la figlia Giorgia con Sandro, l'adorata nipote Alessandra, Ivana e famiglia.
I funerali avranno luogo giovedì 28 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 26 luglio 2022

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432 1790128-0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

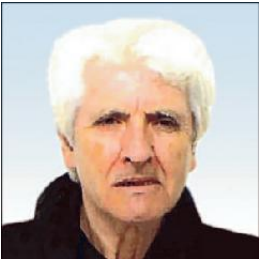
IRMA SCIALINO

Ne danno l'annuncio il figlio Maurizio con Antonella e i nipoti Enrico e Sabrina.
I funerali saranno celebrati mercoledì 27 luglio alle ore 9,00 presso la chiesa del Cristo in Udine

Udine, 26 luglio 2022

Partecipano al lutto:
- Licia con Anna e Giorgio e le rispettive famiglie

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARINO BRUGNOLA

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e i nipoti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 27 luglio alle ore 12.00 nella chiesa della B.V. del Carmine in via Aquileia.

Udine, 26 luglio 2022
*O.F. Comune di Udine
Tel. 0432-127277/8*

ANNIVERSARIO



**LICIA LIGNAROLO
GENOVA**

Son già trascorsi 9 anni dalla tua dipartita e con angoscia che siamo vicino a tè nel tuo ricordo.

Ti ringraziamo per la gioia e l'amore che ci hai trasmesso.
Il marito, i figli, i nipoti, il genero, la nuora, parenti amici e conoscenti.

Villa Primavera, 26 luglio 2022
*Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati



FRANCESCO AITA
di 69 anni

Con tristezza lo annunciano il fratello Umberto con Anna, Rossella e Demis.
I funerali avranno luogo giovedì 28 luglio alle ore 10,00 nel duomo di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Un sincero ringraziamento alla dottoressa Martina Vanon, alla dottoressa Federica De Pauli, a tutto il personale del day hospital, oncologia di San Daniele e alle infermiere domiciliari.
Un particolare grazie a Katia e a quanti gli hanno voluto bene.

Ursinins Piccolo di Buja, 26 luglio 2022
*Onoranze funebri Sordo & Casa funeraria Memoria.
Buja - Tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it*

Ci ha lasciati



ANTONIO DI MONTE
di 76 anni

Lo annunciano il figlio Otto, le sorelle Giacomina e Annamaria ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 luglio alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale di Magnano in Riviera, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Magnano in Riviera, 26 luglio 2022
*O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricsimo.it*

E' mancata ai suoi cari



**VILMA DE SABBATA
ved. TILATTI**
di 91 anni

Lo annunciano il figlio Luigino, la nuora Mirella, le nipoti Barbara con Manrico e Sabrina con Luca, la pronipote Giada, il fratello, la sorella e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 28 luglio alle 11 nella chiesa di Spessa arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al dottor Scaravetto.

Spessa di Cividale, 26 luglio 2022
La Ducale - Tel. 0432/732569

Improvvisamente ci ha lasciati



MASSIMO MASOTTI
di 52 anni

Ne danno il triste annuncio il papà Emilio, la sorella Francesca con Denis, il figlio Davide, gli zii, i cugini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 27 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Maseris giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Maseris di Coseano, 26 luglio 2022
Rugo - Tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Masotti Ermido, Massimo, Alessandro

Ci ha lasciati



RICCARDO TABOGA
di 63 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 27 luglio alle ore 16 nella chiesa di San Tomaso giungendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.

San Tomaso di Maiano, 26 luglio 2022
Rugo - Tel. 0432957029

IL RAPPORTO

I NUMERI INACCETTABILI DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

PAOLO BARONI



Al netto dei contagi da Covid di origine professionale (che risultano in fortissimo calo) l'anno passato gli incidenti mortali sul lavoro sono aumentati quasi del 10%, gli infortuni tradizionali del 20% e le malattie professionali del 22,8%. Il nuovo allarme sulla sicurezza arriva direttamente dal presidente dell'Inail Franco Bettoni che ieri alla Camera ha illustrato la sua relazione annuale e ha presentato le cifre definitive riferite al 2021.

Dati «inaccettabili» li ha definiti il ministro del Lavoro Andrea Orlando, anche alla luce del fatto che nei primi 5 mesi di quest'anno gli infortuni sono aumentati di un altro 50%, mentre per fortuna i decessi sono scesi del 16% a quota 364. Comunque sempre troppi.

«La ripresa delle attività produttive dopo la pandemia deve proseguire in accordo con l'esigenza primaria di garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro» ha ammonito Bettoni, che oltre ad illustrare l'andamento di infortuni e malattie professionali ha fatto il punto sulle attività svolte (oltre 7 milioni di prestazioni, 523mila prime cure e 139 mila interventi di riabilitazione erogati), illustrato i risultati economici conseguiti (9,078 miliardi di entrate ed un risultato finanziario positivo per 820 milioni) e gli obiettivi strategici per il futuro, dall'attenzione ai cantieri del Pnrr all'impegno di far crescere la platea dei tutelati, a partire dagli studenti a quello per azzerare i morti sul lavoro, più volte sollecitato dal Capo dello Stato. Al riguardo Bettoni ha confermato che «l'Inail è pronto a fare la sua parte, aumentando gli investimenti e avvalendosi dei progressi compiuti in questi anni dalla ricerca scientifica».

Per quanto riguarda il dettaglio i dati, le denunce di infortunio con esito mortale registrate dall'Inail l'anno passato sono state 1.361, il 19,2% in meno del 2020. Ma come segnala lo stesso Istituto la contrazione è legata interamente ai

decessi causati dal contagio da Covid-19, passati dai circa 600 del 2020 a circa 200. Le denunce di infortuni mortali «tradizionali», al contrario, sono aumentate di quasi il 10% rispetto al 2020, sia nella componente «in occasione di lavoro» che in quella «in itinere». Gli infortuni mortali accertati sul lavoro sono 685, di cui 298, pari al 43, 5% del totale, avvenuti «fuori dell'azienda» (57 casi sono ancora in istruttoria). Gli infortuni sul lavoro sono stati invece più di 564 mila, in calo dell'1,4% rispetto al 2020. Anche in questo caso la diminuzione è dovuta esclusivamente alla contrazione dei contagi professionali da Covid-19, passati dai quasi 150mila a circa 50mila. Le denunce di infortunio «tradizionale», al netto dei casi da Covid-19, sono invece salite di circa il 20% rispetto al 2020, 349.643 quelli riconosciuti sul lavoro, il 17,5% dei quali avvenuti nel tragitto casa-lavoro.

Dall'analisi dei dati del 2021 emerge anche un aumento notevole delle denunce di malattia professionale salite del 22,8% oltre quota 55 mila, con oltre 38 mila lavoratori ammalati di cui il 40,3% per causa professionale riconosciuta (948 quelli con malattie causate dall'esposizione all'amianto), 820 i deceduti (-23,6%), di cui 154 per silicosi/asbestosi.

«I dati dell'Inail fotografano una realtà inaccettabile, numeri indegni di un Paese civile. Ma il dato allarmante è quello relativo ai primi mesi del 2022 che indica una crescita degli infortuni di quasi il 50% sul 2021» ha commentato il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri, che dopo aver lanciato nei mesi passati la campagna «Zero morti sul lavoro» ora chiede che le aziende che violano le norme sulla sicurezza non siano ammesse a partecipare ai bandi pubblici e la loro espulsione dalle associazioni datoriali, perché non è accettabile che le imprese «puntino ad ogni costo solo a recuperare i profitti persi». —

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Vino protagonista: tornano le serate di Calici di stelle

Anche quest'anno le Pro loco sono al fianco delle città del vino del Friuli Venezia Giulia nell'organizzazione di oltre 30 eventi estivi che fino a settembre vedranno le migliori proposte enologiche locali abbinate a momenti di intrattenimento. Una collaborazione che sancisce quello che è un record tricolore della nostra regione, la quale a livello italiano è quella con più Pro Loco facenti parte dell'associazione nazionale Città del Vino. Infatti sono ben 5: Casarsa, Buri di Buttrio, Mitreo di



Domani a Casarsa la presentazione delle serate di Calici di stelle

Duino Aurisina, Risorgive Medio Friuli di Bertiolo e l'ultima arrivata Manzano.

Proprio la Pro loco di Casarsa è tra le prime della penisola ad aderire e ospitare, insieme al Comune (domani alle 18.30 nella sede municipale) la presentazione ufficiale del calendario estivo. Saranno svelate le rassegne Calici di stelle (per la parte riguardante le Città del Vino regionali), Festival Vini Gusti in Musica e Un Calice a Teatro.

Nell'attesa, sono già stati svelati i primi appuntamenti di Calici di Stelle con degusta-

zioni all'insegna delle proposte delle cantine locali, enogastronomia, musica e altro ancora: a Capriva il 29 luglio dalle 19 al Parco dei Laghetti Rossi e a Palazzolo dello Stella il 30 luglio alle 19.30 a Villa Volpares (e proprio in questa località, entrata nelle Città del Vino lo scorso anno, c'è una collaborazione attiva tra amministrazione comunale e Pro loco).

Passando agli altri appuntamenti di questa settimana torna a Zoppola dopo la pausa dettata dall'emergenza sanitaria Arti e Saperi, ovvero il festi-

val dei gusti locali e del teatro di strada in programma dal 29 al 31. Nelle stesse date a Forni Avoltri si terrà l'attesa Festa dei frutti di bosco, con stand enogastronomici, mercatino dell'artigianato e prodotti locali. Domenica 31 da non perdere anche la Festa dell'aglio di Resia, mentre a San Daniele il 28 prosegue la rassegna L'arte di degustare la collina sandanielese, con spettacolo di Dino Persello alle 20.45 al prosciuttificio Bragatto.

Capitolo camminate: il 31 a Stevèna di Caneva il Giro della Casere, a Prosenico di Taipana escursione panoramica sul Koreda (quest'ultimo evento all'interno del programma di appuntamenti I sentieri della Pro Loco). —

LE LETTERE

Critiche agli Usa
In tanti la pensano
come Zanin

Egregio direttore, mi sono chiesto cosa ci avesse da guadagnare, politicamente intendo, il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, con le sue ripetute sortite antiamericane, le quali ricordano quel "yankees go home" di 50 anni fa che tutt'oggi emozionano cuori impavidi. Motto che Zanin pare abbia trasformato in un più appropriato "now yankees, you must pay!" "Betz" e non pochi per i danni che stanno facendo da 25 anni a questa parte Nato, Usa, Gran Bretagna e Paesi alleati al nostro Paese. Cosa ci guadagna Zanin, che a dire certe cose rischia dalle sue parti politiche da sempre serve nonché servili degli Usa - perlomeno l'ostracismo, ma soprattutto la mancata ricandidatura. L'ho conosciuto personalmente l'attuale presidente del Consiglio Fvg ancora quando area Zac, giovanissimo moroteo della Bassa ingaggiava battaglia, nel movimento giovanile Dc, contro lo strapotere biasuttiano di Massimo Blasoni. Io che militavo nel Pci cloriformizzato di fine anni Ottanta, dove aspettavamo solo la pastiglia di cianuro, rimpiangevo la libertà di quei giovani democristiani che colpivano ai fianchi anche i mostri sacri della politica. Poi l'ho rivisto

recentemente a Treppo Ligosullo per una presentazione in Galleria De Cillia. Mi è apparso mite, educato come sempre, ma deciso, uno dalla schiena dritta come il Craxi di Sigonella! Certo che gli americani ci dovranno pagare, ma non solo per questa guerra che hanno astutamente, ma incautamente provocato in Ucraina e che distruggerà la nostra economia e quella di molti altri Paesi europei. Ma aggiunga Zanin al conto, il disastro del 1996 in Somalia che ha devastato l'Ogaden, germinando in fieri uno dei più grandi flussi migratori che poi si sarebbe realizzato. Aggiunga Zanin le spese della guerra in Iraq, dal milione e più di morti, dove stanno ancora cercando l'uranio arricchito di Saddam Hussein mai pervenuto, come il meteo di Mosca ai tempi di Bernacca. Sommi anche la maniera con cui gli Usa hanno prima preso e poi lasciato vergognosamente l'Afghanistan, tale e quale di come l'avevano trovato, ma soprattutto contabilizzi nel libro mastro il capolavoro Nato in Libia dove hanno balcanizzato il Paese, lasciando a noi circa cinquecento mila clandestini per ora, che se Erdogan, lautamente pagato lui si però, non ne trattiene un altro paio, forse tre di milioni, voglio vedere cosa succede. Quando avrà finito di contare egregio presidente, non abbia paura di ripetere che lei resta

LA FOTO DEI LETTORI

Quel Tour
dominato
da Bottecchia
98 anni fa

Il 20 luglio del 1924, Ottavio Bottecchia vinceva il Tour de France, 15 tappe, 5.425 km complessivi, mantenendo la maglia di leader per l'intera corsa. Successo bissato l'anno seguente. Per ricordare e commemorare il campione e le sue gesta, a 98 anni da allora, alcuni del gruppo "Chei di Bottecchia" sono tornati al cippo a lui dedicato sulla strada Cornino-Peonis per depositare un mazzo di fiori e accendere un lumino. Foto inviata dal lettore Giorgio Deotto.

a schiena dritta perché le assicuro che milioni di italiani la pensano allo stesso modo! Perché il conto delle sue guerre, l'imperialismo americano lo dovrà pagare prima o poi.

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

La crisi
Questi politici
li abbiamo votati noi

In questi tristi tempi mi sovviene alla memoria la frase del 2012 di Scalfari che diceva «ogni Paese ha la classe politi-

ca che si merita» ed è banalmente e profondamente quanto di più vero ci sia perché il Senato (seconda istituzione dello Stato la crema dell'intelligenza politica) è espressione del nostro voto, pertanto la miserabile pantomima andata in prima visione in questi giorni è solamente demerito nostro. Costoro ci rappresentano, non sono alieni, siamo semplicemente noi che siamo fatti così, avatar in carne e ossa proiettati nel "teatrino della politica". Io mi vergogno profondamente di essere così e di essere rappresentato da codesti «onorevoli sena-

tori», ma ho la fortuna di scontrare la mia vergogna in Patria di non dover girare il mondo per lavoro portandomi nella valigia oltre al peso del notebook anche il fardello di questa barzelletta incredibile che è la nostra classe politica. Certo, non si può fare di tutta l'erba un fascio, ci saranno anche persone volenterose, oneste, credibili, ma l'ultimo spettacolo l'hanno messo in piedi i vertici non "peones" qualsiasi, in altri termini codesti saltimbanchi sono il "meglio" dei rispettivi partiti, movimenti e siglette varie. Non lo so, poi ci meravigliamo se il

primo partito è quello del "non voto" sarebbe incredibile il contrario. Rincarando, sono anche cinici, incapaci e ignavi perché, oltre a non avere nemmeno il coraggio di votare "no" in aula, quando ne combinano una troppo grossa, la paura (poveri infanti) li costringe a mendicare aiuto al tecnico di turno (Ciampi 1993, Dini 1995, Monti 2011, Draghi 2021) che deve trovare le risorse per permettere loro di tornare felici sulla giostra, al circo, allo zoo, tanto il biglietto lo paghiamo sempre noi che li abbiamo votati.

Andrea Zuliani. Udine

LA NUOVA STAGIONE DEL TEATRO

Ale & Franz e Red Canzian sul palco di Monfalcone

Fissata per il 21 ottobre la data di apertura della stagione 2022-2023 del teatro Comunale di Monfalcone. Un avvio nel segno della grande musica sinfonica con la Fvg Orchestra, diretta per l'occasione da Massimo Quarata (direttore e violino solista) a dare il via al cartellone musicale, curato dal maestro Federico Pupo. Il programma, dedicato a Niccolò Paganini, si inserisce nelle celebrazioni dei 240 anni dalla nascita del grande virtuoso del violino e

vede ospite il vincitore del prestigioso Premio Paganini di Genova del 1991.

Nel periodo natalizio verrà ospitato il suggestivo concerto In musica e parole (venerdì 16 dicembre) durante il quale Red Canzian alternerà brani entrati nella storia della musica leggera italiana a storie personali e foto d'epoca. Pezzi indimenticabili, dagli anni Sessanta fino ai giorni nostri, in un concerto-racconto tra aneddoti e ricordi dello storico bassista dei Pooh.

Fra gli appuntamenti di "Controcanto", la rassegna dedicata alla musica contemporanea e ai diversi generi, spicca, venerdì 4 novembre PigBand, dal "Porcile" all'"Orgia" di Pier Paolo Pasolini (e molto altro) con gli attori Anna Zago, Paolo Rozzi, la Lydian Sound Orchestra, Riccardo Brazzale alla direzione e Piergiorgio Piccoli alla regia. Un omaggio a Pier Paolo Pasolini: nel centenario della nascita, e ai temi ricorrenti nelle sue opere: diversità, volontà di scandalo e la forte op-

posizione all'omologazione del pensiero e dei costumi.

A impreziosire il cartellone di prosa, curato assieme all'Ert Fvg, ritorna sul palcoscenico del Comunale Jurij Ferrini, il 12 e 13 dicembre, con la regia di Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare (traduzione di Antonio Mazzara, con adattamento a cura della compagnia).

Fra i classici spicca anche Tradimenti di Harold Pinter, regia di Michele Sinisi, con Stefano Braschi, Stefania Me-

dri, Michele Sinisi, che sarà in scena martedì 17 e mercoledì 18 gennaio. Le parole non dette, i pensieri taciuti, le azioni nascoste riempiono le vite dei personaggi di Pinter che, come tutti i grandi maestri, non ci parla solo di loro, ma soprattutto di noi.

Proprio questi due grandi classici sono gli appuntamenti a cavallo tra la Stagione di prosa (in doppia replica) e la nuova rassegna collaterale dal titolo "FuturaMente", composta da 7 appuntamenti e dedicata alle nuove gene-

razioni, che spazia tra i diversi linguaggi del teatro: musica, danza, stand-up comedy, teatro di narrazione e drammaturgia contemporanea.

Gennaio (martedì 10 e mercoledì 11) vede anche lo scoppicante arrivo, della migliore coppia comica in circolazione: Ale e Franz con Comincium! Lo spettacolo, formato da tre sketch lunghi, ma dai ritmi serratissimi, ci immerge nelle quotidiane contraddizioni della nostra società: "Ripartiamo da dove eravamo rimasti, ovvero dalla voglia di vedervi ridere".

La campagna di rinnovamento degli abbonamenti avrà inizio sabato 10 settembre. —

CULTURE

Federica Gregori

LO SCRITTORE

Intesse legami profondissimi coi territori che racconta, alternando con naturalezza poesia, cui si dedica per «respirare ossigeno», e narrativa, dove lascia il segno su lettori e critica attraverso una creazione letteraria che per lui è «lavoro artigianale di bottega»: un'attitudine schietta ma sensibile che ha colpito anche il mondo del cinema, che tradurrà in immagini le sue parole facendo di «Quando tornerò», ultimo suo romanzo, un film. Va allo scrittore Marco Balzano la 3ª edizione del Premio letterario Friuli Venezia Giulia «Il racconto dei luoghi e del tempo», istituito dalla Regione con Fondazione Pordenonelegge; lo ha annunciato ieri mattina a Trieste la giuria del premio guidata dal governatore Massimiliano Fedriga e composta dai curatori di pordenonelegge e dall'assessora alla Cultura Tiziana Gibelli. In quanto premiato, l'autore milanese - Premio Campiello 2015 per «L'ultimo arrivato», finalista allo Strega e al Bagutta 2019 con «Resto qui» - scriverà appositamente un racconto ambientato in Carnia, «L'estate della neve», che presenterà a Pordenonelegge in sede di premiazione, il 17 settembre alle 11 a Palazzo Gregoris. Il festival ospiterà anche due importanti anteprime: oltre al nuovo saggio di Balzano «Cosa c'entra la felicità», in uscita per Feltrinelli il 20 settembre, il lancio del primo libro del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, edito da Piemme.

LE MOTIVAZIONI

«Balzano - ha sottolineato Fedriga - è uno scrittore sensibile al legame tra un luogo e l'anima delle persone, in particolare alla profondità della tradizione che si deposita nelle azioni quotidiane. Il Premio letterario Fvg è stato concepito come riconoscimento annuale capace di promuovere le eccellenze culturali della regione attraverso l'opera letteraria di autori di riferimento del nostro tempo, quale è appunto Marco Balzano, e di valorizzare la storia e il paesaggio di quest'area così ricca di

L'estate della neve: la Carnia di Balzano è un ritorno a casa per ritrovare le radici

L'autore ha vinto il Premio letterario Friuli Venezia Giulia. Lo riceverà a pordenonelegge dove presenterà il racconto

diversità geografiche e di memorie».

I LUOGHI

«Se mi sento rappresentato dallo spirito di questo premio? È fondamentale - riflette Balzano - che chiunque scriva una storia riesca a ricreare emozioni per il lettore: il codice non è quello del cinema o

«Avevo bisogno di un territorio genuino dove incentrare questa storia»

delle arti figurative fatto di segni e d'immagini, qui le immagini le dobbiamo evocare noi tramite la scrittura. Perciò instaurare un rapporto quanto più profondo possibile con l'ambiente che si racconta è fondamentale. Nel mio caso ancora di più: le questioni politiche, storiche, sociali, esistenziali che affronto nei miei testi nascono in un determinato luogo. Il narratore, per essere più simbolico e universale, ha bisogno paradossalmente di essere quanto più specifico possibile: e lo fa andando tra le pieghe più profonde di un territorio. Il senso è di non essere chiusi col computer in casa ma di stare in mezzo alla gente: non è immaginabile un libro, tanto più uno mio, che



Lo scrittore milanese Marco Balzano (FOTO MARIA CRISTINA TRAVERSI)

non intrecci un legame profondo tra il territorio e chi questo lo calpesta, chi vi arriva, e anche chi lo abbandona».

LA TERRA

Quale vincitore del premio, hanno spiegato i vertici di pordenonelegge, il presidente Michelangelo Agrusti e il direttore artistico Gian Mario Villalta, Balzano scriverà «un racconto lungo legato alle specificità storiche, artistiche e identitarie del Friuli Venezia Giu-

lia, contribuendo a illuminare le peculiarità dei luoghi e l'impronta della storia antica o recente». Si chiamerà «L'estate della neve» e verrà pubblicato a settembre. Racconto, hanno evidenziato, che «schiuderà la vicenda contemporanea di un ritorno in Carnia non desiderato né voluto, ma con il recupero lento della memoria del passato, dell'affezione ai luoghi, della continuità della vita». «Tornare in un luogo è sempre un'azione ricca di significato -

sottolinea Balzano - Avevo bisogno di un territorio nudo, genuino, a tratti spigoloso che rendesse l'abbandono del protagonista, che torna in Carnia pur vivendo a Milano. Un giorno d'estate, la polizia lo chiama e gli annuncia che i genitori sono morti in un incidente d'auto. Si ritroverà con questa memoria di luoghi, di territorio, di casa, di cellulari che custodiscono ormai i nostri segreti, le nostre vite. Sarà un ritorno a se stesso, al tentativo di leggere la memoria collettiva familiare attraverso la perlustrazione dei luoghi dell'infanzia e dell'adolescenza. Quel silenzio, quella poca densità umana della Carnia, quell'ambiente montano mi sono sembrati lo sfondo più accogliente per questa storia, anche per la loro problematicità».

UN FILM

Balzano non svela il nome del regista ma quel che è certo è che «Quando tornerò», il suo ultimo romanzo, diventerà un film targato BiBi film tv, che ha prodotto tra gli altri «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana. «Quella di scrivere una sceneggiatura è un'esperienza nuova per me - racconta - ma mi ci sono buttato, perché regista e produttore ci tenevano affinché rimanesse il mio sguardo. Si comincerà a girare a fine estate. «Cosa c'entra la felicità» che presenterò a Pordenone è invece un saggio divulgativo sulla scia di «Le parole sono importanti» che si concentrerà, però, soltanto su una parola: felicità. Ne racconto la storia etimologica in quattro lingue diverse: partire dal significato delle parole è un modo diverso di entrare nel sentimento. Trattare quattro modi di raggiungere la felicità così diversi credo possa aprirci lo sguardo, perché rischiamo di essere felici sempre nello stesso modo o, peggio, nel modo in cui ci dicono gli altri, per come ci vengono consegnate felicità preconfezionate. In questo senso è un po' una liberazione: credo possa essere come una salita in montagna, una contemplazione dei modi così differenti che questa parola suggerisce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA



Maria Callas in Medea

Oggi il via del film festival con Medea di Pasolini

Al via oggi la 13ª edizione dell'Aquileia film festival, la rassegna di cinema arte e archeologia, che animerà Aquileia con film, conversazioni e libri fino al 2 agosto, sul palcoscenico naturale di piazza Capitolò. La rassegna si aprirà con una serata-evento dedicata al centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini in collaborazione con La Cineteca Del Friuli. L'appuntamento alle 21 è per la visione di «Medea», pietra miliare della storia del cinema italiano, realizzata nel 1969 e diretta da Pasolini che rilegge il mito e affida la parte della protagonista alla «divina» Maria Callas. Le riprese esterne furono girate anche nella laguna di Grado, luogo scoperto grazie all'amicizia con il pittore friulano Giuseppe Zigaina, che lo portò in visita anche agli scavi e alla basilica di Aquileia. Ne parleranno la figlia Alessandra Zigaina, giornalista e la professoressa Francesca Agostinelli, curatrice della mostra di Grado dedicata ai disegni inediti di Pasolini. Condurrà l'incontro Elena Commessatti, giornalista e scrittrice. —

LA GUIDA

Itinerari tra ruscelli, fiumi e laghi l'invito a camminare nella natura

ELENA COMMESSATTI

Esce in tutta Italia il libro dell'estate. Si tratta di «Passeggiate d'acqua. 35 itinerari tra ruscelli, fiumi e laghi del Friuli Venezia Giulia» di Elisa Cozzarini (ed. Odòs, pp.208, 22 euro) in libreria da domani, che si preannuncia titolo giusto per camminare insieme all'autrice «dentro» l'acqua, in un momento drammatico per la

natura, nella difesa di quel patrimonio liquido che anche da queste parti sta scomparendo. L'autrice, da oltre 15 anni dedita al tema dell'ambiente e dei fiumi, giornalista e scrittrice, per Odòs ha già pubblicato il titolo «Pordenone una guida» nella collana incentro, dove la giusta intuizione di «Pordenone possibile Copenhagen» sta già portando a nuove riflessioni sul tema dell'acqua legata alla cittadina ver-

de sul Noncello.

Qui, in «Passeggiate d'acqua. 35 itinerari tra ruscelli, fiumi e laghi del Friuli Venezia Giulia», la Cozzarini cammina con le scarpe da trekking antiscivolo, l'occhio vigile, e la sana curiosità da escursionista contemporanea, nel recuperare le memorie di un linguaggio diviso per «bacini», che declina gli ambienti acquatici del Friuli Venezia Giulia in 35 itinerari. Dal Ti-

mavo al Tagliamento, con una puntata in Slovenia e una in Veneto, passando anche per fiumi, laghi, pozze, cascate, risorgive, foci, forre e ricordi di ghiacciai, la Cozzarini regala la guida dedicata alle passeggiate da fare tutto l'anno per sorprenderci di bellezza, dentro i passaggi acquatici. Sono camminate alla portata di tutti, e già questo ne fa un vanto, perché non sono solo per gli sportivissimi.

Sono itinerari quantificati in utili schede dove, in maniera ordinata, l'autrice riporta la lunghezza del percorso, il dislivello (che in genere non c'è), la difficoltà (minima), la stagione, e la mappa dove orientarsi. Già dalla copertina, - una foto scattata da Elisa dal Col Piol sopra il ponte di



La copertina della guida

Pinzano, e che immortalava il Tagliamento, re dei fiumi alpini, con la corona rossa disegnata sulle ghiaie dai ragazzi del flashmob del 2021, in difesa della sua esistenza contro il progetto di costruirci un'autostrada -, l'autrice dichiara l'in-

tento civile di questo interessante progetto editoriale.

«Questa guida fa testimonianza - scrive, nella sensibile prefazione, Alessandra Beltrame, anche lei giornalista, autrice e camminatrice - è una mappa per luoghi da preservare felicemente in salute, per la salute di tutti noi». E così anche i bambini potranno seguire l'autrice, «regina dei fiumi», come chi scrive la soprannomina affettuosamente da tempo, perdendosi in allegre giornate con famiglie e amici, ad ascoltare il rumore della corrente e a sentir cantare uccelli e rane, mettendo i piedi in ammollo, e in questa stagione, con un costume nello zaino. Occhio infatti alle mappe dove sono segnalate spiaggette e pozze. —

MITTELFEST

Il viaggio da Oriente a Occidente con la musica di Harris Lambrakis

Il quartetto dell'artista greco in concerto oggi alle 22 al teatro Ristori di Cividale
Composizioni in bilico tra ritrovate sonorità antiche e la fantasia del jazz

ALESSIO SCREM

Sarà un viaggio attraverso l'imprevisto, "Unspeakable Joys", gioie indicibili attraverso un concerto di flussi sonori che esplorano l'ignoto. A Mittelfest, dopo l'esibizione lo scorso anno in "Sisyphus" con Sofia Labropoulou, suonatrice di kanun che è una particolarissima cetra d'origine araba, ritorna l'Harris Lambrakis quartet con un progetto inedito. La formazione greca, in scena questa sera alle 22 al teatro Ristori di Cividale, interpreterà il tema programmatico di quest'edizione "Imprevisti" con la tara che la contraddistingue, esplorando paesaggi musicali, attraversando il mondo da Oriente a Occidente, fondendo la musica tradizionale greca e del Mediterraneo con atmosfere jazz e contaminazioni nell'improvvisazione delle improvvisazioni.

Sarà un viaggio-concerto



L'Harris Lambrakis quartet ritorna al Mittelfest

in cui il pubblico insieme al quartetto sarà viaggiatore, nelle maglie di un pentagramma mutevole, senza timore dell'ignoto che verrà accolto in un peregrinare di melodie, armonie e ritmi mutevoli di larga estrazione.

Con Nikos Sidirokastritis alle percussioni, Dimitris Theocharis al pianoforte e

Le note misteriose del nay lo strumento a fiato ancestrale del medio oriente

Dimitris Tsekouras al contrabbasso, il leader Harris Lambrakis, maestro al nay, strumento a fiato ancestrale del Medio Oriente le cui prime raffigurazioni si trovano negli affreschi dell'Antico Egitto, sarà guida in un fair play caleidoscopico di suggestioni sonore di intenzioni inattese. Musica modale, to-

nale, aleatoria, approcci multiculturali estemporanei, jazz, dove la tradizione di svariati generi si scioglierà nella contemporaneità di un sentire musicale impossibile da prevedere. È questo il programma indefinito del concerto a Cividale, capace di rapire in una Odissea di suoni il pubblico viandante.

Dopo i fortunati album "Théa" del 2010 e "Météora" del 2012, la formazione nata del 2006 sta preparando il prossimo disco e proporrà diversi inediti che per loro natura non possono essere categorizzati in qualcosa definito, perché la variazione continua e l'esplorazione è nelle loro innate corde del fare musica.

Con la sua band di raffinati e istrionici musicisti, Harris Labrakis si contraddistingue nel panorama internazionale per una concezione dell'arte musicale che va oltre ogni preconconcetto. Interprete, performer e compositore, ha lavorato con artisti illustri a livello internazionale come Savina Yannatou, Bijan Chemirami, Domna Samiou, Michalis Siganidis ed ha partecipato a più di 150 album per etichette del calibro di Ecm, Helico, Lyra Records. Come musicista e autore, anche di musiche per il teatro e parte del quartetto che porta il suo nome, è richiesto in moltissimi concerti in Grecia e all'estero: Europa, Usa, Canada, America Latina, Asia, Australia, Africa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DI OGGI

Un regista e quel sogno di Cocco diventa realtà

Teatro e musica nel programma della quinta giornata del festival

Ore 16 e 18: Death and Birth in My Life al museo Archeologico. L'artista Mats Staub indaga il passaggio e i confini dell'esistenza, la nascita e la morte, l'inizio e la fine della vita. La performance è pensata per un gruppo di 15 spettatori alla volta.

Ore 19.30: Lasa pur dir / Pusti naj govoriyo nella chiesa di San Francesco. Lo spettacolo musicale in prima assoluta nasce come esperienza di confronto e incontro tra due paesi confinanti e amici, Italia e Slovenia. Al pianoforte, il giovane udinese Matteo Bevilacqua.

Ore 20: Mittelimmagine: Pozzis, Samarcanda nel Curtil di Firmine. Imprevisti di viaggio. Cocco, 73 anni e un passato tormentato, è l'unico abitante di Pozzis, un paese abbandonato sulle montagne friulane. Sogna di partire per Samarcanda in sella alla sua Harley-Davidson. Stefano, regista di 22 anni, rende quel sogno realtà. —

IN BREVE

Udine
Steve Hackett stasera sul palco del Castello

Nuovo grande evento musicale internazionale nell'estate udinese. Oggi, alle 21.30, nel piazzale del Castello, grande ospite del calendario degli eventi di Udinestate sarà Steve Hackett. Mostro sacro del progressive rock mondiale, chitarrista, cantante e compositore britannico, Hackett è conosciuto e amato in tutto il mondo sia per il suo lavoro con i Genesis, con cui ha inciso otto album dal 1971 al 1977, sia per la sua brillante carriera solista. A Udine porterà la tappa del tour "Genesis Revisited - Second Out + More". Biglietti su Ticketone e alla biglietteria dalle 19.

La rassegna
Il circo fa spettacolo in Val Colvera

Prende il via oggi in Val Colvera il festival di circo contemporaneo "Brocante". Alle 7.30, in casera, spazio alla musica del pianista lituano Motiejus Bazaras con le incursioni al trapezio della messicana Mariana Fernandez. Alle 9.30, incontro con Jean Michel Guy (ricercatore in sociologia al ministero della Cultura francese e drammaturgo). Alle 17, a Frisanco, sotto il tendone del Circo All'Incirca spettacolo di ventriloquismo e magia di Max Pederzoli. Alle 21, in località Lungnet, "Quindici Scoiattoli" con gli artisti circensi e il concerto dei Deep Dippers.

Gradisca d'Isonzo
Onde Mediterranee apre con Manuel Agnelli

Apri domani l'arena del Castello di Gradisca d'Isonzo, nuovo spazio di Onde Mediterranee eco-festival 2022, con la musica di Manuel Agnelli, cantautore, musicista, produttore discografico, autore, fondatore e frontman degli Afterhours. Agnelli porterà a Gradisca (inizio concerto alle 21.30) il suo nuovo progetto solista che precede l'uscita, prevista alla fine di settembre, del suo attesissimo nuovo album "Ama il prossimo tuo come te stesso". Biglietti online su Ticketone e alla biglietteria al Parco del Castello dalle 19.

LA RASSEGNA

San Vito jazz saluta con un doppio omaggio al mito di Charles Mingus

Ultima settimana per l'edizione numero 16 di San Vito Jazz, il festival promosso da Comune e Ert Fvg e affidato alla direzione artistica di Flavio Massarutto. I due appuntamenti finali saranno dedicati al contrabbassista e compositore statunitense Charles Mingus del quale ricorrono i 100 anni dalla nascita. Il primo, giovedì, alle 21 sui gradoni del Castello (in caso di maltempo al teatro Arri-goni), avrà per protagonista

il musicologo Stefano Zenni, il più grande conoscitore italiano dell'artista di Los Angeles del quale, grazie anche all'amicizia con la vedova Sue Mingus, ha scritto una biografia sul musicista. Nella sua conferenza multimediale, Zenni accompagnerà il pubblico alla scoperta dei segreti di uno dei più grandi musicisti del Novecento. Ingresso alla serata gratuito.

Sabato, alle 21 in piazza Stadthohn, è previsto il gran finale con il concerto Spirit of

Mingus di Roberto Ottaviano. Il sassofonista pugliese torna a rendere un tributo a Mingus dopo quello degli anni Ottanta, con una band e un disco pluripremiati. Sul palco la formazione internazionale Eternal Love Quintet (Marco Colonna ai clarinetti, Alexander Hawkins al pianoforte, Giovanni Maier al contrabbasso e Zeno De Rossi alla batteria, oltre a Ottaviano stesso al sax soprano) con la quale ha vinto il referendum della critica per il miglior disco del 2020. Una serata all'insegna delle musiche, ma soprattutto dello spirito indomabile di un gigante del jazz. Prevedite all'Ufficio Iat di San Vito al Tagliamento: mercoledì e giovedì dalle 15.30 alle 18.30; venerdì e sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Biglietti anche sul circuito Vivaticket. —



Salute

salute.eu

Salute. Sempre più al fianco di chi vuole star bene.

IN QUESTO NUMERO

L'INSONNIA È DONNA Risvegli precoci e difficoltà di addormentamento: perché sono più frequenti nel sesso femminile. E come risolvere

GIORGIA SOLERI Endometriosi: la mia nuova campagna

VIAGGIARE Nuotare sì, ma alla selvaggia. Ecco dove

MEDICINA NARRATIVA La ricetta del guru Frank

DAL 28 LUGLIO IN EDICOLA



Messaggero Veneto

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nella tabella sottostante: ottieni così un aforisma.

Silente lo è della scuola di Hogwarts

Promuove e sponsorizza artisti

Il primo re di Roma

I frutti nella **FOTO 1**

Lo stantuffo del motore

Più che dannosi

L'indimenticata Whitney della canzone (**FOTO 2**)

Il "Don" di Gaetano Donizetti

Quella da sparo è un propellente per cartucce

Complesso musicale... transalpino

Guido che scrisse *Viaggio in Italia* (**FOTO 3**)

Fastoso, sontuoso

| | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 60 | 36 | 42 | 68 | 71 | 16 | 12 | |
| 56 | 15 | 86 | 17 | 32 | 61 | 44 | 51 |
| 62 | 26 | 70 | 49 | 6 | 37 | | |
| 48 | 23 | 83 | 5 | 27 | 72 | 45 | 35 |
| 65 | 74 | 33 | 14 | 57 | 40 | 20 | |
| 78 | 63 | 84 | 24 | 46 | 39 | 76 | 34 |
| 87 | 69 | 81 | 43 | 4 | 75 | 53 | |
| 19 | 10 | 3 | 80 | 52 | 58 | 18 | 66 |
| 30 | 47 | 9 | 11 | 7 | 25 | 77 | |
| 82 | 21 | 64 | 88 | 50 | 38 | 1 | 31 |
| 59 | 79 | 55 | 41 | 8 | 29 | 89 | |
| 73 | 28 | 67 | 13 | 54 | 85 | 22 | 2 |



| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | | 8 | | 9 | 10 | | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | | 16 | 17 |
| 18 | | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | | 27 | | 28 | 29 | | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 |
| 36 | 37 | | 38 | 39 | 40 | | 41 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 | 47 | | 48 | 49 | 50 | 51 | | 52 | 53 |
| | 54 | 55 | 56 | 57 | | 58 | 59 | 60 | 61 | 62 | 63 | | 64 | 65 | 66 | 67 | 68 | 69 | | 70 | 71 |
| 72 | 73 | 74 | 75 | 76 | 77 | | 78 | 79 | | 80 | 81 | 82 | 83 | 84 | 85 | | 86 | 87 | 88 | | 89 |

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○○

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|--|---|---|---|---|
| | 5 | | 3 | | | 8 | | |
| | | 7 | | | 4 | 6 | | 5 |
| 6 | 2 | | 1 | | 5 | | 9 | |
| | 3 | 1 | | | | 5 | | 6 |
| | | | | | | | | |
| 8 | | 2 | | | | 9 | 1 | |
| | 4 | | 5 | | 7 | | 6 | 8 |
| 9 | | 6 | 4 | | | 1 | | |
| | | 5 | | | 8 | | 4 | |

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?



Cruciverba

| | | | | | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | 10 |
| | | 11 | | | | | | | | | |
| 12 | 13 | | 14 | | | | | | | 15 | |
| 16 | | 17 | | 18 | | | | | 19 | | |
| 20 | | | 21 | | 22 | | | 23 | | | |
| 24 | | | | | | | 25 | | | | |
| 26 | | | | | 27 | 28 | | 29 | | | |
| 30 | | | | 31 | | | 32 | | 33 | | |
| 34 | | | 35 | | | | | 36 | | 37 | |
| | | 38 | | | | | | | 39 | | |
| 40 | | | | | | | | | | | |

ORIZZONTALI

1. Li indossa il calciatore - 11. Quota di comproprietà in navi o società - 12. Ha scritto *La storia* (iniz.) - 14. Estremamente freddi - 15. Le vocali nelle rime - 16. Un consenso controverso - 18. Lo è il morale di chi è allegro - 19. La Radcliffe scrittrice - 20. Le depongono i vinti - 22. Sono pari nelle rane - 23. Uno champagne secco - 24. Vedi foto - 25. Celebre brano di Umberto Tozzi - 26. Si chiude con una classifica - 27. Simbolo dell'etogramma - 29. Un moderno genere musicale - 30. Alto monte di Creta - 31. Come la cronaca dei fattacci - 33. Tra Super e Lotto - 34. Introduce un'ipotesi - 35. Il bas-sopiano tra Basilea e Magonza - 37. Al centro del deposito - 38. Il Bruno arso a Campo de' Fiori - 40. Il successore di Giovanni Gronchi (nome e cognome).

VERTICALI

1. Dipinge all'aperto - 2. Non Classificato - 3. Un'etichetta in Internet - 4. In quella di rigore staziona il portiere - 5. La Romano della narrativa - 6. Un'affezione auricolare - 7. Così è chi indossa il... costume adamitico - 8. Un ente soccorritore (sigla) - 9. Il dittongo di biasimo - 10. Il film di Giordana su Peppino Impastato - 13. Indicabile moltitudine - 15. Crudele, senza cuore - 17. Può esserlo a volte la verità - 19. Sconvolgere i... campi - 21. Assicurava gli italiani - 23. Lo zero o l'uno del Pc - 27. Il fotografo Cartier-Bresson - 28. Distingue il funzionario - 31. Si accende nelle insegne - 32. L'azienda con i cantonieri (sigla) - 35. C'è anche quella de Janeiro - 36. Uno a New York - 38. Contengono gadget - 39. Coda di bulldog.



Soluzioni

| | | | | | | | | | | | | |
|----|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | P | A | N | T | A | L | O | N | C | I | N | I |
| 2 | A | C | A | R | A | T | U | R | A | | | |
| 3 | E | M | G | E | L | I | D | I | | | | |
| 4 | S | I | A | | | | | | | | | |
| 5 | A | R | M | I | T | A | E | B | R | U | T | |
| 6 | G | I | A | N | O | | | | | | | |
| 7 | G | A | R | A | H | G | T | R | A | P | | |
| 8 | I | D | A | | | | | | | | | |
| 9 | S | E | R | E | N | A | N | O | S | | | |
| 10 | T | G | I | O | R | D | A | N | O | S | | |
| 11 | A | N | T | O | N | I | O | S | E | G | N | I |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 4 | 5 | 9 | 3 | 2 | 6 | 8 | 7 | 1 |
| 2 | 3 | 1 | 7 | 9 | 8 | 4 | 6 | 2 | 5 |
| 3 | 6 | 2 | 8 | 1 | 7 | 5 | 4 | 9 | 3 |
| 4 | 7 | 3 | 1 | 2 | 4 | 9 | 5 | 8 | 6 |
| 5 | 5 | 9 | 4 | 8 | 6 | 1 | 7 | 3 | 2 |
| 6 | 8 | 6 | 2 | 7 | 5 | 3 | 9 | 1 | 4 |
| 7 | 1 | 4 | 3 | 5 | 9 | 7 | 2 | 6 | 8 |
| 8 | 9 | 8 | 6 | 4 | 3 | 2 | 1 | 5 | 7 |
| 9 | 2 | 7 | 5 | 6 | 1 | 8 | 3 | 4 | 9 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|----|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | </ |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|----|

Bandiera
Israele.

Lo stile è la veste del pensiero
e un pensiero ben vestito,
come un uomo, appare spesso
migliore di quello che è.



la guida
ciclo-turistica
che mancava!
IN EDICOLA
DAL 14 LUGLIO

VENI VIDI... FRIULI IN BICI

La guida Gaspari agile e pratica, che attraverso 20 itinerari e quasi 900 km di percorsi in bici o a piedi, ci fa scoprire il Friuli Venezia Giulia dalle tappe classiche a quelle più sconosciute. Ricca di aneddoti, di storie e di consigli di esperti per apprezzare una terra di rara bellezza.

A € 13,80 più il prezzo del quotidiano

www.gasparieditore.it

IN EDICOLA CON **Messaggero** Veneto

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Molina è a Madrid: «Sono pronto e felice» Perez e Udinese verso il braccio di ferro

L'esterno in Spagna per le visite mediche, ancora notevole la distanza tra la domanda del difensore e l'offerta del club

Stefano Martorano / UDINE

«Sono pronto per le visite e sono molto felice», ha dichiarato ieri **Nahuel Molina**, appena atterrato a Madrid con all'orizzonte la firma da apporre oggi sul suo nuovo contratto che lo legherà all'Atletico per i prossimi cinque anni. Peccato, invece, che le stesse dichiarazioni non le abbia ancora potute fare sul fronte bianconero **Nehuen Perez**, il difensore argentino di ventidue anni inserito nella trattativa, con una valutazione di 10 milioni, di cui cinque andrebbero subito ai Pozzi. Non ha ancora parlato Perez, perché prima delle parole mancano i fatti, considerato che neanche ieri il giocatore ha trovato l'accordo con l'Udinese sull'ingaggio, facendo quindi slittare la firma a data da destinarsi.

Anzi, a dirla tutta la trattativa si è proprio complicata a fronte di una distanza ancora notevole tra la domanda degli agenti di Perez, Federico Raspanti e Bruno Zandonadi, e l'offerta formulata dalla società bianconera che in un caso estremo potrebbe anche arrivare a puntare i piedi e rispedire il giocatore al mittente, scaricando così la "patata bollente" all'Atletico, che a quel punto dovrebbe coprire la cifra restante concordata per Molina, dopo i 10 milioni più i 5 di bonus fissati per l'esterno di Embalse, nell'ambito di un'operazione che porterà anche centomila euro nelle casse del Rosario Central e del Defensa y Justicia, due ex squadre che hanno contribuito alla formazione di Molina.

Quello appena sopra delineato sarebbe comunque lo scenario estremo, il colpo di teatro meno ipotizzabile, ma comunque ancora possibile, specie se Perez non dovesse accettare le condizioni economiche proposte dai bianconeri, che va ricordato riceverebbe subito 5 milioni dall'Atletico, pur non avendo ancora tutta la proprietà al 100% del giocatore, visto che le due società si sono accordate per una divisione dei diritti con una formula che prevede l'obbligo di riscatto. Riassumendo, se Perez accetterà l'ingaggio alle condizioni dell'Udinese bene, altrimenti la società bianconera potrebbe anche ritirarsi a fronte comunque di un'operazione per lei anomala, visto che i Pozzi non accettano quasi mai contropartite tecniche quotate poi così alte (10 milioni) per un difensore, seppur per il promettente Perez, già testato la scorsa stagione a Udine, quando era arrivato in prestito secco.

Percentuali sul cartellino le vuole mettere anche il Flamengo, che nel tentativo di arrivare a **Wallace** ha ritoccato la sua offerta, portandola a 6,5 milioni e mezzo per il 70% della proprietà, aggiungendoci però il 30% per l'Udinese in caso di una futura rivendita del 27enne centrocampista di Salvador de Bahia. Sul fronte delle cessioni, ieri il Modena ha definito l'ingaggio di **Thomas Battistella**. Il difensore mancino camerunese **Enzo Ebossele**, classe '99, dovrebbe arrivare in Friuli a metà settimana. Costo dell'operazione sui 3 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle ultime presenze dell'argentino Molina con la maglia dell'Udinese. FOTOPETRUSSI

LA PRESENTAZIONE

Sarà gialla la nuova maglia da trasferta

L'Udinese e Macron hanno presentato ieri la seconda divisa da gioco della stagione '22-'23. La maglia cosiddetta da trasferta è gialla con dettagli neri intorno ai bordi del colletto a V, sulle spalle e sui bordi manica. Presente sul colletto il motto: "La passione è la nostra forza".



IL CASO

Cori anti-Salerno bufera mediatica su Criscitiello



Finisce nella bufera il direttore di Udinese tv Michele Criscitiello (nella foto) che in occasione della presentazione dell'Avellino, la squadra della sua città, si è reso protagonista di un comportamento che ha fatto molto discutere. Criscitiello, infatti ha dato il la ad alcuni cori che vanno oltre lo sfottò campanilistico nei confronti della Salernitana, da sempre squadra rivale dei Lupi irpini. Qualche esempio? Si è passati dal "si sente puzza di pesce" fino ad arrivare a "un solo grido un solo allarme, Salerno in fiamme". La cosa non è passata inosservata soprattutto a Salerno con i tifosi granata che se la sono presa con Criscitiello andando a loro volta oltre le regole del vivere civile nelle loro esternazioni social. È possibile che questo episodio abbia delle conseguenze: l'ordine dei giornalisti della Lombardia avrebbe denunciato il comportamento del direttore di Udinese tv. —

M.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Cristante può ritornare al Milan Salernitana, Mertens e Pinamonti

MILANO

De Keteleare sta diventando un tormentone. Il Milan non riesce a prendere il giocatore che ha da tempo individuato come il rinforzo ideale per il ruolo di rifinitore, quel trequartista che manca alla squadra di Pioli, detentrica dello scudetto. La coppia Maldini-Massara è arrivata a offrire 32 milioni per il talento belga, ma ancora non bastano.

Nei prossimi giorni i colloqui decisivi, il Milan avrebbe intenzione di non andare oltre giovedì, altrimenti non se ne farà più nulla. Intanto, visto che sembra ormai sfumata la pista **Renato Sanchez**, che andrà al Psg, sta prendendo corpo una trattativa con la Roma per **Cristante**, rossonero ai tempi delle giovanili e che quindi farebbe comodo per il fatto di poter essere inserito nella lista di coloro che pro-

vengono dal vivaio. La Roma non ha detto no alle avances dei rossoneri, ma prima vorrebbe essere sicura di arrivare a **Wijnaldum**, che il Psg vuole cedere ma, almeno così sembra, non più a titolo gratuito. Possibile acquisto per la difesa potrebbe essere **Tanganga**, riserva del Tottenham.

In casa Inter, invece, non si riesce a rescindere il contratto con **Sanchez** perché per an-

darsene il cileño chiede una buonuscita di otto milioni di euro. Per la difesa prende quota la candidatura di **Acerbi**, soluzione low cost che piace al tecnico Simone Inzaghi ma che però non è gradita agli ultranerazzurri, alcuni dei quali hanno già fatto sentire, via social, la loro voce al riguardo. La Roma continua a discutere con il Monza per **Villar**. La neopromossa vorrebbe lo spagnolo in prestito, ma senza l'obbligo di riscatto in caso di salvezza che pretenderebbe la dirigenza giallorossa, che per il difensore chiesto da Mourinho ha ripreso i contatti con il Tottenham per il gallese **Rodon**. Il West Ham dopo aver preso **Scamacca** dal Sassuolo ora ha manifestato al Napoli l'interesse per **Zielin-**

ski, che però non sembra intenzionato, almeno per ora, ad andare in Inghilterra. In entrata la dirigenza del club azzurro tiene in caldo il discorso con il Sassuolo per **Raspadori**, mentre **Simeone** arriverà dal Verona solo quando verrà concluso il trasferimento.

Idea Acerbi per l'Inter ma i tifosi dicono di no Vecino verso la Lazio la Juve su Carnesecchi

mento di **Petagna** al Monza. La Lazio sta definendo la trattativa con i rappresentanti dello svincolato **Vecino**, centrocampista che con Sarri ha già lavorato a Empoli. **Mer-**

tens resta nel mirino, ma il belga, che piace anche all'Inter, è entrato nella fascia d'interesse di una scatenata Salernitana. Il presidente Iervolino sta intanto riportando **Bonazzoli** a Salerno (domani fa le visite), tratta con l'Hertha per **Piatek**, e ha trovato l'accordo con l'Inter per il trasferimento in granata di **Pinamonti** per 15 milioni di euro più bonus e ricompra in favore del club nerazzurro. Il giocatore, però, che era richiesto anche da Atalanta e Sassuolo, non ha ancora accettato, nonostante gli sia stato garantito un ingaggio da due milioni netti all'anno. La Juventus monitora la situazione che riguarda **Carnesecchi** per il quale l'Atalanta chiede 20 milioni. —

PALLONE
IN PILLOLE

Napoli, già pace fatta tra Spalletti e Osimhen

Pace fatta tra Luciano Spalletti e Osimhen. L'attaccante, che l'altro giorno era stato allontanato dal campo di gioco («parli troppo», l'aveva ammonito il

mister) e il tecnico si sono stretti la mano. La riappacificazione è avvenuta davanti ai tifosi che hanno accompagnato la scena con un lungo applauso.



Dybala presentato oggi al Colosseo quadrato

Il conto alla rovescia è finito: i tifosi della Roma stasera alle 21 potranno applaudire per la prima volta dal vivo Paulo Dybala, colpo di mercato giallorosso. La

Joya verrà presentata al Palazzo della Civiltà Italiana (detto anche Colosseo quadrato), all'Eur. Il debutto in campo è fissato per il domani a porte chiuse con l'Ascoli.



Serie A



L'AMICHEVOLE

I gol di Samardzic e Success ribaltano il Pafos in extremis ed evitano il terzo ko di fila



I goleador Samardzic e Success

Simone Narduzzi / LIENZ

Torna al successo l'Udinese nell'ultimo appuntamento ufficiale del match coi ciprioti, traccia sul suolo austriaco. Lo fa ribaltando, nel finale di gara, i ciprioti del Pafos. In piena zona

| | |
|---------|---|
| UDINESE | 2 |
| PAFOS | 1 |

UDINESE (3-5-2) Padelli; Abankwah (32' st Bijol), Benkovic, Guessand; Ebo-sele, Pereyra (24' st Success), Jajalo (24' st Wallace), Makengo (24' st Loryric), Palumbo (32' st Masina); Pafundi (13' st Samardzic), Pussetto (13' st Nestorovski). All. Sottit.

PAFOS (4-2-3-1) (primo tempo) Antosch; Demetriou, Bajric, Kvida, Juninho; Hocko, Dragomir; Joao Pedro, Al Ghadioui, Semedo; Jairo. (secondo tempo) Jesse; Antoniou, Palacios, Michael, Foor; Leite, Fylaktou; Tavares, Valakari, Lysandros; Khabib. All. Berg.

Arbitro Weichsler (Austria). **Marcatori** Al 18' Jairo; nella ripresa all'88' Samardzic, all'89' Success.

Cesarini. O zona Samardzic, considerata la peculiare vena realizzativa espressa dal tedesco a pochi rintocchi dal triplice fischio. Aveva già colpito contro lo Spezia, poi al Friuli con l'Empoli. Ieri, il centrocampista ha bucato il portiere

Jesse trovando il gol del pareggio. Momentaneo: nel giro di un minuto, infatti, il parziale è stato subito corretto da Success, bravo a mettersi in proprio e a firmare il decisivo, letale, uno-due friulano.

Eppure, va detto, i ragazzi dal norvegese Henning Berg, un passato al Manchester United da giocatore fra vecchio e nuovo millennio, non avrebbero demeritato il "punto". Né tantomeno la vittoria. Quella osservata al Dolomitenstadion di Lienz, infatti, è stata un'Udinese priva di smalto, senz'altro appesantita dal carico di preparazione svolta nel corso delle ultime settimane. Ma tant'è. E ad approfittarne, in apertura di incontro, è stata proprio la formazione cipriota. Frizzante, capace subito di impensierire i più quotati avversari. Al 5', allora, Al Ghadioui raccoglie un pallone lasciato colpevolmente scorrere dall'inedita retroguardia bianconera – Abankwah, Benkovic, Guessand – e calcia trovando solo una miracolosa opposizione di Padelli a negargli la gioia del gol. È poi Jairo ad affacciarsi dalle parti dell'estremo difensore bianconero con uno scavetto la cui traiettoria termina di poco a lato. Prese le misure, il capitano cipriota colpisce, col piattone: apertura di Semedo e cross vincente di Juninho al 18'.

L'Udinese fatica a proporsi in avanti: Pussetto, indietro di condizione, non è supportato e stenta. Nella ripresa, dunque, Sottit leva l'argentino e inserisce Nesto-gol. Il macedone "rugna", si sbraccia, ha voglia. Ma è il gioco che manca. Pur crescendo, infatti, i friulani non sfondano. Ci si affida, quindi, alle giocate dei singoli. Del neo-entrato Samardzic che, all'82', scalda il piedino dopo aver saltato due uomini. È il preludio all'1-1: indecisione del Pafos dietro, palla al limite e staffilata di Lazar che evita il terzo ko di fila. A completare l'opera, infine, Success. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TECNICO

Sottit: «Bilancio positivo Col Chelsea stadio pieno»

LIENZ

È soddisfatto, mister **Andrea Sottit**. Della partita dei suoi contro il Pafos, della parentesi di preparazione vissuta in Austria. Il tecnico, al termine del match coi ciprioti, traccia quindi un resoconto del lavoro svolto sin qui dalla squadra. «Siamo a ottimi livelli – spiega il tecnico ai microfoni del club friulano – le scorie fisiche sono normali, questa è la preparazione e l'abbiamo



Mister Andrea Sottit / FOTOPETRUSI

impostata con partite molto impegnative. Sono molto soddisfatto dell'atteggiamento di tutti i ragazzi, hanno sempre interpretato le partite al massimo». Chiamato in causa, **Lazar Samardzic** rivela: «Il ritiro è sempre duro, ma siamo stati tutti bravi».

Guardando al match di venerdì col Chelsea, Sottit esprime il suo desiderio: «Ci auguriamo che lo stadio sia pieno per affrontare una squadra top a livello mondiale».

Giornata di scarico quella odierna per i bianconeri; domani sera il rientro del gruppo a Udine. Giovedì la rifinitura in Friuli verso la sfida agli inglesi allenati da Thomas Tuchel. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Quale sarà la coppia d'attacco dell'Udinese nella prossima stagione? Al 26 di luglio la risposta ancora non c'è e il particolare non è di poco conto considerando, tra l'altro, che quest'anno il campionato prenderà il via il 13 di agosto. Non si sa quale sarà il tandem davanti e soprattutto mister Sottit ha speso tutta la preparazione senza avere a disposizione questa coppia. Beto (che danno averlo rimandato in campo lo scorso 10 aprile a Venezia dopo che si era bloccato per un evidente problema muscolare!) va archiviato alla voce non pervenuto. Deulofeu quasi perché dopo il colpo subito con l'Union Berlino e la nascita della figlia, non ha più indossato la maglietta da gioco.

Oggi come oggi il reparto offensivo dell'Udinese è in evidente sofferenza. E considerando che a mercato aperto si giocheranno quattro partite è il caso di stare attenti e tenere alta la guardia. Lo scorso anno, rispetto alle stagioni precedenti (Okaka e Llorente le uniche punte che si era ritrovato a disposizione Gotti nel campionato 2020-2021) presentava un ampio ventaglio di soluzioni: Beto, Deulofeu, Success, Pussetto e Nestorovski erano un quartetto ben assortito. Oggi due di quelle caselle sono vuote: è vero che Beto prima o poi tornerà in pista, ma con Deulofeu che resta comunque con la valigia in mano, sarebbe stato il caso di anticipare l'arrivo di una punta.

I nomi sono noti: il camerunense Mbella, 21 anni, e l'italo-argentino Enzo Copetti sono i giocatori finiti nel taccui-



Nacho Pussetto, in difficoltà ieri con il Pafos / FOTOPETRUSI

no di Gino Pozzo. Si dice che ne arriverà uno se partirà solo Pussetto, due nel caso in cui a levare le tende fosse anche il catalano. Domanda: basterà affinché il reparto offensivo sia competitivo come dodici mesi fa? I tifosi qualche domanda se la stanno facendo come ha confermato una delle figure storiche dell'Auc Candido Odorico in merito alla rivendita non scintillante per la gara con il Chelsea: «Alcuni tifosi sono scettici sulla campagna acquisti». E non più tardi di ieri mattina il benzinaio ci ha chiesto: «Ma cosa aspetta l'Udinese a comprare un attaccante?».

Il calcio estivo è spesso ingannevole e quindi i risultati vanno presi con il beneficio d'inventario, ma è un dato di fatto che l'Udinese nelle ultime tre partite abbia fatto fati-

ca a tirare in porta. Con il Leverkusen un gol su rigore, zero con il Qatar e ieri, fino al minuto 80' il portiere del Pafos aveva i guanti puliti.

Qualcuno può obiettare che i gol non li devono per forza di cose fare gli attaccanti. Vero, infatti l'Udinese dovrà sostituire anche le 6 reti segnate da Molina. In fase di finalizzazione rispetto allo scorso anno si potrà chiedere qualcosa in più a Pereyra e soprattutto a Samardzic, ma avere due attaccanti da doppia cifra resta una garanzia. Success non sarà mai una punta dal gol facile, Nestorovski è stato protagonista di un ritiro sfavillante, ma nella testa ci è rimasta la domanda del benzinaio: «Cosa aspetta l'Udinese a comprare una punta?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

Il Diavolo in ritiro a Villaco Milan club Friuli spiazzato

Il presidente Daniele Del Degan: «È stato impossibile pianificare la trasferta»
Domani a Klagenfurt amichevole col Wolfsberger: i prezzi tra i 10 e i 20 euro

Simone Narduzzi

Il Milan campione d'Italia è a Villaco. Oltreconfine: non succedeva da quasi quarant'anni che il Diavolo espatriasse in sede di preparazione estiva. Si trova in Carinzia da ieri, la squadra di Stefano Pioli: in programma, per la compagine rossoneria, un breve periodo di allenamenti che andrà a concludersi domani, con l'amichevole fissata contro gli austriaci del Wolfsberger, partita in scena al Wörthersee Stadion di Klagenfurt alle ore 19.

La vicinanza del Friuli alle due tappe del ritiro sta invogliando, in questi giorni, i supporter milanisti a rendere omaggio, di persona, ai propri beniamini: una serie di misure – e contromisure – adottate dal club lungo l'avvi-



Il francese Olivier Giroud, uno degli uomini simbolo del Milan

cinamento ai vari appuntamenti, però, ha fin qui impedito al tifo organizzato di... organizzarsi. «Avevamo provato a pianificare la trasferta – racconta, a tal proposito, Daniele Del Degan, presidente del Milan Club Friuli Orientale – ma in un primo

**I rossoneri resteranno in Carinzia per 4 giorni
gli allenamenti saranno aperti al pubblico**

momento, da Milano, la cosa ci era stata negata. Così ci siamo visti costretti a cancellare ben due corriere, a bloccare chi aveva aderito».

Nel weekend, tuttavia, ecco arrivare il contrordine: «I biglietti per l'amichevole so-

no stati resi disponibili per la vendita». Online e direttamente ai botteghini: 20 euro il costo dei taglianti per gli adulti, 15 quelli per studenti e Over 65, 10 bambini tra i 7 e i 14 anni. «Dev'essere cambiato qualcosa, ma noi avevamo già disdetto tutto». Il «bello» della programmazione estiva: variabile, lunatica. In grado di cambiare le carte in tavola anche alla vincitrice dello scorso campionato.

Intanto, dopo l'amichevole persa domenica in Ungheria con lo Zalaegerszegi, il Milan è tornato al lavoro. Nella mattinata di ieri, un percorso di 15 km in bicicletta ha svolto il ruolo di seduta defaticante prima dell'allenamento pomeridiano svolto presso lo Sportzentrum Landskron di Villaco. E qui, la nuova beffa. La seduta, inizialmente programmata a porte chiuse, è stata poi aperta al pubblico su decisione di Pioli, alla luce della gran mole di tifosi accorsi. «Anche l'allenamento dell'indomani è stato reso aperto. Ma la cosa è andata a vantaggio solo di chi era già lì, non certo di chi avrebbe dovuto organizzare un gruppo di persone. Peccato, ma adesso la testa è già rivolta a Bologna». Terza di campionato del 27 agosto. «Qualcuno di noi sarà a San Siro anche per la gara con l'Udinese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Atletica

Duplantis, altro record con l'asta vola a 6.21

Superando l'asticella a 6,21 metri (passando circa 8 centimetri al di sopra) Duplantis ha migliorato di 1 cm il suo record precedente, con cui ha vinto l'oro ai Campionati mondiali indoor di Belgrado a marzo. L'americano Chris Nilsen ha vinto l'argento con una scommessa di 5,94 m sul conto alla rovescia di Ernest Obiang, il cui bronzo è stata la prima medaglia mondiale di qualsiasi colore per le Filippine. «Non così male, eh?!» ha detto Duplantis dopo la gara rivolgendosi alla folla.

Tennis

Musetti, che scalata nella classifica Atp

Dopo il Master 500 vinto ad Amburgo Lorenzo Musetti, classe 2002 guadagna 31 posizioni e si issa al posto numero 31 nella classifica Atp, miglior piazzamento. Matteo Berrettini resta al numero 14, mentre il miglior azzurro, in questo splendido momento del tennis italiano resta Jannik Sinner, stabile al numero 10 del mondo, atteso nei prossimi giorni dal rientro in campo nel «250» di Umago. Tutto immutato sul podio: comanda il russo Daniil Medvedev, seguito dal tedesco Alexander Zverev e dallo spagnolo Rafael Nadal.

MARTEDÌ 26 LUGLIO ORE 21.00

ANTEPRIMA SERATA-EVENTO DEDICATA AL CENTENARIO DELLA NASCITA DI PIER PAOLO PASOLINI

Medea



Conversazione con **Alessandra Zigaina**, giornalista RAI e **Francesca Agostinelli**, curatrice dell'Archivio Zigaina alla scoperta di un Pasolini intimo e inedito. A cura di **Elena Commessatti**, giornalista e scrittrice.

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO ORE 21.00

**La prossima Pompei
The next Pompeii**



Conversazione con **Fabio Pagano**, direttore del Parco Archeologico Campi Flegrei e **Paolo Giulierini**, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. A cura di **Piero Pruneti**, direttore di Archeologia Viva.

**Thalassa,
il racconto**



GIOVEDÌ 28 LUGLIO ORE 21.00

**Narbonne:
la seconda Roma**



Conversazione con **Marta Novello**, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia ed **Edino Valcovich** e **Chiara Mistelli** del MuCa - Museo della Cantieristica di Montalcone. A cura di **Piero Pruneti**, direttore di Archeologia Viva.

Ecco che cominciamo a dipinger con la pietra



VENERDÌ 29 LUGLIO ORE 21.00

Il giuramento di Ciriaco



Conversazione con **Suad Amiry**, scrittrice e architetto palestinese, fondatrice del Riwaq Centre a tutela del patrimonio architettonico e culturale palestinese a Ramallah, dove risiede dal 1981. Nata a Damasco, ha vissuto tra Amman, Damasco, Beirut e Il Cairo. Vincitrice del Premio Nonino Risi d'Aur nel 2014, da sempre si batte per la pace in Medio Oriente. A cura di **Piero Pruneti**, direttore di Archeologia Viva.

**DOMENICA 31 LUGLIO ORE 21.00
FUORI CONCORSO**

La scelta di Maria



Conversazione via Zoom con **Cesare Bocci**, attore e ideatore del soggetto. A cura di **Elena Commessatti**, giornalista e scrittrice.

**LUNEDÌ 1 AGOSTO ORE 21.00
FUORI CONCORSO**

Il cammino della Postumia



Conversazione con **Paolo Rumiz**, giornalista, scrittore, viaggiatore e **Alessandro Scillitani**, regista. A cura di **Cristiano Tiussi** archeologo e direttore della Fondazione Aquileia.

**MARTEDÌ 2 AGOSTO ORE 21.00
FUORI CONCORSO**

**“Langobardi -
Alboino e Romans”**



Conversazione con **Matteo Grudina**, presidente Invicti Lupi. A cura di **Elena Commessatti**, giornalista e scrittrice.



prenota
il tuo
posto
ingresso
gratuito

fondazioneaquileia.it



FONDAZIONE AQUILEIA



AQUILEIA FILM FESTIVAL dal 26 luglio al 2 agosto

Il grande ciclismo in Friuli

Lussari

l'ultima salita

Vi portiamo alla scoperta dei terribili 8 km che, salvo colpi di scena, ospiteranno la cronoscalata della penultima tappa del Giro d'Italia 2023



Antonio Simeoli / TARVISIO

I lavori vanno avanti. Rapidissimi. «Anche di sabato lavorano, vanno forte», spiega Loris Macor che ci accompagna sulla salita che sale al Lussari dalla Valsaisera. Questa sarà, a meno di improvvisi, quanto improbabili, cambi di rotta, l'ultima fatica del Giro d'Italia 2023. Pazzesco, inimmaginabile fino a pochi anni fa, di più quando, all'indomani della vittoria alle Olimpiadi di Gabriela Paruzzi, cuore a metà e forse più sul Lussari, correva l'anno 2001, il patron Enzo Cainero cominciò a sognare di portare lassù il Giro d'Italia. Al Santuario nel cuore dell'Europa, a un passo dall'Austria e dalla Slovenia, guarda caso la nuova Mecca del ciclismo.

Prima dell'uragano Covid, nel 2019, il piano aveva già preso forma: cronoscalata Tarvisio-Monte Lussari previa sistemazione della strada forestale che porta in quota. Il virus ha rallentato tutto, ma le braci sono rimaste accese ed ora sono partiti i lavori finanziati dalla Regione prima con un milione di euro, poi con altri denari pescati dal tesoretto post-Vaia. L'obiettivo è chiaro: cementare la prima parte della strada, piazzare asfalto "ecologico" nell'ultimo tratto dell'ascesa.

E che ascesa. Accompagnati appunto da Macor, un'istituzione sportiva in Valcanale, e che vinse la cronoscalata organizzata a Tarvisio nel 2001, ieri mattina ci siamo avventurati su quella salita, ora un cantiere. Avvertenza: abbiamo utilizzato una bici elettrica. E per fortuna. I numeri infatti sono da capogiro: dal ponte sul rio Saisera, quota 871 metri, 7,8 km fino ai 1.729 del santuario, dislivello di 858 metri, pendenza media dell'11,8%, con punte quasi al 20. Attenzione: dopo 5 km per quello successivo la strada spiana, insomma è una specie di Zoncolan più breve questa salita che nei pianti degli organizzatori friulani, della Regione e di Rcs, che darà il definitivo disco verde entro un paio di settimane, sarà la cronoscalata Tarvisio-Monte Lussari, penultima e forse decisiva tappa del Giro 2023, che avrà il suo epilogo a Trieste.

Dodici tornanti, tratti nel bosco, terrificanti. Prima faggio misto ad abete rosso, poi da quota 1.400 spunta anche il larice. Il panorama con Jof Fuart e Montasio è extralusso, la strada non concede tregua.

LA SETTIMANA DECISIVA

Prima l'omaggio al Vajont e l'epilogo, come nel 2014, a Trieste, forse da Buja

Partenza il 6 maggio da Peschiera, arrivo il 28 maggio a Trieste, per la quarta volta nella storia. Sì, a distanza di nove anni il capoluogo regionale ha vinto il ballottaggio con Udine, che ospitò il grande arrivo di "saronniana" memoria nel 1983 e si consolerà con l'adunata degli alpini. Piazza Unità esercita il suo fascino, mondiale, ricordate le immagini del 2014 con le Freccie Tricolori che fecero un mini air-show prima dell'arrivo della tappa facendo restare tutti sbalorditi. Trattative con la Pan, anche per un sorvolo sul Lussari, sono bene avviate. La frazione partirà dal Friuli. Buja, paese di De Marchi e Milan in pole, meno possibilità per Udine, Mortegliano e Manzano.

Ma ci sarà tanto Friuli anche nella prima parte dell'ultima settimana di corsa. Calendario alla mano il 24 maggio, per ricordare le vittime del Vajont a 60 anni dalla tragedia, una tappa arriverà a Longarone, poi il 25, partenza verso ovest della quartultima frazione da Erto, 10 anni fa sede di arrivo di una tappa, venerdì 26 tappone dolomitico e il 27 l'ora X del Lussari. Che bellezza.



1- Il Santuario del Lussari ieri mattina con i primo piano i cantieri; 2- Loris Macor impegnato sulla salita; 3- Alla fine del sopralluogo in vetta; 4- L'impresa che effettua i lavori finanziati e coordinati dalla Protezione civile regionale; 5- la mappa della salita: 8,5 km con pendenza media dell'11%.



I lavori coordinati dalla Protezione civile procedono: obiettivo sistemare la strada

passato tre anni fa nel nostro negozio di bici a Camporosso - racconta Macor - aveva bisogno di una camera d'aria, si alena spesso da queste parti, non pensavo sarebbe diventato così famoso»...Già.

Ve la immaginate la carica degli sloveni? Cinquecentomila persone o giù di lì garantite, specie se a giocare la maglia rosa fosse un connazionale.

Eccolo il Santuario, gli operai lavorano alacremente, dopo un tratto pianeggiante il finale è tosto. Il bypass sotto il santuario, che consentirà an-

Dodici tornanti, pendenza media superiore all'11% con punte del venti

che il passaggio agevole dello spazzaneve d'inverno, è pronto. I turisti, tantissimi, ci vedono parlare di Giro e fare video e chiedono lumi. «Qui arriverà il Giro? Davvero?».

Sì. Il piano di Cainero è di far partire dalla piazza di Tarvisio la cronoscalata di 20 km, poi l'idea è quella di far passare i corridori sulla ciclabile fino al bivio per Valbruna. Quindi, dopo 12 km, bam, la salita.

Roberto Rosenwirth, ristorante, l'unico residente al borgo, tra una comanda e l'altra sospira. «Finalmente stanno

mettendo a posto questa strada che per noi è vitale. Il Lussari deve poter vivere tutto l'anno».

E una legge regionale di fatto renderà inaccessibile la nuova strada se non per i mezzi di soccorso, per chi risiede o lavora in quota o per turismo "controllato".

«Il piano è di portare la corsa rosa in un luogo incantevole nel cuore dell'Europa da far conoscere in tutto il mondo grazie al grande ciclismo», spiega Enzo Cainero.

Non si sbilancia in percentuali di riuscita del colpaccio, che sono molto alte, ma su una cosa è chiaro: chiamare l'eventuale il "piano B" un ripiego è vietato. E ha ragione. Perché siamo arrivati a questo punto della story Giro-Friuli: saltasse il Lussari, causa lavori a ri-

lento o difficoltà logistiche - pensate, per accompagnare i ciclisti in quota non potranno salire le ammiraglie se non per i più forti e serviranno almeno 300 motociclette - , esiste un "piano B": la cronoscalata Ovaro-Zoncolan.

Gioè, la penultima tappa del Giro d'Italia sulla salita più dura d'Europa, nel penultimo giorno. Una cosa inimmaginabile. Insomma, non proprio un ripiego. Ma la sensazione è che si vada "all-inn" sul progetto Lussari. Troppo importante per il Giro recuperare appeal, specie dopo il Tour de France fotonico appena andato agli annali, con qualcosa di super. E il panorama del Lussari, ieri, mentre la pianura era nella morsa del caldo, era incantevole. —

Basket, le grandi manovre delle due friulane di Serie A2

QUI OLD WILD WEST

Pedone all'arrabbiata: «Apu, cancelleremo la batosta di giugno»

Il presidente chiama, i tifosi rispondono: subito 350 tessere L'americano? «Aspettiamo, vogliamo essere super sicuri»



Ritossa, Pedone, coach Boniciolli e capitan Antonutti ieri alla presentazione FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

La campagna abbonamenti dell'Apu è iniziata da quasi due ore quando Alessandro Pedone "scende in campo" in prima persona per dare un ulteriore impulso alla corsa alle tessere, snocciolando cifre, nomi, idee e obiettivi del club bianconero. Il presidente sfoggia la t-shirt creata per l'occa-

sione, con l'Angelo del Castello e la scritta "I want you" su sfondo nero.

Uno slogan che ricorda la chiamata alle armi americana dello Zio Sam, per una sorta di reclutamento di tifosi e appassionati in vista di una stagione che dovrà essere giocoforza quella del riscatto. A fine giornata le tessere saranno oltre 350.

TERRITORIO & PROGETTO

Sono due le parole più ricorrenti nel discorso del numero uno bianconero, che esordito illustrando i motivi della scelta grafica di questa campagna abbonamenti. «Abbiamo inteso fare questo gioco dell'«I want you» e dello Zio Sam per questa chiamata fatta dall'Angelo, simbolo di Udine, con alle spalle tutta la città. Sono un

territorio, un progetto e una squadra che ti chiamano». Illustrate alcune delle peculiarità della campagna: «Siamo certi di ottenere risultati eccezionali, il progetto e la squadra che stiamo allestendo lo meritano. Stiamo lavorando molto sui giovani e su un pubblico che era già per quasi il 50% femminile, a dimostrazione di uno sport intelligente».

LA SQUADRA

La seconda parte dello spot del presidente è stata dedicata al team in fase di completamento. «Quest'anno alzeremo ulteriormente l'asticella, abbiamo cercato di costruire il roster pesando a ciò che secondo noi è mancato l'anno scorso. Si è alzato il livello tecnico, ci sono cinque friulani, ci aspettiamo di essere una corazzata per il terzo anno di seguito. La rabbia e il fastidio per la sconfitta in finale sono rimasti, la voglia di canalizzarli in una nuova stagione è fortissima». Svelato

Agli abbonati in regalo una maglietta con l'angelo del castello di Udine

anche un retroscena: fra gli slogan pensati prima di virare su "I want you" c'era "Incazzati bianconeri". «Era troppo politicamente scorretta da portare avanti ma rendeva» ha ironizzato Pedone. Immane un accenno alla ricerca del secondo straniero. «La squadra è già fortissima così. Gli anni scorsi ci piaceva chiuderla a giugno, stavolta vogliamo avere una guardia americana su cui siamo convinti al mille per cento. Valutiamo l'aspetto caratteriale e l'adesione al progetto, quindi calma e sangue freddo, perché ho già fatto collezione di figurine in passato». Il nome caldo resta quello di Isaiah Briscoe, ex Orlando Magic. La chiosa di Pedone ha un sapore agrodolce: «speriamo che sia la volta buona». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boniciolli più che determinato alla "rivincita" «Si riparte dalle belle parole del presidente»

Si rivede il coach E la delusione della finale persa è ancora viva

IL FOCUS

Quarantatré giorni dopo la "Fatal Verona", coach Matteo Boniciolli torna a parlare. Il tecnico triestino apre la sua terza stagione sulla panchina bianconera fissando il punto di ripartenza: «Io credo si riparta innanzitutto da ciò che mi ha detto il presidente Pedone due giorni dopo la fine della stagione. Le parole che ha speso per me, sia privatamente che pubblicamente, sono state le più coinvolgenti che un presidente mi abbia riservato nell'arco della carriera. Questa è un'ulteriore spinta per cercare di migliorare dopo due stagioni importanti». La chiara sensazione, però, è che Boniciolli non abbia ancora metabolizzato l'amarissimo epilogo della stagione 2021/22, tanto da affermare «La mia personale rabbia è dovuta al fatto che l'unica delle finali giocate al completo l'abbiamo vinta di 20 punti», aggiungendo in seguito «l'unica cosa che avremmo dovuto fare è la visita a qualche santuario. Dovevamo arrivare in finale stanchi ma sani», per poi chiudere l'argomento affermando «ancora oggi di notte mi sveglio con qualche fastidio». Al coach, a ogni modo, non manca l'ottimismo in vista del prossimo campionato. «Grazie al presi-

dente abbiamo la possibilità di continuare assieme. Non è facile, molti altri avrebbero pensato che cambiandomi le cose sarebbero migliorate. C'è anche la percezione di una progressione in termini di "selezione del personale". La prima finale l'abbiamo fatta con dei ragazzi molto giovani (Mobio, Deangeli, Schina), la seconda l'abbiamo fatta migliorando il roster. Senza essere offensivo verso i protagonisti degli anni scorsi, è chiaro che da un punto di vista tecnico il roster costruito quest'anno è migliore di quelli precedenti. Se tutti

«Squadra forte, se tutti difenderanno e si passeranno con gioia la palla faremo bene»

difenderanno volentieri e si passeranno la palla con gioia, batterci sarà ancora più difficile». Il capitano Michele Antonutti ha sottolineato l'importanza di avere tanti friulani in squadra. «È una caratteristica unica, che dà un senso di appartenenza molto alto. Il friulano ama questo, nell'Udinese lo ha visto poco». Il gruppo? «Sarà importante fare un passo indietro dal proprio ego e un passo avanti verso la squadra». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI AQUILE

"Travolgente", ecco lo slogan Gesteco Obiettivo? Mille abbonati al palasport

Chiara Zanella / UDINE

Con l'apertura della campagna abbonamenti per la Ueb Gesteco Cividale ha preso avvio il conto alla rovescia per l'inizio della nuova avventura che vedrà la "creatura" del presidente Davide Micalich militare nel campionato di serie A2. Ieri è stata ufficialmente presentata ed aperta la campagna abbonamenti per la stagione 2022/2023 che porta lo slogan "Travolgente". Dopo due stagioni a ingressi contingenti, le porte del PalaGesteco sono finalmente pronte ad accogliere la marea gialla al 100% della capienza.

«Ripartiamo con positività ed entusiasmo – racconta il presidente Micalich in apertu-

ra della conferenza stampa – Con il passare del tempo si è creata un'atmosfera magica nel nostro fortino, e vogliamo continuare su questa strada. Ringrazio tutti gli sponsor che hanno sostenuto questa campagna abbonamenti, ed in primis i main sponsor Gesteco e Mep. Quest'anno dovremo rimboccarci le maniche perché sappiamo sarà una stagione dura, e proprio per questo invito i nostri tifosi a venire al palazzetto per supportare con entusiasmo ed energia i nostri ragazzi». Sono acquistabili dalle 15 di ieri le tessere per la nuova stagione. Per l'acquisto è possibile recarsi presso le ricevitorie autorizzate sparse nel territorio friulano oppure online sul circuito



Fontanini, Micalich e Zakelj pronti all'avventura FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

www.vivaticket.com. Il PalaGesteco è stato diviso in 5 settori, ognuno dei quali con una tariffa diversa. Si parte dalla curva Passione Ducale (120 euro), per poi passare per la tribuna numerata (150 euro), per il parterre Silver (190 euro), il parterre Gold (240 euro) ed infine il parterre Desio Flebus (350 euro) che garantisce anche l'accesso in Club House durante l'intervallo delle partite. Previste tariffe agevolate per Under 16 e over 65, per gli studenti delle scuole di Cividale, dell'Università degli Studi di Udine e per i correntisti Civibank. Ingresso gratuito per under 6 e disabili. Maggiori informazioni sui settori e sui costi sono reperibili sul sito o sulle pagine social della società. Dopo quasi 500 tessere staccate lo scorso anno, 476 per la precisione, la società vuole volare alto e punta ai mille abbonati. «Credo sia un obiettivo realistico – dichiara il presidente della Ueb – ma poi quello che conterà davvero sarà divertirsi al di là dei numeri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITA'

Largo ai social e attenzione alle foto: la Ueb alza il tiro

Le aquile vogliono volare alto anche fuori dal campo. E così ecco che un'attenzione particolare è rivolta ai social, da Facebook ad Instagram, passando per il nuovo canale Telegram che tiene aggiornati i propri tifosi sulle news societarie minuto per minuto. Il team dei ducali, sotto la guida dell'addetto stampa Jacopo Fontanini ed avvalendosi per le immagini dell'accoppiata professionale Marco Pregnolato - Petrusi Foto Press (la più importante e storica agenzia fotografica della regione) è pronto a seguire scatto dopo scatto, grafica dopo grafica la nuova stagione che, come ricorda anche la campagna abbonamenti, sarà travolgente. Insomma, tutto è pronto per una bella stagione anche al piano di sopra in Serie A2.

SERIE D

Torviscosa e Cjarlins Muzane tra entusiasmo e ambizione

Partita l'avventura della neopromossa e dell'ormai veterana squadra della Bassa E i due mister, Pittilino e Tiozzo, hanno le idee chiare sugli obiettivi da raggiungere



In alto Pittilino parla ai suoi al debutto stagionale, sotto il presidente Zanutta con i ragazzi del suo Cjarlins

Simone Fornasiere
Marco Silvestri

Cjarlins Muzane e Torviscosa sono, da ieri, al lavoro in vista della prossima stagione di serie D, al via naturalmente con obiettivi opposti. Per un campionato che partirà domenica 4 settembre, mentre il 21 agosto sarà la volta del turno preliminare di Coppa Italia. Una fase, quest'ultima, che potrebbe però riguardare solo il Torviscosa, visto che il Cjarlins Muzane dovrebbe essere ammesso al turno successi-

vo in programma domenica 28 agosto.

QUI CJARLINS MUZANE

È stato il saluto del presidente Vincenzo Zanutta alla squadra ad aprire ufficialmente la stagione in casa Cjarlins Muzane, con i 24 convocati da mister Luca Tiozzo che, dopo aver svolto i test fisico-atletici, sono partiti alla volta di Tarcento dove lavoreranno fino al 5 agosto. «Il presidente è uno ambizioso – le prime parole del neo tecnico celeste arancio –: sappiamo che ha co-

struito una squadra importante. Ai ragazzi ho detto che se siamo un gruppo composto da tanti calciatori importanti è perché la società ha fatto un grande sforzo e di questo non dovremo dimenticarne fino alla fine della stagione cercando di ricambiare questo. C'è emozione e voglia di mettersi in gioco, ma sono molto concentrato e voglioso di cominciare. Il programma prevede moltissime doppie sedute perché credo che, ben orchestrate insieme al mio staff, ci possano aiutare a

crescere stando insieme. Non saranno lunghissime, ma ci permetteranno comunque di mettere idee nella testa e nelle gambe. Nonostante i carichi dovremo cercare di non farci male e le prime uscite stagionali (con il San Luigi il 4 agosto e con il Brian Lignano due giorni dopo, ndr) serviranno per mettere in campo ciò che di tattico andremo a fare».

QUI TORVISCOSA

Clima sereno e disteso e tanto entusiasmo e ottimismo. Con questi ingredienti è iniziato il raduno della squadra biancazzurra che si è ritrovata al cospetto del mister Fabio Pittilino e dello staff dirigenziale, formato dal presidente Sandro Midolini e dal direttore sportivo Edy De Magistra, per la prima impegnativa sgambata stagionale. I volti nuovi sono dieci, a cui si aggiungono quattordici giocatori che c'erano già l'anno scorso per un totale di 24 elementi in rosa che però è ancora lontana da essere quella definitiva. «La società si è mossa bene – ha sottolineato il tecnico Pittilino – e la squadra è fatta all'85%. A mio parere mancano ancora due o tre rinforzi, specialmente per l'attacco, ma la dirigenza questo lo sa. L'obiettivo che ci poniamo è quello di costruire qualcosa di importante domenica dopo domenica. Sappiamo che sarà un campionato difficile e impegnativo. Ci sono squadre molto attrezzate ma vogliamo lottare per il primo posto della seconda metà della classifica». La preparazione si svolgerà interamente in sede, allo stadio "Tonello", e la squadra si allenerà tutti i giorni almeno fino a Ferragosto. Al momento sono previste le amichevoli con il Pordenone (7 agosto) e con il Chions (12 agosto). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BEACH SOCCER



La fase di un match e, dietro, lo striscione per i pompieri FOTO PETRIUSSI

Calcio e sabbia: Lignano fa centro anche pensando ai vigili del fuoco

LIGNANO

Un week-end perfetto. È questa la fotografia della tre giorni, appena conclusa a Lignano Sabbiadoro, che ha assegnato la coppa Italia di beach soccer. Ha vinto il Pisa, che nella finalissima ha superato il Catania in quello che è stato il replay della finalissima scudetto, giocata nella stessa arena regionale la scorsa stagione. E se sul campo ha trionfato la squadra neroazzurra, certamente a vincere è stato anche lo spettacolo sugli spalti, con l'arena predisposta sulla spiaggia della Bella Italia Village che ha fatto registrare il pubblico delle grandi occasioni. Un successo, motivo di vanto, per gli organizzatori della Acids Sabbiadoro. «Abbiamo lavorato tanto, senza sosta, affinché tutto andasse per il meglio – le parole del presidente Ernestino Glerean – e lo spettacolo ha ripagato gli sforzi fatti. Una tribuna pensata per mille persone, una arena che ha trovato nuova collocazione e alla fine è stata riempita. Non era facile con queste giornate estremamente calde portare la gente sugli spalti». Lignano si conferma quindi tappa di riferimento per il movimento di beach soccer con i complimenti che arrivano anche dal Dipartimento nazionale. «Non avevamo

dubbi di trovare un'organizzazione impeccabile – ha affermato Roberto Desini responsabile del dipartimento beach soccer – e anche stavolta siamo contenti di aver scelto Lignano». In un week-end in cui non è mancato il giusto tributo a Vigili del fuoco e Protezione civile che stanno lavorando per domare gli incendi che hanno colpito la regione Friuli Venezia Giulia: per loro il tributo con uno striscione rimasto appeso in tribuna per tutta la manifestazione. «A Lignano si è giocato a Beach Soccer - ha concluso Ernestino Glerean - ma tutti hanno guardato verso il Carso e respirato, soprattutto nella prima giornata, quel fumo di un rogo così difficile da domare. Lo striscione con cui sono entrate in campo le due squadre che hanno disputato la finalissima era un atto dovuto: mentre noi qui ci stavamo divertendo con il calcio non potevamo non pensare a chi lottava contro le fiamme. Il nostro gesto è stato per ringraziare tutti e dimostrare, seppur in minima parte, la nostra vicinanza». Un grande gesto che, se mai ce ne fosse stato bisogno, ha fatto capire una volta di più perché Lignano Sabbiadoro meriti di essere diventata punto fisso delle tappe nazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| I Nostri 11 | 1ª CATEGORIA |
|--|--------------|
| Modulo | |
| (4-3-3) | |
| Portiere | |
| Zozzoli (Villa) | |
| Difensori | |
| Ferraiuolo (Arta Terme), F. Cacitti (Illegiana), Mori (Real Ic), Puppis (Cedar-chis) | |
| Centrocampisti | |
| Brovedan (Cavazzo), Della Mea (Pontebbana), Cisotti (Folgore) | |
| Attaccanti | |
| Del Negro (Mobiliari), Spilotti (Cercivento), J. Dereani (Velox) | |
| Allenatore | |
| Chiementin (Cavazzo) | |

| I Nostri 11 | 2ª e 3ª CATEGORIA |
|--|-------------------|
| Modulo | |
| (3-4-3) | |
| Portiere | |
| Del Bianco (Ancora) | |
| Difensori | |
| Dell'Angelo (Viola), Crosilla (Comeglians), Coradazzi (La Delizia) | |
| Centrocampisti | |
| Ilic (Campagnola), Larese Prata (Verzegnis), Pallober (Ardita), G. Matiz (Timau-cleulis) | |
| Attaccanti | |
| Vidali (Ravascletto), Rossini (Audax), Scilipoti (Val del Lago) | |
| Allenatore | |
| Talotti (Audax) | |

CARNICO

Neanche il caldo torrido ferma la capolista Cavazzo: così lo scudetto è più vicino

Renato Damiani / TOLMEZZO

Il grande caldo è stato l'indesiderato protagonista della prima di ritorno del campionato Carnico ma non è bastato in Prima categoria a frenare la corsa del Cavazzo sempre più concentrato a conquistare quello che diventerebbe il suo settimo scudetto, il quarto consecutivo. A debita distanza resta il Villa dopo aver sof-



Edoardo Scilipoti (Val del Lago)

ferto una Pontebbana che spreca un rigore e poi rimane in dieci uomini per l'espulsione di Martina. Quinto successo di fila per il Real Ic con vittima di turno l'Illegiana che rimane invischia nei bassifondi della classifica in una zona retrocessione dove sono coinvolte ben sei squadre racchiuse nel misero fazzoletto di quattro punti. Prezioso in tale ottica il punto raccolto dall'Arta Terme con una clamorosa rimonta sul Cedarchis incapace di conservare il doppio vantaggio.

In Seconda categoria prova di forza della capolista Amaro nella tana dell'inseguitrice Viola e la sconfitta costa ai cavazzini l'aggancio a quota 27 da parte del Campagnola dirompente in casa del malcapi-

tato Lauco. Resta in zona promozione il Tarvisio dopo la pesante "manita" inflitta alla pericolante Edera, mentre continua a mietere successi (il sesto nelle ultime sette gare) la Val del Lago. Lo scontro salvezza di "Curiedi" viene vinto dal Verzegnis con la collaborazione di Patrik Intillia autore della sfortunata autorete allo scadere.

In Terza categoria soffre ma vince la Stella Azzurra nel testa-coda col Comeglians mentre l'Ardita opera il virtuale sorpasso sul Bordano costretto a rinviare la gara con il Val Resia. Rallenta la Moggese dopo il pari nei Forni Savorgnani, quindi Delizia in zona promozione grazie alla pronosticata vittoria sulla Velox B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Innamorarsi a Bora Bora

RAI 1, 21.25
Durante un viaggio da sogno a Bora Bora Valentine decide di rivelare i suoi sentimenti a Jérôme, collega e amico, di cui è invaghita. Ma sull'isola arriva Celeste, fidanzata dell'uomo. Valentine decide di giocare tutte le sue carte per sedurlo...



Semif.: Inghilterra - Svezia

RAI 2, 20.50
Prosegue, in Inghilterra, l'Europeo Femminile di Calcio 2022. Per la prima semifinale in campo l'Inghilterra e la Svezia che ha battuto il Belgio. La finale del 31 luglio verrà giocata a Wembley.



Filorosso

RAI 3, 21.20
Appuntamento con il programma di attualità condotto da **Giorgio Zanchini** e **Roberta Rei**. Ospiti, reportage dall'Italia e dall'estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.



Harry Wild - La signora...

RETE 4, 21.25
Pur di punzecchiare gli arroganti coniugi Cavendish, Harry si autoinvita alla cena annuale fra colleghi del college, ma nel bel mezzo della festa tutti si sentono male, tranne lei...



Un boss in salotto

CANALE 5, 21.20
Cristina (**Paola Cortellesi**), donna del sud, si è trasferita a Bolzano, dove vive con suo marito e i due figli. Un giorno però, arriva suo fratello **Ciro (Rocco Papaleo)** accusato di essere un camorrista.



Lo SCRIGNO **Sulle tracce della Grande Guerra in terra resiana**
con **Daniele Paroni**
ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

| RAI 1 | Rai 1 |
|---|-------|
| 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità 9.05 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Don Matteo Fiction. Un anziano, ospite di una casa di cura, viene trovato in coma vicino al cadavere di una donna. Scattano le indagini, che attirano l'attenzione di Don Matteo. 16.00 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap 17.00 TGI Attualità 17.10 TGI Economia Attualità 17.20 Estate in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Telegiornale Attualità 21.25 Innamorarsi a Bora Bora Film Commedia ('18) 23.10 Tg1 Sera Attualità 23.15 Dreams Road Documentario | |

| RAI 2 | Rai 2 |
|---|-------|
| 8.45 Radio2 Happy Family 10.00 Tg2 Italia Attualità 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 La nave dei sogni - Maldive Atollo di Thaa (1ª Tv) Film Commedia ('21) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Pomeriggio sportivo 14.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 16.30 Castle Serie Tv 18.00 Tg Parlamento Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 20.50 Semifinale: Inghilterra - Svezia Calcio 23.05 Back2Back Speciale Let's Play! Spettacolo | |

| RAI 3 | Rai 3 |
|---|-------|
| 6.00 RaiNews24 Attualità 8.00 Agorà Estate Attualità 11.55 Meteo 3 Attualità 12.00 Tg3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 Tg3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.10 Spaziolibero News 15.20 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv 15.30 Playbooks Attualità 16.05 Italia: viaggio nella bellezza Documentari 17.00 Overland 15 Lifestyle 18.00 Geo Magazine Attualità 19.00 Tg3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 Viaggio in Italia 20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap 21.20 Filorosso Attualità 24.00 Tg3 Linea Notte Estate Attualità 0.30 Meteo 3 Attualità | |

| RETE 4 | |
|--|--|
| 6.00 Finalmente Soli Fiction 6.25 Tg4 Telegiornale Attualità 6.45 Controcorrente Attualità 7.35 Kojak Serie Tv 8.35 Agenzia Rockford Serie Tv 9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv 10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.25 Il Segreto Telenovela 13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 Diario Del Giorno 16.45 Sfida a White Buffalo Film Avventura ('77) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 20.30 Controcorrente Attualità 21.25 Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv) Serie Tv | |

| CANALE 5 | |
|---|--|
| 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Tg5 - Mattina Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela 14.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv 15.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap 16.45 Inga Lindstrom - Benvenuta A Soderholm Film Commedia ('19) 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint 21.20 Un boss in salotto Film Commedia ('14) 23.20 Tg5 Notte Attualità 23.55 Shades of Blue (1ª Tv) Serie Tv | |

| ITALIA 1 | |
|---|--|
| 6.45 Black-Ish Serie Tv 7.40 Sorridi, piccola Anna Cartoni Animati 8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati 8.35 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati 9.35 Dr. HouseSerie Tv 11.25 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 I Simpson Cartoni 14.50 I Griffin Cartoni Animati 15.20 Lethal Weapon Serie Tv 16.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 21.20 Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo 0.55 La prima notte del giudizio Film Horror ('18) | |

| LA 7 | |
|--|--|
| 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.30 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira - Estate Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.15 Hunting Hitler Documentari. Adolf Hitler è morto, questo è certo, ma forse le cose non sono andate come si è sempre creduto. 18.15 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 23.15 Servant of the People Serie Tv 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 L'aria che tira - Estate Attualità | |

| TV8 | |
|--|--|
| 15.45 Ritorno a Romance Film Commedia ('21) 17.30 14 lettere d'amore Film Commedia ('22) 19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate 20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel 21.30 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura ('11) 24.00 Dark Tide Film Thriller ('11) 2.00 Una notte in giallo Film Commedia ('14) NOVE 15.20 La vita segreta di un assassino (1ª Tv) Doc. 16.15 La vita segreta di un assassino (1ª Tv) Doc. 17.15 Crimini in diretta 19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.20 Deal With It - Stai al gioco 21.25 Faster Film Azione ('10) 23.35 Reazione a catena Film Azione ('96) | |

| 20 | 20 | 20 |
|--|----|----|
| 14.05 The 100 Serie Tv 15.40 Chuck Serie Tv 17.30 Supergirl Serie Tv 19.20 Chicago Med Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Drive Angry Film Thriller ('11) 23.25 Constantine Film Fantasy ('05) 1.45 Taken Serie Tv 3.05 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv | | |

| RAI 4 | 21 | Rai 4 |
|---|----|-------|
| 14.15 First Kill Film Thriller ('17) 16.00 Scorpion Serie Tv 16.45 Revenge Serie Tv 18.10 Just for Laughs Spettacolo 18.20 Hudson & Rex Serie Tv 19.50 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Signs Film Fantascienza ('02) 23.10 The Planets - Saturno Documentari 0.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità | | |

| IRIS | 22 | IRIS |
|---|----|------|
| 15.05 Walker Texas Ranger: pericolo nell'ombra Film Azione ('93) 17.00 The burning plain - Il confine della solitudine Film Drammatico ('08) 19.15 Hazzard Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 L'Indiana Bianca Film Western ('53) 23.05 Catlow Film Western ('71) 1.05 Rusty il selvaggio Film Drammatico ('83) | | |

| RAI 5 | 23 | Rai 5 |
|--|----|-------|
| 15.00 24/7 Wild Documentari 15.50 Pasqua Documentari 17.25 I concerti della Cappella Paolina Spettacolo 18.20 Art Night Documentari 19.20 Dobici 20 Anni Di Fotografia Documentari 20.15 The Sense Of Beauty Doc 21.15 Tre manifesti a Ebbing, Missouri Film Drammatico ('18) 23.20 Classic Albums Doc. 0.25 Stevie Nicks Wild At Heart Documentari | | |

| RAI MOVIE | 24 | Rai |
|--|----|-----|
| 15.55 La preda e l'avvoltoio Film Western ('73) 17.35 Prima ti perdono... poi t'ammazzo Film Western ('70) 19.15 Il signor Robinson, mostruosa storia d'amore e d'avventure Film Commedia ('76) 21.10 Il traditore Film Biografico ('19) 23.45 Respiro Film Drammatico (2002) | | |

| RAI PREMIUM | 25 | Rai |
|---|----|-----|
| 14.10 Doc Martin Serie Tv 15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità 15.55 Il Commissario Manara Fiction 17.45 Una pallottola nel cuore Fiction 19.30 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv 21.20 Il Commissario Ricciardi Serie Tv 23.20 30 caffè per innamorarsi Film Commedia ('18) 0.55 L'isola Serie Tv | | |

| CIELO | 26 | cielo |
|---|----|-------|
| 15.00 MasterChef Italia 16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle 17.15 Tiny House Nation - Piccole case da sogno 18.15 Love it or List it 19.15 Affari al buio 20.15 Affari di famiglia 21.15 Litigi d'amore Film Commedia ('05) 23.15 Linda Film Thriller ('81) 1.00 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo | | |

| TWENTYSEVEN | 27 | |
|---|----|--|
| 14.40 CHiPs Serie Tv 16.50 La casa nella prateria Serie Tv 21.10 Amori in città... e tradimenti in campagna Film Commedia ('01) 23.10 Gambit Film Commedia ('12) 1.05 Una mamma per amica Serie Tv 2.45 A-Team Serie Tv 4.10 Tgcom24 Attualità 4.15 CHiPs Serie Tv | | |

| TV2000 | 28 | TV2000 |
|--|----|--------|
| 18.15 Viaggio di Papa Francesco in Canada 19.30 Speciale Diario Viaggio di Papa Francesco in Canada Attualità 19.35 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.55 Papà Gambalunga Film Musical ('55) 23.10 Le due vie del destino Film Drammatico ('13) 1.00 Viaggio di Papa Francesco in Canada Attualità | | |

| LA7 D | 29 | 7d |
|--|----|----|
| 14.35 Grey's Anatomy Serie Tv 15.35 The Good Wife Serie Tv 18.15 Tg La7 Attualità 18.20 Ghost Whisperer Serie Tv 20.10 La cucina di Sonia Lifestyle 21.20 Lie to me Serie Tv 0.40 La cucina di Sonia Lifestyle 1.10 La Mala Educaxxion Attualità 3.40 I menù di Benedetta Lifestyle | | |

| LA 5 | 30 | La 5 |
|--|----|------|
| 14.25 Riverdale Serie Tv 17.25 Solo per amore Film Commedia 19.35 Uomini e donne Spettacolo 21.10 Un'estate per diventare grande Film Commedia ('15) 23.25 Legacies (1ª Tv) Serie Tv 0.20 Legacies (1ª Tv) Serie Tv 2.05 Solo per amore Film Commedia 3.40 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela | | |

| REAL TIME | 31 | Real Time |
|---|----|-----------|
| 12.50 Catfish: False Identità Serie Tv 13.50 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv 14.50 Abito da sposa cercasi Documentari 18.20 Primo appuntamento Spettacolo 21.20 Primo appuntamento crociera Lifestyle 22.50 Primo appuntamento crociera Lifestyle 0.20 Sex Tape Italia Lifestyle 1.35 Piedi al limite Lifestyle | | |

| GIALLO | 38 | Giallo |
|---|----|--------|
| 10.10 Tandem Serie Tv 11.15 Unforgettable Serie Tv 13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 17.10 Unforgettable Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Le due facce della legge Serie Tv 22.20 Le due facce della legge Serie Tv 23.20 Vera Serie Tv 1.15 Tandem Serie Tv | | |

| TOP CRIME | 39 | TOP CRIME |
|---|----|-----------|
| 14.05 Major Crimes Serie Tv 15.50 Detective Monk Serie Tv 17.35 Colombo Serie Tv 19.25 Major Crimes Serie Tv 21.10 Harrow Serie Tv 22.05 Harrow Serie Tv 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.45 The mentalist Serie Tv 2.35 Law & Order True Crime Serie Tv 4.20 Tgcom24 Attualità 4.25 Law & Order True Crime Serie Tv | | |

| DMAX | 52 | DMAX |
|--|----|------|
| 14.35 A caccia di tesori Lifestyle 15.35 Swords: pesca in alto mare Documentari 17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle 19.30 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo 21.25 Questo strano mondo (1ª Tv) Attualità 22.20 Questo strano mondo Attualità 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling | | |

| RAI SPORT HD | 57 | Rai |
|---|----|-----|
| 16.45 Fiandre. Mondiale Motocross Motociclismo 18.20 Skateboard Attualità 18.40 Giro Podistico Castelfuoco. Atletica leggera 20.00 Semifinale 2. World League Pallanuoto 21.25 Semifinale 1. World League Pallanuoto 22.50 Trofeo Roberto Scalzone. Trofeo Roberto Scalzone Tiro a volo 23.30 TG Sport Notte Attualità | | |

| RADIO 1 | |
|--|---|
| RADIO 1 | DEEJAY |
| 15.32 Radio1 in viva voce 17.05 Italia sotto inchiesta 18.35 Zapping 20.35 Torcida Radio1 23.05 Radio1 All Musica | 12.00 Vic e Marisa 14.00 Ciao Belli 15.00 Say Waaad? 17.00 Pinocchio 20.00 One Podcast 22.00 DeeJay Chiama Estate |
| RADIO 2 | CAPITAL |
| 13.45 Siesta 16.00 Numeri Due 18.00 CaterEstate 20.00 Sere d'estate 24.00 I Lunatici 4.00 Radio2 Hits | 12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 Capital Records 24.00 Extra |
| RADIO 3 | M20 |
| 18.00 Sei gradi 19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite 20.00 Radio3 suite - Festival dei festival 24.00 Battiti | 12.00 Vittoria Hyde 14.00 Ilario 17.00 Albertino EveryDay 19.00 Andrea Mattei 22.00 DeeJay Time in the Mix 23.00 Two One Two Two |

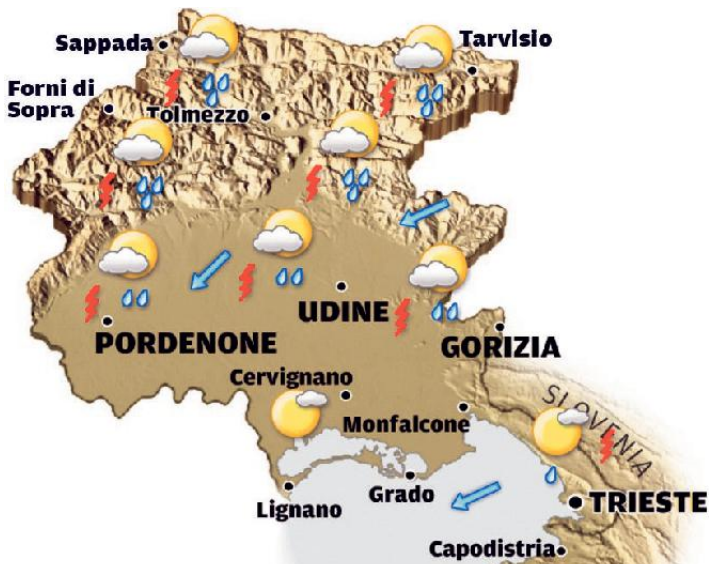
| RADIO LOCALI | | CANALI LOCALI | | |
|--|--|---|--|---|
| RAI3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.) | RADIO REGIONALE | TELEFRIULI | IL 13TV | |
| 14.20 "Tip il surisin: Ce pòre dal scür", cartons 21.20 "Suns Europe 2012", di Brugnotta, e "Sunsator - A torzeon te musiche furlane: Glauco Venier", di Garlatti-Costa | Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz, ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazionale - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 15 Consumador ocio - La Vds dai camillatats; 16 Sister Bliester - Pinde; 17 SunSurs - Mojra Bearzot; 18 Le ore dal Te - Leturits e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panziesleca - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project. | 08.15 Un pinsir par vvue / News 09.45 Anziani in movimento 10.45 Screenshot 11.15 Start / Rugby 11.45 Effemotori / Beker on tour 12.30 Telegiornale F.V.G. - D 12.45 A voia la linea - D 13.00 Askanevs 13.15 Family salute e benessere 13.30 Telegiornale F.V.G. 13.45 A voia la linea 14.00 Askanevs 14.15 Telegiornale F.V.G. 14.30 A tutto campo estate 15.00 Effemotori 16.30 Tg flash - D 17.15 Family salute e benessere 17.30 Tg flash / Telefruits 18.15 Screenshot 19.00 Telegiornale F.V.G. - D 19.30 Sport F.V.G. - D 19.45 Community F.V.G. 20.15 Telegiornale F.V.G. 20.40 Gnovis 21.00 Lo scrigno 22.30 Effemotori 23.00 Start 23.15 Beker on tour 23.45 Sport F.V.G. | 05.00 Mondo Crociera 05.30 S4 Sport Outdoor Tv 06.00 Il13 Telegiornale 07.00 Momenti Particolari 08.00 Io Yogo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv7 con Voi 12.00 Marrakchef 12.40 Amore con il mondo 13.00 Parliamo di... Fnp Cisl 13.30 Beker on the tour 14.00 Mondo Crociera 14.30 Missione relitti 15.00 Bellezza selvaggia 16.00 Seven Shopping 18.00 Fortier, Telefilm 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Gea Informa 21.00 Film 23.00 Il13 Telegiornale 00.00 Film | 07.00 24 News - Rassegna - D 07.45 Speciale Campagna Abbonamenti 08.00 24 News - Rassegna 08.45 Udinese Tonight 10.30 Salus TV 11.00 TG Sportitalia 12.00 TG 24 News - D 12.30 Outdoor 13.00 TG 24 News 13.30 Udinese Tonight 16.00 TG 24 News - D 16.30 The Boat show 18.00 Pomeriggio calcio 19.15 TG 24 News - D 19.45 TG 24 News Pordenone - D 20.00 TG Sport 20.45 Speciale Campagna Abbonamenti 21.15 In Comune - Clauzetto 21.45 Mongolia Tour 22.15 Speciale Campagna Abbonamenti 22.30 TG 24 News - D |
| RADIO 1 | | | | |
| 7.18 Gr FVG 11.09 Vùe o fevelin di: Il nuovo sportello in lingua friulana ad Aquileia. 11.19 A tutto bit: Transizione verde e digitale a favore della manifattura avanzata. QVAD Sistema innovativo per orientarsi all'interno di spazi chiusi. La gastronomia su YouTube 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. 15.00 Gr FVG 15.15 Vùe o fevelin di: Una serata sul profondo rapporto di Franco Marchetta con Codroipo 15.30 Cemùt si disia?, con Doro Gjat 18.30 Gr FVG | | | | |

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



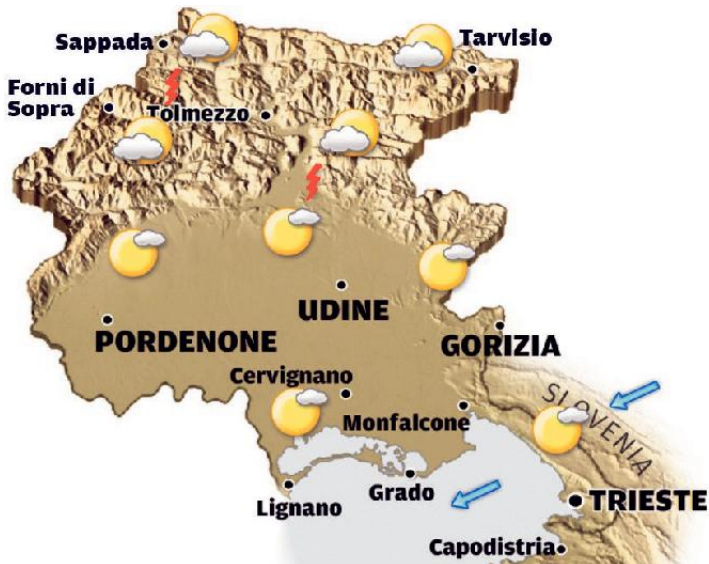
OGGI IN FVG



| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima | 20/23 | 23/26 |
| massima | 29/32 | 28/30 |
| media a 1000 m | 21 | |
| media a 2000 m | 14 | |

Tempo instabile: nuvolosità variabile con rovesci o temporali sparsi e intermittenti, localmente anche forti. Le piogge potranno essere localmente abbondanti specie sui monti, più frequenti di prima mattina e poi di nuovo dal pomeriggio. Nelle ore centrali della giornata sarà possibile maggiore presenza di sole. Caldo in attenuazione e soffierà in prevalenza Bora moderata.

DOMANI IN FVG



| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima | 20/24 | 24/27 |
| massima | 35/38 | 30/34 |
| media a 1000 m | 24 | |
| media a 2000 m | 16 | |

Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo in genere variabile e al pomeriggio saranno possibili locali rovesci o temporali. Sulla costa soffierà Bora moderata. Farà ancora caldo, specie sulla pianura nel pomeriggio.

Tendenza per giovedì: Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso e nel pomeriggio farà ancora caldo; sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, nel pomeriggio brezza.

| TEMPERATURE IN REGIONE | | | | |
|------------------------|------|------|---------|---------|
| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
| Trieste | 27,8 | 30,6 | 12 % | 34 km/h |
| Monfalcone | 24,5 | 35,0 | 48 % | 24 km/h |
| Gorizia | 22,0 | 38,1 | 32 % | 10 km/h |
| Udine | 24,1 | 35,6 | 50 % | 23 km/h |
| Grado | 26,5 | 31,5 | 48 % | 19 km/h |
| Cervignano | 20,4 | 35,2 | 59 % | 21 km/h |
| Pordenone | 22,9 | 36,3 | 51 % | 21 km/h |
| Tarvisio | 15,1 | 30,6 | 75 % | 18 km/h |
| Lignano | 26,5 | 31,5 | 56 % | 21 km/h |
| Gemona | 22,9 | 34,3 | 56 % | 28 km/h |
| Tolmezzo | 20,6 | 35,4 | 64 % | 25 km/h |
| Forni di Sopra | 17,2 | 29,6 | 71 % | 21 km/h |

| IL MARE | | | |
|------------|-------|-------|--------------|
| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
| Trieste | calmo | 27,5 | 0,03 m |
| Monfalcone | calmo | 26,7 | 0,04 m |
| Grado | calmo | 27,3 | 0,05 m |
| Lignano | calmo | 27,6 | 0,06 m |

| EUROPA | | | | | |
|-----------|-----|-----|------------|-----|-----|
| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
| Amsterdam | 19 | 23 | Copenaghen | 17 | 24 |
| Atene | 28 | 36 | Ginevra | 18 | 33 |
| Belgrado | 19 | 37 | Lisbona | 17 | 32 |
| Berlino | 19 | 36 | Londra | 18 | 24 |
| Bruxelles | 18 | 27 | Lubiana | 16 | 34 |
| Budapest | 22 | 35 | Madrid | 26 | 38 |
| | | | Zagabria | 20 | 36 |

| ITALIA | | |
|-------------|-----|-----|
| CITTÀ | MIN | MAX |
| Aosta | 20 | 32 |
| Bari | 23 | 36 |
| Bologna | 25 | 38 |
| Bolzano | 24 | 38 |
| Cagliari | 25 | 35 |
| Firenze | 22 | 36 |
| Genova | 24 | 29 |
| L'Aquila | 18 | 33 |
| Milano | 24 | 37 |
| Napoli | 23 | 32 |
| Palermo | 25 | 33 |
| R. Calabria | 27 | 35 |
| Roma | 21 | 36 |
| Torino | 22 | 34 |
| Venezia | 25 | 33 |

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Variabile con qualche rovescio o temporale tra Liguria, est Lombardia, Nord Est ed Emilia Romagna. Più soleggiato sulle restanti zone.
Centro: Cielo sereno o poco nuvoloso, addensamenti anche compatiti con temporali sui rilievi.
Sud: Cielo sereno o poco nuvoloso, con qualche isolata nube.
DOMANI
Nord: Variabilità con qualche rovescio o temporale, alternato a fasi asciutte e ampiamente soleggiate.
Centro: Stabile e soleggiato sulle Tirreniche, rovesci e temporali su adriatiche e Appennino.
Sud: Anticiclone africano protagonista con sole e clima caldo, rovesci diurni.

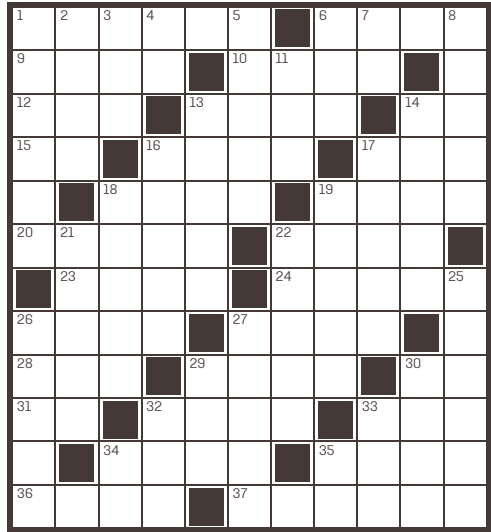
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Cantavano *Senza luce* - 6 Altezzoso - 9 L'aeroporto al Serio - 10 Il Marte dei Greci - 12 Il Metheny chitarrista - 13 Una chiacchierata sul web - 14 Sigla di Rio de Janeiro - 15 Di moda - 16 Blocca il flipper - 17 Lo Tzu filosofo - 18 Il cantante Fidenzo - 19 La lista del ristorante - 20 Graticola per cucinare - 22 Società di telefonia - 23 Antico cantore - 24 Film di Ridley Scott - 26 Cornamuse - 27 Il Gosling attore - 28 Ugual nei prefissi - 29 È vicina a Colonia - 30 Foto senza pari - 31 Simbolo del nichel - 32 Ferri taglienti - 33 Nome di donna - 34 Per raccoglierte ci si punge - 35 Una squadra madrilenia - 36 La classica rima per "cor" - 37 Abbellite.

VERTICALI: 1 Frode sportiva - 2 Lo Stato con Teheran - 3 Il Carson di Tex Willer - 4 La prima nota - 5 Frida pittrice - 6 Completo di valigie - 7 Nostro in breve - 8 Oggetto raffinato - 11 Noto il musqué - 13 Serie di trasmissioni tv - 14 Vele fissate ai boma - 16 Il segno sulla "n" - 17 Detronizzò i Romanov - 18 Ippolito scrittore - 19 Gioca allo stadio Meazza - 21 La "Punta" degli aerei diretti a Palermo - 22 John di *Ombre rosse* - 25 La festa del 25 dicembre - 26 Una delle tre caravelle - 27 Lo ama Giulietta - 29 Un locale per consumazioni rapide - 30 La F del gruppo FCA - 32 I signori per l'oratore - 33 La Seydoux in *Spectre* - 34 Adesso... per i Romani - 35 Il centro della Carnia.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Prenderete decisioni importanti riguardo la vostra vita e il vostro futuro. Sarete sorretti da un invidiabile lucidità ed ottimismo, che vi faranno vedere ogni cosa dal lato giusto.

TORO
21/4 - 20/5



Oggi sarete spinti dall'impulso irresistibile di spendere e di comperare tutto quello che vi piace. Vi attende una serata piacevole e stimolante fra vecchi amici. Riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



I soldi guadagnati o ricevuti vi devono servire per andare ancora più avanti, evitate spese non necessarie e regali troppo costosi. Senso della misura anche in famiglia e in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Un amico vi chiederà un chiarimento ed una riappacificazione riguardo un diverbio che vi aveva diviso. Accettatelo con tranquillità e non pensate più al passato. Momenti felici.

LEONE
23/7 - 23/8



Ogni discussione in famiglia non servirà a migliorare la situazione e sarebbe una perdita di tempo. Sarebbe decisamente meglio evitarla. Vi attende una bella serata con amici.

VERGINE
24/8 - 22/9



La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

BILANCIA
23/9 - 22/10



In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa. Siate impeccabili con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non tutto sarà facile, ma ci saranno anche delle scoperte preziose. Possibili momenti di tensione con le persone vicine. Evitate di fare troppe confidenze. Rilassatevi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



A voi basta pochissimo per capire come affrontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Cercate di vivere le cose e gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Solo nel tardo pomeriggio ritroverete un po' di buon umore. Controllatevi soprattutto nei rapporti con le persone vicine. La tensione di questi giorni non ha più ragione di esistere.

PESCI
20/2 - 20/3



Fortuna in amore, nel matrimonio e in tutte le nuove unioni. L'ambizione vi spinge in avanti e in alto, arriverete ovunque e da chiunque, senza atteggiamenti arroganti. Viaggi felici.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Multi+

Acqua calda e climatizzazione con un unico sistema

Un grande vantaggio: la soluzione tutto in uno ad alta efficienza

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Omar Monestier

Condirettore: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 25 luglio 2022 è stata di 31.575 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settemila e 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquastapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali

Massimo Giannini

FAI UN SACCO DI DIFFERENZA
PER NUTRIRE LA TERRA.
ANZI...UN SACCHETTO.



Biorepack fa parte del sistema Conai



La fine di un imballaggio in bioplastica è un nuovo inizio per il pianeta.

Riusa sempre il **sacchetto della spesa** in bioplastica compostabile per raccogliere i **rifiuti organici** e gli stessi **imballaggi in bioplastica**. Controlla l'etichetta ambientale e non contaminare la frazione organica con materiali estranei come metalli, plastica e vetro. Da quest'anno la **raccolta dell'umido** è **obbligatoria** in tutta Italia: verifica se il tuo Comune è già convenzionato con **Biorepack**, il primo consorzio in Europa per la **raccolta differenziata** e il **riciclo organico** degli imballaggi in **bioplastica compostabile**.

Scopri di più su biorepack.org

CONTROLLA L'ETICHETTA DEGLI IMBALLAGGI

7

Plastica biodegradabile e compostabile

RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI ORGANICI



biorepack

CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO
ORGANICO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA
BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE